



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

(art. 11, comma 6 del Dlgs n 118/2011 come modificato dal Dlgs n. 126/2014)



SOMMARIO

PREMESSA	5
1. EVOLUZIONE DELLE PREVISIONI	10
1.1 LE PREVISIONI DELLE ENTRATE	16
1.2 LE PREVISIONI DELLE SPESE	20
2. LA GESTIONE DEL BILANCIO	25
2.1 LA GESTIONE DELL'ENTRATA	25
2.2 LA GESTIONE DELLA SPESA	30
2.3 LA GESTIONE DEI RESIDUI	39
2.3.1 LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	40
2.3.2 LA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	46
2.3.3 IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI	48
a) La Riclassificazione dei Residui	48
b) I riaccertamenti ordinari parziali dei residui passivi provenienti dalla competenza. Il Fondo Pluriennale vincolato	49
c) Gli Esiti Finali dell'Attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui	60
2.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	60
3. IL BILANCIO DI CASSA	62
3.1 LA CASSA VINCOLATA	67
4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	70
4.1 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	72
4.2 GLI ACCANTONAMENTI	72
4.2.1 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	73
4.2.2 FONDO RESIDUI PERENTI	76
4.2.3 FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ (F.A.L.)	77
4.2.4 FONDO ACCANTONAMENTO PER PERDITE SOCIETARIE (ART. 21 DEL DLGS N. 175/2016)	79
4.2.5 FONDO RISCHI ED ONERI DA CONTENZIOSO	80
4.2.6 ALTRI ACCANTONAMENTI	83
a) Fondo Rischi Partecipate;	83
b) Fondo per la copertura degli incassi innominati	84
c) Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro	84
d) Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	85
e) Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12	86
f) Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013	87
g) Restituzione al FSR	88
h) Fondo per l'applicazione dei CCNL	89
i) Fondo rischi Parifica 2023	89
4.2.7 Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC)	90
4.3 LE QUOTE VINCOLATE	91
4.4 IL DISAVANZO	92
5. IL RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO	96
6. LA GESTIONE COMMERCIALE IVA	97
7. LE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ	98
8. INDEBITAMENTO	101
9. NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 62, D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, L. 6 AGOSTO 2008, N. 133, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 2008, N. 203	107
10. LA GESTIONE DEI FONDI SIE	110
10.1 FESR 2014 - 2020	110
10.1.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	110
10.1.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31.12.2023	113
10.2 PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA FESR 2021-2027	114
10.2.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	114
10.2.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31.12.2023	117
10.3 FSE 2014 - 2020	117
10.3.1 STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2023	117
10.4 FSE+ 2021 - 2027	120
10.4.1 STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2023	120
11. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	123
11.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	123
11.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31/12/2023	125
11.3 DESCRIZIONE SINTETICA DEI SINGOLI INVESTIMENTI	126

NOTA INTEGRATIVA – CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	131
A. CRITERI DI VALUTAZIONE	134
ATTIVO PATRIMONIALE	134
1. IMMOBILIZZAZIONI (SP Att. voce B)	134
1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (SP Att. voce B I)	139
1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (SP Att. voce B II)	139
a. Beni Demaniali (SP Att. voce B II 1)	140
b. Beni patrimoniali (SP Att. voce B II 2)	140
1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (SP Att. voce B III)	143
2. ATTIVO CIRCOLANTE (SP Att. voce C)	143
2.1 CREDITI (SP Att. voce C I)	143
2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE (SP Att. voce C IV)	144
3. RATEI E RISCONTI (SP Att. voce D)	144
PASSIVO PATRIMONIALE	144
1. PATRIMONIO NETTO (SP Pass. voce A)	144
2. FONDI PER RISCHI ED ONERI (SP Pass. voce B)	144
3. DEBITI (SP Pass. voce D)	145
4. RATEI E RISCONTI (SP Pass. voce E)	145
B. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	147
ATTIVO PATRIMONIALE	147
1. IMMOBILIZZAZIONI	147
1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	147
1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	148
1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	150
2. ATTIVO CIRCOLANTE	153
2.1 CREDITI	153
2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	154
3. RATEI E RISCONTI	154
PASSIVO PATRIMONIALE	155
1. PATRIMONIO NETTO	155
2. FONDI PER RISCHI E ONERI	157
3. DEBITI	157
3.1 DEBITI DA FINANZIAMENTO	158
3.2 DEBITI VERSO FORNITORI	160
3.3 DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	160
3.4 ALTRI DEBITI	161
4. RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	161
C. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	163
1. COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	163
1.1 PROVENTI DA TRIBUTI	163
1.2 PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	163
1.3 PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	163
1.4 RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	164
1.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	164
2. COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	164
2.1 ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	165
2.2 PRESTAZIONI DI SERVIZI	165
2.3 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	165
2.4 TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	165
2.5 PERSONALE	166
2.6 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	166
2.7 ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI	166
2.8 ONERI DIVERSI DELLA GESTIONE	167
3. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	167
4. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	168
5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	168
5.1 PROVENTI STRAORDINARI	168
5.2 ONERI STRAORDINARI	168
6. RISULTATO D'ESERCIZIO	169

ALLEGATI

- Allegato n. 1 - Acquisizioni di entrate e spese*
Allegato n. 2 - Reiscrizione di Economie Vincolate
Allegato n. 3 - Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato
Allegato n. 4 - Debiti Fuori Bilancio
Allegato n. 5 - Prelievi dai Fondi di Riserva
Allegato n. 6 - Prospetto di Monitoraggio della Cassa Vincolata
Allegato n. 7 - Provvedimenti dirigenziali di reiscrizione dei residui perenti
Allegato n. 8 - Prospetto delle quote correlate di competenza e relativi utilizzi
Allegato n. 9 - Maggiori Accertamenti di competenza rispetto alle Previsioni Assestate
Allegato n. 10 - Minori Accertamenti di competenza rispetto alle Previsioni Assestate
Allegato n. 11 - Residui Attivi da Gestione Residuale per importi rilevanti
Allegato n. 12 - Residui Attivi da Gestione di competenza per importi rilevanti
Allegato n. 13 - Fondo Rischi Partecipate
Allegato n. 14 - Fondo Accantonamento per perdite societarie (art. 21 del Dlg n. 175/2016)
Allegato n. 15 - Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo
Allegato n. 16 - Dettaglio dei capitoli di entrata e spesa riportati in forma aggregata nell'All. A/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate (§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato n. 17 - Situazione FESR 2014-2020 al 31/12
Allegato n. 18 - Situazione FESR 2021-2027 al 31/12
Allegato n. 19 - Situazione FSE 2014-2020 al 31/12
Allegato n. 20 - Situazione FSE+ 2021-2027 al 31/12
Allegato n. 21 - Situazione PNRR al 31/12
Allegato n. 22 - Riclassificazioni residui esercizio 2023

PREMESSA

Preliminarmente si rammenta che la Regione Campania ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2023, il relativo Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, con legge regionale del 29 dicembre 2022, n. 19.

La Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per il periodo 2023-2025 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 9 del 12 gennaio 2023.

Il Rendiconto Generale per l'Esercizio 2022 è stato approvato definitivamente con Legge Regionale n. 23 del 28 dicembre 2023 a seguito della definizione del Giudizio di Parificazione da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, giusta Decisione n. 305/2023/PARI adottata nella seduta dell'8 novembre 2023,

Con tale decisione la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, ha parificato il Rendiconto 2022 in tutte le sue componenti, ex art. 63 del D.lgs n. 118/2011, ad eccezione del prospetto afferente al Perimetro Sanitario, nella parte in cui contabilizza sul capitolo U07070 la spesa, pari ad Euro 50.000,00, relativa al contributo di cui all'art. 27 della legge n. 104 del 1992 finanziandola con risorse destinate ai LEA. Per l'effetto, con la citata decisione, il risultato di amministrazione va rideterminato in riduzione con un aumento in "Riga C" (poste vincolate) della somma di Euro 50.000,00 con effetto sul saldo finale di "Riga E".

Nel Rendiconto Generale per l'Esercizio 2022 approvato dal Consiglio con la citata Legge Regionale n. 23 del 28 dicembre 2023 sono recepite le rettifiche disposte dalla Corte dei conti con la Decisione di Parifica.

Come previsto normativamente, il Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2023 è preceduto dal Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014 del quale si parlerà dettagliatamente nel paragrafo **2.3.3**.

IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE

La Giunta Regionale ha approvato lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2023 con Deliberazione DdL n. 304 del 21 giugno 2024, procedendo a trasmetterlo alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania per il Giudizio di Parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213.

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania ha approvato, nella seduta del 29 novembre 2024, la propria Decisione n. 250/2024/PARI del 30.12.2024 in merito al Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione per l'esercizio 2023 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213.

Con tale decisione la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, ha parificato il rendiconto generale della regione Campania per l'esercizio 2023 ad eccezione del fondo crediti di dubbia esigibilità tenuto conto dell'accertata sottostima di euro 16.417.622,55 con conseguente rideterminazione in aumento di euro 16.417.622,55 della "Riga B" (poste accantonate) del risultato di amministrazione al 31.12.2023 con effetto sul saldo finale di "Riga E".

Con la medesima decisione, la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, ha altresì sospeso il giudizio di Parificazione sui seguenti capitoli di Spesa:

- a. capitolo n. U07020 sul quale sono imputate le spese per il finanziamento dell'ARPAC, per euro 58.056.710 per i quali la Corte ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 22 della L.R. n. 10 del 1998 e disposizioni correlate;
- b. capitolo n. U00008 limitatamente alle spese destinate al finanziamento dell'unico emolumento

omnicomprensivo destinato al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione degli Organi politici, ammontante nel 2023 ad euro 813.688,612 per i quali la Corte ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 23 della L.R. 27/01/2012, n. 1 nel testo risultante dalle modifiche apportate con la L.R. n. 2 del 4 marzo 2021 e disposizioni correlate;

- c. capitoli U00058 e U00008 limitatamente alle spese destinate al pagamento delle spettanze stipendiali del personale distaccato/comandato rispettivamente presso la Giunta o il Consiglio regionale ammontanti per il 2023 ad euro 739.996,2 per la Giunta e 1.217.604,67 per il Consiglio, per i quali la Corte ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'articolo 46 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15 nel testo risultante dalle modifiche apportate dall'articolo 44, comma 6 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 e successivamente dall'articolo 1, comma 77 della legge regionale 21 gennaio 2010 n. 1;

In sede di adeguamento ai dicta della Corte dei Conti, si è proceduto, oltre alla correzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nella misura indicata nella Decisione di Parificazione, ad accantonare, in via prudenziale, sul risultato di Amministrazione, a titolo di Fondo Rischi, la somma di Euro 58.796.706,20 (Vedi Altri Accantonamenti, lett. i) Fondo rischi Parifica 2023).

Conseguentemente si è proceduto esclusivamente alla modifica, oltre che della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa, dei seguenti allegati del Rendiconto:

1. Allegato 10:
 - 1.6 Quadro Generale Riassuntivo;
 - 17 Prospetto degli Equilibri di Bilancio;
 - 1.8 Conto Economico;
 - 1.9 Stato Patrimoniale Attivo;
 - 1.10 Stato Patrimoniale Passivo;
 - 1.11 Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione;
 - 1.12 Elenco analitico Risorse Accantonate nel Risultato di Amministrazione;
 - 1.15 Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - 1.28 Prospetto dei Costi per Missione;
2. Allegato n. 15 alla Relazione - Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo al 31.12.2023;

Ai sensi dell'art. 63, comma 4, del Dlgs 118/2011, come modificato e integrato dal Dlgs n. 126/2014, al Rendiconto Generale sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, l'elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lettera b), con l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto ai prelevamenti e il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20, comma 1.

Gli schemi sono stati elaborati secondo quelli di cui all'allegato 10 al Dlgs 118/2011.

A questi ne sono stati aggiunti altri predisposti dalla Regione autonomamente in modo da rendere le risultanze contabili maggiormente leggibili ai fini del giudizio di parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213.

Il Conto del Bilancio, composto dalla Gestione delle entrate e dal suo riepilogo per Titoli, dalla Gestione delle spese e dai suoi riepiloghi per missioni e per Titoli, evidenzia:

- a. le previsioni di bilancio assestate, di competenza e cassa, approvate dal Consiglio regionale e, per le parti di propria competenza, dalla Giunta;
- b. i residui all'inizio della gestione 2023, sia attivi che passivi;
- c. gli accertamenti e gli impegni;
- d. gli incassi ed i pagamenti (sia in conto residui che in conto competenza);
- e. l'esito del riaccertamento dei residui, sia attivi che passivi;

- f. per la parte spesa, il Fondo Pluriennale Vincolato;
- g. lo scostamento della gestione di competenza rispetto alle previsioni;
- h. il totale dei residui, sia da residui che da competenza, da riportare all'esercizio 2024 al termine dell'esercizio 2023.

Le risultanze gestionali, le cui sintesi sono esposte nel Quadro Generale Riassuntivo, nel Prospetto degli Equilibri di Bilancio e nel Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione, sono esposte nel Conto del Bilancio secondo la struttura del bilancio regionale approvato con la citata legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32, e cioè per Titoli Categorie e Tipologie, per la parte Entrata, e per Missioni Programmi e Titoli, per la parte Spesa.

Si specifica che, anche per il Rendiconto 2023, Regione Campania è amministrazione in sperimentazione biennale per il "Progetto Approvazione Rendiconto inviato alla BDAP". Obiettivo della sperimentazione è verificare se è possibile consentire a tutti gli enti di approvare il rendiconto preventivamente inviato alla BDAP al fine di garantire la corrispondenza tra il documento inviato e quello approvato.

Per il Rendiconto 2022, per gli enti in sperimentazione la predisposizione degli allegati tramite BDAP era facoltativa, anche se Regione Campania ha deciso di anticipare l'attuazione dell'obbligo al fine di meglio comprendere le criticità di natura tecnica e organizzativa che la modifica avrebbe comportato.

Per le Amministrazioni in sperimentazione, in sede di Rendiconto 2023 l'approvazione da parte della giunta del rendiconto preventivamente inviato alla BDAP diviene obbligatoria. L'obbligatorietà riguarderà tutte le amministrazioni che applicano il D.lgs n. 118/2011 a partire dal Rendiconto 2024.

Pertanto, per il Rendiconto 2023, come già avvenuto per il Rendiconto 2022, Regione Campania ha prodotto gli allegati tramite BDAP.

Il Rendiconto Generale per l'esercizio 2023 risulta composto dai seguenti allegati:

- 1 Allegato 10 al D.lgsn. 118/2011 prodotto tramite BDAP, nel quale rientrano secondo l'ordine del file disponibile sulla Sezione ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato:
 - 1.1 Conto del bilancio - gestione delle entrate;
 - 1.2 Conto del bilancio - gestione delle entrate riepilogo per Titoli;
 - 1.3 Conto del bilancio - gestione delle spese;
 - 1.4 Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni;
 - 1.5 Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per Titoli;
 - 1.6 Quadro generale riassuntivo;
 - 1.7 Equilibri di bilancio;
 - 1.8 Conto Economico;
 - 1.9 Stato Patrimoniale Attivo;
 - 1.10 Stato Patrimoniale Passivo;
 - 1.11 Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - 1.12 Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione;
 - 1.13 Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione;
 - 1.14 Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
 - 1.15 Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - 1.16 Prospetto delle entrate (accertamenti e incassi di competenza) di bilancio per Titoli, tipologie e categorie;
 - 1.17 Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;
 - 1.18 Prospetto delle spese (pagamenti di competenza) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;
 - 1.19 Prospetto delle spese (pagamenti a residuo) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;
 - 1.20 Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;

- 1.21 Prospetto delle spese (pagamenti di competenza) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- 1.22 Prospetto delle spese (pagamenti a residuo) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- 1.23 Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per Rimborso Prestiti;
- 1.24 Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per Servizi per Conto terzi e Partite di Giro;
- 1.25 Riepilogo spese per Titoli e macroaggregati;
- 1.26 Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- 1.27 Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- 1.28 Prospetto dei Costi per Missione;
- 1.29 Conto del Bilancio - Gestione delle Spese. Ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- 2 Conto del Bilancio Entrata per capitoli secondo il Piano dei Conti;
- 3 Conto del Bilancio Spesa per capitoli secondo il Piano dei Conti;
- 4 Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- 5 Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- 6 Prospetto SIOPE – Incassi Gestione Ordinaria;
- 7 Prospetto SIOPE – Incassi Gestione Sanitaria;
- 8 Prospetto SIOPE – Pagamenti Gestione Ordinaria;
- 9 Prospetto SIOPE – Pagamenti Gestione Sanitaria;
- 10 Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario;
- 11 Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 12 Fondo Rischi ed Oneri da Contenzioso;
- 13 Conto del Tesoriere;
- 14 Quadro riassuntivo Conto del Tesoriere;
- 15 Prospetti ex art. Art. 41, comma 1, del Decreto Legislativo 24, aprile 2014, n. 66;
- 16 Elenco dei Provvisori di Uscita per Ordinanze di Assegnazione Esercizio 2023 per i quali si richiede il riconoscimento da parte del Consiglio Regionale;
- 17 Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 18 Relazione sulla Gestione, contenente la Nota Integrativa alla Contabilità Economico Patrimoniale, e relativi allegati;

Criteri di valutazione

La presente Relazione nella prima parte si riferisce esclusivamente ai movimenti della Contabilità finanziaria, e tutte le poste indicate nel conto del Bilancio sono valutate sulla base dei criteri di valutazione indicati dalla disciplina di cui al D.Lgs. 118/11. Essi si basano su quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato decreto e nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al medesimo D.lgs n. 118/2011.

Tutta la parte relativa ai movimenti in contabilità Economico-Patrimoniale sono oggetto della seconda parte della Relazione ed analizzerà tutti i movimenti adottati in base a quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato D.lgs n. 118/2011 e nel principio contabile applicato



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al medesimo Dlgs n. 118/2011.

1. EVOLUZIONE DELLE PREVISIONI

Per l'esercizio finanziario 2023 gli indirizzi per la costruzione del bilancio di previsione sono rinvenibili nel Documento di Programmazione Economico e Finanziario 2023-2025, nella legge di stabilità regionale e nelle programmazioni regionali di settore.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, il relativo Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 e la legge di stabilità sono stati approvati, rispettivamente con la legge regionale del 29 dicembre 2022, n. 19 e n. 18.

Le previsioni iniziali, formulate in conformità a quanto disposto dalla legge di stabilità regionale per l'esercizio finanziario 2023, partivano con le seguenti previsioni:

	Competenza	Cassa
Fondo Cassa Presunto al 01/01/2023		800.000.000,00
Entrata	35.220.555.853,20	38.751.865.719,74
Spesa	35.220.555.853,20	39.551.865.719,74
Differenziale previsioni tra Entrata e Spesa	0,00	-800.000.000,00
Equilibrio generale a Bilancio di Previsione		0,00

Tabella – Bilancio di Previsione – Totali Generali

Dal prospetto si evince che, in fase previsionale, viene ipotizzato un flusso di cassa in entrata, comprensivo del fondo cassa iniziale, esattamente pari al totale delle spese.

Il totale delle risorse evidenziate nella precedente tabella trova collocazione, relativamente alle dotazioni di competenza, nelle poste di bilancio come di seguito evidenziato:

BILANCIO DI PREVISIONE 2023					
Entrata	Stanzamenti		Spesa	Stanzamenti	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
Fondo di cassa Presunto al 1/1/2023		800.000.000,00	Disavanzo di amministrazione	205.615.340,87	
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.138.669.563,24				
Fondo pluriennale vincolato	75.121.823,57				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.827.517.915,01	13.149.262.988,37	Titolo 1 Spese correnti	13.774.960.895,04	16.923.321.379,19
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.268.364.396,61	1.958.983.916,30			
Titolo 3 Entrate extratributarie	493.834.363,88	745.622.722,82	Titolo 2 Spese in conto capitale	2.870.133.323,07	6.080.915.363,90
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.382.122.745,89	4.441.587.691,23	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	10.000.000.000,00	10.003.772.320,73
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000.073.000,00	12.214.221.441,49	Totale spese finali	26.645.094.218,11	33.008.009.063,82
Totale entrate finali	26.971.912.421,39	32.509.678.760,21	Titolo 4 Rimborsi di prestiti	2.334.994.249,22	269.648.988,91
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	5.034.852.045,00	5.274.207.667,01
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.034.852.045,00	5.242.186.959,53	Totale spese 2023	35.014.940.512,33	39.551.865.719,74
Totale entrate 2023	33.006.764.466,39	38.751.865.719,74	Totale spese 2023	35.014.940.512,33	39.551.865.719,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.220.555.853,20	39.551.865.719,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.220.555.853,20	39.551.865.719,74

Tabella - Riepilogo Generale Bilancio di Previsione

Il totale degli stanziamenti del bilancio di previsione annuale coincide con il totale degli stanziamenti del bilancio gestionale 2023-2025 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 9 del 12.01.2023.

Nel corso dell'anno, il Consiglio e la Giunta regionale hanno provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base alle sopravvenute evoluzioni normative e per effetto di fatti gestionali non previsti e/o prevedibili, o verificatisi nel corso dell'anno in maniera difforme rispetto alle previsioni iniziali.

Per quanto attiene le previsioni assestate, il bilancio risulta in equilibrio sia per competenza che per cassa, come desumibile dalla successiva tabella 3bis.

L'equilibrio è stato raggiunto mediante l'iscrizione nello stato di previsione dell'Entrata del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale per complessivi Euro 1.004.908.335,63 e delle quote di avanzo di amministrazione per un totale complessivo pari ad Euro 2.321.977.153,29. Le quote di avanzo di amministrazione sono, nel dettaglio, relative:

- a) all'iscrizione in Bilancio dell'Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e art. 116 del DL.34/2020 - come da articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), per una somma pari ad Euro 2.165.837.132,66;
- b) all'iscrizione delle quote del risultato di amministrazione vincolato e accantonato ai sensi dell'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per una somma pari ad Euro 156.140.020,63.

L'equilibrio è stato altresì raggiunto mediante l'iscrizione nello stato di previsione della Spesa le Quote di Disavanzo come previste dai Piani di Rientro per un importo complessivo pari ad Euro 205.615.340,87.

Le variazioni al Bilancio di Previsione 2023, conformemente al dettato normativo, sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie:

- 1 Acquisizioni di entrate e spese – **allegato n. 1;**
- 2 Applicazione Avanzo Vincolato – **allegato n. 2;**
- 3 Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato – **allegato n. 3;**
- 4 Prelievi dai Fondi di Riserva – **allegato n. 5;**

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio Regionale subiscono un incremento complessivo in termini di competenza del 17,10% (sia in entrata che in spesa), ed in termini di cassa del 13,02% sia dal lato dell'entrata che dal lato della spesa, come si evince sempre dalla seguente tabella.

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA				PREVISIONI DI CASSA			
	Competenza	Competenza	Scostamento		Cassa	Cassa	Scostamento	
	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%
Fondo di cassa al 01/01/2022					800.000.000,00	1.039.537.135,67	239.537.135,67	29,94%
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.138.669.563,24	2.321.977.153,29	183.307.590,05	8,57%				
Fondo pluriennale vincolato	75.121.823,57	1.004.908.335,63	929.786.512,06	1237,70%				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.827.517.915,01	13.427.703.470,31	600.185.555,30	4,68%	13.149.262.988,37	14.433.368.365,51	1.284.105.377,14	9,77%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.268.364.396,61	2.036.493.417,03	768.129.020,42	60,56%	1.958.983.916,30	2.521.767.748,70	562.783.832,40	28,73%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	493.834.363,88	628.862.660,66	135.028.296,78	27,34%	745.622.722,82	761.757.000,25	16.134.277,43	2,16%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.382.122.745,89	4.370.637.893,78	1.988.515.147,89	83,48%	4.441.587.691,23	7.157.467.834,75	2.715.880.143,52	61,15%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000.073.000,00	10.399.362.064,12	399.289.064,12	3,99%	12.214.221.441,49	11.556.498.463,59	-657.722.977,90	-5,38%
Totale entrate finali	26.971.912.421,39	30.863.059.505,90	3.891.147.084,51	14,43%	32.509.678.760,21	36.430.859.412,80	3.921.180.652,59	12,06%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	∞
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.034.852.045,00	6.054.565.176,02	1.019.713.131,02	20,25%	5.242.186.959,53	6.231.866.522,47	989.679.562,94	18,88%
Totale entrate 2023	33.006.764.466,39	37.917.624.681,92	4.910.860.215,53	14,88%	38.751.865.719,74	43.662.725.935,27	4.910.860.215,53	12,67%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.220.555.853,20	41.244.510.170,84	6.023.954.317,64	17,10%	39.551.865.719,74	44.702.263.070,94	5.150.397.351,20	13,02%

SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA				PREVISIONI DI CASSA			
	Competenza	Competenza	Scostamento		Cassa	Cassa	Scostamento	
	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%
Disavanzo di amministrazione	205.615.340,87	205.615.340,87	0,00	0,00%				
Titolo 1 - Spese correnti	13.774.960.895,04	15.754.765.823,60	1.979.804.928,56	14,37%	16.923.321.379,19	18.968.870.469,49	2.045.549.090,30	12,09%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.870.133.323,07	5.466.500.527,14	2.596.367.204,07	90,46%	6.080.915.363,90	7.702.919.300,23	1.622.003.936,33	26,67%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.000.000.000,00	10.400.668.123,01	400.668.123,01	4,01%	10.003.772.320,73	10.402.663.397,91	398.891.077,18	3,99%
Totale spese finali	26.645.094.218,11	31.621.934.473,75	4.976.840.255,64	18,68%	33.008.009.063,82	37.074.453.167,63	4.066.444.103,81	12,32%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.334.994.249,22	2.362.395.180,20	27.400.930,98	1,17%	269.648.988,91	268.969.987,77	-679.001,14	-0,25%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.034.852.045,00	6.054.565.176,02	1.019.713.131,02	20,25%	5.274.207.667,01	6.358.839.915,54	1.084.632.248,53	20,56%
Totale spese 2023	35.014.940.512,33	41.038.894.829,97	6.023.954.317,64	17,20%	39.551.865.719,74	44.702.263.070,94	5.150.397.351,20	13,02%
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.220.555.853,20	41.244.510.170,84	6.023.954.317,64	17,10%	39.551.865.719,74	44.702.263.070,94	5.150.397.351,20	13,02%

Tabella – Confronto tra Previsioni Iniziali e Previsioni Assestate

	Competenza	Cassa
Giacenza di Cassa al 01/01/2023		1.039.537.135,67
Entrata assestata	41.244.510.170,84	43.662.725.935,27
Spesa assestata	41.244.510.170,84	44.702.263.070,94
Differenziale previsioni tra Entrata e Spesa	0,00	-1.039.537.135,67
Equilibrio Generale a previsioni assestate		0,00

Tabella – Previsioni assestate – Totali Generali

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA		SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA	
	Comp. Bil. Prev.	Comp. Assestata		Comp. Bil. Prev.	Comp. Assestata
Utilizzo avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato	2.138.669.563,24 75.121.823,57	2.321.977.153,29 1.004.908.335,63	Disavanzo di amministrazione	205.615.340,87	205.615.340,87
Titolo 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	12.827.517.915,01	13.427.703.470,31	Titolo 1 - Spese correnti	13.774.960.895,04	15.754.765.823,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.268.364.396,61	2.036.493.417,03			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	493.834.363,88	628.862.660,66	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.870.133.323,07	5.466.500.527,14
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.382.122.745,89	4.370.637.893,78	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.000.000.000,00	10.400.668.123,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000.073.000,00	10.399.362.064,12			
Totale entrate finali	26.971.912.421,39	30.863.059.505,90	Totale spese finali	26.645.094.218,11	31.621.934.473,75
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.334.994.249,22	2.362.395.180,20
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per c/ terzi e partite di giro	5.034.852.045,00	6.054.565.176,02	Titolo 7 - Spese per c/terzi e partite di giro	5.034.852.045,00	6.054.565.176,02
Totale entrate dell'esercizio	33.006.764.466,39	37.917.624.681,92	Totale spese dell'esercizio	35.014.940.512,33	41.038.894.829,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.220.555.853,20	41.244.510.170,84	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.220.555.853,20	41.244.510.170,84

Tabella - Confronto tra Previsioni di Competenza, Iniziali e Assestate

Gli scostamenti più significativi riguardano, come ovvio, il Fondo Pluriennale Vincolato (per effetto del Riaccertamento Ordinario del Rendiconto dell'esercizio precedente e dei provvedimenti di variazione del Cronoprogramma come analiticamente dettagliati nell'Allegato alla Relazione n. 5), i titoli 1, 2 e 4 dell'Entrata ed i Titoli 1 e 2 della Spesa.

Per quanto attiene all'incremento del titolo 1 dell'entrata, gli incrementi riguardano integralmente i seguenti capitoli:

Entrata			Incremento competenza
cap.	Descrizione	tit.	
E00166	FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTICIPAZIONE IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. C) E ART. 7 D.LGS 18/2/2000 N. 56).	1	428.287.974,30
E00053	IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG. VO 15.12.97 N. 446) SS.MM.II.	1	81.173.221,00
E00057	ADDITIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG. VO 15.12.97 N. 446)	1	48.911.000,00
E00178	QUOTA PREMIALE ART. 9, C. 2, D.LGS. 149/2011	1	26.157.720,00
E00093	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF - GETTITO DA MANOVRE FISCALI DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 1, L.R. 31 DEL 28/12/2021)	1	15.655.640,00
TOTALE			600.185.555,30

Per quanto attiene all'incremento del titolo 2 dell'entrata, gli incrementi più rilevanti (superiori a 10 MLN Euro) riguardano i seguenti capitoli:

Entrata			Incremento competenza
cap.	Descrizione	tit.	
E01348	FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO, AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO (ART. 16-BIS, D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, L. 7/8/2012 N. 135 E SS.MM.II.)	2	109.839.053,52
E01151	DECRETO LEGGE N. 185 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - PIANO STRALCIO OPERATIVO PER LO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE	2	76.000.000,00
E03249	PNRR M6 C1 I1.2.1 - CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (A.D.I.)	2	72.260.963,00
E02798	INTROITI PER VERSAMENTI IN PAYBACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006 SS.MM.II.	2	60.000.000,00
E03098	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI - COPERTURA DEI COSTI AMBIENTALI (ERC) - ADP REGIONE CAMPANIA - PUGLIA DEL 6.09.2022	2	50.315.944,00
E01230	FONDO PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (L. 27/12/97, N. 449, ART. 59, COMMA 44 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI - L. 328/2000)	2	49.786.403,98
E03507	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021-2027 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2	40.018.680,87
E01651	ASSEGNAZIONI DI FONDI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2	28.943.254,10
E02873	EMERSIONE DI RAPPORTI DI LAVORO IRREGOLARI (ART. 103, C. 24, D.L. 34/2020)	2	22.086.664,42
E01513	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELL'AU.E. PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2	18.938.129,20
E02083	POC 2014-2020 - RISORSE EX ART. 242, COMMA 3 DEL D.L. 34/2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2	16.259.896,47
E03235	RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE AI SENSI ART. 1, COMMA 274, DELLA LEGGE N. 234 DEL 2021.	2	15.065.110,00
E02857	REMUNERAZIONE A FARMACIE PER ATTIVITA' DI CONTRASTO A PATOLOGIE INFETTIVE (D.L. 41/2021, ART. 20, CC. 4-5-6) (ACCEDONO TUTTE LE REGIONI)	2	14.046.708,00
E03268	FINANZIAMENTO PNRR M6 C2 INVESTIMENTO 1.3 "ADOZIONE E UTILIZZO DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO" 1.3.1 PIANO OPERATIVO PER L'INCREMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI	2	13.995.227,34

Entrata			Incremento competenza
cap.	Descrizione	tit.	
E01347	FONDO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ISTITUITO AI SENSI DELL'ART.200 C.1 DEL DL N. 34 DEL 19.05.2020 E DELL'ART.44 DEL DL N.104 DEL 14.08.2020 E SS.MM.II.	2	12.425.760,44
E03509	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021-2027 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2	12.005.604,27
E00795	FARMACI INNOVATIVI ART. 1, C.593 L.190/2014	2	10.271.613,61
TOTALE			622.259.013,22

Per quanto attiene all'incremento del titolo 4 dell'entrata, gli incrementi più rilevanti (superiori a 50MLNEuro) riguardano i seguenti capitoli:

Entrata			Incremento competenza
cap.	Descrizione	tit.	
E03500	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLA UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021-2027	4	617.845.234,04
E03502	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021-2027	4	202.787.661,86
E01460	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020	4	173.211.659,79
E01512	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLA U.E. PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	4	164.632.902,19
E01409	FSC 2021/2027 DEL CIPSS N. 1/2022 -35/2022 E SS.MM.II.	4	150.276.500,00
E01464	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013. D.LGS N. 88/2011	4	127.838.817,22
E00967	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI - FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI SANITARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 67/1988	4	119.000.000,00
E03504	DL N.152/2021, ART. 23, CO.1 TER- RISORSE DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PR FESR 2021-2027	4	86.908.997,93
E01566	FSC 2014-2020. PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE (ART. 1, COMMA 703, LETTERA C) LEGGEN. 109/2014. DE-LIBERA CIPE N. 54/2016.	4	58.119.385,23
TOTALE			1.700.621.158,26

Per quanto attiene all'incremento del titolo 1 della spesa, gli incrementi più rilevanti (superiori a 50MLNEuro) riguardano i seguenti capitoli

Spesa			Incremento competenza
cap.	Descrizione	tit.	
U07000	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE (ART.28 LR 3.11.1994, N.32, ART. 1 COMMA 2 DECR. L.GS N. 56 DEL 18/2/2000).	1	629.028.108,22
U07580	TRASFERIMENTO FONDI PER I MAGGIORI COSTI DETERMINATI DALL'AUMENTO DEI PREZZI DELL'ENERGIA (ART.1, C. 535, LEGGE N. 197/2022)	1	91.735.061,00
U03030	D.L. N. 185/2015 GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE	1	91.000.000,00
U06624	PNRR M6 C1 I1.2.1 - CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (A.D.I.)	1	72.260.963,00
U02183	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SUGO MMA. QUOTA VINCOLATA.	1	71.482.248,46
U07324	RIPIANO ECCEDENZA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006 SS.MM.II.	1	60.000.000,00
U02181	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERRO. QUOTA VINCOLATA	1	58.687.642,52
U07870	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA LR 23.10.2007, N.11 SS.MM.II. - FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1	50.117.003,45
U01457	INTEGRAZIONE RISORSE IDRICHE DELL'ACQUEDOTTO CAMPANO EX CASMEZ	1	50.000.000,00
TOTALE			1.174.311.026,65

L'avanzo d'amministrazione vincolato ed accantonato applicato nel corso dell'esercizio 2023 (al netto dell'utilizzo del Fondo Anticipazioni di Liquidità) è pari a Euro 156.140.020,63, di cui Euro 11.755.190,31 quale applicazione di Quota Accantonata, ed Euro 144.384.830,32 quale applicazione di Quote Vincolate. Il dettaglio delle variazioni con le quali si è proceduto ad applicare tali quote è contenuto nell'Allegato alla Relazione n. 2.

Come è noto, le regole generali di applicazione di avanzo di amministrazione sono determinate dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

In base a tali disposizioni, è possibile applicare al bilancio di Previsione quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione (**comma 897**).

Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione (**comma 898**).

Pertanto, la quota di avanzo accantonato ed avanzo vincolato teoricamente applicabile all'esercizio 2023 è pari al valore del Disavanzo applicato al medesimo bilancio non derivante da Piano di Rientro del Disavanzo da Anticipazioni di Liquidità (pari complessivamente ad Euro 75.439.810,61, Euro 74.538.498,01 per il Piano di rientro disavanzo anticipazioni D.L. 35/2013, ed Euro 901.312,60 per il Piano di Rientro del disavanzo da Anticipazione ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020).

In sintesi, la quota massima applicabile è pari ad Euro 128.365.175,41 così determinata:

Quota Disavanzo complessiva applicata al Bilancio 2023	Euro 205.615.340,87
Quota Disavanzo anticipazioni di Liquidità per l'Esercizio 2023	<u>Euro 77.250.165,46</u>
Differenza	Euro 128.365.175,41

Si segnala, tuttavia, che con l'art. 15, comma 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) è stato stabilito che *“Gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 utilizzano le risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del PNC che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”*.

Nel corso dell'esercizio 2023, con DGR n. 303/2023, è stato applicato Avanzo Vincolato al Bilancio per risorse PNRR per complessivi Euro 27.800.000,00 ai sensi del citato art. 15, comma 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77.

Al netto di tale applicazione di avanzo, le risorse accantonate e vincolate applicate al Bilancio per l'Esercizio 2023 sono pari ad Euro 128.340.020,63, e dunque Regione Campania ha rispettato, per il 2023 l'importo massimo della quota accantonata e vincolata applicabile all'esercizio 2023.

Al netto delle oscillazioni dovute all'applicazione dell'avanzo di amministrazione ed all'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato, le entrate di competenza hanno subito nell'esercizio 2023 un incremento di Euro 4.910.860.215,53, pari al 14,88% rispetto alla previsione iniziale, assestandosi quindi ad Euro 37.917.624.681,92, con un deciso incremento rispetto al 2022, quando si erano assestate ad Euro 33.831.298.669,29.

Come già anticipato, lo sviluppo di tutte le variazioni effettuate al bilancio, con le relative tipologie di variazione, sono analiticamente individuate negli elenchi allegati alla presente Relazione.

In base ai principi del Dlgs n. 118/2011 relativi agli equilibri di bilancio è necessario che gli stanziamenti di previsione, oltre al principio dell'equilibrio generale, per il quale il totale generale delle entrate e delle spese di competenza deve essere perfettamente bilanciato, rispettino altresì i seguenti equilibri, da preservare anche nel corso della gestione:

- 1 le entrate correnti devono coprire le spese correnti (comprehensive degli interessi del debito);
- 2 il pareggio finanziario complessivo può essere garantito dall'indebitamento, nel caso sia necessario finanziare spese di investimento. Per il 2023 la Regione Campania non ha autorizzato, e dunque contratto, nuovo indebitamento.
- 3 il totale delle erogazioni di cassa deve essere contenuto nel limite massimo costituito dal totale delle previsioni di incasso più il saldo di cassa iniziale;
- 4 le entrate a destinazione vincolata devono pareggiare con le relative spese (vedi Elenco **Allegato alla Relazione** n. 8).

EQUILIBRI DI BILANCIO		STANZIAMENTI DI COMPETENZA
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti	(+)	2.245.791.714,39
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	205.615.340,87
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	416.009.055,97
Entrate titoli 1-2-3	(+)	16.093.059.548,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	15.754.765.823,60
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	168.111.346,36
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	1.306.058,89
Rimborso prestiti	(-)	2.362.395.180,20
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
A) Equilibrio di parte corrente		262.666.568,44
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	76.185.438,90
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	588.899.279,66
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	4.370.637.893,78
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in c/capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	5.466.500.527,14
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	168.111.346,36
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-262.666.568,44
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	10.399.362.064,12
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	10.400.668.123,01
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-1.306.058,89
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00

Tabella – Equilibri generali di Bilancio a Previsioni assestate

Come è possibile rilevare dalle tabelle 3, 4 e 5, tutti gli equilibri sopra evidenziati risultano rispettati.

1.1 LE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Si è già evidenziato nelle precedenti tabelle che le previsioni del Totale Complessivo delle Entrate (comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata) pareggiano le previsioni del Totale Complessivo delle spese (comprensivo della quota di disavanzo applicata), per **Euro 35.220.555.853,20** in fase di previsione iniziale (da Bilancio), e per **Euro 41.244.510.170,84** in fase di previsione finale.

La puntuale allocazione di dette somme nella sezione Entrate è riportata nella Tabella a pag. 10 che ne specifica il totale generale nell'ambito dei Titoli che la compongono al netto ed al lordo delle quote di avanzo applicato e del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata.

Mettendo a confronto le Previsioni Assestate di competenza dei Titoli dell'Entrata dal 2021 al 2023 è possibile rilevare gli scostamenti tra le varie annualità:

ENTRATE	PREVISIONI ASSESTATE DI COMPETENZA					
	2021	2022	Scostamento 2022/2021	2023	Scostamento 2023/2022	Var%
TITOLO 1	12.637.887.075,85	12.847.943.170,28	210.056.094,43	13.427.703.470,31	579.760.300,03	4,51%
TITOLO 2	1.630.749.389,89	2.196.259.623,85	565.510.233,96	2.036.493.417,03	-159.766.206,82	-7,27%
TITOLO 3	583.507.238,97	729.260.034,81	145.752.795,84	628.862.660,66	-100.397.374,15	-13,77%
TITOLO 4	2.147.396.146,59	1.888.459.834,31	-258.936.312,28	4.370.637.893,78	2.482.178.059,47	131,44%
TITOLO 5	10.000.020.000,00	10.200.027.500,00	200.007.500,00	10.399.362.064,12	199.334.564,12	1,95%
Totale entrate finali	26.999.559.851,30	27.861.950.163,25	862.390.311,95	30.863.059.505,90	3.001.109.342,65	10,77%
TITOLO 6	1.500.000.000,00	0,00	-1.500.000.000,00	0,00	0,00	#DIV/0!

ENTRATE	PREVISIONI ASSESTATE DI COMPETENZA					
	2021	2022	Scostamento 2022/2021	2023	Scostamento 2023/2022	Var%
Titolo 7	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9	4.631.428.948,28	4.969.348.506,04	337.919.557,76	6.054.565.176,02	1.085.216.669,98	21,84%
Totale generale entrate	34.130.988.799,58	33.831.298.669,29	-299.690.130,29	37.917.624.681,92	4.086.326.012,63	12,08%

Tabella – Entrate per titoli. Confronti scostamenti ultimo triennio

Nel 2023 le entrate finali assestate hanno subito un incremento rispetto al 2022 (+10,77%), per effetto dell'incremento, in particolare, del titolo 1 e del titolo 4.

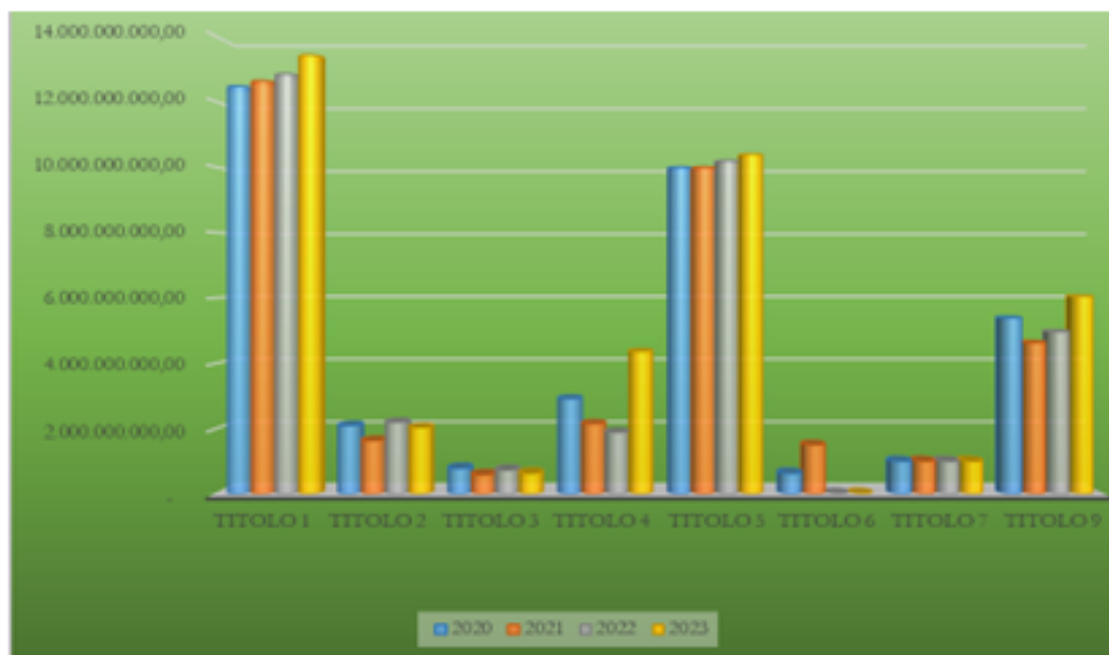


Grafico – Confronto entrate finali assestate per titolo ultimo quadriennio

Per chiarire quale sia l'incidenza delle diverse fonti di finanziamento delle spese, nella Tabella seguente, viene messa a confronto l'incidenza, riferita agli ultimi quattro esercizi, di ogni Titolo di Entrata sul totale delle entrate finali e l'incidenza delle Entrate per accensione prestiti, per anticipazione di tesoreria e per Servizi per conto di terzi e partite di giro sul totale generale, per evidenziare come cambia la composizione della provvista finanziaria dell'ente.

Entrata	2020	Incidenza % su Entrate Finali	2021	Incidenza % su Entrate Finali	2022	Incidenza % su Entrate Finali	2023	Incidenza % su Entrate Finali
Titolo 1	12.475.701.427,34	44,13%	12.637.887.075,85	46,81%	12.847.943.170,28	46,11%	13.427.703.470,31	43,51%
Titolo 2	2.094.442.592,12	7,41%	1.630.749.389,89	6,04%	2.196.259.623,85	7,88%	2.036.493.417,03	6,60%
Titolo 3	784.145.446,44	2,77%	583.507.238,97	2,16%	729.260.034,81	2,62%	628.862.660,66	2,04%
Titolo 4	2.917.301.278,67	10,32%	2.147.396.146,59	7,95%	1.888.459.834,31	6,78%	4.370.637.893,78	14,16%
Titolo 5	10.000.020.000,00	35,37%	10.000.020.000,00	37,04%	10.200.027.500,00	36,61%	10.399.362.064,12	33,70%
Finali	28.271.610.744,57	100,00%	26.999.559.851,30	100,00%	27.861.950.163,25	100,00%	30.863.059.505,90	100,00%

Entrata	2020	Incidenza % su Entrate Finali	2021	Incidenza % su Entrate Totali	2022	Incidenza % su Entrate Finali	2023	Incidenza % su Entrate Totali
Titolo 1	12.475.701.427,34	35,35%	12.637.887.075,85	37,03%	12.847.943.170,28	37,98%	13.427.703.470,31	35,41%
Titolo 2	2.094.442.592,12	5,93%	1.630.749.389,89	4,78%	2.196.259.623,85	6,49%	2.036.493.417,03	5,37%
Titolo 3	784.145.446,44	2,22%	583.507.238,97	1,71%	729.260.034,81	2,16%	628.862.660,66	1,66%
Titolo 4	2.917.301.278,67	8,27%	2.147.396.146,59	6,29%	1.888.459.834,31	5,58%	4.370.637.893,78	11,53%
Titolo 5	10.000.020.000,00	28,34%	10.000.020.000,00	29,30%	10.200.027.500,00	30,15%	10.399.362.064,12	27,43%
Titolo 6	629.654.657,89	1,78%	1.500.000.000,00	4,39%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7	1.000.000.000,00	2,83%	1.000.000.000,00	2,93%	1.000.000.000,00	2,96%	1.000.000.000,00	2,64%
Titolo 9	5.389.017.788,78	15,27%	4.631.428.948,28	13,57%	4.969.348.506,04	14,69%	6.054.565.176,02	15,97%
Totali	35.290.283.191,24	100,00%	34.130.988.799,58	100,00%	33.831.298.669,29	100,00%	37.917.624.681,92	100,00%

Tabella – Entrate. Confronto ultimo quadriennio Incidenza Previsioni finali per titolo su Entrate Finali e Totali

Il 2023, rispetto al 2022, conferma i rapporti di incidenza dei vari titoli di entrata, segnalando l'unica modifica di rilievo nell'incremento deciso dell'incidenza del titolo 4.

Per quanto attiene il Titolo 1, di seguito si determinano gli scostamenti per singolo tributo rispetto agli esercizi precedenti.

Tipologia Tributo	2021	2022	Diff 2021/2022	2023	Diff 2022/2023
IRAP	1.749.728.778,61	1.812.510.588,46	62.781.809,85	1.838.500.999,61	25.990.411,15
ADDIZIONALE IRPEF	971.797.000,00	1.149.204.999,99	177.407.999,99	1.229.027.640,00	79.822.640,01
TASSA AUTOMOBILISTICA	467.200.000,00	476.000.000,00	8.800.000,00	489.500.000,00	13.500.000,00
ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO	21.520.000,00	20.000.000,00	-1.520.000,00	21.800.000,00	1.800.000,00
TRIB. SPEC. DEP. DISCARICA RIFIUTI SOLIDI	1.250.000,00	250.000,00	-1.000.000,00	250.000,00	0,00
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA	9.376.251.727,78	9.354.902.884,31	-21.348.843,47	9.813.743.033,18	458.840.148,87
ALTRI TRIBUTI	50.103.569,46	35.074.697,52	-15.028.871,94	34.881.797,52	-192.900,00
	12.637.851.075,85	12.847.943.170,28	210.092.094,43	13.427.703.470,31	579.760.300,03

Tabella – Entrate Tributarie. Confronto Ultimo Triennio

Per quanto attiene all'IRAP e la Compartecipazione all'IVA le previsioni si incrementano per effetto dell'incremento del FSN.

Per quanto attiene, invece, all'Addizionale Regionale all'IRPEF, l'incremento risente non solo dell'incremento del valore del FSN, ma anche dell'effetto sul gettito delle manovre determinato dalla variazione delle aliquote disposta dall'articolo 1 della Legge Regionale n. 31 del 28 dicembre 2021 (Legge di stabilità Regionale per il 2022).

Di seguito si fornisce l'articolazione degli stanziamenti di entrata (previsioni iniziali e previsioni finali) distinti per fonte di provenienza (Regione, Stato, Unione Europea).

ARTICOLAZIONE ENTRATE PER TITOLI E FONTI DI PROVENIENZA			
Titoli	Fonte	Previsioni iniziali 2023	Previsioni finali 2023
Titolo 1	Regione	12.827.517.915,01	13.427.703.470,31
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
	Totale	12.827.517.915,01	13.427.703.470,31
Titolo 2	Regione	40.112.000,00	160.725.576,48
	Stato	1.228.243.938,21	1.777.795.214,24
	UE	8.458,40	97.972.626,31
	Totale	1.268.364.396,61	2.036.493.417,03
Titolo 3	Regione	493.834.363,88	628.862.660,66
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
	Totale	493.834.363,88	628.862.660,66
Titolo 4	Regione	997.379,28	32.720.984,72
	Stato	1.906.365.207,59	3.095.005.809,69
	UE	474.760.159,02	1.242.911.099,37
	Totale	2.382.122.745,89	4.370.637.893,78
Titolo 5	Regione	10.000.073.000,00	10.399.362.064,12
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
	Totale	10.000.073.000,00	10.399.362.064,12
Titolo 6	Regione	0,00	0,00
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
Titolo 7	Regione	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
	Totale	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9	Regione	5.034.852.045,00	6.054.565.176,02

Titoli	Fonte	Previsioni iniziali 2023	Previsioni finali 2023
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
	Totale	5.034.852.045,00	6.054.565.176,02
	Tot. Gen. Tit.	33.006.764.466,39	37.917.624.681,92

Fonte	Previsioni iniziali 2023	Previsioni finali 2023
Regione	29.397.386.703,17	31.703.939.932,31
Stato	3.134.609.145,80	4.872.801.023,93
UE	474.768.617,42	1.340.883.725,68
	33.006.764.466,39	37.917.624.681,92

Di seguito si fornisce la lettura grafica dell'articolazione delle previsioni di entrata per l'esercizio finanziario 2023

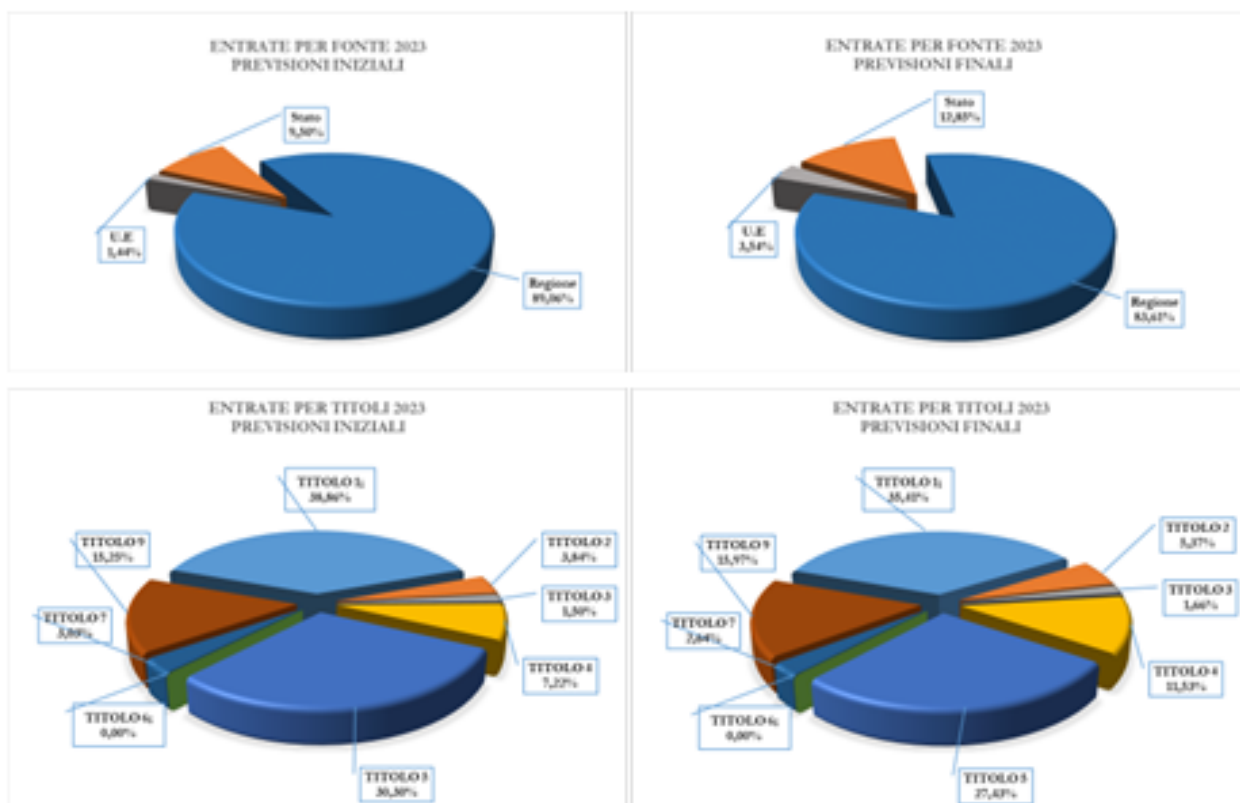


Grafico – Rappresentazione grafica delle previsioni di entrata per titoli e fonti, iniziali e finali

Ulteriori elementi relativi alle relazioni pianificate in sede di programmazione finanziaria possono essere rilevati attraverso l'utilizzo dei principali indicatori finanziari, quali l'indice di autonomia finanziaria, che rapporta le entrate correnti proprie (titolo 1 e 3) al totale delle entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata), e quello di autonomia impositiva, che rileva l'incidenza delle sole entrate tributarie (titolo I al netto del Fondo Perequativo Nazionale sulla Compartecipazione IVA – cap. E00166 dell'entrata) sul totale delle entrate correnti.

Rilevandoli a preventivo, sugli stanziamenti definitivi di competenza, registriamo, rispetto agli ultimi due esercizi, i seguenti due indici.

Si registra per gli entrambi gli indici una flessione, che appare più marcata per l'indice di autonomia impositiva.

	2019	2020	2021	2022	2023
Autonomia Finanziaria	89,60%	86,36%	89,02%	86,08%	87,35%
Autonomia Impositiva	50,81%	46,34%	46,90%	47,69%	47,50%

Tabella – Confronto ultimo quinquennio degli indici di Autonomia Finanziaria ed Autonomia Impositiva

Il primo indice registra un miglioramento per effetto dell'aumento dell'incidenza, sui primi tre titoli, del titolo 1 rispetto agli altri due titoli.

Il secondo indice, invece, peggiora per effetto della minore incidenza, sul titolo 2, del cap. E00166.

1.2 LE PREVISIONI DELLE SPESE

Come esposto nella Tabella a pag. 10, il totale delle previsioni di Spesa di competenza (al netto della quota di Disavanzo di Amministrazione) pari ad **Euro 35.014.940.512,33** in fase di previsione iniziale, si è assestato ad **Euro 41.038.894.829,97** in fase di previsione finale, con un incremento di **Euro 6.023.954.317,64**, pari al 17,20%.

Tale incremento è dovuto:

- alle acquisizioni di nuove entrate e spese per **Euro 4.938.027.784,95** (vedi **Allegato alla Relazione n. 1**);
- adeguamento, per **Euro 27.167.569,42**, del valore dell'Utilizzo del FAL ex art. 116 del D.L. n. 34/2020, che in sede di previsione, per mero errore materiale, era stato iscritto per Euro 1.824.725,40 invece del valore corretto pari ad Euro 28.992.294,82;
- all'applicazione di una quota di Utilizzo dell'Avanzo Accantonato e Vincolato pari ad **Euro 156.140.020,63**, di cui **Euro 11.755.190,31** quale applicazione di Quota Accantonata, ed **Euro 144.384.830,32** quale applicazione di Quote Vincolate;
- all'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata dell'esercizio 2023 per **Euro 929.786.512,06** (vedi **Allegato alla Relazione n. 3**).

Per quanto attiene l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione si specifica che in Bilancio di Previsione Iniziale risultava iscritta solo la quota relativa al Fondo anticipazioni di Liquidità.

In corso di gestione, come già evidenziato nel Paragrafo 1, si è proceduto ad applicare la quota di Avanzo accantonato e Vincolato, cioè di parte delle Quote accantonate e Vincolate esistenti al 1° gennaio dell'esercizio 2023, nei limiti di quanto disposto dall'articolo 1, commi 897 e 898 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per una somma pari ad **Euro 128.340.020,63**, e un ulteriore somma di **Euro 27.800.000,00** per Avanzo Vincolato da risorse PNRR ai sensi della deroga prevista dall'art. 15, comma 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77.

La quota di avanzo complessivamente applicata al bilancio nell'esercizio 2023 è pari ad **Euro 2.321.977.153,29**, a fronte della quale si registra un utilizzo effettivo, pari complessivamente ad **Euro 2.313.426.160,98**, di cui **Euro 2.165.837.132,66** a titolo di Utilizzo del FAL, **Euro 16.165.593,11** di quota accantonata (tutti di parte capitale), ed **Euro 147.589.028,32** di quota vincolata (di cui Euro 74.519.045,98 di parte corrente ed Euro 73.069.982,34 di parte capitale) (vedi **Allegato alla Relazione n. 2**).

Il Titolo che ha risentito di più in termini percentuali dei provvedimenti di variazione è stato il Titolo 2 (+90,46%).

Per quanto attiene invece le previsioni di cassa lo scostamento in più è di **Euro 5.150.397.351,20** pari al 13,02%.

Titoli	PREVISIONI ASSESTATE DI COMPETENZA						
	2021	2022	Scostamento	Var%	2023	Scostamento	Var%
Titolo 1	14.464.251.673,23	15.104.326.358,17	640.074.684,94	4,43%	15.754.765.823,60	650.439.465,43	4,31%
Titolo 2	2.763.236.936,94	2.722.765.952,41	-40.470.984,53	-1,46%	5.466.500.527,14	2.743.734.574,73	100,77%
Titolo 3	10.012.237.612,26	10.200.756.263,68	188.518.651,42	1,88%	10.400.668.123,01	199.911.859,33	1,96%
Titolo 4	3.984.517.413,28	2.448.132.214,69	-1.536.385.198,59	-38,56%	2.362.395.180,20	-85.737.034,49	-3,50%
Titolo 5	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7	4.631.428.948,28	4.969.348.506,04	337.919.557,76	7,30%	6.054.565.176,02	1.085.216.669,98	21,84%
TOTALI	36.855.672.583,99	36.445.329.294,99	-410.343.289,00	-1,11%	41.038.894.829,97	4.593.565.534,98	12,60%

Tabella – Spesa. Previsioni Finali di competenza. Analisi degli scostamenti 2021-2023

La tabella precedente evidenzia che, rispetto all'esercizio 2022, si assiste ad un complessivo aumento delle previsioni di spesa (+12,60%), incremento che ha riguardato tutti i titoli ad esclusione del titolo 4.

La successiva tabella calcola l'incidenza dei diversi Titoli della spesa sul totale delle spese finali e l'incidenza complessiva sul totale generale delle spese.

Dalla tabella risulta evidente che le Spese Correnti, confrontate con le risultanze dell'esercizio 2022, riducono in modo evidente la propria incidenza percentuale rispetto alle spese finali (-4,07%) riduzione ancor presente ma meno evidente rispetto alle entrate finali (-3,05%). E ciò anche in presenza di un deciso incremento delle previsioni in termini assoluti (+650.439.465,43).

Tale variazione trova correlativo specchio nell'incremento notevole dell'incidenza del Titolo 2, sia sulle spese finali (+7,57%) che sulle spese totali (+ 5,85%) per effetto della notevole riduzione dell'incidenza del titolo 4. Anche in termini assoluti le previsioni sul titolo 2 subiscono un notevolissimo incremento (2.743.734.574,73).

Il titolo 3, sul quale gira la contabilizzazione del rapporto credito/debito con SO.RE.SA., per il quale si è ampiamente relazionato nelle relazioni precedenti, nel 2023 presenta, ancorché incrementato nel valore, una riduzione della propria incidenza sia sulle spese finali (-3,50%), che sulle spese totali (-2,65%). Ciò è, ovviamente, dovuto alla notevole crescita del Titolo 2.

Il titolo 4 presenta una contrazione sia in termini assoluti che in termini di incidenza percentuale, nel corso dell'esercizio 2023. Ciò è dovuto in particolare per la dinamica di riduzione del FAL iscritto in spesa secondo il Piano di Rientro

Per quanto attiene alle Spese Finali, al netto degli stanziamenti sul titolo 3, è possibile rilevare, rispetto al 2022, una riduzione dell'incidenza del titolo 1 ancora più evidente (-6,13%).

Per quanto attiene alle spese totali, nettizzando sia il titolo 3 che il titolo 7, la riduzione dell'incidenza del titolo 1 appare ancora più evidente (-6,91%).

Spesa	2021	Incidenza % su Spese Finali	2022	Incidenza % su Spese Finali	2023	Incidenza % su Spese Finali
TITOLO 1	14.464.251.673,23	53,10%	15.104.326.358,17	53,89%	15.754.765.823,60	49,82%
TITOLO 2	2.763.236.936,94	10,14%	2.722.765.952,41	9,71%	5.466.500.527,14	17,29%
TITOLO 3	10.012.237.612,26	36,76%	10.200.756.263,68	36,40%	10.400.668.123,01	32,89%
Spese finali	27.239.726.224,43	100,00%	28.027.848.574,26	100,00%	31.621.934.473,75	100,00%

Spesa	2021	Incidenza % su Spese Totali	2022	Incidenza % su Spese Totali	2023	Incidenza % su Spese Totali
TITOLO 1	14.464.251.673,23	39,25%	15.104.326.358,17	41,44%	15.754.765.823,60	38,39%
TITOLO 2	2.763.236.936,94	7,50%	2.722.765.952,41	7,47%	5.466.500.527,14	13,32%
TITOLO 3	10.012.237.612,26	27,17%	10.200.756.263,68	27,99%	10.400.668.123,01	25,34%
TITOLO 4	3.984.517.413,28	10,81%	2.448.132.214,69	6,72%	2.362.395.180,20	5,76%
TITOLO 5	1.000.000.000,00	2,71%	1.000.000.000,00	2,74%	1.000.000.000,00	2,44%
TITOLO 7	4.631.428.948,28	12,57%	4.969.348.506,04	13,64%	6.054.565.176,02	14,75%
Spese Totali	36.855.672.583,99	100,00%	36.445.329.294,99	100,00%	41.038.894.829,97	100,00%

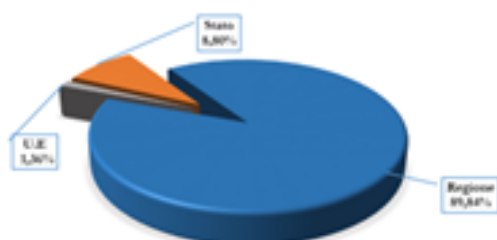
Tabella – Spesa. Analisi dell'incidenza di ciascun titolo su Spese Finali e Spese Totali dell'ultimo triennio

Di seguito si fornisce l'articolazione degli stanziamenti di spesa (previsioni iniziali e previsioni finali) distinti per fonte di provenienza (Regione, Stato, Unione Europea).

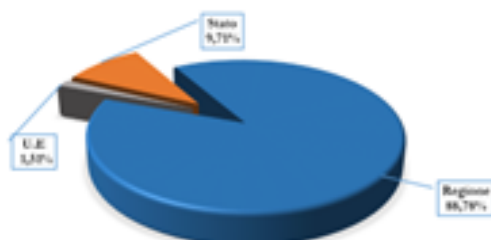
Spesa per titoli e fonte di finanziamento - Competenza 2023			
Titolo	Fonte	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti finali
TITOLO I - Spese correnti	Regione	12.651.792.865,93	13.799.296.130,40
	Stato	1.123.912.369,86	1.857.481.107,56
	UE	8.458,40	97.988.585,64
TOTALE		13.775.713.694,19	15.754.765.823,60
TITOLO II - Spese in conto capitale	Regione	436.966.790,38	642.262.009,75
	Stato	1.957.653.574,52	3.508.107.161,44
	UE	474.760.159,02	1.316.131.355,95
TOTALE		2.869.380.523,92	5.466.500.527,14
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	Regione	10.000.000.000,00	10.399.289.064,12

Spesa per titoli e fonte di finanziamento - Competenza 2023			
Titolo	Fonte	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti finali
	Stato	0,00	1.379.058,89
	UE	0,00	0,00
	TOTALE	10.000.000.000,00	10.400.668.123,01
Titolo IV - Rimborso prestiti	Regione	2.334.994.249,22	2.362.198.439,53
	Stato	0,00	196.740,67
	UE	0,00	0,00
	TOTALE	2.334.994.249,22	2.362.395.180,20
Titolo V	Regione	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
	TOTALE	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	Regione	5.034.852.045,00	6.054.565.176,02
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
	TOTALE	5.034.852.045,00	6.054.565.176,02
TOTALE TITOLI		35.014.940.512,33	41.038.894.829,97
		Fonte	Stanziamenti finali
		Regione	31.458.605.950,53
		Stato	3.081.565.944,38
		UE	474.768.617,42
		TOTALE	35.014.940.512,33
			Stanziamenti finali
		Regione	34.257.610.819,82
		Stato	5.367.164.068,56
		UE	1.414.119.941,59
		TOTALE	41.038.894.829,97

SPESE PER FONTE 2023
PREVISIONI INIZIALI



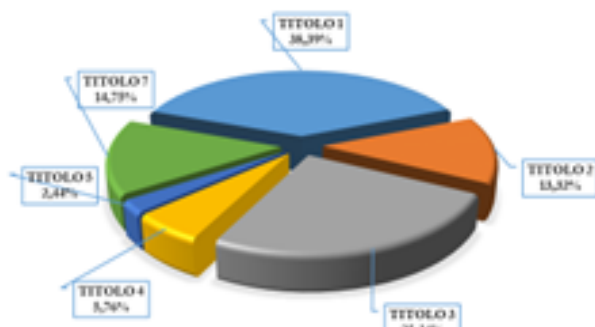
SPESE PER FONTE 2023
PREVISIONI FINALI

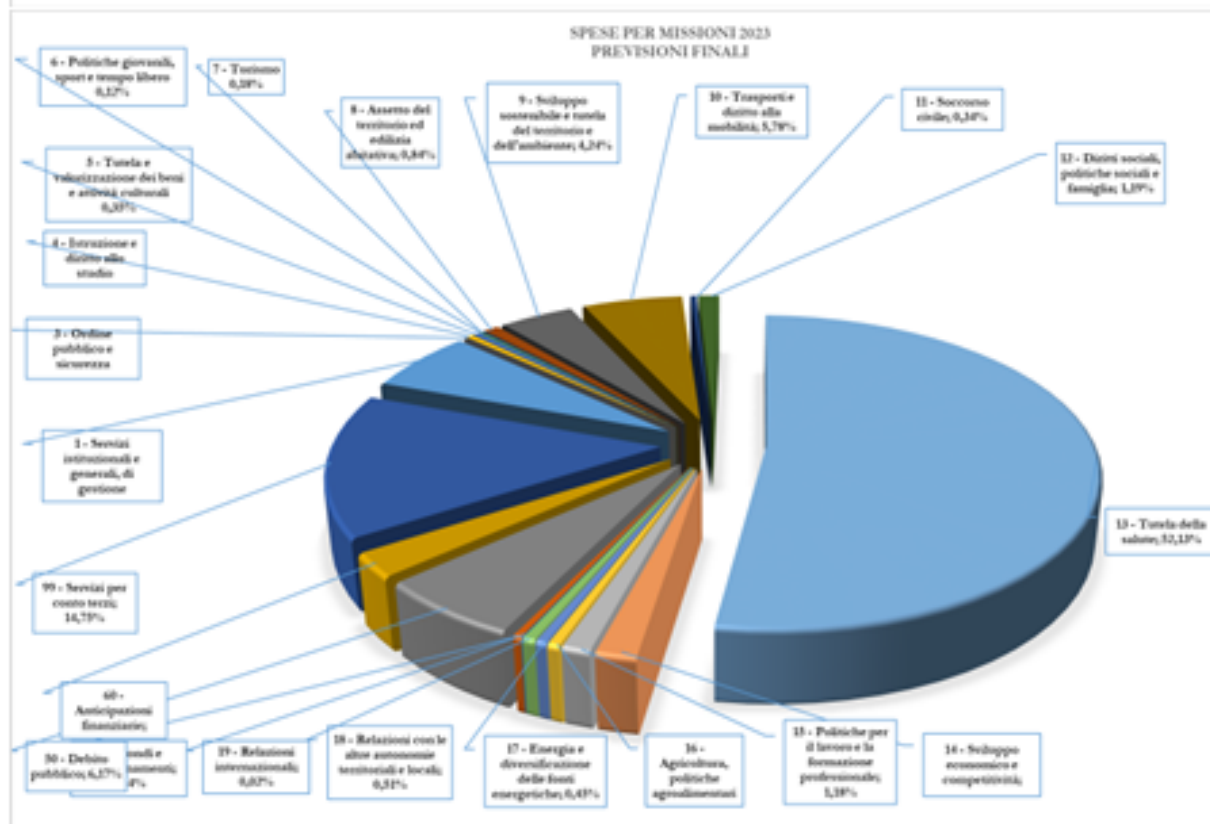
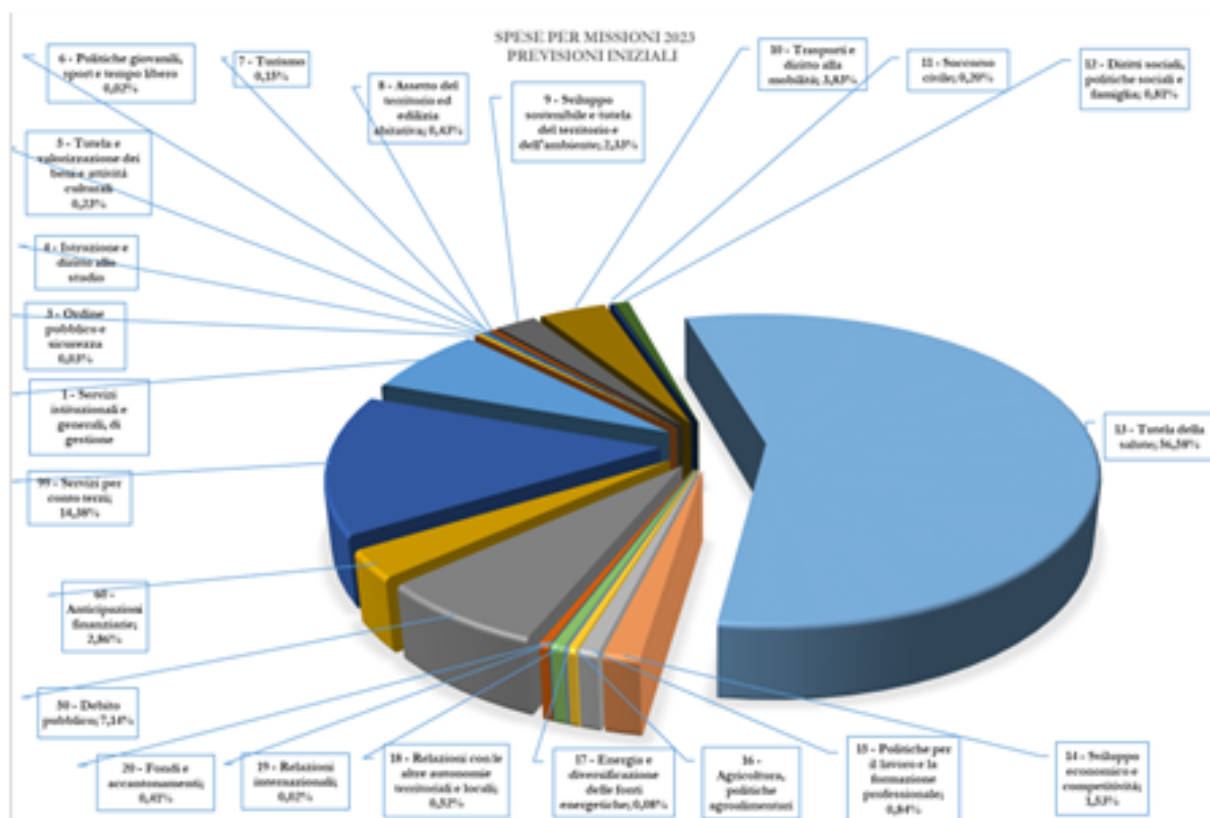


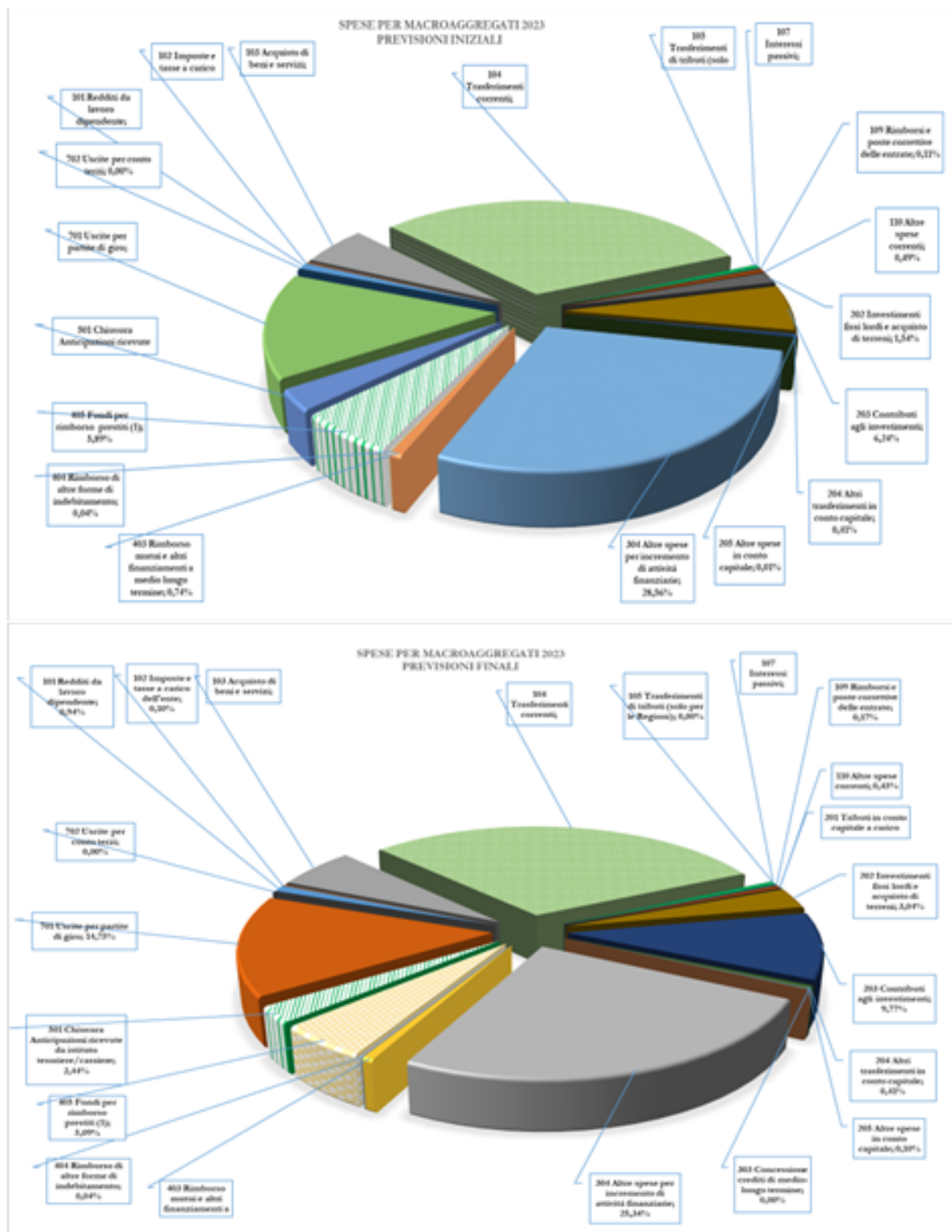
SPESE PER TITOLI 2023
PREVISIONI INIZIALI



SPESE PER TITOLI 2023
PREVISIONI FINALI







2. LA GESTIONE DEL BILANCIO

La contabilità finanziaria rileva i fatti di gestione solo sotto l'aspetto numerario, cioè nel momento in cui essi fanno sorgere dei crediti (accertamenti) o dei debiti (impegni), con imputazione all'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione o il credito arrivino a scadenza, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011, come modificato e integrato dal Dlgs n. 126/2014, o quando provocano la loro estinzione (riscossioni e pagamenti). Di seguito si analizzano esclusivamente le risultanze della contabilità finanziaria.

2.1 LA GESTIONE DELL'ENTRATA

Tutti gli accertamenti di entrata sono stati eseguiti in base a disposizioni di accertamento adottate dai dirigenti competenti per materia nel corso dell'esercizio finanziario, sulla scorta di idonea documentazione che, oltre ad attestare la ragione e la titolarità del credito (Decreti ministeriali, Deliberazioni CIPE, contratti, ecc.), ha individuato i debitori e quantificato le somme da incassare.

Le relazioni tra gli stanziamenti finali, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi, sono sintetizzati nella seguente tabella.

ENTRATE	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% di realizzo	Incassi di competenza	% di realizzo accertamenti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.427.703.470,31	13.514.920.011,86	-87.216.541,55	100,65%	12.334.829.634,14	91,27%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.036.493.417,03	1.910.068.005,87	126.425.411,16	93,79%	1.485.508.693,80	77,77%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	628.862.660,66	646.927.035,04	-18.064.374,38	102,87%	455.497.171,72	70,41%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.370.637.893,78	2.797.221.669,07	1.573.416.224,71	64,00%	620.915.572,47	22,20%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.399.362.064,12	8.598.675.600,53	1.800.686.463,59	82,68%	7.381.406.069,13	85,84%
Totale entrate finali	30.863.059.505,90	27.467.812.322,37	3.395.247.183,53	89,00%	22.278.157.141,26	81,11%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.054.565.176,02	2.564.167.841,37	3.873.986.405,02	42,35%	1.813.656.554,40	70,73%
Totale entrate 2023	37.917.624.681,92	30.031.980.163,74	7.885.644.518,18	79,20%	24.091.813.695,66	80,22%

Tabella – Entrata. Previsioni finali, Accertamenti e Incassi in c/competenza

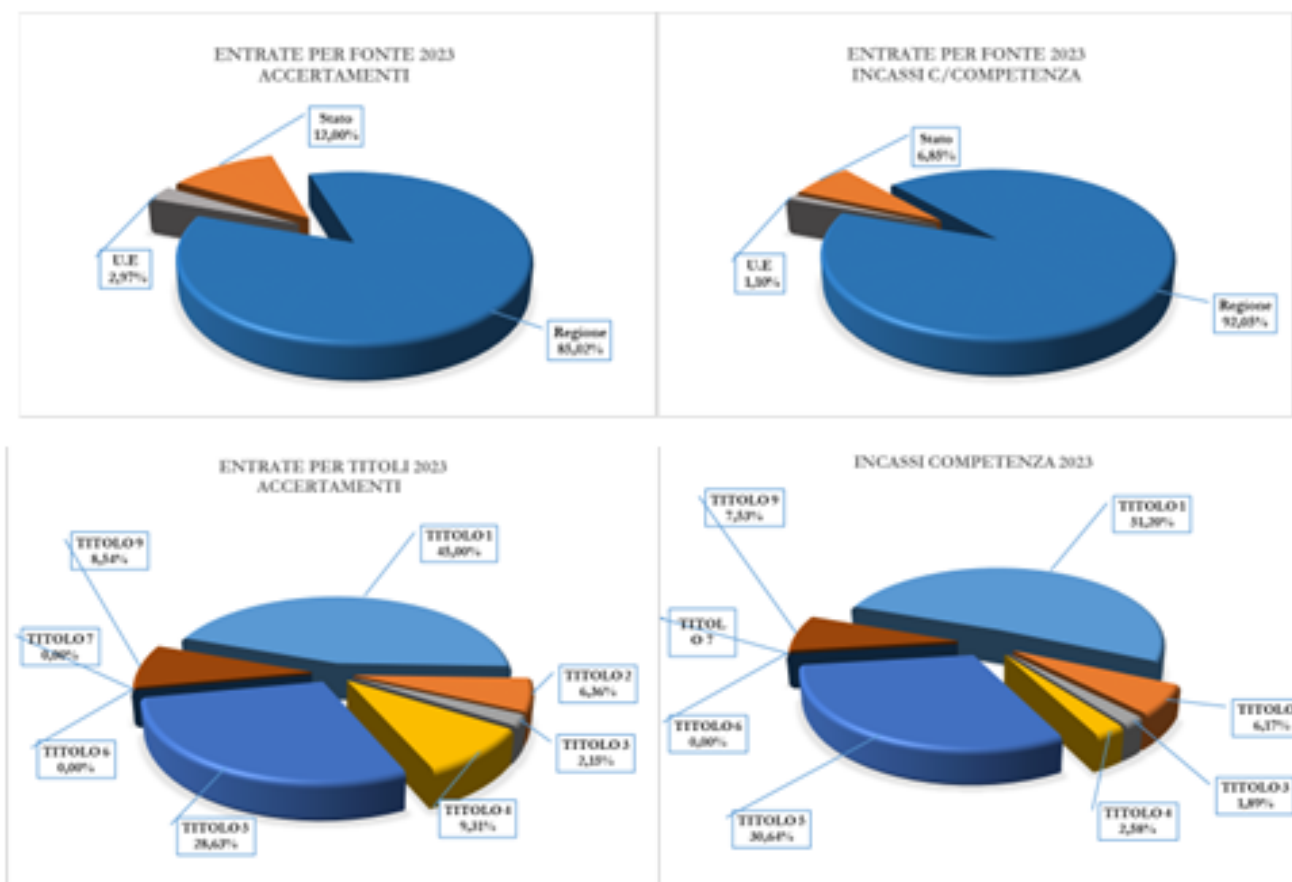
Si rappresenta di seguito l'articolazione delle entrate per provenienza, specificando le entrate derivanti dallo Stato e dalla UE. Nella voce Regione rientrano le entrate proprie e quelle provenienti da soggetti diversi dalla UE e dallo Stato.

ARTICOLAZIONE ENTRATE PER TITOLI E FONTI DI PROVENIENZA			
Titoli	Fonte	Accertato	Riscosso c/comp
1	Regione	13.514.920.011,86	12.334.829.634,14
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
	Totale	13.514.920.011,86	12.334.829.634,14
2	Regione	174.670.829,18	174.670.829,18
	Stato	1.681.261.119,51	1.303.738.668,63
	UE	54.136.057,18	7.099.195,99
	Totale	1.910.068.005,87	1.485.508.693,80
3	Regione	646.927.035,04	455.497.171,72
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
	Totale	646.927.035,04	455.497.171,72
4	Regione	34.927.654,27	15.828.972,62
	Stato	1.923.300.463,75	345.983.296,45
	UE	838.993.551,05	259.103.303,40
	Totale	2.797.221.669,07	620.915.572,47
5	Regione	8.598.675.600,53	7.381.406.069,13
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
	Totale	8.598.675.600,53	7.381.406.069,13
6	Regione	0,00	0,00
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00

Titoli	Fonte	Accertato	Riscosso c/comp
Totale		0,00	0,00
7	Regione	0,00	0,00
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00
9	Regione	2.564.167.841,37	1.813.656.554,40
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		2.564.167.841,37	1.813.656.554,40
Totale Generale Titoli		30.031.980.163,74	24.091.813.695,66

Fonte	Accertato	Riscosso c/comp
Regione	25.534.288.972,25	22.175.889.231,19
Stato	3.604.561.583,26	1.649.721.965,08
UE	893.129.608,23	266.202.499,39
Totale	30.031.980.163,74	24.091.813.695,66

Tabella: Articolazione Entrata per Titoli e Fonte di Provenienza



Complessivamente, al 31 dicembre 2023, le entrate, accertate per Euro 30.031.980.163,74, hanno confermato il 79,20% delle previsioni, in incremento rispetto al dato del 2022 (75,32%).

Con riferimento alle entrate finali la percentuale di realizzo delle previsioni è stata del 89,00%, anche in tal caso in aumento rispetto all'87,53%, del 2022.

La percentuale di incasso degli accertamenti delle entrate finali di competenza per l'anno 2023 è dell'81,11%, in leggera riduzione rispetto a quella registrata nel 2022 (81,30%).

La percentuale di realizzo 2023 delle previsioni di entrata del Titolo 7, il titolo che presenta la performance peggiore, è stata pari al 42,35%, con un evidente incremento a quella realizzata nel 2022 (22,04%).

La percentuale di incasso 2023 degli accertamenti relativi a tale Titolo (70,73%) risulta lievemente inferiore rispetto al dato 2022 (71,45%).

Complessivamente, al 31 dicembre 2023, le entrate accertate sono state incassate per Euro 24.091.813.695,66, cioè per il 80,22% (in lieve riduzione rispetto al 2022 – 80,87%), generando residui attivi dalla competenza per Euro 5.940.166.468,08.

Una corretta analisi delle dinamiche svoltesi nel corso del 2023, però, non può prescindere da valutazioni più dettagliate in relazione alle diverse voci che concorrono a determinare il totale complessivo delle entrate di competenza.

Innanzitutto, è opportuno rilevare che concorrono a determinare l'indice finale della percentuale di realizzo delle previsioni essenzialmente gli accertamenti registrati sul Titolo 1, che risulta essere stato accertato oltre il valore delle previsioni, per il 100,65% delle previsioni finali (in lieve incremento rispetto al 2022 - 100,06%), con un risultato che conferma il trend positivo degli ultimi anni.

La percentuale di incasso del Titolo 1 per l'esercizio 2023 è pari al 91,27% 90,15%, in incremento rispetto al 2022 (90,15%).

Il Titolo 2, rispetto al 2022, presenta un incremento delle percentuali sia di realizzazione delle previsioni (+5,93%), sia, e specialmente, della percentuale di realizzazione degli accertamenti (+9,55%).

Il Titolo 3 presenta, rispetto al 2022, un notevole incremento della percentuale di realizzazione delle previsioni (+7,53%), mentre la percentuale di realizzo degli accertamenti rimane quasi invariata (+0,16%).

Il Titolo 4 è il titolo che, in confronto al 2022, presenta le performance peggiori, sia in termini di percentuale di realizzo delle previsioni (-22,42%), sia in termini di percentuale di realizzo degli accertamenti (-13,00%).

Un confronto tra le diverse percentuali di realizzo degli accertamenti rispetto alle previsioni e degli incassi di competenza degli ultimi quattro esercizi è riportato nella seguente tabella.

ENTRATE	2020		2021		2022		2023	
	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	98,78%	94,21%	99,24%	94,82%	100,06%	90,15%	100,65%	91,27%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	89,28%	91,62%	99,57%	94,62%	87,86%	68,22%	93,79%	77,77%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	90,94%	85,75%	85,85%	77,98%	95,34%	70,25%	102,87%	70,41%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	72,72%	35,16%	80,69%	24,99%	86,42%	35,20%	64,00%	22,20%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	80,58%	79,27%	65,31%	72,41%	71,32%	80,53%	82,68%	85,84%
Totale entrate finali	88,73%	83,98%	84,93%	82,78%	87,53%	81,30%	89,00%	81,11%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	33,39%	86,34%	16,71%	63,56%	22,04%	71,45%	42,35%	70,73%
Totale entrate	77,97%	84,50%	73,85%	83,21%	75,32%	80,87%	79,20%	80,22%

Tabella – Confronto percentuali di realizzo ultimo quadriennio

Il dettaglio delle voci relative ai maggiori e minori accertamenti sulle previsioni, distinti per Capitolo e per Titolo, è indicato negli **allegati n. 9 e n. 10 alla presente Relazione**.

Focalizzando l'analisi sui Minori accertamenti per Titolo e Capitolo di cui **all'allegato alla Relazione 10**, relativamente ai primi quattro titoli dell'entrata, le Entrate deputate all'attivazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle politiche gestionali, confrontando il dato con il 2022, i minori accertamenti sul Titolo 1 rispetto alla previsione presentano una decisa riduzione (Euro 15.045.102,81 del 2023 contro Euro 34.262.645,17 del 2022).

Anche sul Titolo 2 si assiste ad una riduzione dei minori accertamenti, (Euro 251.509.038,39 nel 2023 contro Euro 310.204.476,75 del 2022).

Anche il Titolo 3 presenta la medesima dinamica di riduzione dei minori accertamenti rispetto alle previsioni, (Euro 65.872.335,17 nel 2022 contro Euro 124.409.765,92 nel 2022).

Il Titolo 4, invece, presenta una dinamica del tutto opposta, un notevolissimo incremento dei minori accertamenti (Euro 1.585.971.077,01 del 2023 contro Euro 299.611.682,28 del 2022). L'incremento è

dovuto per la gran parte ai capitoli di Entrata relativi alla Programmazione FESR 2014/2020 e 2021/2027, PSC (nel quale sono confluiti tutti i programmi FSC), POC 2014/2020, FSE 2014/2020 e FSE+ 2021/2027 e PNRR, che quotano complessivamente oltre un miliardo di Euro di minori accertamenti rispetto alle Previsioni assestate.

Complessivamente i minori accertamenti registrati sui primi 4 titoli dell'entrata, sui singoli capitoli di bilancio rispetto alle previsioni, sono, nell'esercizio 2023, pari complessivamente ad Euro 1.918.397.553,38, rispetto al 2022, dove si erano registrati minori accertamenti per complessivi Euro 768.488.570,12, con un incremento, in termini percentuali, del 149,63%.

Il titolo 5 rispecchia una notevole riduzione rispetto al 2022 (Euro 1.800.686.463,59 nel 2023 contro Euro 2.925.035.399,64 nel 2022). L'andamento di tale titolo appare, tuttavia, poco significativo, in quanto il funzionamento di tale partita, con particolare riferimento alla contabilizzazione del rapporto credito/debito con SO.RE.SA. al capitolo relativo alla registrazione delle movimentazioni degli incassi UE sul conto di tesoreria provinciale intestato alla Regione Campania (cap. E02573 correlato al cap. U01808) in applicazione del punto 3.12 del Principio applicato alla Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, hanno un funzionamento assimilabile nelle logiche contabili a quello delle partite di giro. Infatti, per il rapporto credito/debito SO.RE.SA., gli accertamenti seguono necessariamente gli impegni assunti sul titolo 3 della spesa ed entrambi misurano il valore dell'anticipazione effettuata a SO.RE.SA. in conto Centrale Acquisti e Centrale Unica Pagamento.

Per quanto attiene al cap. E02573 (Incassi della UE versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), tale entrata, è stata prevista in applicazione del punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2018, il quale recita:

“Gli incassi UE versati nei conti di tesoreria centrale intestati alle Regioni sono considerati incassati nel bilancio delle Regioni. La contabilizzazione di tale operazione nel bilancio della Regione comporta:

- *la registrazione dell'accertamento e della riscossione del finanziamento UE;*
- *la registrazione del contemporaneo impegno e versamento di tali risorse nel conto di tesoreria centrale (attraverso l'emissione di un mandato versato in quietanza di entrata). All'impegno delle spese determinate dal versamento nel conto di tesoreria centrale (tra le operazioni finanziarie) corrisponde l'accertamento dell'entrata derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria;*
- *al momento dell'effettivo prelievo delle somme presenti nel conto di tesoreria centrale, la registrazione dell'incasso derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria”.*

In altre parole, il valore degli stanziamenti sul titolo 5 dell'entrata e sul titolo 3 della spesa, così come accade per gli stanziamenti sul titolo 9 dell'entrata e 7 della spesa, non rappresentano una effettiva programmazione di entrata e spesa, ma una stima dei movimenti contabili che possono maturarsi nell'esercizio. Per tutto quanto riguarda la contabilizzazione del rapporto credito/debito con SO.RE.SA. si rimanda integralmente a quanto già relazionato nei precedenti Rendiconti.

Il titolo 7, ovviamente, presenta lo stesso valore dei minori accertamenti (per il valore integrale dello stanziamento) rispetto al 2022, in quanto Regione Campania nel 2023 non ha attivato l'anticipazione di tesoreria.

Il titolo 9 dell'entrata registra una decisa riduzione dei minori accertamenti rispetto alle previsioni (Euro 3.490.403.306,37 del 2023 contro Euro 3.874.003.881,42 nel 2022). Sulla natura delle previsioni su tale titolo 9, e del correlato titolo 7 della spesa, si rimanda a quanto già evidenziato parlando dell'andamento del Titolo 5 dell'entrata e del titolo 3 della spesa.

Il dato complessivo dell'entrata registra, infine, una riduzione dei minori accertamenti rispetto alle previsioni assestate rispetto al 2022 (da Euro 8.567.527.851,18 del 2022 si passa, nel 2023, ad Euro 8.209.487.323,34).

Come evidenziato, guardando il dato complessivo, nel 2023 si assiste, rispetto al 2022, ad un

miglioramento della performance di realizzazione delle previsioni (+3,88%), e ad un leggero peggioramento della performance di realizzazione degli accertamenti (-0,65%).

Depurando l'andamento dai titoli di entrata per i quali lo stanziamento non rappresenta una effettiva programmazione di risorse ma una stima dell'andamento delle movimentazioni contabili (Titolo 5, 7 e 9), e dunque limitandosi ai primi 4 titoli dell'entrata, le cui previsioni rappresentano le risorse che la Regione effettivamente prevede di accertare per finanziare le proprie politiche gestionali, si evidenzia, in primo luogo, un miglioramento della performance di realizzo delle previsioni ed un leggero peggioramento della performance di realizzo degli accertamenti.

In secondo luogo, emerge, per i primi quattro titoli, un peggioramento complessivo della performance rispetto all'esercizio 2022 (-4,68% per la percentuale di realizzo delle previsioni e -2,67% per la percentuale di realizzo degli accertamenti).

ENTRATE	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% di realizzo	Incassi di competenza	% di Realizzo accertamenti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.427.703.470,31	13.514.920.011,86	-87.216.541,55	100,65%	12.334.829.634,14	91,27%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.036.493.417,03	1.910.068.005,87	126.425.411,16	93,79%	1.485.508.693,80	77,77%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	628.862.660,66	646.927.035,04	-18.064.374,38	102,87%	455.497.171,72	70,41%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.370.637.893,78	2.797.221.669,07	1.573.416.224,71	64,00%	620.915.572,47	22,20%
	20.463.697.441,78	18.869.136.721,84	1.594.560.719,94	92,21%	14.896.751.072,13	78,95%

Tabella – Entrata. Percentuali di realizzo dei primi quattro titoli.

Pertanto, nel 2023 la percentuale di realizzo dei primi 4 titoli si attesta al 92,21%, con uno scostamento complessivo di Euro 1.594.560.719,94. E' del tutto evidente che il complessivo peggioramento della Performance è condizionato dall'andamento del Titolo 4.

Rielaborando gli **indici di autonomia finanziaria ed impositiva in base agli accertamenti**, cioè in virtù della gestione realizzata, si registrano i dati riportati nella tabella seguente, che mette a confronto l'ultimo quadriennio.

	2020		2021		2022		2023	
	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.
Autonomia Finanziaria	86,36%	87,46%	89,02%	88,93%	86,08%	87,54%	87,35%	88,12%
Autonomia Impositiva	47,08%	47,48%	49,77%	49,74%	47,95%	48,91%	47,50%	48,92%

Tabella – Indici di Autonomia Finanziaria e Impositiva. Confronto Previsioni e accertamenti.

Il 2023, confrontato con il 2022, presenta un miglioramento dell'indice di Autonomia Finanziaria (+0.58%), dato già presente in termini di previsioni, ed una sostanziale conferma dell'Indice di Autonomia Impositiva.

Analizzando gli scostamenti degli accertamenti per titolo nell'ultimo triennio, per il 2023 si registra un notevolissimo incremento delle entrate accertate rispetto al dato registrato nel 2022.

In particolare, le entrate finali accertate registrano incremento del 18,61% rispetto al 2022 (aumento in termini assoluti di Euro 4.537.383.850,29).

Procedendo, anche in tal caso, a limitare l'analisi ai primi quattro titoli dell'entrata, gli accertamenti, rispetto al 2022 aumentano del 10,71% (scostamento di Euro 1.756.190.689,22).

Accertamenti							
Entrata	2021	2022	Scostamento 2021/2022	Scost.to %	2023	Scostamento 2022/2023	Scost.to %
TITOLO 1	12.541.855.124,01	12.856.123.421,13	314.268.297,12	2,51%	13.514.920.011,86	658.796.590,73	5,12%
TITOLO 2	1.623.673.651,11	1.929.597.702,99	305.924.051,88	18,84%	1.910.068.005,87	-19.529.697,12	-1,01%
TITOLO 3	500.956.682,08	695.307.879,54	194.351.197,46	38,80%	646.927.035,04	-48.380.844,50	-6,96%
TITOLO 4	1.732.796.185,73	1.631.917.028,96	-100.879.156,77	-5,82%	2.797.221.669,07	1.165.304.640,11	71,41%
TITOLO 5	6.531.144.808,15	7.274.992.100,36	743.847.292,21	11,39%	8.598.675.600,53	1.323.683.500,17	18,19%
Entrate Finali	22.930.428.472,08	24.387.938.132,98	1.457.511.661,90	6,36%	27.467.812.322,37	4.537.383.850,29	18,61%
TITOLO 6	1.500.000.000,00	0,00	-1.500.000.000,00	-100,00%	0,00	0,00	#DIV/0!
TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	#DIV/0!
TITOLO 9	773.918.973,57	1.095.362.101,02	321.443.127,45	41,53%	2.564.167.841,37	1.468.805.740,35	134,09%

Accertamenti							
Entrata	2021	2022	Scostamento 2021/2022	Scost.to %	2023	Scostamento 2022/2023	Scost.to %
Entrate Totali	25.204.347.445,65	25.483.300.234,00	278.954.809,35	1,11%	30.031.980.163,74	4.827.632.718,09	18,94%

Tabella -Entrata. Analisi degli scostamenti per titolo nell'ultimo triennio.

L'incidenza percentuale di ciascun Titolo sul totale degli accertamenti dell'anno relativi alle entrate finali è esposta nella seguente tabella relativamente al quadriennio 2020-2023.

Entrata	2020	Inci- denza % su Entrate Fi- nali	2021	Inci- denza % su Entrate Fi- nali	2022	Inci- denza % su Entrate Fi- nali	2023	Inci- denza % su Entrate Fi- nali
Titolo 1	12.323.879.487,00	49,13%	12.541.855.124,01	54,70%	12.856.123.421,13	52,72%	13.514.920.011,86	49,20%
Titolo 2	1.869.838.966,11	7,45%	1.623.673.651,11	7,08%	1.929.597.702,99	7,91%	1.910.068.005,87	6,95%
Titolo 3	713.107.786,36	2,84%	500.956.682,08	2,18%	695.307.879,54	2,85%	646.927.035,04	2,36%
Titolo 4	2.121.335.926,88	8,46%	1.732.796.185,73	7,56%	1.631.917.028,96	6,69%	2.797.221.669,07	10,18%
Titolo 5	8.057.536.591,34	32,12%	6.531.144.808,15	28,48%	7.274.992.100,36	29,83%	8.598.675.600,53	31,30%
Entrate Finali	25.085.698.757,69	100,00%	22.930.426.451,08	100,00%	24.387.938.132,98	100,00%	27.467.812.322,37	100,00%

Entrata	2020	Inci- denza % su Entrate To- tali	202	Inci- denza % su Entrate To- tali	2022	Inci- denza % su Entrate To- tali	2023	Inci- denza % su Entrate To- tali
Titolo 1	12.323.879.487,00	44,79%	12.541.855.124,01	49,76%	12.856.123.421,13	50,45%	13.514.920.011,86	45,00%
Titolo 2	1.869.838.966,11	6,80%	1.623.673.651,11	6,44%	1.929.597.702,99	7,57%	1.910.068.005,87	6,36%
Titolo 3	713.107.786,36	2,59%	500.956.682,08	1,99%	695.307.879,54	2,73%	646.927.035,04	2,15%
Titolo 4	2.121.335.926,88	7,71%	1.732.796.185,73	6,87%	1.631.917.028,96	6,40%	2.797.221.669,07	9,31%
Titolo 5	8.057.536.591,34	29,28%	6.531.144.808,15	25,91%	7.274.992.100,36	28,55%	8.598.675.600,53	28,63%
Titolo 6	629.654.657,89	2,29%	1.500.000.000,00	5,95%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9	1.799.636.170,40	6,54%	773.918.973,57	3,07%	1.095.362.101,02	4,30%	2.564.167.841,37	8,54%
Entrate Totali	27.514.989.585,98	100,00%	25.204.345.424,65	100,00%	25.483.300.234,00	100,00%	30.031.980.163,74	100,00%

Tabella – Entrata. Confronto incidenza accertamenti per titolo su Entrate Finali e Entrate Totali. Ultimo quadriennio

Sotto il profilo della natura dell'Entrata, l'incidenza di ciascuna tipologia sul totale delle entrate totali al netto delle partite di giro per il quadriennio 2020-2023 è evidenziata invece dalla seguente tabella.

Tipologia Entrata	2020	Incidenza % su Entrate Finali	2021	Incidenza % su Entrate Finali	2022	Incidenza % su Entrate Finali	2023	Incidenza % su Entrate Finali
Corrente	14.906.826.239,47	57,97%	14.666.485.457,20	60,03%	15.481.029.003,66	63,48%	16.071.915.052,77	58,51%
Capitale	10.178.872.518,22	39,58%	8.263.940.993,88	33,83%	8.906.909.129,32	36,52%	11.395.897.269,60	41,49%
Da Prestiti	629.654.657,89	2,45%	1.500.000.000,00	6,14%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella – Entrata. Confronto incidenza accertamenti per natura dell'entrata. Ultimo quadriennio

Relativamente alla precedente tabella, si evidenzia che le politiche regionali sono ancora determinate per la gran parte dalle risorse di parte corrente, anche se, per effetto dell'andamento del titolo 4, il 2023 presenta rispetto al 2022 una contrazione dell'incidenza della parte corrente rispetto alla parte capitale.

2.2 LA GESTIONE DELLA SPESA

Le relazioni tra gli stanziamenti finali, gli impegni di competenza a fine esercizio ed i relativi pagamenti sono sintetizzate nella seguente tabella.

Rispetto al dato 2023, la tabella evidenzia che la percentuale di realizzo previsioni presenta una dinamica leggermente crescente sia per le Spese Finali (87,65% nel 2023 rispetto al 86,34% nel 2022) che per le Spese Totali (74,44% nel 2023 rispetto al 70,17% nel 2022).

Anche sulla capacità di realizzo degli impegni si assiste ad un miglioramento rispetto al 2022 (Spese Finali, 85,45% nel 2023 rispetto al 84,57% nel 2022 – Spese Totali, 84,29% nel 2023 rispetto al 84,02% nel 2022).

Spese	Competenza Asse- stata	Impegni	FPV	Scostamento	% di realizzo previsioni	Pagamenti Compe- tenza	% di realizzo competenza
Titolo 1	15.754.765.823,60	14.712.240.157,50	574.310.099,98	-468.215.566,12	97,03%	11.983.652.348,94	81,45%

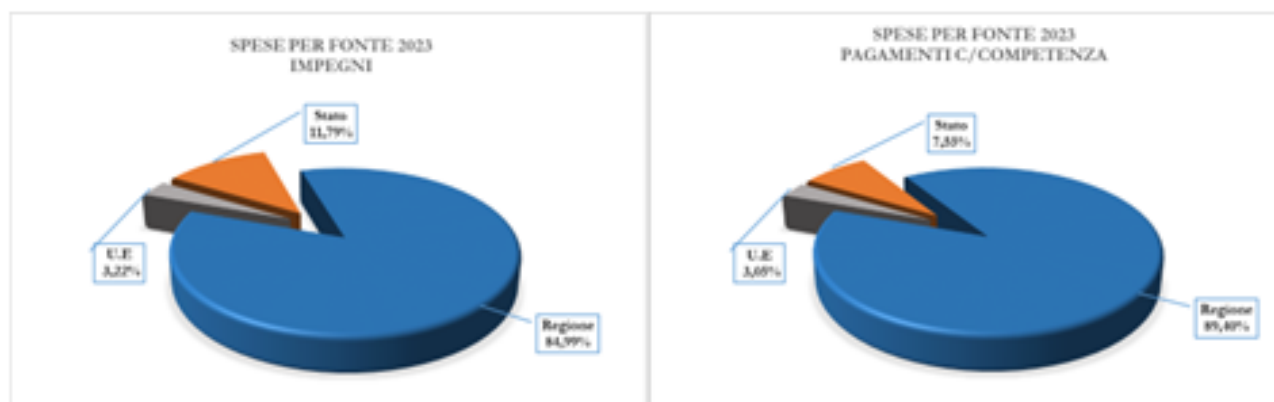
Titolo 2	5.466.500.527,14	3.250.850.558,07	580.481.453,47	-1.635.168.515,60	70,09%	2.115.831.108,02	65,09%
Titolo 3	10.400.668.123,01	8.599.801.452,91	0,00	-1.800.866.670,10	82,69%	8.599.453.552,90	100,00%
Spese Finali	31.621.934.473,75	26.562.892.168,48	1.154.791.553,45	-3.904.250.751,82	87,65%	22.698.937.009,86	85,45%
Titolo 4	2.362.395.180,20	268.964.578,41	0,00	-2.093.430.601,79	11,39%	268.964.578,41	100,00%
Titolo 5	1.000.000.000,00	0,00	0,00	-1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7	6.054.565.176,02	2.564.167.841,37	0,00	-3.490.397.334,65	42,35%	1.810.307.920,14	70,60%
Spese Totali	41.038.894.829,97	29.396.024.588,26	1.154.791.553,45	-10.488.078.688,26	74,44%	24.778.209.508,41	84,29%

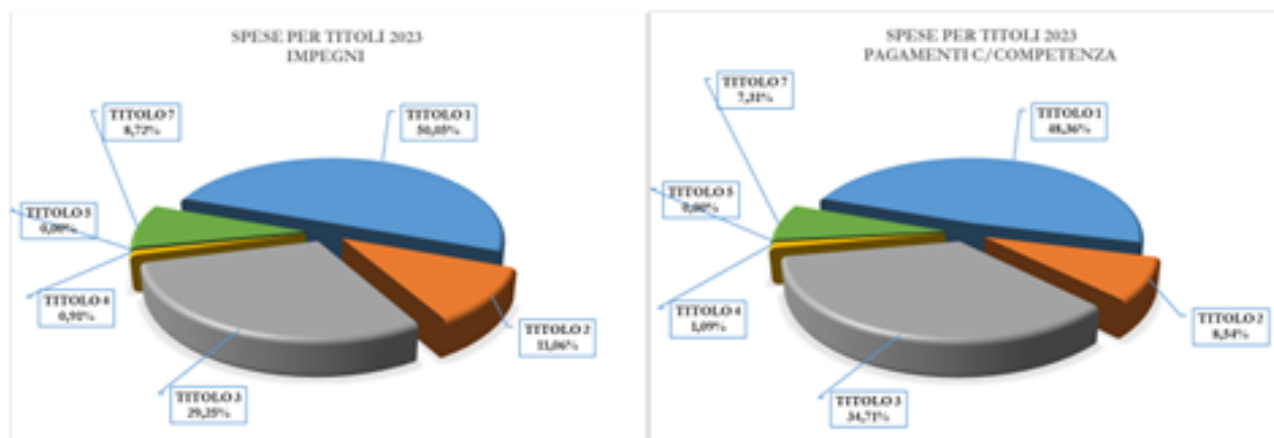
Tabella – Spesa Esercizio. Stanziamenti Finali Impegni, FPV e Pagamenti di Competenza

Si rappresenta di seguito l'articolazione delle spese per provenienza delle relative entrate specificando le spese finanziate da entrate derivanti dallo Stato e dalla UE. Nella voce Regione rientrano le spese finanziate da entrate proprie della Regione e quelle finanziate da soggetti diversi dalla UE e dallo Stato.

Spesa per titoli e fonte di finanziamento - Competenza 2023					
Titolo	Fonte	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti
Titolo 1 - Spese correnti	Regione	12.651.792.865,93	13.799.296.130,40	13.182.316.720,74	11.126.404.183,73
	Stato	1.123.912.369,86	1.857.481.107,56	1.480.638.991,86	818.422.056,59
	UE	8.458,40	97.988.585,64	49.284.444,90	38.826.108,62
	TOTALE	13.775.713.694,19	15.754.765.823,60	14.712.240.157,50	11.983.652.348,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	Regione	436.966.790,38	642.262.009,75	370.389.229,71	347.723.259,92
	Stato	1.957.653.574,52	3.508.107.161,44	1.982.854.320,61	1.051.621.948,70
	UE	474.760.159,02	1.316.131.355,95	897.607.007,75	716.485.899,40
	TOTALE	2.869.380.523,92	5.466.500.527,14	3.250.850.558,07	2.115.831.108,02
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	Regione	10.000.000.000,00	10.399.289.064,12	8.598.675.600,53	8.598.675.600,53
	Stato	0,00	1.379.058,89	1.125.852,38	777.952,37
	UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000.000.000,00	10.400.668.123,01	8.599.801.452,91	8.599.453.552,90
Titolo 4 - Rimborso prestiti	Regione	2.334.994.249,22	2.362.198.439,53	268.767.837,74	268.767.837,74
	Stato	0,00	196.740,67	196.740,67	196.740,67
	UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.334.994.249,22	2.362.395.180,20	268.964.578,41	268.964.578,41
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Regione	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00
	Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	Regione	5.034.852.045,00	6.054.565.176,02	2.564.167.841,37	1.810.307.920,14
	Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.034.852.045,00	6.054.565.176,02	2.564.167.841,37	1.810.307.920,14
TOTALE TITOLI		35.014.940.512,33	41.038.894.829,97	29.915.786.050,77	24.778.209.508,41
	Fonte	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti
	Regione	31.458.605.950,53	34.257.610.819,82	24.984.317.230,09	22.151.878.802,06
	Stato	3.081.565.944,38	5.367.164.068,56	3.464.815.905,52	1.871.018.698,33
	UE	474.768.617,42	1.414.119.941,59	946.891.452,65	755.312.008,02
		35.014.940.512,33	41.038.894.829,97	29.396.024.588,26	24.778.209.508,41

Tabella: Articolazione Spesa per Titoli e Fonte di Provenienza





L'analisi corretta, in analogia a quanto già fatto per l'entrata, per poter valutare effettivamente la capacità di realizzo delle previsioni di spesa, richiede di depurare le previsioni di spesa ed i relativi impegni dalle dinamiche che non sono legate all'attuazione delle politiche gestionali regionali.

In primo luogo, come già evidenziato, non va considerato il titolo 3 della spesa, correlato al titolo 5 dell'entrata, che non misura la realizzazione di politiche gestionali ma dinamiche contabili nelle quali le previsioni rappresentano mere stime delle possibili movimentazioni dell'anno.

Si fa riferimento, come noto, oltre ai capitoli che misurano il rapporto credito/debito con SO.RE.SA., anche al capitolo relativo alla registrazione delle movimentazioni degli incassi UE sul conto di tesoreria provinciale intestato alla Regione Campania (Cap. U01808 correlato al cap. E02573) in applicazione del punto 3.12 del Principio applicato alla Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011.

In secondo luogo, il titolo 4 della spesa va depurato del valore del FAL che non è impegnabile e, dunque, altera la percentuale di realizzo delle previsioni.

In terzo luogo, non va considerato il titolo 5, perché la Regione non ha attivato l'anticipazione di tesoreria, e il titolo 9 relativo alle partite di giro e servizi per conto terzi.

Infine, non vanno considerati i fondi iscritti nella missione 20 sui quali non è possibile impegnare e, ovviamente, pagare.

Effettuando tali rettifiche è possibile valutare in concreto la capacità di realizzo delle previsioni e degli impegni.

ESERCIZIO 2023							
Spese	Competenza Assestata	Impegni	FPV	Scostamento	% di realizzo previsioni	Pagamenti Competenza	% di realizzo competenza
TITOLO 1	15.614.442.213,36	14.712.240.157,50	574.310.099,98	-327.891.955,88	97,90%	11.983.652.348,94	81,45%
TITOLO 2	5.466.125.527,14	3.250.850.558,07	580.481.453,47	-1.634.793.515,60	70,09%	2.115.831.108,02	65,09%
TITOLO 4	273.808.213,00	268.964.578,41	0,00	-4.843.634,59	98,23%	268.964.578,41	100,00%
Spese Totali	21.354.375.953,50	18.232.055.293,98	1.154.791.553,45	-1.967.529.106,07	90,79%	14.368.448.035,37	78,81%

ESERCIZIO 2022							
Spese	Competenza Assestata	Impegni	FPV	Scostamento	% di realizzo previsioni	Pagamenti Competenza	% di realizzo competenza
TITOLO 1	15.104.326.358,17	14.143.941.629,78	416.009.055,97	-544.375.672,42	96,40%	10.923.583.308,85	77,23%
TITOLO 2	2.722.765.952,41	1.774.482.186,38	588.899.279,66	-359.384.486,37	86,80%	1.416.956.562,89	79,85%
TITOLO 4	282.295.082,01	277.886.848,00	0,00	-4.408.234,01	98,44%	277.886.848,00	100,00%
Spese Totali	18.109.387.392,59	16.196.310.664,16	1.004.908.335,63	-908.168.392,80	94,99%	12.618.426.719,74	77,91%

Tabella – Spesa. Confronto 2022/2023 performance realizzative sulle spese destinate alle politiche gestionali

Dalle tabelle appare evidente come la capacità di realizzo delle previsioni di spesa destinate alla realizzazione delle politiche gestionali regionali risulti peggiorata nell'esercizio 2023 (90,79% nell'esercizio 2023

contro 94,99% nell'esercizio 2022).

Si registra, invece, confermando la quanto emerso rispetto al complesso delle spese, maggiore capacità di realizzo degli impegni (78,81% nell'esercizio 2023 contro 77,91% nell'esercizio 2022).

In merito alle ragioni di una capacità di realizzo degli impegni non particolarmente alta si possono individuare alcune dinamiche.

La prima, e la più evidente, riguarda tutto il comparto delle spese rientranti nel perimetro sanitario, per il quale, come stabilito dal Titolo II del D.lgs n. 118/2011, non si applica il c.d. Principio di Competenza Finanziaria Potenziata, che prevede che l'impegno va assunto quando si perfeziona l'obbligazione giuridica con imputazione sull'annualità nella quale la medesima va a scadenza finanziaria.

Per la parte restante del bilancio, la percentuale di realizzazione degli impegni risente di uno sfasamento temporale tra l'impegno delle risorse e il pagamento dello stesso, soprattutto per la realizzazione degli investimenti caratterizzati da procedure e tempi articolati su più annualità.

Mettendo a confronto gli impegni dell'esercizio finanziario 2023 con quelli dei due esercizi precedenti possiamo analizzare il differenziale tra i vari titoli.

Relativamente ai totali generali, gli impegni, rispetto al 2022 si incrementano dell'19,65% rispetto all'anno precedente, incremento che riguarda in particolare il titolo 2 ed il titolo 7.

Spese	Impegni				
	2021	2022	Diff. 2022/2021	2023	Diff. 2023/2022
TITOLO 1	13.817.532.090,77	14.143.941.629,78	2,36%	14.712.240.157,50	4,02%
TITOLO 2	2.021.876.635,86	1.774.482.186,38	-12,24%	3.250.850.558,07	83,20%
TITOLO 3	6.536.961.667,07	7.275.735.709,79	11,30%	8.599.801.452,91	18,20%
Spese Finali	22.376.370.393,70	23.194.159.525,95	3,65%	26.562.892.168,48	14,52%
TITOLO 4	1.743.240.470,01	277.886.848,00	-84,06%	268.964.578,41	-3,21%
TITOLO 5	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
TITOLO 7	773.918.973,57	1.095.362.101,02	41,53%	2.564.167.841,37	134,09%
Spese Totali	24.893.529.837,28	24.567.408.474,97	-1,31%	29.396.024.588,26	19,65%

Tabella – Spesa. Confronto Impegni sull'ultimo triennio

Per il 2023 si rileva che gli impegni per Spese correnti rappresentano 50,05% degli impegni per spese totali, in decisa riduzione rispetto al 2022, quando ne costituivano il 57,57%.

Riportando l'analisi a livello di Missioni, in modo tale da poter individuare, almeno per macroaree di intervento, a cosa sono state finalizzate le spese attivate nel corso dell'anno, la seguente tabella evidenzia come le previsioni relative all'utilizzo delle risorse si siano effettivamente realizzate per le funzioni principali e gli obiettivi strategici che si vogliono perseguire attraverso la spesa pubblica.

MISSIONE		2023					
		Stanziamenti di competenza	Impegno			Pagamento competenza	
			Importo	FPV	%realizzo previsioni	Importo	%realizzo impegni
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2.613.805.686,48	1.457.393.094,60	72.038.124,10	58,51%	1.362.062.041,06	93,46%
2	Giustizia	1.392.412,61	232.476,32	47.295,29	20,09%	232.476,32	100,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	14.508.722,37	4.667.809,74	6.100.730,95	74,22%	3.648.254,30	78,16%
4	Istruzione e diritto allo studio	153.953.352,03	94.588.800,74	20.867.786,21	74,99%	81.310.117,17	85,96%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	142.667.976,66	95.904.065,56	31.077.854,95	89,01%	69.289.738,41	72,25%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	47.750.599,15	15.691.923,88	8.424.772,96	50,51%	6.494.385,93	41,39%
7	Turismo	74.262.416,13	46.348.051,30	11.242.085,81	77,55%	24.440.901,14	52,73%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	345.423.599,71	133.769.862,66	102.318.609,14	68,35%	102.001.580,56	76,25%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.742.001.554,69	903.510.957,12	303.265.678,21	69,28%	784.091.792,03	86,78%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.370.326.115,50	1.759.415.382,04	113.233.231,00	79,00%	1.387.245.770,47	78,85%
11	Soccorso civile	138.257.178,74	59.013.804,07	68.883.947,76	92,51%	35.065.091,35	59,42%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	490.134.266,67	220.133.914,80	145.522.401,67	74,60%	118.644.155,74	53,90%
13	Tutela della salute	21.394.911.831,10	20.486.850.421,46	3.535.443,14	95,77%	17.715.380.738,57	86,47%
14	Sviluppo economico e competitività	694.945.878,41	465.305.473,64	42.888.484,69	73,13%	369.855.001,20	79,49%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	484.763.888,19	257.102.858,48	125.705.362,59	78,97%	122.599.968,16	47,69%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200.549.213,03	138.290.911,22	22.317.302,35	80,08%	119.740.131,84	86,59%

MISSIONE		2023					
		Stanzamenti di competenza	Impegno			Pagamento competenza	
			Importo	FPV	%realizzo previsioni	Importo	%realizzo impegni
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	185.575.492,29	98.952.555,58	20.821.425,24	64,54%	73.536.099,39	74,31%
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	208.357.926,60	151.359.466,75	54.852.585,87	98,97%	148.938.427,70	98,40%
19	Relazioni internazionali	9.413.145,71	7.277.775,43	1.648.431,52	94,83%	7.277.775,43	100,00%
20	Fondi e accantonamenti	139.698.610,24	0	0	0,00%	0	#DIV/0!
50	Debito pubblico	2.530.629.787,64	436.047.141,50	0	17,23%	436.047.141,50	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	1.001.000.000,00	0	0	0,00%	0	#DIV/0!
99	Servizi per conto terzi	6.054.565.176,02	2.564.167.841,37	0	42,35%	1.810.307.920,14	70,60%
		41.038.894.829,97	29.396.024.588,26	1.154.791.553,45	74,44%	24.778.209.508,41	84,29%

Tabella – Spesa. Previsioni Finali, Impegni, FPV e Pagamenti in c/competenza per Missione

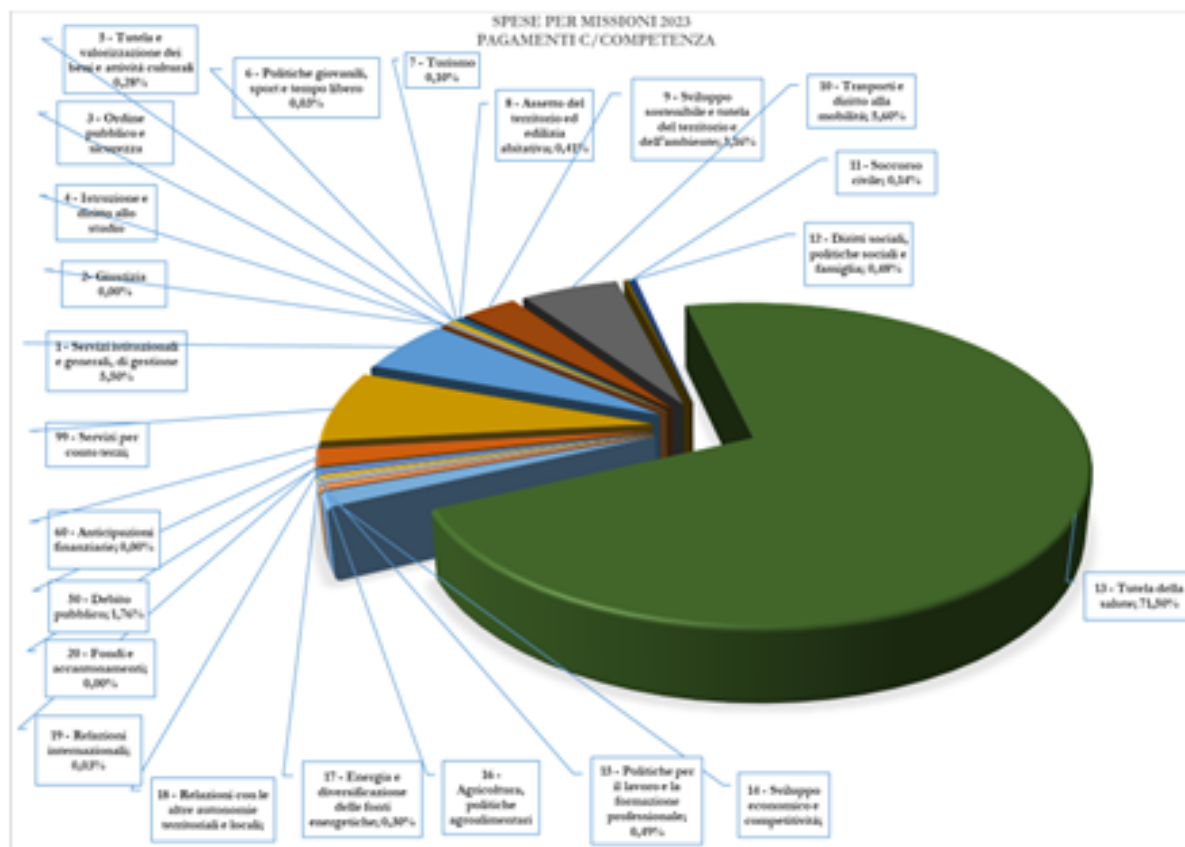
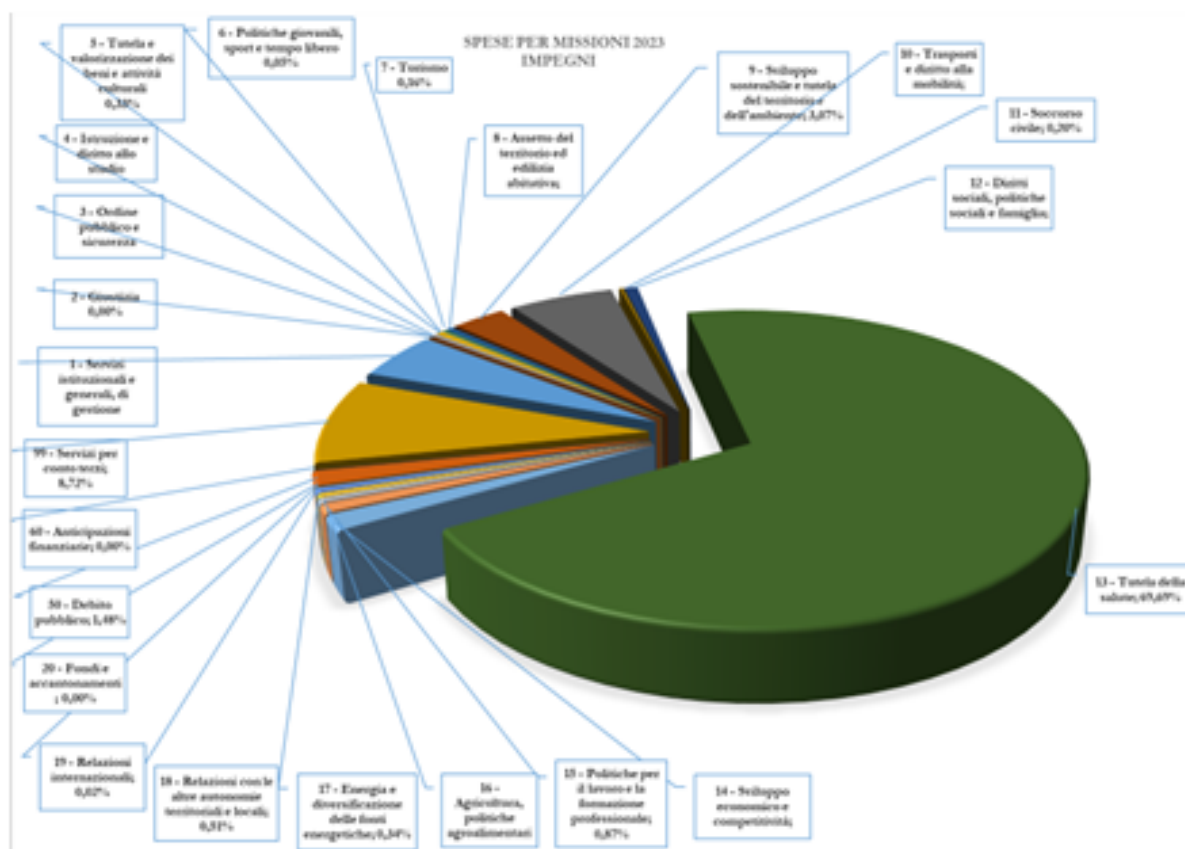
Anche in tal caso, di seguito si rappresenta l'articolazione delle spese distinte per missione per provenienza delle relative entrate specificando le spese finanziate da entrate derivanti dallo Stato e dalla UE. Nella voce Regione rientrano le spese finanziate da entrate proprie della Regione e quelle finanziate da soggetti diversi dalla UE e dallo Stato.

Missione	Fonte	Stanziamen to assesta to	Impegnato	Pagato
1	Regione	2.503.925.937,01	1.397.721.868,05	1.318.035.334,01
	Stato	46.815.776,19	27.954.447,78	13.797.689,89
	UE	63.063.973,28	31.716.778,77	30.229.017,16
	Totale	2.613.805.686,48	1.457.393.094,60	1.362.062.041,06
2	Regione	279.771,61	232.476,32	232.476,32
	Stato	1.112.641,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00
	Totale	1.392.412,61	232.476,32	232.476,32
3	Regione	8.746.040,82	2.021.263,71	1.691.846,01
	Stato	3.397.973,23	1.183.573,14	910.841,27
	UE	2.364.708,32	1.462.972,89	1.045.567,02
	Totale	14.508.722,37	4.667.809,74	3.648.254,30
4	Regione	51.998.741,31	43.188.128,49	41.663.328,77
	Stato	71.691.611,98	43.495.320,33	35.870.928,96
	UE	30.262.998,74	7.905.351,92	3.775.859,44
	Totale	153.953.352,03	94.588.800,74	81.310.117,17
5	Regione	80.389.906,56	42.860.426,17	38.297.820,17
	Stato	53.180.453,37	46.774.031,18	25.105.110,03
	UE	9.097.616,73	6.269.608,21	5.886.808,21
	Totale	142.667.976,66	95.904.065,56	69.289.738,41
6	Regione	9.066.358,35	5.443.919,15	3.171.928,37
	Stato	26.434.240,80	10.248.004,73	3.322.457,56
	UE	12.250.000,00	0,00	0,00
	Totale	47.750.599,15	15.691.923,88	6.494.385,93
7	Regione	17.732.760,33	8.238.578,87	7.514.779,11
	Stato	22.712.236,50	18.841.274,21	4.478.251,19
	UE	33.817.419,30	19.268.198,22	12.447.870,84
	Totale	74.262.416,13	46.348.051,30	24.440.901,14
8	Regione	15.067.309,95	7.207.226,21	6.622.100,27
	Stato	279.251.380,01	78.404.919,01	55.293.350,40
	UE	51.104.909,75	48.157.717,44	40.086.129,89
	Totale	345.423.599,71	133.769.862,66	102.001.580,56
9	Regione	716.566.720,77	441.746.516,52	381.564.525,17
	Stato	727.381.351,08	271.366.697,59	224.855.747,56
	UE	298.053.482,84	190.397.743,01	177.671.519,30
	Totale	1.742.001.554,69	903.510.957,12	784.091.792,03
10	Regione	200.514.811,22	134.580.201,25	118.254.903,80
	Stato	1.991.220.171,81	1.490.535.337,72	1.143.488.438,01
	UE	178.591.132,47	134.299.843,07	125.502.428,66
	Totale	2.370.326.115,50	1.759.415.382,04	1.387.245.770,47
11	Regione	55.110.011,26	29.643.383,05	27.965.547,79
	Stato	80.726.157,93	27.906.944,94	6.087.512,29
	UE	2.421.009,55	1.463.476,08	1.012.031,27
	Totale	138.257.178,74	59.013.804,07	35.065.091,35
12	Regione	95.276.696,14	61.344.992,45	39.323.821,52
	Stato	374.032.543,95	152.822.435,18	78.167.340,02
	UE	20.825.026,58	5.966.487,17	1.152.994,20
	Totale	490.134.266,67	220.133.914,80	118.644.155,74
13	Regione	20.287.258.005,28	19.508.943.732,44	17.632.950.028,25
	Stato	957.116.466,61	914.631.843,41	45.568.634,27

Missione	Fonte	Stanziameto assesto	Impegnato	Pagato
	UE	150.537.359,21	63.274.845,61	36.862.076,05
	Totale	21.394.911.831,10	20.486.850.421,46	17.715.380.738,57
14	Regione	65.701.883,64	21.941.709,52	21.383.467,77
	Stato	310.820.214,05	190.134.058,48	125.674.315,82
	UE	318.423.780,72	253.229.705,64	222.797.217,61
	Totale	694.945.878,41	465.305.473,64	369.855.001,20
15	Regione	69.707.878,86	30.831.670,26	30.616.295,98
	Stato	291.448.172,66	119.351.408,18	52.820.640,96
	UE	123.607.836,67	106.919.780,04	39.163.031,22
	Totale	484.763.888,19	257.102.858,48	122.599.968,16
16	Regione	133.041.422,72	88.964.819,80	78.853.660,35
	Stato	61.751.605,88	43.893.140,94	36.668.745,48
	UE	5.756.184,43	5.432.950,48	4.217.726,01
	Totale	200.549.213,03	138.290.911,22	119.740.131,84
17	Regione	6.160.911,34	1.806.217,95	1.362.414,30
	Stato	65.472.077,95	26.020.343,53	18.711.953,95
	UE	113.942.503,00	71.125.994,10	53.461.731,14
	Totale	185.575.492,29	98.952.555,58	73.536.099,39
18	Regione	205.955.673,71	150.304.082,25	148.938.427,70
	Stato	2.402.252,89	1.055.384,50	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00
	Totale	208.357.926,60	151.359.466,75	148.938.427,70
19	Regione	9.413.145,71	7.277.775,43	7.277.775,43
	Stato	0,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00
	Totale	9.413.145,71	7.277.775,43	7.277.775,43
20	Regione	139.698.610,24	0,00	0,00
	Stato	0,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00
	Totale	139.698.610,24	0,00	0,00
50	Regione	2.530.433.046,97	435.850.400,83	435.850.400,83
	Stato	196.740,67	196.740,67	196.740,67
	UE	0,00	0,00	0,00
	Totale	2.530.629.787,64	436.047.141,50	436.047.141,50
60	Regione	1.001.000.000,00	0,00	0,00
	Stato	0,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00
	Totale	1.001.000.000,00	0,00	0,00
99	Regione	6.054.565.176,02	2.564.167.841,37	1.810.307.920,14
	Stato	0,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00
	Totale	6.054.565.176,02	2.564.167.841,37	1.810.307.920,14
Totale complessivo		41.038.894.829,97	29.396.024.588,26	24.778.209.508,41
	Regione	34.257.610.819,82	24.984.317.230,09	22.151.878.802,06
	Stato	5.367.164.068,56	3.464.815.905,52	1.871.018.698,33
	UE	1.414.119.941,59	946.891.452,65	755.312.008,02
		41.038.894.829,97	29.396.024.588,26	24.778.209.508,41

Tabella: Articolazione Spesa per Missioni e Fonte di Provenienza

ù



In primo luogo, onde valutare l'effettiva capacità di realizzo delle previsioni e degli impegni per ciascuna missione bisogna ricondurre l'analisi alle medesime voci già precedentemente analizzate.

E, dunque, per poter valutare come ciascuna missione ha contribuito alla realizzazione delle politiche gestionali regionali vanno escluse dalle analisi:

- va eliminato il titolo 3 della spesa dalle varie missioni sulle quali sono iscritti i vari capitoli di spesa. Tale rettifica, in particolare, incide sulla Missione 1, sulla quale è imputato il cap. U01808 relativo alle movimentazioni degli incassi UE sul conto di tesoreria provinciale intestato alla Regione Campania, e sulla Missione 13, sulla quale sono iscritti i capitoli relativi al rapporto credito/debito con SO.RE.SA.;
- gli stanziamenti della Missione 50 vanno depurati del valore del FAL che non è impegnabile e, dunque, altera la percentuale di realizzo delle previsioni;
- non va considerata la Missione 60 in quanto la Regione non ha attivato l'anticipazione di tesoreria;
- non va considerata la Missione 99 relativa alle partite di giro e servizi per conto terzi;
- non va considerata la missione 20 sulla quale non è possibile impegnare e, ovviamente, pagare.

Ad esito delle rettifiche descritte, il dato relativo alla capacità di realizzo delle previsioni e degli impegni delle varie Missioni è il seguente.

MISSIONE		2023					
		Stanziamenti di competenza	Impegno			Pagamento competenza	
			Importo	FPV	% realizzo previsioni	Importo	% realizzo impegni
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	613.805.686,48	415.995.539,88	72.038.124,10	79,51%	320.664.486,34	77,08%
2	Giustizia	1.392.412,61	232.476,32	47.295,29	20,09%	232.476,32	100,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	14.508.722,37	4.667.809,74	6.100.730,95	74,22%	3.648.254,30	78,16%
4	Istruzione e diritto allo studio	153.953.352,03	94.588.800,74	20.867.786,21	74,99%	81.310.117,17	85,96%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	142.667.976,66	95.904.065,56	31.077.854,95	89,01%	69.289.738,41	72,25%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	47.750.599,15	15.691.923,88	8.424.772,96	50,51%	6.494.385,93	41,39%
7	Turismo	74.262.416,13	46.348.051,30	11.242.085,81	77,55%	24.440.901,14	52,73%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	345.423.599,71	133.769.862,66	102.318.609,14	68,35%	102.001.580,56	76,25%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.742.001.554,69	903.510.957,12	303.265.678,21	69,28%	784.091.792,03	86,78%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.370.326.115,50	1.759.415.382,04	113.233.231,00	79,00%	1.387.245.770,47	78,85%
11	Soccorso civile	138.257.178,74	59.013.804,07	68.883.947,76	92,51%	35.065.091,35	59,42%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	490.134.266,67	220.133.914,80	145.522.401,67	74,60%	118.644.155,74	53,90%
13	Tutela della salute	12.995.622.766,98	12.929.572.375,65	3.535.443,14	99,52%	10.158.102.692,76	78,56%
14	Sviluppo economico e competitività	693.566.819,52	464.179.621,26	42.888.484,69	73,11%	369.077.048,83	79,51%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	484.763.888,19	257.102.858,48	125.705.362,59	78,97%	122.599.968,16	47,69%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200.549.213,03	138.290.911,22	22.317.302,35	80,08%	119.740.131,84	86,59%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	185.575.492,29	98.952.555,58	20.821.425,24	64,54%	73.536.099,39	74,31%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	208.357.926,60	151.359.466,75	54.852.585,87	98,97%	148.938.427,70	98,40%
19	Relazioni internazionali	9.413.145,71	7.277.775,43	1.648.431,52	94,83%	7.277.775,43	100,00%
50	Debito pubblico	442.042.820,44	436.047.141,50	0,00	98,64%	436.047.141,50	100,00%
		21.354.375.953,50	18.232.055.293,98	1.154.791.553,45	90,79%	14.368.448.035,37	78,81%

Tabella – Spesa. Performance realizzative sulle spese destinate alle politiche gestionali distinte per Missione

Dalla tabella si evince come l'effettiva capacità di realizzo delle previsioni e degli impegni delle Missioni interessate dalle deduzioni possono essere profondamente diverse dalla semplice lettura del dato contabile.

La Missione per la quale si evidenzia la maggiore variazione è la Missione 1, che incrementa decisamente la propria capacità di realizzo delle previsioni (79,51% invece di 58,51%), mentre, per effetto della depurazione dei movimenti del titolo 3 evidenzia un peggioramento della performance in termini di capacità di realizzazione degli impegni (77,08% invece di 93,46%).

Anche la Missione 13 presenta analogia dinamica alla Missione 1 per la capacità di realizzo delle previsioni (99,52% invece di 95,77%) e per la capacità di realizzo degli impegni (78,56% invece di 86,47%).

La Missione 50 invece incrementa sia la capacità di realizzo delle previsioni (98,64% invece di 17,23%) e

conferma quella di realizzo degli impegni (100,00%).

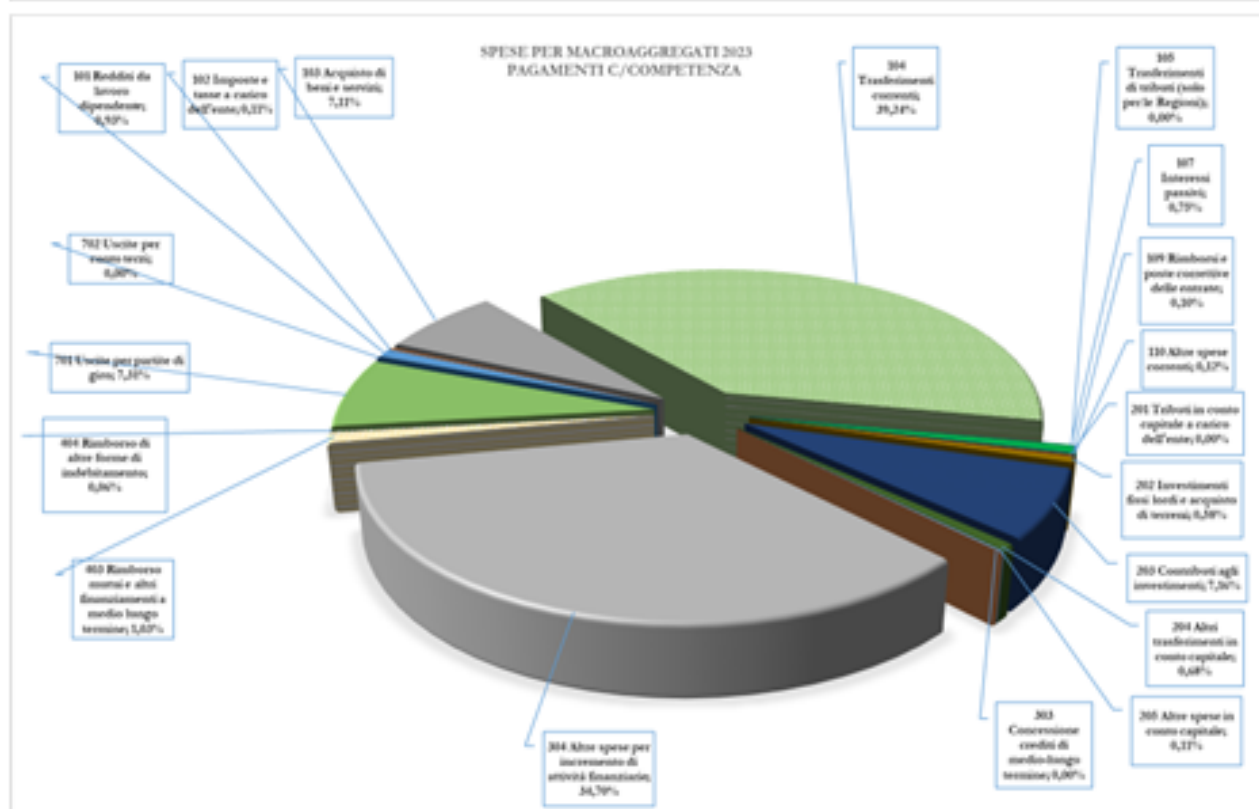
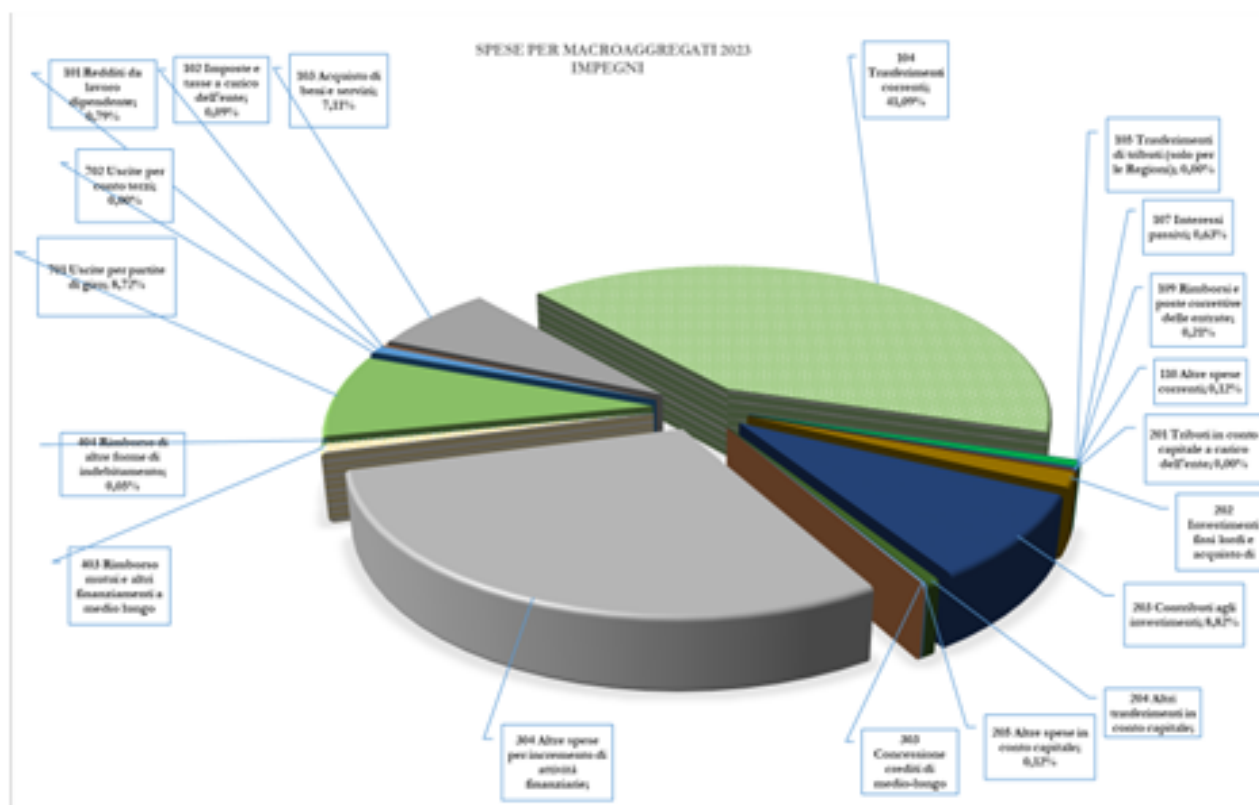
Rispetto al 2022, nel 2023 si riduce il numero tutte le Missioni superano il 70% nella capacità di realizzazione delle previsioni (da 17 a 13).

Invece, rispetto al 2022, si incrementano le Missioni che superano il livello del 70% di realizzazione degli impegni (da 14 a 16).

Di seguito si forniscono, inoltre, i dati di impegno e di pagamento per macroaggregato.

Macro	Descrizione	Competenza Assestata	Impegni	FPV	Scostamento	% di realizzo previsioni	Pagamenti Competenza	% di realizzo competenza
101	Redditi da lavoro dipendente	385.836.960,71	233.374.436,80	81.148.644,66	-71.313.879,25	81,52%	229.952.283,23	98,53%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	40.790.462,85	27.456.617,34	955.589,34	-12.378.256,17	69,65%	26.426.087,68	96,25%
103	Acquisto di beni e servizi	2.460.812.328,36	2.089.970.459,55	225.701.565,40	-145.140.303,41	94,10%	1.761.305.289,02	84,27%
104	Trasferimenti correnti	12.425.051.786,98	12.079.543.101,12	258.031.912,42	-87.476.773,44	99,30%	9.724.105.463,15	80,50%
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	251.500,00	1.500,00	0,00	-250.000,00	0,60%	1.079,89	71,99%
107	Interessi passivi	188.117.930,96	186.074.735,88	0,00	-2.043.195,08	98,91%	185.695.671,56	99,80%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	71.138.195,96	61.408.095,82	5.739.417,03	-3.990.683,11	94,39%	25.975.104,25	42,30%
110	Altre spese correnti	182.766.657,78	34.411.210,99	2.732.971,13	-145.622.475,66	20,32%	30.191.370,16	87,74%
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	531.870,00	531.870,00	0,00	0,00	100,00%	531.870,00	100,00%
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.246.367.789,88	452.573.614,50	192.858.447,84	-600.935.727,54	51,79%	144.481.805,33	31,92%
203	Contributi agli investimenti	4.008.948.874,85	2.593.760.973,77	387.410.622,32	-1.027.777.278,76	74,36%	1.774.752.747,15	68,42%
204	Altri trasferimenti in conto capitale	168.111.346,36	168.091.346,36	0,00	-20.000,00	99,99%	168.091.346,36	100,00%
205	Altre spese in conto capitale	42.540.646,05	35.892.753,44	212.383,31	-6.435.509,30	84,87%	27.973.339,18	77,94%
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	1.379.058,89	1.125.852,38	0,00	-253.206,51	81,64%	777.952,37	69,10%
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	10.399.289.064,12	8.598.675.600,53	0,00	-1.800.613.463,59	82,69%	8.598.675.600,53	100,00%
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	258.842.785,21	253.999.150,62	0,00	-4.843.634,59	98,13%	253.999.150,62	100,00%
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	14.965.427,79	14.965.427,79	0,00	0,00	100,00%	14.965.427,79	100,00%
405	Fondi per rimborso prestiti	2.088.586.967,20	0,00	0,00	-2.088.586.967,20	0,00%	0,00	#DIV/0!
501	Chiusura Anticipazioni ricevute dal istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0,00	0,00	-1.000.000.000,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
701	Uscite per partite di giro	6.054.159.043,83	2.563.928.816,15	0,00	-3.490.230.227,68	42,35%	1.810.264.458,49	70,61%
702	Uscite per conto terzi	406.132,19	239.025,22	0,00	-167.106,97	58,85%	43.461,65	18,18%
		41.038.894.829,97	29.396.024.588,26	1.154.791.553,45	-10.488.078.688,26	74,44%	24.778.209.508,41	84,29%

Tabella – Spesa. Previsioni Finali, Impegni, FPV e Pagamenti in c/competenza per Macroaggregato



2.3 LA GESTIONE DEI RESIDUI

Tramite l'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, è possibile rilevare quali sono stati gli effetti

prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti.

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Rendiconto Generale 2023 comprende due appositi allegati, il n. 4 – **Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo**, e il n. 5 – **Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo**.

Nell'entrata sono evidenziati, per ciascun capitolo del bilancio gestionale e per ciascun accertamento residuo, la consistenza del residuo al 1° gennaio 2023, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni effettuate, i maggiori accertamenti, le quote eliminate, il valore totale del riaccertamento e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2023.

Nella spesa sono evidenziati, per ciascun capitolo del bilancio gestionale e per ciascun impegno residuo, la consistenza del residuo al 1° gennaio 2023, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, i pagamenti effettuati, gli eventuali maggiori impegni, le quote dichiarate in economia, il valore totale del riaccertamento e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2023.

Ovviamente la gestione residuale concorre a pieno Titolo alla determinazione del risultato di gestione, per cui è particolarmente importante non perdere mai di vista le sue dinamiche, in quanto queste sono la manifestazione di come le attività di gestione pregresse incidano ancora sulla gestione corrente influenzando, a volte anche in modo determinante, sia le attività di gestione ordinaria che quelle di cassa, e quindi gli equilibri di bilancio.

2.3.1 LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

La successiva tabella riepiloga l'evoluzione dei residui attivi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, evidenziando, per ciascun Titolo dell'Entrata, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva, quindi, dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2023 i residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad **Euro 9.963.087.880,33**.

Al 31 dicembre 2023 i Residui Attivi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di **Euro 963.269.943,83** a Titolo di insussistenze registrate in corso di gestione ed a seguito dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui;
- riduzione di **Euro 4.441.895.629,53** in seguito alla loro trasformazione in incassi;
- incremento di **Euro 5.940.166.468,08** per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui attivi esistenti al 31 dicembre 2023 si assesta ad **Euro 10.498.088.775,05**, in sostanziale incremento (+5,37%) rispetto all'anno precedente.

Il totale dei residui di nuova formazione rappresenta il 56,58% dell'ammontare complessivo a fine esercizio, in aumento sia in termini percentuali rispetto al 2022 (48,92%), sia in termini assoluti (+ Euro 1.066.187.510,78).

Per converso, i Residui provenienti dai residui rappresentano il 43,42% della massa residuale al 31 dicembre, con una riduzione rispetto al 2022 (51,08%) sia in termini percentuali, sia in termini assoluti (- Euro 531.186.616,06).

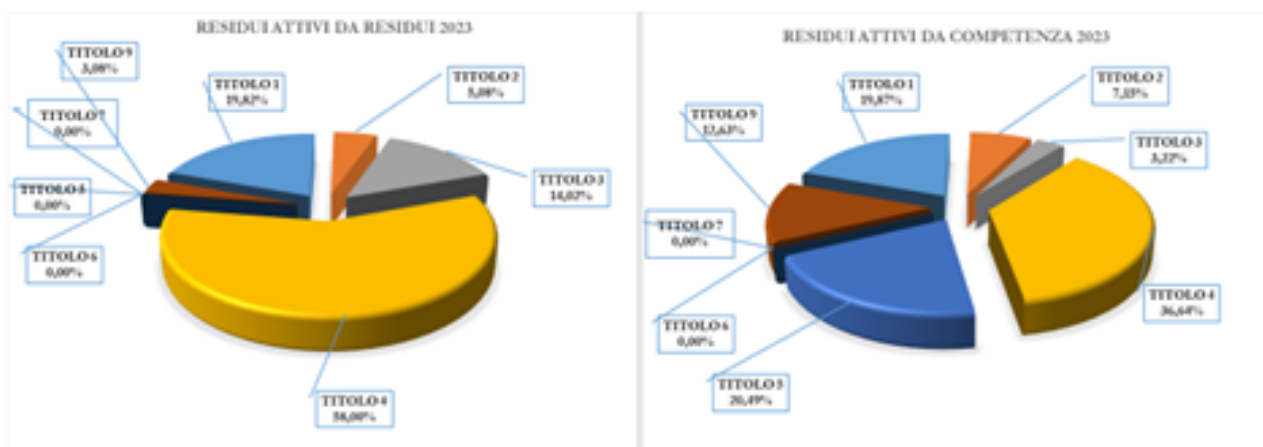
Rispetto al 2022 il valore delle insussistenze nel 2023 registra un deciso incremento (+76,98% - incremento di Euro 189.975.058,74).

Rispetto al 2021 risultano decisamente incrementati gli incassi in conto residui +16,59%, pari ad un incremento di Euro 418.998.387,60).

TIT	Residui iniziali al 01/01/2023	Economie	Maggiori accertamenti	Riscossioni in c/residuo	Residui dai residui	Accertato	Riscossioni competenza	Residui dalla competenza	Totale residui al 31/12/2023
1	1.812.938.968,04	-11.131,33	0,00	909.497.644,71	903.430.192,00	13.514.920.011,86	12.334.829.634,14	1.180.090.377,72	2.083.520.569,72
2	851.419.395,62	-100.168.617,92	0,00	519.866.094,43	231.384.683,27	1.910.068.005,87	1.485.508.693,80	424.559.312,07	655.943.995,34
3	795.620.364,62	-51.263.922,74	0,00	105.287.683,86	639.068.758,02	646.927.035,04	455.497.171,72	191.429.863,32	830.498.621,34

TIT	Residui iniziali al 01/01/2023	Economie	Maggiori accertamenti	Riscossioni in c/residuo	Residui dai residui	Accertato	Riscossioni competenza	Residui dalla competenza	Totale residui al 31/12/2023
4	4.621.297.268,81	-811.468.036,14	0,00	1.166.221.426,38	2.643.607.806,29	2.797.221.669,07	620.915.572,47	2.176.306.096,60	4.819.913.902,89
5	1.416.710.371,26	0,00	0,00	1.416.710.371,26	0,00	8.598.675.600,53	7.381.406.069,13	1.217.269.531,40	1.217.269.531,40
6	357.054,70	-357.054,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	464.744.457,28	-1.181,00	0,00	324.312.408,89	140.430.867,39	2.564.167.841,37	1.813.656.554,40	750.511.286,97	890.942.154,36
	9.963.087.880,33	-963.269.943,83	0,00	4.441.895.629,53	4.557.922.306,97	30.031.980.163,74	24.091.813.695,66	5.940.166.468,08	10.498.088.775,05

Tabella – Evoluzione Residui Attivi dal 2° gennaio al 31 dicembre



Nella tabella successiva sono messi a confronto l'esercizio 2022 e l'esercizio 2023 in termini di incidenza dei residui di ciascun titolo sulla massa residuale al 31.12.

Titoli	2022				2023			
	Residui da residui	Residui da competenza	Totale Residui	incidenza su totale	Residui da residui	Residui da competenza	Totale Residui	incidenza su totale
1	545.992.064,94	1.266.946.903,10	1.812.938.968,04	18,20%	903.430.192,00	1.180.090.377,72	2.083.520.569,72	19,85%
2	238.172.952,12	613.246.443,50	851.419.395,62	8,55%	231.384.683,27	424.559.312,07	655.943.995,34	6,25%
3	588.749.185,82	206.871.178,80	795.620.364,62	7,99%	639.068.758,02	191.429.863,32	830.498.621,34	7,91%
4	3.563.844.579,53	1.057.452.689,28	4.621.297.268,81	46,38%	2.643.607.806,29	2.176.306.096,60	4.819.913.902,89	45,91%
5	0,00	1.416.710.371,26	1.416.710.371,26	14,22%	0,00	1.217.269.531,40	1.217.269.531,40	11,60%
6	357.054,70	0,00	357.054,70	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
7	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
9	151.993.085,92	312.751.371,36	464.744.457,28	4,66%	140.430.867,39	750.511.286,97	890.942.154,36	8,49%
	5.089.108.923,03	4.873.978.957,30	9.963.087.880,33	100,00%	4.557.922.306,97	5.940.166.468,08	10.498.088.775,05	100,00%

Tabella – Confronto tra esercizio 2022 ed esercizio 2023

Complessivamente il Titolo che concorre maggiormente all'accumulo di residui attivi è, sia in termini assoluti che percentuali, il **TITOLO 4** che, con i suoi **Euro 4.819.913.902,89**, rappresenta il 45,91% del totale dei residui a fine esercizio, con una riduzione, rispetto al 2022, in termini percentuali (-0,47%) ma in incremento in termini assoluti (+ Euro 198.616.634,08).

L'incremento in valore assoluto, rispetto al 2022, è integralmente dovuto all'apporto della competenza (+Euro 1.118.853.407,32), mentre i residui da residui presentano una decisa riduzione (- Euro 179.839.384,83), sia, e soprattutto, i residui dalla competenza (- Euro 920.236.773,24).

Per quanto attiene l'incidenza dei residui finali del **TITOLO 1**, questi presentano, rispetto al 2022, un incremento della propria incidenza, sia in termini percentuali (+1,65%), sia in termini assoluti (+ Euro 270.581.601,68).

L'incremento, in tal caso, è dovuto integralmente all'apporto della gestione residuale (+Euro 86.856.525,38 - + 65,47%) mentre i residui dalla competenza, rispetto al 2021, presentano una contrazione (-Euro 357.438.127,06 - - 6,86%)

L'effetto incrementativo sui residui da residui è dovuto, da un lato, alle tempistiche di incasso delle manovre sull'Addizionale Regionale all'IRPEF (si rammenta che nel corso dell'esercizio 2022 è stata applicata per la prima volta la variazione delle aliquote disposta dall'articolo 1 della Legge Regionale n. 31 del

28 dicembre 2021 - Legge di stabilità Regionale per il 2022), e, dall'altro, all'incremento dei residui legati alle quote residue di FSN il cui incasso avviene successivamente alla verifica del rispetto degli adempimenti del Piano di Rientro del Disavanzo Sanitario.

Il **titolo 5**, sulla quale si registra la contabilizzazione del rapporto credito/debito con SO.RE.SA., nel 2023 presenta una contrazione della propria incidenza sia in termini percentuali (-2,62%) che in termini assoluti (- Euro 199.440.839,86)

L'ammontare dei residui finali sul Titolo 2 subisce una decisa riduzione sia in termini assoluti (- Euro 195.475.400,28) che in termini di incidenza percentuale sul totale dei residui (-2,30%).

L'ammontare dei residui finali sul **Titolo 3**, rispetto al 2022, subisce un leggero incremento in termini assoluti (+ Euro 34.878.256,72) ed una marginale flessione in termini di incidenza percentuale sul totale dei residui (-0,07%).

I residui finali sul **Titolo 9**, presentano una dinamica fortemente crescente rispetto al 2022, sia in termini assoluti (+ Euro 426.197.697,08), sia in termini percentuali sul totale delle entrate finali (+3,82%). Tale incremento trova integrale manifestazione nella gestione dei residui dalla competenza.

In particolare, l'incremento risente in maniera determinante del valore delle anticipazioni temporanee di liquidità dal conto sanità al conto ordinario non restituite alla data del 31.12.2023 (Euro 750.000.000,00), al netto delle quali il valore dei residui dalla competenza sarebbe estremamente ridotto (Euro 511.286,97). Ovviamente tale dinamica trova integrale manifestazione anche sui residui passivi dalla competenza del Titolo 7 della spesa.

Se depuriamo i residui totali dei residui del Titolo 9, l'incremento complessivo dei residui rispetto al 2022 si riduce ad Euro 108.803.197,64, pari, in termini percentuali ad un incremento del 1,15%.

Le voci di entrata più consistenti (maggiori di 10 milioni di Euro) che concorrono a sostenere la massa di residui attivi derivanti da esercizi precedenti ed ancora in essere al 31 dicembre 2023 sono quelle indicate nell'**Allegato alla Relazione n. 11**, le quali, pari complessivamente ad Euro 4.384.614.089,98, rappresentano il 96,20% dell'intera massa dei residui provenienti da residui.

Nell'**Allegato alla Relazione n. 12**, invece, sono riportate le voci di entrata più consistenti (maggiori di 10 milioni di Euro) che concorrono a sostenere la massa di residui attivi provenienti dalla competenza, le quali, pari complessivamente ad Euro 5.724.270.169,47, rappresentano il 96,37% dell'intera massa dei residui provenienti dalla competenza.

Nelle seguenti due tabelle si fornisce la dinamica dell'ultimo quinquennio in tema di stratificazione temporale dei residui attivi.

Le successive due tabelle analizzano i Residui Attivi nell'ultimo quinquennio di rendiconto stratificati per annualità.

La prima indica come varia l'incidenza percentuale dei residui (stratificati per anno) sul totale della massa residuale al 31 dicembre di ciascun anno di rendiconto.

La tabella conferma l'anzianità della massa residuale al 31.12.2022, atteso che i residui più anziani risalgono al 2005.

Tuttavia, atteso che i residui dalla competenza presentano, rispetto al 2022, un deciso incremento (+21,28%), mentre quelli dai residui si riducono del 10,44%, complessivamente i residui hanno un'anzianità media più bassa.

In sintesi, i residui finali al 31/12/2023 presentano complessivamente un incremento del 5,37% rispetto al 2022.

La **tabella successiva** evidenzia i tassi di smaltimento dei residui attivi per ciascun esercizio, stratificati temporalmente.

Tale tabella si evidenzia che il tasso di smaltimento complessivo dei residui, rispetto all'esercizio 2022 risulta decisamente più elevato (10,44% nel 2023 rispetto al 4,53% nel 2022).

Considerando i residui da residui di anzianità superiore a 10 anni (dal 2013 al 2005 per l'esercizio 2023 e dal 2012 al 2005 per l'esercizio 2022) i residui attivi conservati nel 2023 sono pari ad Euro 269.881.926,67, in riduzione rispetto all'esercizio 2022 quando erano pari ad Euro 289.935.884,23 (con un'annualità in meno di residui).

I residui di anziani superiore a 10 anni nel 2023 rappresentano il 2,57% dell'intera massa residuale, in riduzione rispetto al 2022 dove rappresentavano il 2,81%.

Tale dinamica testimonia ulteriormente il progressivo ringiovanimento della massa residuale frutto di una intensa attività di revisione dei residui in sede di Riaccertamento Ordinario.

Anno res. Att.	2019			2020			2021			2022			2023		
	Residui da Resi- dual	Residui da Comp.	% su tot anno	Residui da Resi- dual	Residui da Comp.	% su tot anno	Residui da Resi- dual	Residui da Comp.	% su tot anno	Residui da Resi- dual	Residui da Comp.	% su tot anno	Residui da Resi- dual	Residui da Comp.	% su tot anno
2023														5.940.166.468,08	56,58%
2022											4.873.978.957,30	48,92%	1.348.990.407,94		12,85%
2021								4.230.835.434,91	44,25%	1.396.334.030,15		14,02%	875.691.153,64		8,34%
2020					4.263.591.337,50	47,09%	1.635.392.688,31		17,10%	946.020.340,04		9,50%	478.451.631,08		4,56%
2019		4.207.286.945,95	43,61%	2.105.778.788,09		23,26%	1.575.086.327,46		16,47%	1.232.338.811,19		12,37%	832.076.113,61		7,93%
2018	2.459.547.190,68		25,50%	1.228.751.524,97		13,57%	996.732.645,11		10,42%	598.648.375,87		6,01%	339.334.162,53		3,23%
2017	1.110.931.868,93		11,52%	572.009.352,58		6,32%	392.175.939,81		4,10%	275.955.457,17		2,77%	201.933.607,80		1,92%
2016	789.400.656,70		8,18%	196.876.454,89		2,17%	154.704.445,51		1,62%	140.342.940,93		1,41%	88.379.800,93		0,84%
2015	224.676.064,07		2,33%	199.266.603,80		2,20%	185.131.691,07		1,94%	133.413.325,93		1,34%	80.793.670,13		0,77%
2014	161.630.599,39		1,68%	89.923.882,71		0,99%	60.367.564,14		0,63%	50.438.005,77		0,51%	42.389.832,64		0,40%
2013	90.060.573,80		0,93%	44.521.186,87		0,49%	29.794.370,40		0,31%	25.681.751,75		0,26%	25.299.342,73		0,24%
2012	62.042.175,50		0,64%	36.919.021,93		0,41%	32.014.201,98		0,33%	27.674.072,04		0,28%	27.520.097,18		0,26%
2011	58.002.993,45		0,60%	36.285.665,50		0,40%	24.808.841,42		0,26%	24.107.986,66		0,24%	21.949.608,53		0,21%
2010	33.775.150,19		0,35%	11.892.531,19		0,13%	6.006.522,23		0,06%	6.006.522,23		0,06%	5.946.654,40		0,06%
2009	153.289.798,32		1,59%	131.987.566,18		1,46%	131.546.089,34		1,38%	131.450.063,02		1,32%	118.975.566,02		1,13%
2008	22.777.362,89		0,24%	566.234,83		0,01%	531.043,31		0,01%	531.043,31		0,01%	454.702,31		0,00%
2007	100.991.675,07		1,05%	75.112.256,44		0,83%	50.908.940,23		0,53%	49.052.043,07		0,49%	49.052.043,07		0,47%
2006	18.654.340,29		0,19%	455.253,07		0,01%	455.253,07		0,00%	357.054,70		0,00%	0,00		0,00%
2005	87.961.423,84		0,91%	58.082.447,72		0,64%	54.748.455,95		0,57%	50.757.099,20		0,51%	20.683.912,43		0,20%
2004	23.623.774,76		0,24%												
2003	6.097.691,89		0,06%												
2002	31.741.017,16		0,33%	1.631.924,33		0,02%									
2001	2.363.459,25		0,02%												
2000	1.444.992,25		0,01%												
1999	355.961,42		0,00%												
	5.439.368.769,85	4.207.286.945,95		4.790.060.695,10	4.263.591.337,50		5.330.405.019,34	4.230.835.434,91		5.089.108.923,03	4.873.978.957,30		4.557.922.306,97	5.940.166.468,08	
		9.646.655.715,80			9.053.652.032,60			9.561.240.454,25			9.963.087.880,33			10.498.088.775,05	

Tabella – Stratificazione Residui attivi – Incidenza sul totale dei residui

Anno res. Att.	2019			2020			2021			2022			2023		
	Residui da Resi- dual	Residui da Comp.	Tasso Ri- duz	Residui da Resi- dual	Residui da Comp.	Tasso Riduz	Residui da Resi- dual	Residui da Comp.	Tasso Riduz	Residui da Resi- dual	Residui da Comp.	Tasso Riduz	Residui da Resi- dual	Residui da Comp.	Tasso Riduz
2023														5.940.166.468,08	
2022											4.873.978.957,30		1.348.990.407,94		72,32%
2021							4.230.835.434,91			1.396.334.030,15		67,00%	875.691.153,64		37,29%
2020					4.263.596.127,50		1.635.392.688,31		61,64%	946.020.340,04		42,15%	478.451.631,08		49,42%
2019		4.207.286.945,95		2.105.778.788,09		49,95%	1.575.086.327,46		25,20%	1.232.338.811,19		21,76%	832.076.113,61		32,48%
2018	2.459.547.190,88		38,66%	1.228.751.524,97		50,04%	996.732.645,11		18,88%	598.648.375,87		39,94%	339.334.162,53		43,32%
2017	1.110.931.868,93		36,06%	572.009.352,58		48,51%	392.175.939,81		31,44%	275.955.457,17		29,63%	201.933.607,80		26,82%
2016	789.400.656,70		37,58%	196.876.454,89		75,06%	154.704.445,51		21,42%	140.342.940,93		9,28%	88.379.800,93		37,03%
2015	224.676.064,07		41,99%	199.266.603,80		11,31%	185.131.691,07		7,09%	133.413.325,93		27,94%	80.793.670,13		39,44%
2014	161.630.599,39		7,58%	89.923.882,71		44,36%	60.367.564,14		32,87%	50.438.005,77		16,45%	42.389.832,64		15,96%
2013	90.060.573,80		28,21%	44.521.186,87		50,57%	29.794.370,40		33,08%	25.681.751,75		13,80%	25.299.342,73		1,49%
2012	62.042.175,50		26,55%	36.919.021,93		40,49%	32.014.201,98		13,29%	27.674.072,04		13,56%	27.520.097,18		0,56%
2011	58.002.993,45		34,35%	36.285.665,50		37,44%	24.808.841,42		31,63%	24.107.986,66		2,83%	21.949.608,53		8,95%
2010	33.775.150,19		0,39%	11.892.531,19		64,79%	6.006.522,23		49,49%	6.006.522,23		0,00%	5.946.654,40		1,00%
2009	153.289.798,32		0,15%	131.987.566,18		13,90%	131.546.089,34		0,33%	131.450.063,02		0,07%	118.975.566,02		9,49%
2008	22.777.362,89		0,85%	566.234,83		97,51%	531.043,31		6,22%	531.043,31		0,00%	454.702,31		14,38%
2007	100.991.675,07		13,44%	75.112.256,44		25,63%	50.908.940,23		32,22%	49.052.043,07		3,65%	49.052.043,07		0,00%
2006	18.654.340,29		3,12%	455.253,07		97,56%	455.253,07		0,00%	357.054,70		21,57%	0,00		100,00%
2005	87.961.423,84		4,49%	58.082.447,72		33,97%	54.748.455,95		5,74%	50.757.099,20		7,29%	20.683.912,43		59,25%
2004	23.623.774,76		0,09%	0,00		100,00%									
2003	6.097.691,89		96,96%	0,00		100,00%									
2002	31.741.017,16		0,00%	1.631.924,33		94,86%	0,00		100,00%						
2001	2.363.459,25		2,67%	0,00		100,00%									
2000	1.444.992,25		67,15%	0,00		100,00%									
1999	355.961,42		0,00%	0,00		100,00%									
	5.439.368.769,85	4.207.286.945,95	-18,36%	4.790.060.695,10	4.263.596.127,50	11,94%	5.330.405.019,34	4.230.835.434,91	-11,28%	5.089.108.923,03	4.873.978.957,30	4,53%	4.557.922.306,97	5.940.166.468,08	10,44%
		9.646.655.715,80	-12,11%		9.053.656.822,60	6,15%		9.561.240.454,25	-5,61%		9.963.087.880,33	-4,20%		10.498.088.775,05	-5,37%

Tabella – Stratificazione Residui attivi – Tassi di riduzione dei residui per annualità

Nella successiva tabella, si dà conto dell'andamento in corso gestione 2023 dei residui passivi finali per entrate regolarizzate sulle partite di giro ed ancora in attesa di corretta imputazione alla data del 31.12.2023, registrata fronte di incassi già avvenuti, accertati ed incassati sulla corrispondente partita di giro dell'entrata.

Cap.	Descrizione	Residui Passivi al 01.01.2023	Imputati nel corso del 2023	Economie 2023	Residui Passivi al 31.12.2023
9250	Somme provenienti dal conto "Risorse CEE - Cofinanz." N. 22914 acceso presso la Tesoreria dello Stato in attesa di imputazione	35.994.248,89	26.915.950,73	0,00	9.078.298,16
9282	Somme provenienti dal Conto di Contabilità speciale acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato	669.768,75	0,00	0,00	669.768,75
Totali		36.664.017,64	26.915.950,73	0,00	9.078.298,16

Tabella - Residui passivi per entrate regolarizzate sulle partite di giro ed ancora in attesa di corretta imputazione al 31.12

La tabella fornisce il dato dei residui passivi su partite di giro al 1° gennaio, le somme per le quali nel corso del 2023 si è proceduto alla corretta imputazione (mediante emissione di ordinativo di pagamento a chiusura del residuo passivo in partita di giro, commutato in quietanza di entrata sull'accertamento assunto sul capitolo di entrata competente) ed infine lo stock al 31 dicembre del 2023.

Dalla tabella è possibile verificare che le imputazioni (le sistemazioni contabili) hanno rappresentato il 73,41% dei residui al 1° gennaio.

Il dato finale dei residui passivi al 31 dicembre 2023 sugli elencati capitoli di partite di giro, che rappresenta dunque il totale delle entrate incassate mediante imputazione "provvisoria" tra le partite di giro dell'entrata, si assesta all'importo ad **Euro 9.078.298,16**.

2.3.2 LA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Analogamente a quanto già fatto per i Residui Attivi, la successiva tabella riepiloga l'evoluzione dei residui passivi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, evidenziando, per ciascun Titolo della spesa, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva, quindi, dei residui sorti per effetto della gestione di competenza. All'inizio del 2023 i residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad **Euro 8.647.200.962,70**.

Al 31 dicembre 2023 i Residui passivi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di Euro **913.671.052,83** a Titolo di insussistenze registrate in corso di gestione ed ad esito dell'attività di Riaccertamento ordinario dei Residui;
- riduzione di Euro **3.618.061.151,27** in seguito alla loro trasformazione in pagamenti;
- incremento di Euro **4.617.815.079,85** per effetto della gestione di competenza.

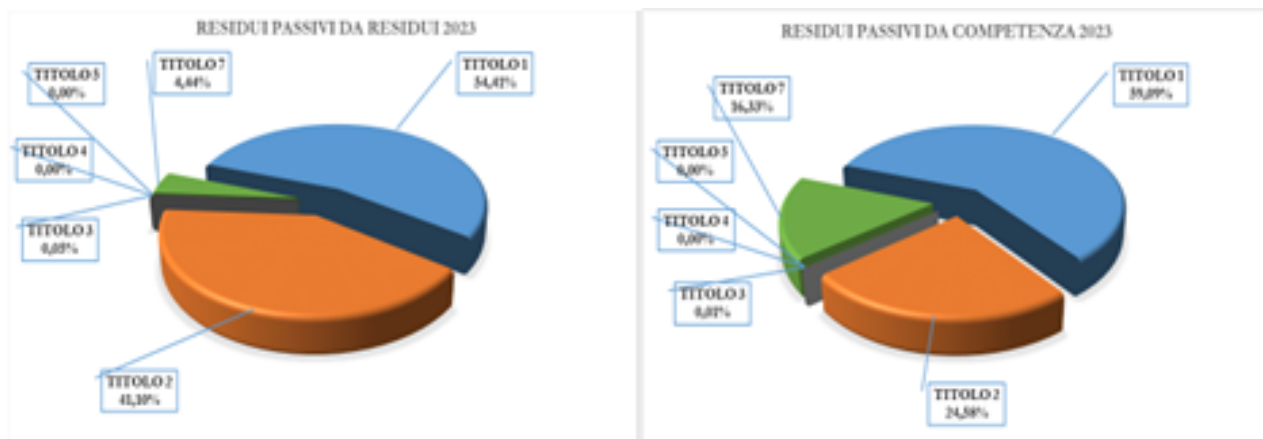
In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui passivi esistenti al 31 dicembre 2023 si assesta ad Euro **8.733.283.838,45**, in leggero aumento (+1,00%) rispetto all'anno precedente.

Il totale dei residui di nuova formazione rappresenta il 52,88% dell'ammontare complessivo a fine esercizio, dato superiore a quello registrato nel 2022 (45,40%). Anche in termini assoluti, si registra un deciso incremento rispetto al 2022, per un ammontare pari ad Euro 692.260.422,30 (+17,63%).

Ovviamente l'incidenza dei residui da residui sulla massa residuale al 31 dicembre 2023 (47,12%) presenta in termini percentuali una decisa riduzione rispetto al 2022 (54,60%) ed in termini assoluti il valore si riduce di Euro 606.177.546,55 (+12,84%).

SPESA								
Titoli	Residui al 01/01/2023	Riaccertamento	Pagamenti c/residui	Residui da residui	Impegnato	Pagamenti c/competenza	Residui da competenza	Residui al 31/12/2023
1	5.029.858.800,88	-104.156.497,98	2.686.349.493,87	2.239.352.809,03	14.712.240.157,50	11.983.652.348,94	2.728.587.808,56	4.967.940.617,59
2	3.051.072.147,40	-809.427.990,49	550.220.451,07	1.691.423.705,84	3.250.850.558,07	2.115.831.108,02	1.135.019.450,05	2.826.443.155,89
3	1.995.274,90	0,00	0,00	1.995.274,90	8.599.801.452,91	8.599.453.552,90	347.900,01	2.343.174,91
4	0,00	0,00	0,00	0,00	268.964.578,41	268.964.578,41	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	564.274.739,52	-86.564,36	381.491.206,33	182.696.968,83	2.564.167.841,37	1.810.307.920,14	753.859.921,23	936.556.890,06
T	8.647.200.962,70	-913.671.052,83	3.618.061.151,27	4.115.468.758,60	29.396.024.588,26	24.778.209.508,41	4.617.815.079,85	8.733.283.838,45

Tabella - Evoluzione Residui Passivi nell'esercizio 2023



Nella tabella successiva sono messi a confronto l'esercizio 2022 e l'esercizio 2023 in termini di incidenza dei residui di ciascun titolo sulla massa residuale al 31.12.

Titoli	2022				2023			
	Residui da residui	Residui da competenza	Totale Residui	incidenza su totale	Residui da residui	Residui da competenza	Totale Residui	incidenza su totale
1	1.809.500.479,95	3.220.358.320,93	5.029.858.800,88	58,17%	2.239.352.809,03	2.728.587.808,56	4.967.940.617,59	56,89%
2	2.693.546.523,91	357.525.623,49	3.051.072.147,40	35,28%	1.691.423.705,84	1.135.019.450,05	2.826.443.155,89	32,36%
3	1.374.447,15	620.827,75	1.995.274,90	0,02%	1.995.274,90	347.900,01	2.343.174,91	0,03%
4	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
5	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
7	217.224.854,14	347.049.885,38	564.274.739,52	6,53%	182.696.968,83	753.859.921,23	936.556.890,06	10,72%
	4.721.646.305,15	3.925.554.657,55	8.647.200.962,70	100,00%	4.115.468.758,60	4.617.815.079,85	8.733.283.838,45	100,00%

Tabella – Confronto Residui Passivi 2023 rispetto all'esercizio 2022 in termini di incidenza sul totale

Talla tabella appare del tutto evidente come la mutata incidenza del Titolo 7 determini il complessivo incremento della Massa residuale.

Come già chiarito nella parte relativa ai Residui Attivi, nell'esercizio 2023 il notevole incremento dei residui su tale titolo sono per la quasi totalità dovuti ai residui passivi provenienti dalla competenza, sui quali insistono i residui per la restituzione a Cassa Sanità delle Anticipazioni temporanee di liquidità non ristrate al 31 dicembre.

Se si procede, infatti, a depurare il valore dei residui totali del valore dei residui sul Titolo 7, emerge che il valore dei residui si sia in realtà ridotto di Euro 286.199.274,79 (riduzione del 3,54%).

Dopo aver descritto le principali dinamiche dei Residui Attivi e Passivi, è possibile verificare quale ne sia stato il saldo, i cui esiti sono evidenziati nella successiva tabella.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE RESIDUALE	
ENTRATE - Riscossioni in Conto Residui	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	909.497.644,71
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	519.866.094,43
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	105.287.683,86
Totale Riscossioni Correnti (A)	1.534.651.423,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.166.221.426,38
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.416.710.371,26
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	324.312.408,89
Totale Riscossioni (B)	4.441.895.629,53
SPESE - Pagamenti in Conto Residui	
TITOLO 1 - Spese correnti	2.686.349.493,87
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	550.220.451,07
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE RESIDUALE	
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	381.491.206,33
Totale Pagamenti (C)	3.618.061.151,27
Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente (D = A - Spese Correnti)	-1.151.698.070,87
SALDO RISCOSSIONI PAGAMENTI IN C/RESIDUI (E = B - C)	823.834.478,26
Residui Attivi da Residui al 31/12/2023 (F)	4.557.922.306,97
Residui Passivi da Residui al 31/12/2023 (G)	4.115.468.758,60
SALDO GESTIONE RESIDUALE DA RESIDUI (H = F - G)	442.453.548,37
SALDO DELLA MASSA RESIDUALE (I = E + H)	1.266.288.026,63
Fondo Cassa al 01/01/2023 = L	1.039.537.135,67
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI (M = I + L)	2.305.825.162,30
Residui Attivi Finali al 31/12/2023 (N)	10.498.088.775,05
Residui Passivi Finali al 31/12/2023 (O)	8.733.283.838,45
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUALE COMPLESSIVA (P = N - O)	1.764.804.936,60

Tabella – Equilibrio della Gestione Residuale

Il dato che emerge da tale metodo espositivo è che la gestione residuale complessiva nel 2023 (Euro 1.764.804.936,60) ha, rispetto al 2022 (Euro 1.315.886.917,63), ha un rilievo di gran lunga superiore sugli equilibri.

Si segnala il Saldo Riscossioni pagamenti in conto residui che risulta positivo (823.834.478,26) e fortemente migliorativo rispetto al 2022 nel quale era negativo (-265.883.120,99)

A tal proposito si rimanda a quanto già descritto nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2022. Anche per l'esercizio 2023, il Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente risulta fortemente negativo (-1.151.698.070,87), anche se non quanto registrato nell'esercizio 2022 (-2.186.297.494,59).

Tale saldo è l'effetto della modalità di contabilizzazione del rapporto credito debito con SO.RE.SA.. Come già evidenziato, la contabilizzazione comporta un naturale incremento della massa residuale attiva sul titolo 5 dell'entrata, ed un contestuale e paritetico incremento della massa residuale passiva, tipicamente sul titolo 1 della spesa. Man mano che SO.RE.SA. rendiconta vengono effettuate le imputazioni (emissione di ordinativi di pagamento) sui residui passivi, commutate in quietanza di entrata sui residui attivi del titolo 5.

Tenuto conto che i residui attivi sul titolo 5 relativi alla contabilizzazione SO.RE.SA. sono stati interamente incassati, ciò significa che nel 2023 si sono effettuati incassi a residuo sul titolo 5 per Euro 1.416.298.268,48 e contestuali pagamenti in conto residui tipicamente sul titolo 1 della spesa (infatti alcuni pagamenti rendicontati da SO.RE.SA. sono imputati a spese in c/capitale).

Tale modalità di contabilizzazione, dunque, per sua natura peggiora il Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente, e tale evidenza diverrà una costante di tali equilibri.

Tuttavia, nell'esercizio 2023 le riscossioni in conto residui sui primi tre titoli dell'entrata hanno presentato rispetto al 2022 una dinamica fortemente crescente che ha riguardato tutti i titoli. Infatti le riscossioni in conto residui di parte corrente nel 2023 sono pari ad Euro 1.534.651.423,00, mentre nel 2022 erano pari ad Euro 736.249.271,76.

Tale differenziale ha in parte compensato il naturale squilibrio del Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente, contribuendo a determinare il valore positivo del Saldo Riscossioni pagamenti in conto residui.

Vi è, infine, rispetto al 2022, un deciso miglioramento del Saldo della Gestione Residuale da Residui.

2.3.3 IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Come previsto normativamente, il Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2023 è preceduto dal Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014.

La fase di riaccertamento è partita al 1° gennaio 2024 sulla base delle indicazioni operative fornite dalla Direzione Generale per le risorse Finanziarie con Nota Circolare Prot. n. 595662 del 07.12.2023.

a) La Riclassificazione dei Residui

Tra gli altri, oggetto della verifica dei residui in sede di Riaccertamento Ordinario è anche la corretta classificazione degli accertamenti e degli impegni iscritti nel Conto del Bilancio.

Laddove l'errata classificazione riguarda esclusivamente il V livello di residui passivi provenienti dalla competenza, è possibile procedere all'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato, salvo i casi in cui tale strumento, per ragioni che vanno di volta in volta valutate, non possa essere utilizzato (ad es. residui inseriti nel Perimetro Sanitario ex art. 20 del D.lgs n. 118/2011).

Nel caso in cui emergesse un'errata classificazione relativa a residui attivi e passivi, o provenienti dai residui o anche provenienti dalla competenza, ma per i quali non è possibile utilizzare il Fondo Pluriennale vincolato, è possibile procedere secondo le modalità del par. 9 dell'allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011 che afferma che in tali casi è possibile attribuire al residuo in parola la corretta classificazione (senza modificare l'anno di imputazione) purché il titolo (per le entrate e per le spese) o la Missione ed il Programma (per le spese) rimangano invariati.

La **riclassificazione di un residuo** non può in ogni caso modificare il titolo (sia per l'entrata che per la spesa) o la missione e/o il programma (per la spesa). Per quanto attiene la modifica del Titolo, ciò rappresenterebbe una modifica della destinazione delle risorse che, di fatto, altererebbe a rendiconto/i chiusi, gli equilibri di bilancio dell'esercizio nel quale è stata originariamente assunta l'obbligazione. Infatti, il Principio consente, in estrema ratio, la modifica del titolo ma solo adottando la medesima procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio (ivi compresa l'individuazione della copertura finanziaria nell'esercizio di riclassifica).

Per quanto attiene, invece, la modifica della Missione e/o del Programma, questa rappresenterebbe una variazione oltre i termini legali, della parte Spesa del Bilancio di Previsione dell'esercizio di originaria imputazione dell'obbligazione andando ad incidere sulle "unità di voto" dello stesso.

Ciascuna riclassificazione, che modifica la struttura dei residui al 1° gennaio dell'esercizio nel quale viene autorizzata, rispetto alla struttura dei residui al 31.12 dell'esercizio precedente, senza modificare il totale dei residui, è approvata con Deliberazione di Giunta Regionale da recepire nella Deliberazione finale di Riaccertamento Ordinario del rendiconto dell'esercizio nel quale è adottata la riclassificazione stessa. Infine, la riclassificazione non può in ogni caso modificare l'originaria correlazione con un'entrata.

Nel corso dell'Esercizio 2023 la Giunta ha approvato tre Deliberazioni di riclassificazione dei residui, la n. 360 del 19.06.2023, la n. 458 del 26.07.2023 e la n. 609 del 25.10.2023.

Con le citate tre deliberazioni, sulla base delle richieste di riclassificazione avanzate dalle strutture competenti, sono stati riclassificati al 1° gennaio 2023 n. 402 posizioni di residui passivi, per un importo complessivo pari ad **Euro 31.622.380,30**.

Il dettaglio delle riclassificazioni autorizzate nell'esercizio 2023 dalla Giunta regionale con le tre deliberazioni citate è riportato nell'**Allegato 22** alla presente Relazione, nel quale sono riportati sia gli estremi dell'impegno originario, con la relativa classificazione, sia gli impegni riclassificati con la nuova classificazione.

b) *I riaccertamenti ordinari parziali dei residui passivi provenienti dalla competenza. Il Fondo Pluriennale vincolato*
Il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal D.lgs n. 126/2014, che stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

Pertanto, sulla scorta del principio contabile, la Giunta Regionale ha proceduto ad approvare due riaccertamenti parziali con le deliberazioni n. 140 del 19.03.2024 e n. 196 del 23.04.2024 in base alle quali si è preso atto che per effetto del **riaccertamento ordinario dei residui passivi provenienti dalla competenza 2023**:

1. al 31 dicembre 2023 sono stralciati dai residui passivi per un importo complessivo pari ad

Euro 635.030.090,94, da reimputare agli esercizi 2024, 2025 e 2026, così come dettagliatamente indicato negli **Allegati 2** alle due citate deliberazioni;

- la reimputazione è relativa per **Euro 345.294.660,22** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 289.735.430,72** a residui passivi di parte capitale.

Al Fondo Pluriennale confluiscono anche le quote da riaccertamento ordinario degli esercizi precedenti e le quote da Cronoprogramma (cioè, le quote di stanziamenti 2023 finanziate da entrate specifiche realizzate al 31.12 e le quote di FPV da cronoprogramma da anni precedenti rimandate agli esercizi successivi tramite il Fondo Pluriennale Vincolato in applicazione del Cronoprogramma di realizzazione della spesa dei singoli interventi).

Il dettaglio di questa ulteriore quota di Fondo Pluriennale Vincolato, pari complessivamente ad **Euro 519.761.462,51**, è riportato nella seguente Tabella n. 29 (nella quale nella colonna “Capitolo E” è riportato il capitolo di entrata che finanzia la relativa spesa se trattasi di quote generate nell’esercizio 2023, E000A8/E000A9, se trattasi di quote da Cronoprogramma provenienti da esercizi precedenti e E00A10/E00A11 se trattasi di quote di FPV da riaccertamento degli esercizi precedenti).

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluito a FPV
E00010_U02188	E00010	1	U02314	1	10	1004	194.000,00
E00010_U02188	E00010	1	U02447	1	10	1004	6.000,00
E00025_U05856	E00025	1	U05856	1	15	1503	1.000.000,00
E00064_U01215	E00064	3	U01223	1	16	1601	10.186,44
E00076_U04078	E00076	3	U04117	1	09	0906	314.864,67
E01072_U07904	E000A2	av	U07904	1	04	0406	100.000,00
E02417_U01115	E000A8	fpv	U01119	1	09	0901	226.164,67
E02417_U01115	E000A8	fpv	U01121	1	09	0901	1.794,47
E01146_U02547	E000A8	fpv	U02688	1	01	0111	2.500,00
E01314_U00801	E000A8	fpv	U03620	1	01	0111	11.500,00
E01314_U00801	E000A8	fpv	U03621	1	01	0111	134.866,00
E00362_U00177	E000A8	fpv	U03630	1	01	0111	33.447,55
E01146_U02547	E000A8	fpv	U03641	1	01	0111	12.692,00
E00204_U03996	E000A8	fpv	U03996	1	14	1401	470.982,54
E00204_U03996	E000A8	fpv	U03998	1	14	1401	600.000,00
E00076_U04078	E000A8	fpv	U04117	1	09	0906	221.529,60
E01347_U04249	E000A8	fpv	U04251	1	10	1002	423.547,16
E01347_U04249	E000A8	fpv	U04267	1	10	1004	2.762.178,91
E01347_U04249	E000A8	fpv	U04269	1	10	1004	2.861.955,46
E01347_U04249	E000A8	fpv	U04273	1	10	1004	478.454,16
E02791_U04247	E000A8	fpv	U04321	1	11	1102	3.465.464,03
E02258_U04570	E000A8	fpv	U04570	1	12	1207	4.734.906,37
E02262_U04574	E000A8	fpv	U04574	1	12	1204	319.844,84
E01178_U05800	E000A8	fpv	U05800	1	06	0602	2.871.597,29
E01178_U05800	E000A8	fpv	U05803	1	06	0602	177.949,03
E01178_U05800	E000A8	fpv	U05825	1	06	0602	442.671,00
E02791_U04247	E000A8	fpv	U06121	1	11	1102	400,00
E01215_U07803	E000A8	fpv	U07789	1	12	1207	46.092,70
E01229_U07810	E000A8	fpv	U07810	1	12	1207	25.000,00
E01230_U07860	E000A8	fpv	U07870	1	12	1207	317.369,11
E01072_U07904	E000A8	fpv	U07904	1	04	0406	200.000,00
E01230_U07860	E000A8	fpv	U07907	1	12	1207	1.128.703,27
E01230_U07860	E000A8	fpv	U07920	1	12	1207	254.173,80
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09357	1	01	0104	6.533,22
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09358	1	01	0103	716,43
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09359	1	01	0108	726,96
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09360	1	01	0105	8.856,65
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09361	1	01	0109	28.522,77
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09362	1	01	0111	6.435,42
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09363	1	01	0106	36.999,35
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09366	1	03	0301	16.136,28
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09367	1	03	0302	5.586,49
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09368	1	04	0407	449,69
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09370	1	05	0503	13.284,10
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09372	1	06	0602	10.168,49
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09373	1	06	0601	17.114,43

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluito a RV
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09374	1	07	0701	47.939,99
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09375	1	08	0802	57.401,63
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09377	1	09	0908	509,94
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09379	1	09	0904	42.588,95
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09382	1	09	0903	307,38
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09383	1	10	1002	3.883,72
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09384	1	10	1004	342,67
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09385	1	10	1003	20.850,94
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09386	1	10	1001	18.797,76
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09389	1	11	1102	80.380,48
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09391	1	12	1208	9.362,18
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09393	1	12	1207	33.333,44
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09394	1	13	1307	3.192,65
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09396	1	14	1401	71,29
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09397	1	14	1404	77.249,98
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09398	1	14	1403	59.718,51
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09399	1	15	1501	56.020,37
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09400	1	15	1502	17.485,63
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09401	1	15	1503	19.944,03
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09403	1	16	1602	241.319,24
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09404	1	16	1601	443.618,69
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09405	1	17	1701	10.334,79
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09824	1	01	0102	4.728,78
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09825	1	01	0104	39.409,11
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09826	1	01	0103	29.588,29
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09827	1	01	0108	26.286,18
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09828	1	01	0105	34.407,48
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09829	1	01	0109	70.236,83
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09831	1	01	0106	11.099,81
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09832	1	01	0110	188,47
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09834	1	03	0301	19.840,88
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09835	1	03	0302	1.383,00
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09836	1	04	0407	7,70
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09837	1	04	0403	7.457,30
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09838	1	05	0503	15.985,23
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09840	1	06	0602	3.007,31
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09841	1	06	0601	22.453,51
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09842	1	07	0701	3.076,30
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09843	1	08	0802	17.625,37
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09844	1	08	0801	18,59
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09845	1	09	0908	631,21
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09846	1	09	0906	55.811,11
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09847	1	09	0904	38.392,45
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09850	1	09	0903	10.014,17
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09851	1	10	1002	10.749,17
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09853	1	10	1003	8.056,03
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09854	1	10	1001	16.432,28
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09856	1	10	1006	21,52
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09857	1	11	1102	32.746,50
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09859	1	12	1208	67.308,65
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09861	1	12	1207	31.000,03
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09862	1	13	1307	879,39
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09863	1	13	1307	38.414,58
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09864	1	14	1401	14.757,18
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09865	1	14	1404	27.634,65
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09866	1	14	1403	8.401,59
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09867	1	15	1501	4.541,23
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09868	1	15	1502	6.722,18
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09869	1	15	1503	5.983,21
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09870	1	15	1504	496,77
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09871	1	16	1602	45.760,68
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09872	1	16	1601	120.306,05
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09873	1	17	1701	3.409,22
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09874	1	19	1902	109,93
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U09875	1	19	1901	69,45

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluito a RPV
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10032	1	01	0102	150.694,13
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10033	1	01	0104	269.150,60
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10034	1	01	0103	401.644,67
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10035	1	01	0108	400.219,52
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10036	1	01	0105	169.484,49
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10037	1	01	0109	825.871,59
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10038	1	01	0111	357.232,13
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10039	1	01	0106	206.139,66
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10041	1	01	0101	285.854,29
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10044	1	04	0407	493.452,00
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10045	1	04	0403	8.228,65
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10047	1	05	0502	287.907,75
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10048	1	06	0602	488.111,38
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10050	1	07	0701	427.634,71
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10052	1	08	0801	264.242,03
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10053	1	09	0908	9.823,40
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10054	1	09	0906	14.067,42
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10056	1	09	0906	28.566,86
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10058	1	09	0903	256.603,39
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10059	1	10	1002	66.731,91
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10060	1	10	1004	488.094,84
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10061	1	10	1003	66.722,92
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10062	1	10	1001	66.717,11
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10063	1	10	1005	71.359,86
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10064	1	10	1006	240.436,20
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10067	1	12	1208	493.455,70
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10068	1	12	1205	192.154,06
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10072	1	14	1401	350.233,71
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10073	1	14	1404	27.289,50
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10074	1	14	1403	194.397,92
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10076	1	15	1502	66.728,44
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10078	1	15	1504	105.642,56
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10080	1	16	1601	203.608,67
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10081	1	17	1701	70.796,67
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10082	1	19	1902	73.339,31
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10136	1	01	0102	108.376,40
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10137	1	01	0104	77.861,53
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10138	1	01	0103	44.193,20
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10139	1	01	0108	70.190,03
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10140	1	01	0105	99.921,41
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10141	1	01	0109	99.644,05
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10142	1	01	0111	120.411,78
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10143	1	01	0106	235.438,20
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10145	1	01	0101	77.625,63
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10148	1	04	0407	157.366,56
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10149	1	04	0403	3.369,99
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10151	1	05	0502	18.042,40
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10152	1	06	0602	18.576,15
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10156	1	08	0801	74.778,15
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10157	1	09	0908	3.821,99
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10158	1	09	0906	133.671,15
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10160	1	09	0905	29.753,73
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10162	1	09	0903	26.362,80
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10163	1	10	1002	18.684,93
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10164	1	10	1004	18.573,75
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10165	1	10	1003	18.682,42
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10166	1	11	1101	157.361,58
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10167	1	10	1005	22.664,98
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10168	1	10	1006	77.420,92
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10170	1	11	1101	855,49
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10171	1	12	1208	18.683,80
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10172	1	12	1205	55.724,67
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10176	1	14	1401	98.065,43
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10177	1	14	1404	12.905,58
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10178	1	14	1403	3.370,51

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluito a RV
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U010180	1	15	1502	18.683,96
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U010182	1	15	1504	37.614,48
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U010184	1	16	1601	112.135,21
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U010185	1	17	1701	24.117,47
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U010186	1	19	1902	51.169,21
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U010189	1	13	1307	295.402,53
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U010192	1	13	1307	197.380,23
E00634_U03539	E00634	2	U03523	1	16	1601	5.576,69
E00638_U01219	E00638	2	U01334	1	16	1601	182.151,56
E02757_U01232	E00A10	fpv	U01232	1	09	0901	2.063.039,97
E00638_U01219	E00A10	fpv	U01333	1	16	1601	29.664,08
COMP_LIBERA	E00A10	fpv	U01462	1	01	0108	3.697,48
E00634_U03539	E00A10	fpv	U03366	1	16	1601	10.079,64
COMP_LIBERA	E00A10	fpv	U03578	1	16	1601	90.000,00
E01072_U07904	E01072	2	U07904	1	04	0406	12.744.362,00
E01146_U02547	E01146	2	U01886	1	01	0111	5.925,20
E01146_U02547	E01146	2	U02688	1	01	0111	3.500,00
E01146_U02547	E01146	2	U03641	1	01	0111	164.380,81
E01178_U05800	E01178	2	U05800	1	06	0602	2.121.015,72
E01178_U05800	E01178	2	U05803	1	06	0602	107,61
E01215_U07803	E01215	2	U07789	1	12	1207	998.000,00
E01215_U07803	E01215	2	U07803	1	12	1207	3.210.248,00
E01230_U07860	E01230	2	U07870	1	12	1207	88.502.932,05
E01314_U00801	E01314	2	U00800	1	01	0111	11.505,00
E01314_U00801	E01314	2	U01573	1	01	0111	68.229,00
E01314_U00801	E01314	2	U01577	1	01	0111	1.876,00
E01347_U04249	E01347	2	U03675	1	10	1004	796.941,62
E01347_U04249	E01347	2	U04267	1	10	1004	706.379,52
E01347_U04249	E01347	2	U04269	1	10	1004	1.243.636,72
E01347_U04249	E01347	2	U04271	1	10	1004	123.432,06
E01347_U04249	E01347	2	U04273	1	10	1004	158.777,99
E01480_U07841	E01480	2	U07858	1	12	1205	350.000,00
E02253_U07903	E02253	2	U07903	1	12	1204	2.000.000,00
E02262_U04574	E02262	2	U04574	1	12	1204	72.191,98
E02273_U07185	E02273	3	U07185	1	12	1207	50.744,57
E02275_U07860	E02275	3	U07870	1	12	1207	252.512,83
E02289_U07919	E02289	2	U07919	1	12	1202	4.740.000,00
E02384_U04584	E02384	3	U04583	1	14	1401	31.226,77
E02393_U04153	E02393	3	U04153	1	17	1701	289.404,03
E02693_U05493	E02693	2	U05493	1	10	1004	1.651.884,19
E02791_U04247	E02791	2	U04321	1	11	1102	912.328,85
E02791_U04247	E02791	2	U06121	1	11	1102	6.378,05
E02791_U04247	E02791	2	U06122	1	11	1102	114.515,80
E02889_U04267	E02889	3	U04267	1	10	1004	3.398.309,96
E02901_U05401	E02901	2	U05401	1	03	0302	161.700,00
E02943_U05234	E02943	2	U05234	1	07	0701	330.000,00
COMP_LIBERA			U05781	1	01	0110	138.925,21
COMP_LIBERA			U05786	1	01	0110	48.950,62
COMP_LIBERA			U09357	1	01	0104	260.466,49
COMP_LIBERA			U09358	1	01	0103	13.121,51
COMP_LIBERA			U09360	1	01	0105	19.871,29
COMP_LIBERA			U09361	1	01	0109	42.784,15
COMP_LIBERA			U09362	1	01	0111	169.228,00
COMP_LIBERA			U09363	1	01	0106	55.154,37
COMP_LIBERA			U09365	1	01	0101	21.369,81
COMP_LIBERA			U09366	1	03	0301	24.204,42
COMP_LIBERA			U09367	1	03	0302	8.379,73
COMP_LIBERA			U09368	1	04	0407	11.198,54
COMP_LIBERA			U09369	1	04	0403	7.035,88
COMP_LIBERA			U09370	1	05	0503	19.926,14
COMP_LIBERA			U09372	1	06	0602	3.964,99
COMP_LIBERA			U09373	1	06	0601	41.645,95
COMP_LIBERA			U09374	1	07	0701	5.427,68
COMP_LIBERA			U09375	1	08	0802	104.885,69
COMP_LIBERA			U09377	1	09	0908	1.643,49

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	TitS	Missione	Programma	Importo confluito a RV
COMP_LIBERA			U09379	1	09	0904	93.157,39
COMP_LIBERA			U09382	1	09	0903	3.864,64
COMP_LIBERA			U09383	1	10	1002	1.651,50
COMP_LIBERA			U09385	1	10	1003	60.663,81
COMP_LIBERA			U09386	1	10	1001	28.196,65
COMP_LIBERA			U09389	1	11	1102	15.000,00
COMP_LIBERA			U09390	1	11	1101	255.903,05
COMP_LIBERA			U09391	1	12	1208	14.043,26
COMP_LIBERA			U09392	1	12	1205	84.729,11
COMP_LIBERA			U09393	1	12	1207	15.000,00
COMP_LIBERA			U09394	1	13	1307	3.026,52
COMP_LIBERA			U09395	1	13	1307	10.877,13
COMP_LIBERA			U09396	1	14	1401	147.605,83
COMP_LIBERA			U09397	1	14	1404	147.629,07
COMP_LIBERA			U09398	1	14	1403	203.342,01
COMP_LIBERA			U09399	1	15	1501	85.191,57
COMP_LIBERA			U09400	1	15	1502	22.483,19
COMP_LIBERA			U09401	1	15	1503	29.916,04
COMP_LIBERA			U09403	1	16	1602	364.714,48
COMP_LIBERA			U09405	1	17	1701	140,12
COMP_LIBERA			U09408	1	01	0102	154.840,57
COMP_LIBERA			U09409	1	01	0104	81.152,99
COMP_LIBERA			U09410	1	01	0103	300.409,84
COMP_LIBERA			U09411	1	01	0108	274.005,65
COMP_LIBERA			U09412	1	01	0105	139.559,94
COMP_LIBERA			U09413	1	01	0109	91.651,60
COMP_LIBERA			U09414	1	01	0111	123.773,89
COMP_LIBERA			U09415	1	01	0106	115.786,60
COMP_LIBERA			U09416	1	01	0110	215.809,95
COMP_LIBERA			U09417	1	01	0101	212.959,91
COMP_LIBERA			U09418	1	03	0301	36.049,46
COMP_LIBERA			U09419	1	03	0302	12.831,27
COMP_LIBERA			U09420	1	04	0407	18.980,31
COMP_LIBERA			U09421	1	04	0403	58.466,97
COMP_LIBERA			U09422	1	05	0503	127.700,91
COMP_LIBERA			U09423	1	05	0502	53.890,98
COMP_LIBERA			U09424	1	06	0602	7.484,61
COMP_LIBERA			U09425	1	06	0601	44.603,86
COMP_LIBERA			U09426	1	07	0701	31.772,52
COMP_LIBERA			U09427	1	08	0802	169.861,02
COMP_LIBERA			U09428	1	08	0801	73.511,74
COMP_LIBERA			U09429	1	09	0908	35.821,25
COMP_LIBERA			U09430	1	09	0906	13.752,41
COMP_LIBERA			U09431	1	09	0904	130.806,12
COMP_LIBERA			U09432	1	09	0905	194.780,62
COMP_LIBERA			U09433	1	09	0901	22.118,52
COMP_LIBERA			U09434	1	09	0903	121.628,18
COMP_LIBERA			U09435	1	10	1002	116.150,08
COMP_LIBERA			U09436	1	10	1004	3.055,06
COMP_LIBERA			U09437	1	10	1003	96.009,34
COMP_LIBERA			U09438	1	10	1001	85.588,63
COMP_LIBERA			U09439	1	10	1005	62.017,85
COMP_LIBERA			U09440	1	10	1006	192.199,93
COMP_LIBERA			U09441	1	11	1102	59.879,17
COMP_LIBERA			U09442	1	11	1101	452.294,37
COMP_LIBERA			U09443	1	12	1208	83.708,41
COMP_LIBERA			U09444	1	12	1205	5.132,48
COMP_LIBERA			U09445	1	12	1207	148.475,21
COMP_LIBERA			U09446	1	13	1307	8.309,72
COMP_LIBERA			U09447	1	13	1307	410.891,70
COMP_LIBERA			U09448	1	14	1401	160.470,63
COMP_LIBERA			U09449	1	14	1404	199.726,05
COMP_LIBERA			U09450	1	14	1403	77.212,43
COMP_LIBERA			U09451	1	15	1501	7.826,50
COMP_LIBERA			U09452	1	15	1502	49.494,98

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluito a RV
COMP_LIBERA			U09453	1	15	1503	38.493,67
COMP_LIBERA			U09454	1	15	1504	235.033,69
COMP_LIBERA			U09455	1	16	1602	92.568,10
COMP_LIBERA			U09456	1	16	1601	249.626,02
COMP_LIBERA			U09457	1	17	1701	51.942,26
COMP_LIBERA			U09458	1	19	1902	368.228,83
COMP_LIBERA			U09459	1	19	1901	8.493,05
COMP_LIBERA			U09460	1	01	0102	23.229,82
COMP_LIBERA			U09461	1	01	0104	509.621,99
COMP_LIBERA			U09462	1	01	0103	1.379.927,73
COMP_LIBERA			U09463	1	01	0108	327.008,49
COMP_LIBERA			U09464	1	01	0105	853.432,75
COMP_LIBERA			U09465	1	01	0109	60.964,51
COMP_LIBERA			U09466	1	01	0111	436.362,71
COMP_LIBERA			U09467	1	01	0106	59.510,33
COMP_LIBERA			U09468	1	01	0110	952.636,56
COMP_LIBERA			U09469	1	01	0101	2.006.168,74
COMP_LIBERA			U09470	1	03	0301	164.818,91
COMP_LIBERA			U09471	1	03	0302	7.744,86
COMP_LIBERA			U09472	1	04	0407	23.760,13
COMP_LIBERA			U09473	1	04	0403	82.957,46
COMP_LIBERA			U09474	1	05	0503	64.199,11
COMP_LIBERA			U09475	1	05	0502	128.803,25
COMP_LIBERA			U09476	1	06	0602	51.518,99
COMP_LIBERA			U09477	1	06	0601	123.307,41
COMP_LIBERA			U09478	1	07	0701	71.062,39
COMP_LIBERA			U09479	1	08	0802	95.369,06
COMP_LIBERA			U09480	1	08	0801	531.205,87
COMP_LIBERA			U09481	1	09	0908	4.129,10
COMP_LIBERA			U09482	1	09	0906	18.926,88
COMP_LIBERA			U09483	1	09	0904	344.552,20
COMP_LIBERA			U09484	1	09	0905	932.425,75
COMP_LIBERA			U09485	1	09	0901	18.603,10
COMP_LIBERA			U09486	1	09	0903	2.659.640,08
COMP_LIBERA			U09487	1	10	1002	47.563,33
COMP_LIBERA			U09488	1	10	1004	9.548,85
COMP_LIBERA			U09489	1	10	1003	77.494,71
COMP_LIBERA			U09490	1	10	1001	111.507,10
COMP_LIBERA			U09491	1	10	1005	2.722,51
COMP_LIBERA			U09492	1	10	1006	76.347,47
COMP_LIBERA			U09493	1	11	1102	552.672,23
COMP_LIBERA			U09494	1	11	1101	2.765.167,20
COMP_LIBERA			U09495	1	12	1208	26.993,36
COMP_LIBERA			U09496	1	12	1205	480.963,28
COMP_LIBERA			U09497	1	12	1207	184.598,78
COMP_LIBERA			U09498	1	13	1307	26.019,11
COMP_LIBERA			U09499	1	13	1307	635.825,22
COMP_LIBERA			U09500	1	14	1401	46.834,04
COMP_LIBERA			U09501	1	14	1404	260.036,25
COMP_LIBERA			U09502	1	14	1403	59.055,38
COMP_LIBERA			U09503	1	15	1501	42.949,76
COMP_LIBERA			U09504	1	15	1502	395.144,13
COMP_LIBERA			U09505	1	15	1503	36.729,56
COMP_LIBERA			U09506	1	15	1504	5.217.611,60
COMP_LIBERA			U09507	1	16	1602	41.853,95
COMP_LIBERA			U09508	1	16	1601	7.607.440,60
COMP_LIBERA			U09509	1	17	1701	29.922,78
COMP_LIBERA			U09510	1	19	1902	107.420,31
COMP_LIBERA			U09511	1	19	1901	5.259,65
COMP_LIBERA			U09824	1	01	0102	1.437,53
COMP_LIBERA			U09825	1	01	0104	61.521,24
COMP_LIBERA			U09826	1	01	0103	33.523,82
COMP_LIBERA			U09827	1	01	0108	12.368,43
COMP_LIBERA			U09828	1	01	0105	59.399,63
COMP_LIBERA			U09829	1	01	0109	105.355,25

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluito a RV
COMP_LIBERA			U09830	1	01	0111	65.785,17
COMP_LIBERA			U09831	1	01	0106	16.557,43
COMP_LIBERA			U09832	1	01	0110	5.913,97
COMP_LIBERA			U09833	1	01	0101	2.990,31
COMP_LIBERA			U09834	1	03	0301	29.761,33
COMP_LIBERA			U09835	1	03	0302	2.074,50
COMP_LIBERA			U09836	1	04	0407	3.976,69
COMP_LIBERA			U09837	1	04	0403	13.036,61
COMP_LIBERA			U09838	1	05	0503	23.977,84
COMP_LIBERA			U09839	1	05	0502	1.636,74
COMP_LIBERA			U09840	1	06	0602	7.645,68
COMP_LIBERA			U09841	1	06	0601	33.680,26
COMP_LIBERA			U09842	1	07	0701	998,74
COMP_LIBERA			U09843	1	08	0802	31.465,70
COMP_LIBERA			U09844	1	08	0801	1.220,47
COMP_LIBERA			U09845	1	09	0908	2.208,62
COMP_LIBERA			U09846	1	09	0906	2.040,79
COMP_LIBERA			U09847	1	09	0904	32.731,38
COMP_LIBERA			U09848	1	09	0905	778,07
COMP_LIBERA			U09849	1	09	0901	336,01
COMP_LIBERA			U09850	1	09	0903	16.087,13
COMP_LIBERA			U09851	1	10	1002	13.037,57
COMP_LIBERA			U09852	1	10	1004	119,10
COMP_LIBERA			U09853	1	10	1003	19.079,34
COMP_LIBERA			U09854	1	10	1001	24.648,42
COMP_LIBERA			U09855	1	10	1005	20,95
COMP_LIBERA			U09856	1	10	1006	1.122,66
COMP_LIBERA			U09857	1	11	1102	49.119,75
COMP_LIBERA			U09858	1	11	1101	7.288,73
COMP_LIBERA			U09859	1	12	1208	100.962,98
COMP_LIBERA			U09860	1	12	1205	66,48
COMP_LIBERA			U09861	1	12	1207	46.500,05
COMP_LIBERA			U09862	1	13	1307	1.923,70
COMP_LIBERA			U09863	1	13	1307	113.511,77
COMP_LIBERA			U09864	1	14	1401	22.682,05
COMP_LIBERA			U09865	1	14	1404	50.095,42
COMP_LIBERA			U09866	1	14	1403	13.437,93
COMP_LIBERA			U09867	1	15	1501	6.734,73
COMP_LIBERA			U09868	1	15	1502	17.539,89
COMP_LIBERA			U09869	1	15	1503	8.974,82
COMP_LIBERA			U09870	1	15	1504	370.775,83
COMP_LIBERA			U09871	1	16	1602	69.372,87
COMP_LIBERA			U09872	1	16	1601	230.186,44
COMP_LIBERA			U09873	1	17	1701	2.336,69
COMP_LIBERA			U09874	1	19	1902	15.489,15
COMP_LIBERA			U09875	1	19	1901	132,42
COMP_LIBERA			U09928	1	01	0102	223.846,31
COMP_LIBERA			U09929	1	01	0104	184.933,25
COMP_LIBERA			U09930	1	01	0103	181.674,49
COMP_LIBERA			U09931	1	01	0108	217.160,87
COMP_LIBERA			U09932	1	01	0105	344.205,59
COMP_LIBERA			U09933	1	01	0109	493.853,88
COMP_LIBERA			U09934	1	01	0111	90.383,67
COMP_LIBERA			U09935	1	01	0106	84.551,10
COMP_LIBERA			U09936	1	01	0110	196.605,29
COMP_LIBERA			U09937	1	01	0101	278.192,55
COMP_LIBERA			U09938	1	03	0301	26.324,48
COMP_LIBERA			U09939	1	03	0302	9.369,81
COMP_LIBERA			U09940	1	04	0407	406.623,01
COMP_LIBERA			U09941	1	04	0403	52.664,45
COMP_LIBERA			U09942	1	05	0503	93.251,31
COMP_LIBERA			U09943	1	05	0502	54.985,28
COMP_LIBERA			U09944	1	06	0602	6.811,83
COMP_LIBERA			U09945	1	06	0601	32.571,16
COMP_LIBERA			U09946	1	07	0701	40.023,96

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	TitS	Missione	Programma	Importo confluito a RPV
COMP_LIBERA			U09947	1	08	0802	124.037,98
COMP_LIBERA			U09948	1	08	0801	131.640,71
COMP_LIBERA			U09949	1	09	0908	32.989,60
COMP_LIBERA			U09950	1	09	0906	204.414,09
COMP_LIBERA			U09951	1	09	0904	94.462,57
COMP_LIBERA			U09952	1	09	0905	315.497,10
COMP_LIBERA			U09953	1	09	0901	23.586,07
COMP_LIBERA			U09954	1	09	0903	86.973,37
COMP_LIBERA			U09955	1	10	1002	85.546,01
COMP_LIBERA			U09956	1	10	1004	2.230,91
COMP_LIBERA			U09957	1	10	1003	75.042,82
COMP_LIBERA			U09958	1	10	1001	62.499,57
COMP_LIBERA			U09959	1	10	1005	29.924,91
COMP_LIBERA			U09960	1	10	1006	196.519,39
COMP_LIBERA			U09961	1	11	1102	43.725,70
COMP_LIBERA			U09962	1	11	1101	293.993,83
COMP_LIBERA			U09963	1	12	1208	61.126,58
COMP_LIBERA			U09964	1	12	1205	270.327,27
COMP_LIBERA			U09965	1	12	1207	108.421,37
COMP_LIBERA			U09966	1	13	1307	15.466,47
COMP_LIBERA			U09967	1	13	1307	562.146,28
COMP_LIBERA			U09968	1	14	1401	100.548,77
COMP_LIBERA			U09969	1	14	1404	575.469,75
COMP_LIBERA			U09970	1	14	1403	58.833,49
COMP_LIBERA			U09971	1	15	1501	13.946,14
COMP_LIBERA			U09972	1	15	1502	339.605,50
COMP_LIBERA			U09973	1	15	1503	28.109,31
COMP_LIBERA			U09974	1	15	1504	1.220.301,63
COMP_LIBERA			U09975	1	16	1602	267.596,20
COMP_LIBERA			U09976	1	16	1601	1.945.730,58
COMP_LIBERA			U09977	1	17	1701	49.052,08
COMP_LIBERA			U09978	1	19	1902	656.164,45
COMP_LIBERA			U09979	1	19	1901	6.201,90
COMP_LIBERA			U10032	1	01	0102	185.871,48
COMP_LIBERA			U10033	1	01	0104	241.285,42
COMP_LIBERA			U10034	1	01	0103	232.401,09
COMP_LIBERA			U10035	1	01	0108	242.446,10
COMP_LIBERA			U10036	1	01	0105	234.402,91
COMP_LIBERA			U10037	1	01	0109	825.871,59
COMP_LIBERA			U10038	1	01	0111	419.985,32
COMP_LIBERA			U10039	1	01	0106	206.139,66
COMP_LIBERA			U10040	1	01	0110	389.693,93
COMP_LIBERA			U10041	1	01	0101	521.896,68
COMP_LIBERA			U10044	1	04	0407	473.801,40
COMP_LIBERA			U10045	1	04	0403	19.637,76
COMP_LIBERA			U10047	1	05	0502	332.048,63
COMP_LIBERA			U10048	1	06	0602	488.111,38
COMP_LIBERA			U10049	1	06	0601	106.475,41
COMP_LIBERA			U10050	1	07	0701	339.747,41
COMP_LIBERA			U10052	1	08	0801	331.154,57
COMP_LIBERA			U10053	1	09	0908	21.678,76
COMP_LIBERA			U10054	1	09	0906	28.730,60
COMP_LIBERA			U10056	1	09	0906	152.908,75
COMP_LIBERA			U10057	1	09	0901	16.000,00
COMP_LIBERA			U10058	1	09	0903	311.562,92
COMP_LIBERA			U10059	1	10	1002	19.197,32
COMP_LIBERA			U10060	1	10	1004	97.618,97
COMP_LIBERA			U10061	1	10	1003	66.722,92
COMP_LIBERA			U10062	1	10	1001	66.717,11
COMP_LIBERA			U10063	1	10	1005	82.768,97
COMP_LIBERA			U10064	1	10	1006	238.119,74
COMP_LIBERA			U10066	1	11	1101	115.070,50
COMP_LIBERA			U10067	1	12	1208	473.835,56
COMP_LIBERA			U10068	1	12	1205	192.134,06
COMP_LIBERA			U10072	1	14	1401	221.541,04

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	Tit S	Missione	Programma	Importo confluito a RPV
COMP_LIBERA			U10073	1	14	1404	130.570,41
COMP_LIBERA			U10074	1	14	1403	146.367,56
COMP_LIBERA			U10076	1	15	1502	47.108,30
COMP_LIBERA			U10078	1	15	1504	220.407,22
COMP_LIBERA			U10080	1	16	1601	366.661,51
COMP_LIBERA			U10081	1	17	1701	95.698,59
COMP_LIBERA			U10082	1	19	1902	210.468,03
COMP_LIBERA			U10083	1	19	1902	57.662,41
COMP_LIBERA			U10136	1	01	0102	109.986,41
COMP_LIBERA			U10137	1	01	0104	84.309,13
COMP_LIBERA			U10138	1	01	0103	124.393,60
COMP_LIBERA			U10139	1	01	0108	208.499,59
COMP_LIBERA			U10140	1	01	0105	302.930,53
COMP_LIBERA			U10141	1	01	0109	99.644,05
COMP_LIBERA			U10142	1	01	0111	75.195,71
COMP_LIBERA			U10143	1	01	0106	235.438,20
COMP_LIBERA			U10144	1	01	0110	108.318,16
COMP_LIBERA			U10145	1	01	0101	191.229,71
COMP_LIBERA			U10148	1	04	0407	152.540,49
COMP_LIBERA			U10149	1	04	0403	5.993,78
COMP_LIBERA			U10151	1	05	0502	65.069,66
COMP_LIBERA			U10152	1	06	0602	18.576,15
COMP_LIBERA			U10153	1	06	0601	3.736,54
COMP_LIBERA			U10154	1	07	0701	15.372,81
COMP_LIBERA			U10156	1	08	0801	94.928,86
COMP_LIBERA			U10157	1	09	0908	6.667,41
COMP_LIBERA			U10158	1	09	0906	139.216,67
COMP_LIBERA			U10160	1	09	0905	42.814,45
COMP_LIBERA			U10162	1	09	0903	23.346,43
COMP_LIBERA			U10163	1	10	1002	5.980,46
COMP_LIBERA			U10164	1	10	1004	5.866,89
COMP_LIBERA			U10165	1	10	1003	18.682,42
COMP_LIBERA			U10166	1	11	1101	157.361,58
COMP_LIBERA			U10167	1	10	1005	25.082,43
COMP_LIBERA			U10168	1	10	1006	67.585,43
COMP_LIBERA			U10170	1	11	1101	32.219,74
COMP_LIBERA			U10171	1	12	1208	13.439,06
COMP_LIBERA			U10172	1	12	1205	55.724,67
COMP_LIBERA			U10176	1	14	1401	91.597,01
COMP_LIBERA			U10177	1	14	1404	40.472,79
COMP_LIBERA			U10178	1	14	1403	6.096,45
COMP_LIBERA			U10180	1	15	1502	13.429,01
COMP_LIBERA			U10182	1	15	1504	66.030,74
COMP_LIBERA			U10184	1	16	1601	163.913,28
COMP_LIBERA			U10185	1	17	1701	30.067,21
COMP_LIBERA			U10186	1	19	1902	73.314,98
COMP_LIBERA			U10187	1	19	1901	14.908,44
COMP_LIBERA			U10189	1	13	1307	185.593,87
COMP_LIBERA			U10192	1	13	1307	53.115,60
Totale corrente							229.015.439,76
E01245_U05764	E000A2	av	U06634	2	15	1501	10.400.000,00
E01245_U05764	E000A2	av	U06636	2	15	1501	10.400.000,00
E01359_U00369	E000A9	fpv	U00369	2	09	0901	242.082,96
E01359_U00369	E000A9	fpv	U00370	2	09	0901	3.564.305,73
E01361_U00374	E000A9	fpv	U00372	2	09	0901	37.000,00
E01361_U00374	E000A9	fpv	U00373	2	09	0901	490.000,00
E02417_U01115	E000A9	fpv	U01115	2	09	0901	878.120,49
E01309_U01230	E000A9	fpv	U01230	2	11	1101	77.520,00
E01326_U01230	E000A9	fpv	U01230	2	11	1101	10.000.000,00
E01315_U00798	E000A9	fpv	U01575	2	01	0111	17.906,00
E01387_U01710	E000A9	fpv	U01710	2	09	0909	1.005.705,81
E01387_U01710	E000A9	fpv	U01712	2	09	0909	761.898,03
E01365_U01899	E000A9	fpv	U01902	2	11	1102	2.539.014,04
E01415_U02096	E000A9	fpv	U02096	2	10	1005	2.537.757,03
E00536_U02401	E000A9	fpv	U02464	2	08	0802	7.200.966,36
E02058_U03872	E000A9	fpv	U03874	2	10	1006	7.197.598,54

Area funzionale	Capitolo E	Tit. E	Capitolo S	TitS	Missione	Programma	Importo confluito a RPV
E02058_U03872	E000A9	fpv	U03875	2	10	1006	28.790.394,18
E00607_U04207	E000A9	fpv	U04205	2	14	1401	698.741,96
E00605_U04209	E000A9	fpv	U04375	2	14	1401	3.555.850,03
E00607_U04207	E000A9	fpv	U04377	2	14	1401	7.323.706,11
E04918_U04918	E000A9	fpv	U04918	2	09	0909	10.540.974,51
E02437_U05291	E000A9	fpv	U05291	2	11	1102	1.034.867,75
E02437_U05291	E000A9	fpv	U05293	2	11	1102	42.237,55
E02437_U05291	E000A9	fpv	U05297	2	11	1102	2.469,56
E01091_U05429	E000A9	fpv	U05431	2	03	0303	1.312.513,11
E02469_U05505	E000A9	fpv	U05505	2	08	0801	700.458,95
E03056_U05506	E000A9	fpv	U05506	2	08	0802	4.292.231,25
E02469_U05505	E000A9	fpv	U05507	2	08	0801	1.358.693,88
E02471_U05541	E000A9	fpv	U05541	2	08	0802	9.121.792,27
E01335_U06523	E000A9	fpv	U06523	2	11	1102	49.288,00
E01335_U06523	E000A9	fpv	U06525	2	11	1102	30.838,45
E03239_U06609	E000A9	fpv	U06609	2	09	0904	794.172,88
E03248_U06618	E000A9	fpv	U06618	2	15	1504	51.528.596,96
E03248_U06618	E000A9	fpv	U06619	2	15	1504	20.250.016,50
E01642_U06798	E000A9	fpv	U06866	2	15	1504	2.934.977,50
E01642_U06798	E000A9	fpv	U06867	2	15	1504	1.036.149,33
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08130	2	09	0901	470.352,29
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08131	2	09	0901	490.344,87
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08132	2	09	0901	5.972.569,13
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08134	2	09	0901	441.657,65
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08136	2	09	0901	7.792.850,14
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08138	2	09	0901	3.077.185,10
E00278_U02418	E00278	4	U02418	2	08	0801	600.165,10
E00536_U02401	E00536	4	U02464	2	08	0802	800.920,93
E00635_U03364	E00635	4	U03362	2	16	1601	15.236,88
COMP_LIBERA	E00A11	fpv	U00199	2	01	0103	29.280,00
COMP_LIBERA	E00A11	fpv	U00600	2	18	1801	75.895,68
E01477_U04217	E00A11	fpv	U04217	2	14	1401	1.955.031,53
E00605_U04209	E00A11	fpv	U04233	2	14	1401	35.000,00
E01247_U05479	E01247	4	U05479	2	12	1202	347.200,00
E01247_U05479	E01247	4	U05481	2	12	1202	84.800,00
E01247_U05479	E01247	4	U05482	2	12	1202	95.821,60
E01247_U05479	E01247	4	U05531	2	12	1202	76.800,00
E01309_U01230	E01309	3	U01230	2	11	1101	2.123.335,24
E01311_U01258	E01311	3	U01258	2	11	1101	22.165,55
E01326_U01230	E01326	4	U01230	2	11	1101	13.523.474,79
E01331_U06531	E01331	4	U06531	2	11	1101	588.203,41
E01331_U06531	E01331	4	U06533	2	11	1101	588.203,42
E01441_U05501	E01441	4	U03873	2	10	1006	770.709,86
E01441_U05501	E01441	4	U05501	2	10	1006	409.918,31
E02052_U08130	E02052	4	U08136	2	09	0901	3.507,32
E02266_U07706	E02266	4	U07706	2	12	1207	1.137.413,04
E02385_U06125	E02385	4	U06125	2	11	1101	1.394.402,68
E02387_U04861	E02387	4	U04861	2	11	1102	439.204,50
E02394_U05664	E02394	4	U05664	2	11	1102	437.350,82
E02394_U05664	E02394	4	U05665	2	11	1102	800.000,00
E02417_U01115	E02417	3	U01115	2	09	0901	296.589,76
E02469_U05505	E02469	4	U05505	2	08	0801	14.898.057,37
E02469_U05505	E02469	4	U05507	2	08	0801	2.765.894,48
E02474_U05505	E02474	4	U05505	2	08	0801	5.269.921,05
E02869_U03669	E02869	4	U03669	2	10	1004	204.989,72
E02917_U05217	E02917	4	U05217	2	07	0701	1.807.200,00
E03144_U03664	E03144	4	U03664	2	17	1701	11.538.031,00
E03218_U06630	E03218	4	U06630	2	08	0801	1.586.474,94
E03218_U06630	E03218	4	U06631	2	08	0801	1.387.091,37
E03218_U06630	E03218	4	U06632	2	08	0801	1.595.030,02
E04100_U00118	E04100	4	U03867	2	01	0106	2.048.897,48
Totale capitale							290.746.022,75
Totale generale							519.761.462,51

Tabella – Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato da Cronoprogramma

Pertanto, a seguito del Riaccertamento Ordinario dei Residui e delle quote di Fondo Pluriennale Vincolato provenienti da cronoprogramma, il **Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2023** si assesta complessivamente ad **Euro 1.154.791.553,45**, di cui **Euro 574.310.099,98** di parte corrente ed **Euro 580.481.453,47** di parte capitale, ed è per questo valore che concorre alla definizione del Risultato di Amministrazione.

La sviluppo e la composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2023 è analiticamente dettagliata nel prospetto “**Composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell’esercizio 2023**”.

c) Gli Esiti Finali dell’Attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui

Con Deliberazione **n. 264 del 30.05.2024** la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 48, comma 6, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, “Regolamento di Contabilità regionale”, ha, approvato gli esiti finali dell’attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi al 31.12.2023.

In tale sede, la Giunta Regionale, tra gli altri:

1. ha preso atto e recepito gli effetti delle Riclassificazioni dei Residui al 1° gennaio 2023 autorizzati con le citate deliberazioni n. 360 del 19.06.2023, la n. 458 del 26.07.2023 e la n. 609 del 25.10.2023.
2. ha preso atto e recepito gli effetti dei riaccertamenti parziale dei residui, effettuati con le citate deliberazioni n. 140 del 19.03.2024 e n. 196 del 23.04.2024;
3. prendere atto, altresì, che al Fondo Pluriennale confluiscono anche le quote da riaccertamento ordinario degli esercizi precedenti e le quote da Cronoprogramma (cioè, le quote di stanziamenti 2023 finanziate da entrate specifiche realizzate al 31.12 e le quote di FPV da cronoprogramma da anni precedenti rimandate agli esercizi successivi tramite il Fondo Pluriennale Vincolato in applicazione del Cronoprogramma di realizzazione della spesa dei singoli interventi) per un importo complessivo pari ad Euro 519.761.462,51, di cui Euro 229.015.439,76 di parte corrente ed Euro 290.746.022,75 di parte capitale, e per tale valore è iscritto nel Bilancio di Previsione 2024-2026;
4. stabilito, per l’effetto, che il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel Risultato di Amministrazione 2023 e iscritto all’entrata del Bilancio di Previsione 2024-2026 si assesta complessivamente ad Euro 1.154.791.553,45, di cui Euro 574.310.099,98 di parte corrente ed Euro 580.481.453,47 di parte capitale;
5. preso atto della ricognizione dei Residui Perenti iscritti nello Stato Patrimoniale approvata con il decreto dirigenziale n. 206 del 22.04.2024 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad esito della quale lo stock dei Residui perenti al 31.12.2023 si attesta ad Euro 367.559.276,77, integralmente coperti dal fondo per la Reiscrizione dei Residui Perenti iscritto per il medesimo importo tra gli accantonamenti al Risultato di amministrazione al 31.12.2023;
6. preso atto che, per effetto dell’attività di gestione e dell’attività di ricognizione ordinaria ai sensi dell’art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, con riferimento ai residui attivi e passivi provenienti dalla gestione residuale:
 - 6.1 i **residui attivi** provenienti da esercizi 2022 e precedenti (Residui da gestione residuale) **insussistenti al 31 dicembre 2023** sono pari complessivamente ad **Euro 963.269.943,83**;
 - 6.2 i **residui passivi** provenienti da esercizi 2022 e precedenti (Residui da gestione residuale) **insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2023** sono pari complessivamente ad **Euro 913.671.052,83**;

Infine, si evidenzia che, per l’esercizio 2023, come indicato nell’**Allegato 17 al Rendiconto**, la Regione Campania non ha alcun credito inesigibile rientrante nella fattispecie di cui all’articolo 11, comma 4, lettera n) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (crediti stralciati dal Conto del Bilancio e Conservati nello Stato Patrimoniale sino al compimento della prescrizione).

2.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per l’esercizio 2023 il raggiungimento degli equilibri di bilancio è certificato dal relativo allegato al

Rendiconto.

Infatti, l'art. 1, comma 821, della legge 30.12.2018, n. 145, stabilisce che *“Gli enti di cui al comma 819 (tra cui le Regioni a Statuto Ordinario – ndr) si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*. Il successivo comma 824, infine, prevede che *“Le disposizioni dei commi 819 e da 821 a 823 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2021”*.

In base al **Prospetto degli Equilibri di Bilancio** emerge che Regione Campania nell'esercizio 2023 ha conseguito i seguenti risultati:

A/1) Risultato di competenza di parte corrente	714.824.748,03
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	528.122.765,31
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	448.589.756,56
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	-200.977.545,15
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-238.336.944,35
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-146.432.741,86
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	-1.125.852,38
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	-1.125.852,38
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	-1.125.852,38
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	513.847.202,88
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	289.785.820,96
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	302.157.014,70

In data 29 marzo 2024 Regione Campania ha, altresì, regolarmente certificato la realizzazione degli obiettivi di investimento per il 2023.

Nella Certificazione è stato certificato esclusivamente il conseguimento dell'obiettivo di incremento dei pagamenti complessivi per investimenti per almeno il 4% rispetto al 2017 (art. 1, comma 780, della Legge n. 205/2017 - solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014). Infatti, tutti gli ulteriori obiettivi di finanza pubblica (obiettivi previsti dalla Legge n. 232/2016, all'art. 1, commi 495bis e 495ter, e dall'art. 1, commi 833 e 835, della Legge n. 145/2018) erano già stati conseguiti negli esercizi precedenti.

3. IL BILANCIO DI CASSA

In questa sezione ci si limiterà ad analizzare gli impatti della gestione sul fondo di cassa e sulle movimentazioni di tesoreria in quanto, di fatto, gran parte dell'analisi relativa alla gestione del bilancio di cassa è stata già, inevitabilmente, condotta contestualmente all'analisi dei fatti di gestione registratisi nel corso dell'esercizio.

La Regione Campania ha approvato il Conto del Tesoriere con il **decreto dirigenziale dell'UOD 50.13.13 - Tesoreria - Istruttoria per la parificazione dei conti degli agenti contabili, della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie n. 43 del 07.06.2024.**

In applicazione alle disposizioni contenute nella legge finanziaria del 23 dicembre 2000, n. 388 è stato aperto presso la Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato competente per territorio – un conto speciale infruttifero sul quale sono accreditate tutte le somme provenienti dal bilancio dello Stato, riservando unicamente ed esclusivamente al Tesoriere regionale l'intervento diretto alla regolazione dei rapporti di credito e debito con la Banca d'Italia. Detta contabilità speciale ha sostituito i conti correnti aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato (conto ordinario, conto sanità e conto disavanzi sanità), mentre risulta confermato il mantenimento del conto di tesoreria centrale già istituito per gestire i contributi assegnati dall'Unione Europea ed i relativi co-finanziamenti nazionali.

È importante ricordare che già dall'esercizio finanziario 2012 sono entrate in vigore le norme relative al D. Lgs. 118/2011 in relazione alle modalità di gestione della spesa sanitaria accentrata.

Per effetto di tali disposizioni di fatto il conto di tesoreria è scisso in due sezioni/conti, uno riservato alle movimentazioni della spesa riconducibile al servizio sanitario regionale, l'altro per le spese ordinarie. Per effetto di tali nuove procedure nel corso dell'esercizio finanziario si è cominciato a dover controllare i flussi tenendo conto dei saldi dei due conti che, però, rappresentano comunque una disponibilità di cassa indistinta, anche se costringono ad una serie di movimentazioni finalizzate solo a consentire la tracciatura della spesa sanitaria.

Parlando di gestione di cassa è opportuno precisare che tutta l'analisi condotta fin qui, così come quella che seguirà, è basata sul conto di diritto dell'amministrazione, cioè sui dati risultanti dalle scritture contabili relative ad ordinativi di incasso e di pagamento emessi a fronte di procedimenti amministrativi perfetti. Non tiene quindi conto della situazione della cassa di fatto tenuta dal tesoriere regionale che subisce anche le dinamiche dei pignoramenti, cioè dei pagamenti effettuati su disposizioni di pagamento emesse dall'autorità giudiziaria.

In ogni caso, per l'anno 2023 tutti i pagamenti derivanti da ordinanze di assegnazione sono stati integralmente scaricati al tesoriere mediante emissione di ordinativi di pagamento.

Perché il bilancio rispetti l'equilibrio di cassa, per ciascun esercizio il totale dei pagamenti previsti in bilancio non può essere superiore al totale degli incassi previsti, aumentati dalla giacenza del fondo di cassa iniziale.

Come si è già visto nel Capitolo 1, il totale dei pagamenti autorizzati per il 2023 rientra pienamente in questa previsione, in quanto gli incassi previsti, maggiorati della giacenza di cassa al 1° gennaio 2023, sono maggiori dei pagamenti previsti.

Ovviamente gran parte dell'analisi delle dinamiche di cassa è stata già effettuata nell'ambito delle sezioni precedenti, nelle quali sono stati già analizzati gli impatti degli incassi e dei pagamenti sulle gestioni residuali e di competenza.

Per tali motivi le seguenti tabelle evidenziano solo la gestione relativa al bilancio di cassa, per mettere in risalto l'evoluzione delle previsioni di cassa in relazione ai diversi Titoli dell'entrata e della spesa, allo scopo di verificare come le stesse si sono tramutate in flussi finanziari effettivi.

ENTRATE	Stanziamenti di Cassa			Incassi	
	Iniziali	Finali	Scost %	Importo	% realizzo
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.149.262.988,37	14.433.368.365,51	9,77%	13.244.327.278,85	91,76%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.958.983.916,30	2.521.767.748,70	28,73%	2.005.374.788,23	79,52%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	745.622.722,82	761.757.000,25	2,16%	560.784.855,58	73,62%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.441.587.691,23	7.157.467.834,75	61,15%	1.787.136.998,85	24,97%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.214.221.441,49	11.556.498.463,59	-5,38%	8.798.116.440,39	76,13%

ENTRATE	Stanzamenti di Cassa			Incassi	
	Iniziali	Finali	Scost %	Importo	% realizzo
Totale entrate finali	32.509.678.760,21	36.430.859.412,80	12,06%	26.395.740.361,90	72,45%
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.242.186.959,53	6.231.866.522,47	18,88%	2.137.968.963,29	34,31%
Totale entrate 2023	38.751.865.719,74	43.662.725.935,27	12,67%	28.533.709.325,19	65,35%

SPESE	Stanzamenti di Cassa			Pagamenti	
	Iniziali	Finali	Scost. %	Importo	% realizzo
TITOLO 1 - Spese correnti	16.923.321.379,19	18.968.870.469,49	12,09%	14.670.001.842,81	77,34%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	6.080.915.363,90	7.702.919.300,23	26,67%	2.666.051.559,09	34,61%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.003.772.320,73	10.402.663.397,91	3,99%	8.599.453.552,90	82,67%
Totale spese finali	33.008.009.063,82	37.074.453.167,63	12,32%	25.935.506.954,80	69,96%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	269.648.988,91	268.969.987,77	-0,25%	268.964.578,41	100,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.274.207.667,01	6.358.839.915,54	20,56%	2.191.799.126,47	34,47%
Totale spese 2023	39.551.865.719,74	44.702.263.070,94	13,02%	28.396.270.659,68	63,52%

Tabella – Entrata e Spesa Scostamento previsioni finali e % di realizzo delle previsioni

Per quanto riguarda l'entrata, nel corso dell'esercizio, le previsioni di cassa sono state incrementate, man mano che sono state accertate le relative disponibilità, complessivamente del 12,67%, con un notevole incremento dello scostamento percentuale rispetto a quello registrato nel corso dell'esercizio 2022 (6,15%). Per converso, nonostante l'incremento dello scostamento tra previsioni iniziali e finali, la percentuale di realizzo delle previsioni finali si assesta al 65,35%, in notevole incremento rispetto al 2022 (56,56%).

Per quanto attiene alle performance di realizzazione delle previsioni di cassa in termini di incassi, tutti i titoli presentano un incremento significativo rispetto al 2022, e per la precisione:

ENTRATE	2023	2022	Differenza
	% realizzo	% realizzo	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	91,76%	87,06%	4,70%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	79,52%	55,85%	23,67%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	73,62%	39,03%	34,59%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	24,97%	22,65%	2,32%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	76,13%	63,83%	12,30%
Entrate finali	72,45%	63,36%	9,09%
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	#DIV/0!	0,00%	#DIV/0!
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	34,31%	21,37%	12,94%
Entrate totali	65,35%	56,56%	8,79%

Tabella – Entrata – Confronto 2022 e 2023 percentuali di realizzo delle previsioni finali

Di particolare rilievo appaiono le performance dei Titoli 2 e 3.

Per quanto riguarda la spesa, nel corso dell'esercizio, le previsioni di spesa di cassa sono state incrementate complessivamente del 13,02% in deciso incremento rispetto al 2022 (6,42%). Le stesse si sono tramutate in pagamenti effettivi per il 63,52%, in aumento rispetto all'esercizio 2022 (60,79%).

Tutti i titoli, ad esclusione del Titolo 2 della spesa, vedono un incremento della percentuale di realizzo delle previsioni finali. Per la precisione:

SPESE	2022	2023	Differenza
	% realizzo	% realizzo	
TITOLO 1 - Spese correnti	77,34%	76,57%	0,77%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	34,61%	39,77%	-5,16%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	82,67%	71,32%	11,35%
Spese finali	69,96%	68,85%	1,11%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	100,00%	98,44%	1,56%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	34,47%	20,96%	13,51%
Spese Totali	63,52%	60,79%	2,73%

Tabella – Spesa – Confronto 2022 e 2023 percentuali di realizzo delle previsioni finali

Nella tabella 31 la spesa viene analizzata per singola missione e confrontata con i risultati del 2021 in modo da individuare i differenziali di performance tra le varie missioni di bilancio.

MISSIONE		2022			2023			Scost. nto % di realizzo
		Stanziamenti di cassa	Pagamenti		Stanziamenti di cassa	Pagamenti		
			Importo	% di rea- lizzo		Importo	% di rea- lizzo	
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	2.604.677.414,27	1.123.419.819,22	43,13%	2.673.368.927,98	1.389.101.189,03	51,96%	8,83%
2	Giustizia	500.000,00	438.895,50	87,78%	1.423.745,50	263.809,21	18,53%	-69,25%
3	Ordine pubblico e sicurezza	14.080.474,31	5.096.895,00	36,20%	15.536.482,37	4.971.980,28	32,00%	-4,20%
4	Istruzione e diritto allo studio	339.273.091,24	206.251.475,64	60,79%	245.749.578,69	101.621.913,55	41,35%	-19,44%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	219.734.503,87	112.742.489,60	51,31%	213.008.745,74	99.445.772,69	46,69%	-4,62%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.120.070,61	19.051.637,39	48,70%	52.601.347,93	10.734.596,87	20,41%	-28,29%
7	Turismo	124.247.844,67	29.506.677,14	23,75%	140.930.779,30	36.679.724,75	26,03%	2,28%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	476.038.439,37	140.876.846,28	29,59%	568.357.923,84	168.454.865,29	29,64%	0,05%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.937.596.330,54	771.041.420,46	39,79%	2.355.201.536,65	944.679.109,05	40,11%	0,32%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.537.108.285,18	1.300.010.211,76	51,24%	3.097.282.674,74	1.614.717.977,34	52,13%	0,89%
11	Soccorso civile	186.858.508,84	69.109.609,57	36,98%	154.060.871,12	47.646.088,73	30,93%	-6,06%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	759.202.096,21	379.486.275,28	49,98%	526.011.087,46	274.979.660,91	52,28%	2,29%
13	Tutela della salute	21.651.831.945,62	18.296.051.589,93	84,50%	23.811.667.722,79	20.117.054.245,99	84,48%	-0,02%
14	Sviluppo economico e competitività	591.946.158,75	360.337.404,82	60,87%	831.204.401,24	402.223.665,07	48,39%	-12,48%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	355.492.079,78	96.280.165,29	27,08%	494.312.304,32	154.945.538,40	31,35%	4,26%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	220.457.608,79	108.592.949,71	49,26%	225.898.057,20	141.715.971,46	62,73%	13,48%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	65.008.309,58	13.632.600,24	20,97%	211.261.676,49	93.866.639,85	44,43%	23,46%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	290.380.943,79	184.061.915,32	63,39%	288.141.079,34	158.029.183,78	54,84%	-8,54%
19	Relazioni internazionali	8.078.585,56	6.347.363,92	78,57%	7.779.398,22	7.292.459,46	93,74%	15,17%
20	Fondi e accantonamenti	1.377.288.893,16	0,00	0,00%	991.420.219,27	0,00	0,00%	0,00%
50	Debito pubblico	443.637.651,25	437.013.326,47	98,51%	437.204.595,21	436.047.141,50	99,74%	1,23%
60	Anticipazioni finanziarie	1.000.500.000,00	0,00	0,00%	1.001.000.000,00	0,00	0,00%	0,00%
99	Servizi per conto terzi	5.611.603.928,31	1.176.247.344,86	20,96%	6.358.839.915,54	2.191.799.126,47	34,47%	13,51%
		40.854.663.163,70	24.835.596.913,40	60,79%	44.702.263.070,94	28.396.270.659,68	63,52%	2,73%

Tabella – Spesa per Missioni - Scostamento previsioni finali e % di realizzo delle previsioni

Le missioni che realizzano in percentuale maggiore le previsioni finali (sopra il 70%) sono la n. 50 (Debito Pubblico), con il 99,74%, la n. 19 (Relazioni internazionali), con il 93,74%, e la n. 13 (Tutela della salute), con l'84,48%.

Anche in tal caso, come già fatto nel paragrafo 2.2, per poter valutare come ciascuna missione ha contribuito alla realizzazione delle politiche gestionali regionali in termini di cassa vanno effettuate delle esclusioni dalle analisi:

- va eliminato il titolo 3 della spesa dalle varie missioni sulle quali sono iscritti i vari capitoli di spesa. Tale rettifica, in particolare, incide sulla Missione 1, sulla Missione 13 e la Missione 14. In particolare, per la Missione 1 rileva il cap. U01808 relativo alle movimentazioni degli incassi UE sul conto di tesoreria provinciale intestato alla Regione Campania, e per la Missione 13 rilevano i capitoli relativi al rapporto credito/debito con SO.RE.SA.;
- non va considerata la Missione 60 in quanto la Regione non ha attivato l'anticipazione di tesoreria;
- non va considerata la Missione 99 relativa alle partite di giro e servizi per conto terzi;
- non va considerata la missione 20 sulla quale non è possibile impegnare e, ovviamente, pagare.

Operando tali rettifiche sia sull'esercizio 2023 che 2022 abbiamo la tabella seguente:

MISSIONE		2022			2023			Scost. nro % di realizzo
		Stanzamenti di cassa	Pagamenti		Stanzamenti di cassa	Pagamenti		
			Importo	% di rea- lizzo		Importo	% di rea- lizzo	
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	603.105.738,33	382.673.511,59	63,45%	672.488.063,62	347.703.634,31	51,70%	-11,75%
2	Giustizia	500.000,00	438.895,50	87,78%	1.423.745,50	263.809,21	18,53%	-69,25%
3	Ordine pubblico e sicurezza	14.080.474,31	5.096.895,00	36,20%	15.536.482,37	4.971.980,28	32,00%	-4,20%
4	Istruzione e diritto allo studio	339.273.091,24	206.251.475,64	60,79%	245.749.578,69	101.621.913,55	41,35%	-19,44%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	219.734.503,87	112.742.489,60	51,31%	213.008.745,74	99.445.772,69	46,69%	-4,62%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.120.070,61	19.051.637,39	48,70%	52.601.347,93	10.734.596,87	20,41%	-28,29%
7	Turismo	124.247.844,67	29.506.677,14	23,75%	140.930.779,30	36.679.724,75	26,03%	2,28%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	476.038.439,37	140.876.846,28	29,59%	568.357.923,84	168.454.865,29	29,64%	0,05%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.937.596.330,54	771.041.420,46	39,79%	2.355.201.536,65	944.679.109,05	40,11%	0,32%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.537.108.285,18	1.300.010.211,76	51,24%	3.097.282.674,74	1.614.717.977,34	52,13%	0,89%
11	Soccorso civile	186.858.508,84	69.109.609,57	36,98%	154.060.871,12	47.646.088,73	30,93%	-6,06%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	759.202.096,21	379.486.275,28	49,98%	526.011.087,46	274.979.660,91	52,28%	2,29%
13	Tutela della salute	13.451.831.945,62	11.761.469.124,77	87,43%	15.412.378.658,67	12.559.776.200,18	81,49%	-5,94%
14	Sviluppo economico e competitività	585.911.434,88	355.417.091,49	60,66%	828.710.931,81	401.445.712,70	48,44%	-12,22%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	355.492.079,78	96.280.165,29	27,08%	494.312.304,32	154.945.538,40	31,35%	4,26%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	220.457.608,79	108.592.949,71	49,26%	225.898.057,20	141.715.971,46	62,73%	13,48%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	65.008.309,58	13.632.600,24	20,97%	211.261.676,49	93.866.639,85	44,43%	23,46%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	290.380.943,79	184.061.915,32	63,39%	288.141.079,34	158.029.183,78	54,84%	-8,54%
19	Relazioni internazionali	8.078.585,56	6.347.363,92	78,57%	7.779.398,22	7.292.459,46	93,74%	15,17%
50	Debito pubblico	443.637.651,25	437.013.326,47	98,51%	437.204.595,21	436.047.141,50	99,74%	1,23%
		22.657.663.942,42	16.379.100.482,42	72,29%	25.948.339.538,22	17.605.017.980,31	67,85%	-4,44%

Tabella – Spesa per Missioni - Scostamento previsioni finali e % di realizzo delle previsioni rilevanti ai fini delle politiche gestionali

Dalla tabella emerge, una capacità di realizzo superiore, esponendo, tuttavia, una riduzione della capacità di realizzo rispetto all'esercizio 2022, con uno scostamento in riduzione del 4,44%

In particolare, rispetto al 2022, 10 missioni peggiorano la propria performance e 10 la migliorano. In termini di scostamento della percentuale di realizzo rispetto al 2022, tre missioni realizzano un incremento di performance superiore al 10% (la Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, la Missione 19 - Relazioni internazionali, e la Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche).

Le missioni, invece, che peggiorano la propria percentuale di realizzo per valori superiori al 10,00%, sono 5 (la Missione 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione, la Missione 14 - Sviluppo economico e competitività, la Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio, la Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero, e la Missione 2 – Giustizia)

Per evidenziare gli effetti della gestione dell'esercizio sul fondo di cassa iniziale la successiva tabella mette a confronto diretto il totale delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio stesso.

Tipologia	Riscossioni e Pagamenti		
	Residui	Competenza	Totale
Entrata	4.441.895.629,53	24.091.813.695,66	28.533.709.325,19
Spesa	3.618.061.151,27	24.778.209.508,41	28.396.270.659,68
Differenze	823.834.478,26	-686.395.812,75	137.438.665,51

Tabella – Riepilogo Riscossioni e Pagamenti 2023

Complessivamente il totale degli incassi ha superato il totale dei pagamenti per **Euro 137.438.665,51**. Il Saldo positivo è integralmente dovuto al saldo in conto residui (+823.834.478,26), in quanto il saldo in

conto competenza presenta un saldo negativo (-686.395.812,75).

Il Fondo di cassa, quindi, che si assestava al 31.12.2022 ad Euro 1.039.537.135,67, subisce conseguentemente un incremento di Euro 137.438.665,51 assestandosi al 31.12.2023 ad **Euro 1.176.975.801,18**, di cui **Euro 374.328.991,91** sul Conto di Tesoreria intestato alla Gestione Ordinaria ed **Euro 802.646.809,27** sul Conto di Tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria.

Si sottolinea che al 31.12.2023 il conto di diritto ed il conto di fatto sono perfettamente allineati. Per quanto attiene la determinazione del conto di fatto al 31.12.2022, e la riconciliazione con il conto di diritto alla medesima data, si veda la tabella successiva.

ESERCIZIO 2023	SIOPE	Conto di fatto (a)	Conto di diritto (b)	Differenze (b-a)
Fondo di cassa iniziale 01/01/2023	1.039.537.135,67	1.039.537.135,67	1.039.537.135,67	0,00
Entrate 2022	28.533.709.325,19	28.533.709.325,19	28.533.709.325,19	0,00
Spesa 2022	28.396.270.659,68	28.396.270.659,68	28.396.270.659,68	0,00
Differenza	137.438.665,51	137.438.665,51	137.438.665,51	0,00
Riscossioni da regolarizzare con reversali	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale esercizio finanziario 2023	1.176.975.801,18	1.176.975.801,18	1.176.975.801,18	0,00

Tabella – Riconciliazione del Conto di Fatto e del Conto di Diritto

Nella colonna “Differenze” è indicata la somma differenziale tra gli incassi e i pagamenti annotati sul Conto di Diritto e gli incassi e i pagamenti annotati sul conto di fatto.

Dalla tabella è possibile rilevare che non vi è alcun differenziale tra conto di fatto e conto di diritto. La tabella successiva mette a confronto il differenziale tra riscossioni e pagamenti, divisi per residui e competenza, degli ultimi due esercizi.

Tipo.	2022			2023		
	Riscossioni e Pagamenti			Riscossioni e Pagamenti		
	Res.	Comp.	Tot.	Res.	Comp.	Tot.
Entrata	3.927.859.974,99	20.609.321.276,70	24.537.181.251,69	4.441.895.629,53	24.091.813.695,66	28.533.709.325,19
Spesa	4.193.743.095,98	20.641.853.817,42	24.835.596.913,40	3.618.061.151,27	24.778.209.508,41	28.396.270.659,68
Diff.	-265.883.120,99	-32.532.540,72	-298.415.661,71	823.834.478,26	-686.395.812,75	137.438.665,51

Tabella – Differenziale riscossione e pagamenti ultimi due esercizi

Attraverso l’analisi dei flussi di cassa è possibile verificare l’equilibrio della gestione di competenza, arrivandone a determinare il saldo finanziario che per l’esercizio finanziario 2023, come evidenziato nella tabella 35, chiude con un avanzo di **Euro 635.955.575,48**, in riduzione del 30,56% rispetto al 2022, che aveva chiuso con un avanzo di Euro 915.891.759,03. La riduzione è integralmente dovuta al peggioramento del saldo riscossioni pagamenti in c/competenza.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
ENTRATE - Riscossioni in Conto Competenza	2023	2022	2021
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.244.327.278,85	11.589.176.518,03	11.892.625.328,50
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.005.374.788,23	1.316.351.259,49	1.536.311.981,97
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	560.784.855,58	488.436.700,74	390.633.716,61
Totale Riscossioni Correnti (A)	15.810.486.922,66	13.393.964.478,26	13.819.571.027,08
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.787.136.998,85	574.464.339,68	433.067.994,94
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.798.116.440,39	5.858.281.729,10	4.728.961.354,31
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	1.500.000.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.137.968.963,29	782.610.729,66	491.909.613,41
Totale Riscossioni (B)	28.533.709.325,19	20.609.321.276,70	20.973.509.989,74
SPESE - Pagamenti in Conto Competenza			
TITOLO 1 - Spese correnti	14.670.001.842,81	10.923.583.308,85	10.695.405.893,47
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.666.051.559,09	1.416.956.562,89	1.061.426.940,43
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	8.599.453.552,90	7.275.114.882,04	6.531.597.086,96
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	268.964.578,41	277.886.848,00	1.743.240.470,01
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.191.799.126,47	748.312.215,64	474.123.032,24
Totale Pagamenti (C)	28.396.270.659,68	20.641.853.817,42	20.505.793.423,11
Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente (D = A - Spese Correnti)	1.140.485.079,85	2.470.381.169,41	3.124.165.133,61
SALDO RISCOSSIONI PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (E = B - C)	137.438.665,51	-32.532.540,72	467.716.566,63
Residui Attivi da Competenza al 31/12 (F)	5.940.166.468,08	4.873.978.957,30	4.230.932.965,41

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
<i>Residui Passivi da Competenza al 31/12 (G)</i>	4.617.815.079,85	3.925.554.657,55	4.387.833.944,67
SALDO GESTIONE RESIDUALE DA COMPETENZA (H = F - G)	1.322.351.388,23	948.424.299,75	-156.900.979,26
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA (I = E + H)	1.459.790.053,74	915.891.759,03	310.815.587,37

Tabella- Equilibrio della gestione di competenza di cassa

Di seguito si riporta il prospetto degli Equilibri di Cassa per l'esercizio 2023, con il raffronto con gli esercizi 2022 e 2021.

EQUILIBRI DI CASSA		2021	2022	2023
Entrate titoli 1-2-3	(+)	14.638.546.673,35	14.130.213.750,02	15.810.486.922,66
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(+)	372.696,62	258.228,44	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	43.265.206,69	22.565.634,25	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.500.000.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	13.156.987.609,57	13.846.130.075,20	14.670.001.842,81
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	145.448.751,02	151.438.040,25	168.280.090,43
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C) ⁽³⁾	(-)	132.190.898,87	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	1.743.240.470,01	277.886.848,00	268.964.578,41
- di cui rata rimborso al MEF anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		62.167.623,31	60.856.206,58	71.499.577,55
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		1.500.000.000,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		1.004.316.847,19	-122.417.350,74	703.240.411,01
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.205.659.813,47	1.567.464.935,39	1.787.136.998,85
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	1.500.000.000,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(-)	372.696,62	258.228,44	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	1.500.000.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	43.265.206,69	22.565.634,25	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.878.462.520,81	2.255.083.559,22	2.666.051.559,09
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	62.500,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	145.448.751,02	151.438.040,25	168.280.090,43
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C) ⁽³⁾	(+)	0,00	380.216.096,82	198.662.887,49
B) Equilibrio di parte capitale		-571.054.359,63	-178.788.349,45	-511.971.582,32
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	6.399.689.205,51	7.660.465.182,94	8.798.116.440,39
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	6.531.942.604,38	7.280.249.086,12	8.599.453.552,90
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	62.500,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria⁽³⁾		-132.190.898,87	380.216.096,82	198.662.887,49
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazioni e sanità pagate nell'anno	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	598.564.813,18	1.179.037.383,34	2.137.968.963,29
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	633.304.563,80	1.176.247.344,86	2.191.799.126,47
E) Saldo conto terzi e partite di giro		-34.739.750,62	2.790.038,48	-53.830.163,18
Entrate titolo 7 - Anticipazioni a tesoriere	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		398.522.736,94	-298.415.661,71	137.438.665,51

(1) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(2) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(3) Se negativo il saldo va computato a detrarre nell'equilibrio di parte corrente, se positivo a sommare nell'equilibrio di conto capitale

Tabella- Equilibri di cassa

3.1 LA CASSA VINCOLATA

Ai fini della determinazione del saldo della cassa vincolata al 31 dicembre, i flussi vincolati sono stati suddivisi in due gruppi, in ragione dei conti di tesoreria che movimentano:

- 1) Flussi relativi alla Sanità, che movimentano il conto di tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria;
- 2) Flussi relativi ad altri fondi vincolati, che movimentano il conto di tesoreria intestato alla Gestione

Ordinaria.

Per quanto attiene ai **flussi vincolati relativi al Conto Sanità**, si specifica che tutte le movimentazioni attinenti alla gestione sanitaria transitano, dal 1° gennaio 2012, su un apposito conto di tesoreria, istituito ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs 118/2011.

Da tale data gli accrediti da parte dello Stato, delle anticipazioni e di tutte le risorse del Servizio Sanitario sono disposti direttamente sul conto di tesoreria sanità.

Analogamente i pagamenti effettuati per il servizio sanitario regionale sono effettuati con ordinativi di pagamento emessi direttamente a valere sul predetto conto.

Anche eventuali quote aggiuntive (es. manovre fiscali destinate alla Sanità) che sono accreditate sul conto di tesoreria ordinario sono regolarmente girocontate su tale conto dedicato.

Ogni movimento, anche di utilizzi temporanei di cassa sanità per spese ordinarie, come previsto dalla legge in caso di momentanea carenza di cassa ordinaria, sono tracciate con accredito e addebito tra i due conti con emissioni dei relativi ordinativi su specifici capitoli a partite di giro come disposto dalla legge.

La cassa iniziale (quella determinata di concerto con i tavoli ministeriali di monitoraggio), che dal conto ordinario doveva essere trasferita al conto sanitario, è stata quantificata, sulla base delle risultanze contabili, in Euro 993ML e sancita in sede di riunione del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali presso il MEF, nella seduta del 31 gennaio 2014.

Tanto premesso, al 31/12/2023 risultano i seguenti movimenti tra i conti di tesoreria ordinaria e di tesoreria sanità non ancora ricostituiti:

- a) un debito della cassa ordinaria nei confronti della cassa sanità di **Euro 750.000.000,00** (vedi residui al 31 dicembre 2023 sul capitolo E07104 del titolo 9 dell'entrata e U09196 del titolo 7 della spesa) per anticipazioni temporanee di liquidità non ricostituite al 31 dicembre 2023. Tale debito è stato interamente estinto mediante ristoro della cassa sanità entro il primo trimestre del 2024. A tal fine, di seguito si riporta la tabella lo sviluppo dei prelievi ed i ristori per trimestre di movimentazione da 2015 al 2023, inserendo anche l'aggiornamento al 2024 alla data di approvazione del Rendiconto da parte della Giunta.

Es.	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre		Totale	Totale	Saldo al 31/12
	Prelievo	Reintegro	Prelievo	Reintegro	Prelievo	Reintegro	Prelievo	Reintegro	Prelievi	Reintegri	
2015			80.000.000,00		126.000.000,00	206.000.000,00	1.551.479.854,96	1.111.479.854,96	1.757.479.854,96	1.317.479.854,96	440.000.000,00
2016	198.950.595,29		150.000.000,00	241.049.404,71		150.000.000,00	550.000.000,00	242.000.000,00	700.000.000,00	832.000.000,00	308.000.000,00
2017	100.000.000,00		300.000.000,00	150.000.000,00		358.000.000,00			300.000.000,00	608.000.000,00	0,00
2018							300.000.000,00		300.000.000,00	0,00	300.000.000,00
2019	20.000.000,00		230.000.000,00	410.000.000,00		100.000.000,00	400.000.000,00		630.000.000,00	530.000.000,00	400.000.000,00
2020	400.000.000,00		400.000.000,00		200.000.000,00	300.000.000,00	100.000.000,00	200.000.000,00	700.000.000,00	900.000.000,00	200.000.000,00
2021	100.000.000,00				250.000.000,00				250.000.000,00	100.000.000,00	350.000.000,00
2022	350.000.000,00						380.000.000,00	120.000.000,00	380.000.000,00	470.000.000,00	260.000.000,00
2023	260.000.000,00		200.000.000,00	100.000.000,00		100.000.000,00	850.000.000,00	100.000.000,00	1.050.000.000,00	560.000.000,00	750.000.000,00
2023	750.000.000,00								0,00	750.000.000,00	0,00

Tabella – Prospetto dei prelievi e reintegri sulla cassa sanità

- b) un debito della cassa ordinaria nei confronti della cassa sanità di **Euro 140.413.743,32** (capitolo E07102 del titolo 9 dell'entrata e U09192 del titolo 7 della spesa), determinato con verbale sottoscritto in data 19.04.2024 ed acquisito al protocollo generale al n. 203000 del 22.04.2024, come di seguito specificato:

- Indennizzi Emotrasfusi (L. 210/92) Euro 140.413.743,32

Pertanto, in sintesi, al 31.12.2023 risulta un credito della Cassa Sanità nei confronti della Cassa Ordinaria di **Euro 890.413.743,32**.

Il saldo al 31.12.2023, relativo alla Gestione Sanitaria, esistente sul conto dedicato, è pari ad **Euro 802.646.889,27**, come risultante dalla situazione di cassa al 31.12.2023 del Conto di Tesoreria di seguito riportata (Fonte SIOPE).

		Tesoriere	
		Entrate	Spese
Conto Ordinario	Saldo al 1° gennaio	153.675.942,42	
	Ordinativi	7.670.390.474,98	7.449.737.425,49
	Saldo al 31.12	374.328.991,91	
Conto Sanità	Saldo al 1° gennaio	885.861.193,25	
	Ordinativi	20.863.318.850,21	20.946.533.234,19
	Saldo al 31.12	802.646.809,27	
Totale	Saldo al 1° gennaio	1.039.537.135,67	
	Totale Ordinativi	28.533.709.325,19	28.396.270.659,68
	Saldo al 31.12	1.176.975.801,18	

Tabella – Situazione Conto di Tesoreria distinto tra Cassa Ordinaria e Cassa Sanità

Pertanto, il saldo effettivo di cassa vincolata relativo alla gestione sanitaria al 31.12.2023 è pari ad **Euro 1.693.060.632,59**, come evidenziato dalla seguente tabella che effettua la ricostruzione dei movimenti delle due casse al 31 dicembre degli anni dal 2019 al 2023.

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa conto gestione sanitaria (A)	36.962.874,43	706.496.235,57	1.045.864.061,69	885.861.193,25	802.646.889,27
saldo effettivo cassa vincolata sanità (al lordo degli utilizzi per spese ordinarie non ricostituiti) (B=A+C)	436.962.874,43	906.496.235,57	1.395.864.061,69	1.145.861.193,25	1.552.646.889,27
Totale ammontare cassa vincolata per la gestione sanitaria utilizzato per spese ordinarie	630.000.000,00	700.000.000,00	250.000.000,00	380.000.000,00	1.050.000.000,00
Totale ammontare cassa vincolata per la gestione sanitaria utilizzato per spese ordinarie non ricostituito al 31 dic (C)	400.000.000,00	200.000.000,00	350.000.000,00	260.000.000,00	750.000.000,00
Debito Cassa Ordinaria vs Cassa Sanità per costituzione Fondo di Dotazione Iniziale (D)	294.342.968,75	153.457.682,74	177.271.497,40	204.593.468,75	140.413.743,32
Debito Cassa Sanità vs Cassa Ordinaria per ristoro somme sanità anticipate da gestione ordinaria (E)	157.780.423,16	15.606.233,54	17.359.334,37	0,00	0,00
saldo effettivo cassa vincolata sanità tenuto conto di tutti i rapporti di credito e debito fra i due conti di tesoreria (F=B+D-E)	573.525.420,02	1.044.347.684,77	1.555.776.224,72	1.350.454.662,00	1.693.060.632,59

Tabella – Ricostruzione ultimo quinquennio dei saldi sul Conto Sanità

Per quanto riguarda i **flussi vincolati relativi al Conto Ordinario**, utilizzando la specifica transazione sviluppata per il monitoraggio della quota vincolata, si è proceduto, a rilevare i flussi, in entrata e spesa, totali dell'esercizio 2023.

In tal modo si è determinato il delta di incremento/decremento che il saldo di cassa vincolata ordinaria ha subito per effetto della gestione 2023.

Preliminarmente è necessario evidenziare, come già precedentemente rilevato, che la Cassa Ordinaria presenta un saldo al 31.12.2023 pari ad **Euro 374.328.991,91**. Tenuto conto del debito che Cassa Ordinaria ha nei confronti di Cassa Sanità, pari ad **Euro 890.413.743,32** come precedentemente determinato, Cassa Ordinaria presenta al 31.12.2023 un **saldo effettivo negativo per Euro 516.084.751,41**.

L'**Allegato 6 alla presente Relazione** riporta il Prospetto di Monitoraggio della Cassa Vincolata, con il dettaglio delle entrate e delle spese, distinte per residui e competenza, che movimentano la cassa ordinaria. Dal monitoraggio risulta che la cassa vincolata ordinaria al 31.12.2023 presenta un **saldo negativo** pari ad **Euro 1.164.776.402,69**, con un delta in riduzione, rispetto all'esercizio 2022 (nel quale il saldo cassa vincolata era negativo e pari ad **Euro 1.133.812.416,24**) pari ad Euro 30.963.986,45.

Pertanto, anche per il 2023, il saldo negativo della Cassa Ordinaria è integralmente dovuto al saldo negativo della Cassa Vincolata Ordinaria il quale è prevalentemente da imputare alle spese effettuate a valere dei programmi di spesa complessi per i quali al 31/12/2023 non è ancora avvenuto l'integrale rimborso. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 la dinamica di spesa vincolata ha subito una notevole accelerazione per effetto del termine di chiusura della Programmazione FESR e FSE 2014/2020.

4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.

Per verificare quale sia la consistenza delle risorse finanziarie disponibili alla fine dell'esercizio, il **Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione al 31.12.2023** ricostruisce sinteticamente la situazione finanziaria dell'ente a questa data.

Il Risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014, è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Il risultato di amministrazione è, altresì, diminuito del Fondo Pluriennale Vincolato determinato in spesa del conto del bilancio. Il Saldo di cassa al 31 dicembre è pari al Fondo cassa in quanto sono stati, nel corso dell'esercizio 2021, integralmente regolarizzati tutti i pagamenti per ordinanze di assegnazione dell'anno.

Il D.lgs n. 118/2011 stabilisce che il Risultato così determinato è distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati.

La Regione Campania è in disavanzo dall'esercizio 2013 e, dunque, non presenta fondi liberi (differenza positiva tra il Risultato di Amministrazione e gli altri fondi).

Nella successiva tabella sono riportate le risultanze finali della gestione 2023 come da prospetto dimostrativo dell'avanzo, oltre alla dimostrazione del Risultato di Amministrazione nei tre metodi di composizione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				1.039.537.135,67
RISCOSSIONI	(+)	4.441.895.629,53	24.091.813.695,66	28.533.709.325,19
PAGAMENTI	(-)	3.618.061.151,27	24.778.209.508,41	28.396.270.659,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.176.975.801,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.176.975.801,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.557.922.306,97	5.940.166.468,08	10.498.088.775,05
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.115.468.758,60	4.617.815.079,85	8.733.283.838,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			574.310.099,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			580.481.453,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.786.989.184,33
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				535.138.522,42
Accantonamento residui perenti				367.559.276,77
Fondo anticipazioni liquidità				2.088.586.967,20
Fondo perdite società partecipate				2.849.442,00
Fondo contenzioso				570.643.349,12
Altri accantonamenti				284.073.110,74
Totale parte accantonata (B)				3.848.850.668,25
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				200.772.305,83
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.021.678.581,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				54.786.148,58
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.277.237.036,37
Totale parte disponibile (D=A-B-C)				-3.339.098.520,29

Tabella - Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione

A- Risultato dell'esercizio 2022	2.355.424.053,30
B. Riaccertamento dei residui passivi	
al 01.01.2023	8.647.200.962,70
al 31.12.2023	8.733.283.838,45
C. Riaccertamento dei residui attivi	
al 01.01.2023	9.963.087.880,33
al 31.12.2023	10.498.088.775,05
D. Risultato della gestione di cassa	
al 01.01.2023	1.039.537.135,67
al 31.12.2023	1.176.975.801,18
E. RISULTATO CONTABILE AL 31/12/2023 (E = A - B + C + D)	2.941.780.737,78
F. Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00
G. Fondo pluriennale vincolato per spese rinviate agli esercizi successivi	1.154.791.553,45
H. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 (H = E - F - G)	1.786.989.184,33
I. PARTE ACCANTONATA	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	535.138.522,42
Accantonamento residui perenti	367.559.276,77
Fondo anticipazioni liquidità	2.088.586.967,20
Fondo perdite società partecipate	2.849.442,00
Fondo contezioso	570.643.349,12
Altri accantonamenti	284.073.110,74
L. PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	200.772.305,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.021.678.581,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	54.786.148,58
Altri vincoli	0,00
M. PARTE DISPONIBILE (M = H - I - L)	-3.339.098.520,29

Tabella - Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione - Metodo 1

A- SALDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2023	1.039.537.135,67
B - RISCOSSIONI	
in c. residui	4.441.895.629,53
in c. competenza	24.091.813.695,66
C - PAGAMENTI	
in c. residui	3.618.061.151,27
in c. competenza	24.778.209.508,41
D - SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023 (D = A + B - C)	1.176.975.801,18
E - PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	
F - FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023 (F = D - E)	1.176.975.801,18
G - SALDO RESIDUI TOTALI	
Residui attivi da riportare	10.498.088.775,05
Residui passivi da riportare	8.733.283.838,45
H - Fondo pluriennale vincolato per spese rinviate agli esercizi successivi	1.154.791.553,45
I - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (I = F + G - H)	1.786.989.184,33
L. PARTE ACCANTONATA	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	535.138.522,42
Accantonamento residui perenti	367.559.276,77
Fondo anticipazioni liquidità	2.088.586.967,20
Fondo perdite società partecipate	2.849.442,00
Fondo contezioso	570.643.349,12
Altri accantonamenti	284.073.110,74
M. PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	200.772.305,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.021.678.581,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	54.786.148,58
Altri vincoli	0,00
N. PARTE DISPONIBILE (N = I - L - M)	-3.339.098.520,29

Tabella - Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione - Metodo 2

Gestione di Competenza		
accertamenti 2023	+	30.031.980.163,74
impegni 2023	-	29.396.024.588,26
Saldo	=	635.955.575,48
Gestione dei Residui		
Maggiori Residui Attivi riaccertati	+	0,00
Minori Residui Attivi Riaccertati	-	963.269.943,83
Minori Residui Passivi Riaccertati	+	913.671.052,83
Saldo	=	-49.598.891,00
Saldo Gestione di Competenza	+	635.955.575,48
Saldo Gestione Residui	+	-49.598.891,00
Risultato esercizi precedenti applicato	+	0,00
Risultato esercizi precedenti non applicato	+	2.355.424.053,30
	=	2.941.780.737,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	-	0,00
	=	2.941.780.737,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-	1.154.791.553,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)		1.786.989.184,33
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		535.138.522,42
Accantonamento residui perenti		367.559.276,77
Fondo anticipazioni liquidità		2.088.586.967,20
Fondo perdite società partecipate		2.849.442,00
Fondo contezioso		570.643.349,12
Altri accantonamenti		284.073.110,74
Totale parte accantonata (B)		3.848.850.668,25
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		200.772.305,83
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.021.678.581,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		54.786.148,58
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		1.277.237.036,37
Totale parte disponibile (D=A-B-C)		-3.339.098.520,29

Tabella - Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione – Metodo 3

4.1 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato in spesa al 31/12/2023, di cui si è già parlato nel paragrafo 2.3.3, si assesta ad **Euro 1.154.791.553,45**, di cui **Euro 574.310.099,98** di parte corrente ed **Euro 580.481.453,47** di parte capitale, ed è per questo valore che concorre alla definizione del Risultato di Amministrazione.

4.2 GLI ACCANTONAMENTI

Come abbiamo evidenziato, il Risultato di Amministrazione va distinto nella sua composizione in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati.

Nel Risultato di Amministrazione non è dato rilevare fondi destinati agli investimenti come definiti ai sensi del comma 4 del citato art. 42 del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014.

Per quanto attiene alla parte accantonata possiamo rilevare invece i seguenti accantonamenti:

1. Fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. Fondo residui perenti;
3. Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti;
4. Fondo Accantonamento per perdite societarie (art. 21 del Dlgs n. 175/2016);
5. Fondo rischi ed oneri da contenzioso;
6. Altri accantonamenti. Tra questi la Regione provvede ad accantonare le seguenti quote:
 - a. Fondo Rischi Partecipate;
 - b. Fondo per la copertura degli incassi innominati effettuati sul capitolo di entrata 2600;
 - c. Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro;
 - d. Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale;
 - e. Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12.2023;
 - f. Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013;
 - g. Restituzione al FSR;

h. Fondo per l'applicazione dei CCNL.

Il riepilogo delle Quote accantonate è riportato nell'**Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione**, predisposto con le modalità del paragrafo § 13.7.1 dell'allegato 4/1 al Dlgs n. 118/2011, dal quale si evidenzia che il complessivo ammontare delle quote accantonate per l'Esercizio 2022 è pari ad **Euro 3.773.636.339,50**.

4.2.1 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'art. 46 del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014, stabilisce che una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.

Le modalità di calcolo del Fondo in sede di Rendiconto sono quelle indicate nell'esempio n. 5 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria.

In sede di definizione del Fondo si è proceduto, una volta individuate le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. a determinare, per ciascuna di tali categorie di entrate, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
2. a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

La media è stata calcolata secondo i seguenti quattro metodi:

- 2.1 media semplice dei rapporti annui;
 - 2.2 media semplice fra totale incassato e totale accertato;
 - 2.3 rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - 2.4 media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
3. ad applicare all'importo complessivo dei residui di cui al punto 1 una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2.

Relativamente alla determinazione dell'importo sul quale applicare la percentuale di accantonamento come sopra individuata, si sono considerate le categorie rilevanti come desumibili dal citato esempio n. 5 al principio applicato e dal prospetto allegato c) allo schema di rendiconto di cui all'allegato 10 al Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014.

Nella determinazione dell'importo complessivo dei residui di cui al punto 1, inoltre, onde evitare l'accantonamento al fondo per entrate per le quali si era già a conoscenza dell'avvenuto incasso alla data di elaborazione del Fondo, per ciascuna categoria interessata si è proceduto ad una riduzione pari all'importo incassato in conto residui nell'esercizio 2024 alla data di predisposizione del FCDE, che per il Rendiconto 2023 è il 30.04.2024.

A tal fine si rammenta che la Corte dei Conti nel Giudizio di Parificazione dei Rendiconti per gli Esercizi 2015 e 2016 ha stabilito, Deliberazione n. 110/2018, ha chiarito che la riduzione pari all'importo incassato in conto residui nell'esercizio successivo è consentito solo fino al termine legale per l'approvazione del Rendiconto. Per il rendiconto 2022 il termine legale per l'approvazione è il 30 aprile 2023 a seguito dello slittamento operato con l'art. 26, comma 2ter, del decreto Legge 01 marzo 2022, n. 17, come aggiunto dalla legge di conversione 27 aprile 2022, n. 34.

Nel 2021 si erano confermate le modalità di calcolo già applicate negli esercizi 2019 e 2020.

Tali criteri prevedevano l'applicazione del punto 3.3 del principio applicato, Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, il quale afferma che *“per le entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto e per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere, e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, non è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”*.

Al contempo, per evitare l'effetto spiazzamento si era proceduto all'incremento, a titolo prudenziale, del 60% della percentuale di accantonamento relativa al titolo 3.

Già nel Giudizio di Parificazione del rendiconto 2019 la Corte esprime perplessità, confermate nel Giudizio di Parificazione del Rendiconto 2020, in ordine al mancato accantonamento per le entrate tributarie per le manovre fiscali regionali libere (IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF) accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze.

Nella Decisione di Parifica del Rendiconto 2020, Deliberazione n. 249/2021/PARI, la Corte afferma che il *“principio contabile applicato § 3.3. dell'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 (come modificato ed integrato dal D.lgs. 126 del 10/08/2014, Allegato A/2) (...) consente di escludere dal calcolo del fondo, le entrate da manovre fiscali regionali (addizionale IRPEF e maggiorazioni IRAP) destinate al finanziamento della sanità o libere, purché accertate sulla scorta delle stime comunicate dal Ministero delle finanze. La norma ha introdotto un'ulteriore deroga alla obbligatorietà dell'accantonamento per dubbia esigibilità, rispetto a quelle elencate dal medesimo principio, nei successivi capoversi, riferite a risorse contraddistinte da un elevato grado di certezza di realizzazione in termini di cassa. La medesima affidabilità, sia in termini di tempestività di incasso che di certezza della riscossione, tuttavia, non connota le entrate accertate sulla scorta delle mere stime ministeriali, come è emerso agli esiti dell'istruttoria.*

In ragione di ciò parrebbe determinarsi qualche discrasia con l'impianto sistematico della contabilità armonizzata che vede nell'equilibrio di bilancio (art. 81 Cost), il suo principio informatore. Infatti, all'accertamento, in base alle stime ministeriali, nonché all'esclusione delle predette entrate dal “cluster” impiegato per il calcolo del FCDE, indipendentemente dalla loro destinazione, è connotato il rischio di impiegare a copertura degli impegni già assunti, risorse non certe o, comunque, non in grado di tradursi, nel corso dell'esercizio, in cassa”.

La Corte, altresì, in merito all'incremento del 60% dell'aliquota di accantonamento del titolo 3, a bilanciare la riduzione del FCDE per effetto dell'eliminazione dal cluster impiegato per il calcolo del FCDE delle entrate per manovre IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF, afferma nella citata Decisione di Parifica 249/2021/PARI che la stessa appare quale *“anomala logica compensativa che non pare in linea con criteri rigorosi imposti dal principio contabile armonizzato”*.

Tanto evidenziato, in sede di predisposizione del FCDE a Rendiconto 2022 Regione Campania ha confermato i criteri applicati nel Rendiconto 2021, anno nel quale Regione Campania si è adeguata alle indicazioni rese dalla Corte dei Conti con la citata Decisione di Parifica, Deliberazione n. 249/2021/PARI, adeguando, da un lato, il cluster dei residui da sottoporre ad accantonamento a FCDE nel Rendiconto 2021 e, dall'altro, ha eliminato l'incremento dell'accantonamento operato sul titolo 3.

Oltretutto, in sede di predisposizione del FCDE a Rendiconto 2022, per la **tipologia 102** l'esclusione dall'accantonamento ha riguardato esclusivamente le entrate quantificate sulla base dei Piani di Riparto del Fondo Sanitario Nazionale (IRAP, Addizionale Regionale all'IRPEF e Compartecipazione al Gettito IVA). Sono invece stati soggetti ad accantonamento i residui sui capitoli E00047 ed E00069 relativi alle entrate da manovre fiscali, rispettivamente per Addizionale Regionale all'IRPEF e IRAP, destinate alla copertura degli oneri della Cartolarizzazione.

In sede di predisposizione del FCDE a Rendiconto 2023 sono stati confermati integralmente i criteri applicati per l'esercizio 2022.

A seguito dell'applicazione di tali criteri, l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato per l'esercizio 2023 è pari ad **Euro 535.138.522,42**, la cui composizione per categoria di entrata è evidenziata nel Prospetto di **“Composizione dell'Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e al Fondo Svalutazione Crediti”** (prospetto conforme all'allegato c) allo schema di Rendiconto di cui

all'allegato 10 al Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014).

Di seguito si analizzano le dinamiche di variazione del Fondo nell'ultimo triennio (caratterizzato dalla costanza di applicazione dei criteri sopra descritti).

La tabella 37 di seguito riportata analizza i dati di accantonamento in termini percentuali ed in termini assoluti, raffrontando i valori di accantonamento per singolo titolo sia in rapporto al totale dei residui iscritti nel conto del bilancio, sia sul totale dei residui al netto delle esclusioni effettuate in applicazione dei criteri descritti.

Percentuali di accantonamento sul totale dei residui				
Titolo	2021	2022	2023	Differenza 2023-2022
1	11,14%	10,91%	11,15%	0,23%
2	2,23%	0,93%	1,20%	0,28%
3	29,94%	29,05%	32,90%	3,85%
4	0,09%	0,10%	0,45%	0,36%
5	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	3,88%	4,65%	5,57%	0,92%

Percentuali di accantonamento sui residui soggetti ad accantonamento				
Titolo	2021	2022	2023	Differenza 2023-2022
1	42,11%	35,84%	38,47%	2,62%
2	99,27%	100,00%	100,00%	0,00%
3	90,65%	84,73%	83,77%	-0,96%
4	77,51%	79,37%	91,27%	11,91%
5	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%
Totale	64,54%	52,65%	55,65%	3,00%

Sviluppo FCDE sul triennio in base al totale dei residui											
Titolo	2021			2022			2023			Differenza 2023-2022	
	Tot. Residui	Accanton.	%	Tot. Residui	Accanton.	%	Tot. Residui	Accanton.	%	Tot. Residui	Accanton.
1	1.101.324.936,23	122.679.088,44	11,14%	1.812.938.968,04	197.839.700,51	10,91%	2.083.520.569,72	232.251.411,07	11,15%	270.581.601,68	34.411.710,56
2	347.572.185,76	7.743.316,35	2,23%	851.419.395,62	7.897.624,21	0,93%	655.943.995,34	7.897.624,21	1,20%	-195.475.400,28	0,00
3	717.940.237,67	214.932.869,05	29,94%	795.620.364,62	231.097.851,87	29,05%	830.498.621,34	273.208.509,84	32,90%	34.878.256,72	42.110.657,97
4	5.043.412.155,15	4.327.627,95	0,09%	4.621.297.268,81	4.421.801,41	0,10%	4.819.913.902,89	21.780.977,30	0,45%	198.616.634,08	17.359.175,89
5	1.802.183.453,84	0,00	0,00%	1.416.710.371,26	0,00	0,00%	1.217.269.531,40	0,00	0,00%	-199.440.839,86	0,00
Totale	9.012.432.968,65	349.682.901,79	3,88%	9.497.986.368,35	441.256.978,00	4,65%	9.607.146.620,69	535.138.522,42	5,57%	109.160.252,34	93.881.544,42

Sviluppo FCDE sul triennio in base ai residui soggetti ad accantonamento											
Titolo	2021			2022			2023			Differenza 2023-2022	
	Residui netti	Accanton.	%	Residui netti	Accanton.	%	Residui netti	Accanton.	%	Residui netti	Accanton.
1	291.308.817,72	122.679.088,44	42,11%	551.936.757,40	197.839.700,51	35,84%	603.746.987,00	232.251.411,07	38,47%	51.810.229,60	34.411.710,56
2	7.800.093,71	7.743.316,35	99,27%	7.897.624,21	7.897.624,21	100,00%	7.897.624,21	7.897.624,21	100,00%	0,00	0,00
3	237.104.663,24	214.932.869,05	90,65%	272.741.512,49	231.097.851,87	84,73%	326.140.668,58	273.208.509,84	83,77%	53.399.156,09	42.110.657,97
4	5.583.025,18	4.327.627,95	77,51%	5.571.439,44	4.421.801,41	79,37%	23.863.228,09	21.780.977,30	91,27%	18.291.788,65	17.359.175,89
5	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Totale	541.796.599,85	349.682.901,79	64,54%	838.147.333,54	441.256.978,00	52,65%	961.648.507,88	535.138.522,42	55,65%	123.501.174,34	93.881.544,42

Tabella- Evoluzione del FCDE nell'ultimo triennio

Nell'analisi seguente è utile sottolineare che la composizione del FCDE risente dell'andamento dell'esercizio in termini di residui e di incassi a residuo dell'anno, di andamento degli incassi a residuo nell'esercizio successivo fino alla data legale di approvazione del rendiconto e dell'andamento degli esercizi dei cinque anni antecedenti in termini di dinamiche di incassi in conto residui.

In termini percentuali è possibile verificare che, dal 2019, l'accantonamento complessivo sul totale dei residui cresce costantemente anche in presenza di un progressivo aumento del valore assoluto dei residui totali. Ciò è evidente nel notevole incremento che il FCDE ha subito nel triennio analizzato.

Analizzando l'andamento delle percentuali rispetto al valore dei residui c.d. "netti" (cioè, il valore dei residui soggetti ad accantonamento, pari ai residui totali al netto delle esclusioni), invece il dato non appare costante nel triennio e l'incremento del complessivo accantonamento è integralmente dovuto al forte incremento del valore complessivo dei residui "netti".

L'analisi del dettaglio dei titoli evidenzia un costante incremento dell'accantonamento dei titoli 1 e 3 dell'entrata anche se, per l'esercizio 2023, l'incidenza sul totale accantonato si riduce sensibilmente (nel 2022 l'incidenza è pari al 97,21%, mentre nel 2023 è pari al 94,45%).

Si rileva in base alle percentuali di accantonamento sui "residui netti" (che nel 2023 presentano un complessivo incremento percentuale del 3,00%) appare evidente un lieve peggioramento, rispetto al 2022, della capacità di incasso a residuo sui residui oggetto di accantonamento.

Infine si rileva come, nella determinazione del Fondo del 2023, rispetto agli anni precedenti, abbia influito in maniera maggiormente rilevante il titolo 4, per effetto, da un lato, del notevole incremento dei residui "netti" (relativi alla tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale), dovuta ad un forte incremento dei residui proveniente alla competenza, e, dall'altro, dell'incremento della percentuale di accantonamento che dimostra un peggioramento della performance in termini di incasso sui residui da residuo.

4.2.2 FONDO RESIDUI PERENTI

A norma dell'art. 60, comma 3, del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014, non è più consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione.

Tale istituto è stato applicato per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2012.

Il medesimo art. 60, comma 3, stabilisce altresì che l'entità dell'accantonamento al Fondo per la Reiscrizione dei Residui Perenti va incrementato annualmente di almeno il 20 per cento, fino al 70 per cento dell'ammontare dello stock dei residui perenti.

L'istituto della perenzione amministrativa consisteva nell'eliminazione dalla contabilità finanziaria dei residui passivi non smaltiti decorso un determinato periodo di tempo, pari a due anni, per i residui di parte corrente, e quattro anni, per i residui di parte capitale.

Nel corso dell'esercizio 2023, in continuità con le ricognizioni effettuate negli esercizi precedenti, è stata avviata, con nota prot. n. 21102 del 12.01.2024, la ricognizione dei Residui Perenti conservati nello Stato Patrimoniale alla data del 31/12/2023, finalizzata all'individuazione formale:

- 1 del titolo giuridico;
- 2 della non decorrenza dei termini della prescrizione;
- 3 della certezza del fatto che le relative somme non siano già stata pagate con modalità diverse (quali azioni esecutive e relative ordinanze di assegnazione);
- 4 della certezza dell'avvenuta realizzazione per cassa delle eventuali entrate vincolate a copertura delle somme conservate in perenzione;
- 5 della certezza della completa annotazione sulle schede perenti di tutte le reiscrizioni effettuate dalle strutture dirigenziali competenti dal momento in cui il relativo impegno è caduto in perenzione amministrativa, o delle economie già dichiarate. Laddove, infatti, emergesse la sussistenza di provvedimenti di reiscrizione e/o di dichiarazione di economia per i quali non si è provveduto alla corretta annotazione nelle scritture patrimoniali è necessario procedere all'aggiornamento del partitario in economico-patrimoniale;

Conseguentemente, con decreto del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie n. 206 del 22.04.2024 sono stati approvati, in base ai riscontri forniti dalle strutture regionali indicati nell'**Allegato 1** al medesimo decreto, gli esiti finali della ricognizione in base ai quali:

- a. sono cancellati dallo Stato Patrimoniale, per mancanza degli elementi necessari e sufficienti a qualificare la sussistenza di un'obbligazione giuridica, residui Perenti per un importo complessivo pari ad **Euro 69.137.342,38**, analiticamente indicati nell'**Allegato 2** al medesimo decreto;
- b. sono stati registrati nei partitari della perenzione economie mai annotate nelle scritture patrimoniali per un importo complessivo pari ad **Euro 1.865.251,24**, analiticamente indicate nell'**Allegato 3** al medesimo decreto;
- c. sono stati registrati nei partitari della perenzione reiscrizioni mai annotate nelle scritture

patrimoniali per un importo complessivo pari ad **Euro 54.634.439,33**, analiticamente indicate nell'**Allegato 4** al medesimo decreto;

A seguito dell'operazione descritta, e delle rettifiche dei partitari (economie e reiscrizioni) registrate in corso di gestione dell'esercizio 2023, lo stock di perenzione conservato nello Stato Patrimoniale si assesta ad **Euro 367.559.276,77**.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle rettifiche, di gestione e da ricognizione, operate nell'Esercizio 2023:

TOTALE RETTIFICHE SCHEDE PERENTI ANNO 2023								
SPL	Importo a Stato Patrimoniale al 31/12/2022	Attività di Gestione		Attività di Ricognizione			Totale Rettifiche	Importo a Stato Patrimoniale al 31/12/2023
		Economie	Reiscrizioni	Economie	Recupero economie anni precedenti	Recupero reiscrizioni anni precedenti		
50_01	97.512.302,82	17.584.722,32	536.572,12	23.916.704,60	1.865.251,24	-	43.903.250,28	53.609.052,54
50_02	3.023.993,86	17.317,59	287.958,20	172.100,85	-	-	477.376,64	2.546.617,22
50_04	231.989.966,94	-	-	12.775.432,11	-	54.634.439,33	67.409.871,44	164.580.095,50
50_05	2.301.268,78	359.321,84	-	-	-	-	359.321,84	1.941.946,94
50_06	1.809.306,96	-	811.009,75	199.034,04	-	-	1.010.043,79	799.263,17
50_07	253.648,04	-	-	-	-	-	-	253.648,04
50_08	5.060.794,75	-	-	379.197,03	-	-	379.197,03	4.681.597,72
50_09	84.554.457,25	-	9.722.174,00	-	-	-	9.722.174,00	74.832.283,25
50_10	28.137.106,32	-	-	22.457.242,53	-	-	22.457.242,53	5.679.863,79
50_11	16.284.392,64	-	41.242,52	8.497.786,22	-	-	8.539.028,74	7.745.363,90
50_12	3.610.650,63	-	556.066,90	68.352,60	-	-	624.419,50	2.986.231,13
50_15	41.653,80	-	-	-	-	-	-	41.653,80
50_17	16.558.974,73	-	-	499.068,00	-	-	499.068,00	16.059.906,73
50_18	31.956.146,67	-	107.274,33	172.424,40	-	-	279.698,73	31.676.447,94
60_09	125.305,10	-	-	-	-	-	-	125.305,10
	523.219.969,29	17.961.361,75	12.062.297,82	69.137.342,38	1.865.251,24	54.634.439,33	155.660.692,52	367.559.276,77
Stock Perenzione al 31/12/2022				523.219.969,29				
Totale rettifiche 2023				-155.660.692,52				
Stock Perenzione al 31/12/2023				367.559.276,77				

Conseguentemente, per l'esercizio 2023 l'accantonamento al Fondo per la Reiscrizione dei Residui Perenti è pari ad **Euro 367.559.276,77**, che garantisce una copertura dello stock dei Residui perenti del **100,00%**.

4.2.3 FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ (F.A.L.)

Il Fondo Anticipazioni di Liquidità (di seguito FAL) iscritto al Titolo IV della Spesa fino al 2019 è stato rappresentato esclusivamente dal Debito residuo al 31 dicembre delle Anticipazioni contratte ai sensi art. 2 e art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 nell'anno del 2013 e del 2014.

Come già evidenziato nel Rendiconto 2020, nel corso dell'esercizio 2020 è stata contratta una nuova Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, per un importo di Euro 29.893.607,42.

Il debito residuo di tale anticipazione concorre insieme al debito residuo sulle anticipazioni DL 35 alla determinazione del FAL.

Si rammenta che, nel corso dell'esercizio 2013 sono state contratte con il MEF n. 3 anticipazioni ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, per un importo complessivo di Euro 1.473.551.812,36, di cui una ai sensi dell'art. 2 (gestione ordinaria, per Euro 516.005.812,36) e due ai sensi dell'art. 3 (gestione sanitaria, per Euro 531.970.000,00 la prima ed Euro 425.576.000,00 la seconda).

Nel corso dell'esercizio finanziario 2014 le anticipazioni di liquidità assegnate alla Regione Campania ammontano complessivamente ad Euro 1.234.926.364,75, di cui Euro 241.926.364,75 per la copertura

dei debiti certi, liquidi ed esigibili ex art. 2 del D.L. n. 35/2013, ed Euro 993.000.000,00 per la copertura dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.L. n. 35/2013.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto alla rinegoziazione, ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, di due Contratti di Anticipazione di Liquidità stipulati ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, conv. con mod. dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64. Le citate disposizioni stabiliscono:

“597. Le regioni e gli enti locali che hanno contratto con il Ministero dell'economia e delle finanze anticipazioni di liquidità ad un tasso di interesse pari o superiore al 3 per cento, per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e dell'articolo 13 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, possono richiedere che i relativi piani di ammortamento siano rinegoziati secondo i seguenti termini e condizioni:

- a) decorrenza della modifica dei piani di ammortamento dal 1° gennaio 2022 e rimborso in trenta anni mediante rate annuali costanti, ad eccezione della rata in scadenza nell'anno 2022 di cui alla lettera c), comprensive di capitale ed interessi, ferme restando le date di pagamento previste nei contratti di anticipazione originari;*
- b) tasso di interesse applicabile alla rinegoziazione, a decorrere dalla predetta data del 1° gennaio 2022, pari al rendimento di mercato dei Buoni poliennali del Tesoro con la durata finanziaria più vicina a quella dell'anticipazione di liquidità, come rilevato sulla piattaforma di negoziazione MTS sulla base della quotazione del quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della presente legge nella Gazzetta Ufficiale. Il tasso di interesse è determinato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, che lo pubblica nel proprio sito internet;*
- c) la rata in scadenza nel 2022 è calcolata, per la quota capitale, secondo il piano di ammortamento modificato risultante dall'operazione di rinegoziazione. La relativa quota interessi è calcolata, con riferimento al periodo intercorrente tra il giorno successivo alla data di pagamento della rata annuale in scadenza nel 2021 e il 31 dicembre 2021 incluso, sulla base del tasso di interesse stabilito nel piano di ammortamento vigente prima della rinegoziazione e, con riferimento al periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2022 incluso e la data di pagamento della rata annuale in scadenza nel 2022 inclusa, sulla base del tasso di interesse di cui alla lettera b);*
- d) (omissis).*

601. *Con riferimento alle operazioni di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità stipulate dalle regioni con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro - Direzione seconda, le richieste di rinegoziazione possono essere effettuate dalle regioni medesime mediante domanda a firma congiunta del presidente e del responsabile finanziario, da trasmettere entro il 31 gennaio 2022, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione. Le operazioni di rinegoziazione sono perfezionate mediante la stipula, per ciascuna regione, di un unico atto modificativo dei contratti originari relativi alla concessione di una o più anticipazioni di liquidità, al quale sono allegati i nuovi piani di ammortamento relativi alle singole anticipazioni di liquidità concesse. Nel caso in cui la rata dell'anno 2022 abbia scadenza anteriore rispetto al perfezionamento dell'atto modificativo, le regioni che abbiano fatto domanda di rinegoziazione corrispondono la detta rata del 2022 sulla base del piano di ammortamento derivante dalla rinegoziazione medesima.*

602. *Gli atti modificativi mediante i quali sono perfezionate le operazioni di rinegoziazione di cui al comma 597 non costituiscono novazione dei contratti originari di concessione delle anticipazioni di liquidità. Restano pertanto fermi, per quanto non espressamente modificato nei suddetti atti, tutti i termini e le condizioni previsti nei medesimi contratti originari”.*

In base alle citate disposizioni si è proceduto a rinegoziare la I e la II anticipazione contratta ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 35/2013 che presentavano un tasso di interesse superiore al 3%.

Con la rinegoziazione è stato, inoltre, allungato il periodo di ammortamento in modo da presentare una durata residua di 30 anni (fino al 2051).

Le rinegoziazioni, se da un lato hanno consentito il conseguimento di sostanziali risparmi di spesa in quota interessi, dall'altro hanno comportato una modifica del piano di rientro conseguente al citato allungamento della scadenza al 2051 per le due Anticipazioni rinegoziate.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Regione ha proceduto al rimborso delle rate in ammortamento per le Anticipazioni contratte ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, nella misura già rideterminata ai sensi

dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, e per l'Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020 per un importo complessivo di **Euro 114.297.148,39**, di cui Euro 72.411.940,25 a titolo di quota capitale, ed Euro 41.885.208,14 a titolo di quota interessi. Rispetto al piano originario, per effetto della rinegoziazione, la Regione ha conseguito nell'esercizio 2023 un risparmio di spesa in quota capitale di Euro 4.838.225,23.

Al 31/12/2023 il debito residuo per le anticipazioni di Liquidità (sia per le anticipazioni D.L. 35/2013 che per l'Anticipazione ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020) è pari ad **Euro 2.097.833.396,60** (Vedi, per il dettaglio, successivo paragrafo 7).

La Regione, tuttavia, ha comunque inteso non modificare il piano di rientro del disavanzo da Costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità (basato sui precedenti piani di ammortamento, e dunque strutturato in base alla durata originaria), in base al quale il valore del **Fondo anticipazione di liquidità** è pari ad **Euro 2.088.586.967,21**, iscrivendo la voce differenziale di Euro 9.246.429,40 (pari alla somma dei risparmi in quota capitale conseguiti a decorrere dalla rinegoziazione delle due Anticipazioni di Liquidità) nella voce "*Altri accantonamenti*" quale "*Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013*". Si rimanda a tal fine al paragrafo 4.2.6, lett. f), nel quale è indicato lo sviluppo analitico di tale quota di accantonamento per tutta la durata del piano di ammortamento.

In tal modo, a Risultato di Amministrazione 2023 risulta Iscritto quanto segue:

Debito Residuo al 31.12.2023 delle anticipazioni di Liquidità	Euro 2.097.833.396,60
Fondo anticipazioni di liquidità al 31.12.2023	Euro 2.088.586.967,21
Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013 al 31.12.2023	<u>Euro 9.246.429,40</u>
TOTALE	Euro 2.097.833.396,61

In sede di Bilancio di Previsione 2023-2025 la Regione ha provveduto, a tal fine, ad iscrivere alla Missione 50, Programma 02, titolo 4, con riferimento al capitolo U09015, denominato "ACCANTONAMENTO RISPARMI IN QUOTA CAPITALE SU RINEGOZIAZIONE ANTICIPAZIONI DL 35", gli stanziamenti pari ai risparmi di spesa in quota capitale che la regione conseguirà per effetto della citata rinegoziazione.

Pertanto, la quota accantonata sul risultato di Amministrazione 2023 a titolo di **Fondo anticipazione di liquidità** è pari ad **Euro 2.088.586.967,21**.

4.2.4 FONDO ACCANTONAMENTO PER PERDITE SOCIETARIE (ART. 21 DEL DLGS N. 175/2016)

L'art. 21 comma 1 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, dispone l'accantonamento in un apposito Fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo delle società partecipate non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio da prendere in considerazione è quello relativo a tale bilancio

Per l'esercizio 2023 risulta un Fondo di **Euro 2.849.442**, come dimostrato nel prospetto **Allegato alla Relazione n. 14**.

Per il calcolo sono state utilizzate le risultanze societarie relative all'esercizio 2023.

SMA Campania, Scabec, EAV, Mostra d'Oltremare, e Databenc hanno comunicato che chiuderanno il bilancio 2023 con un utile.

L'accantonamento relativo a Scabec ed a Sviluppo Campania tiene conto delle perdite rinviate a nuovo dagli esercizi precedenti e non ancora assorbite.

Si aggiunge, infine, che con sentenza del Tribunale di Nola del 07/03/2024 il concordato Caan SpA è stato risolto, in quanto si reggeva su un accordo para-concordatario scaduto. Il 18/04/2024 la società ha presentato nuovo ricorso per l'ammissione al concordato preventivo. Il Tribunale di Nola, con Decreto del 24/04/2024, ha nominato il Commissario e fissato al 18/06 il termine per il deposito del nuovo piano

di concordato. Nelle more dell'omologa del nuovo concordato, si è ritenuto opportuno accantonare la quota di competenza delle perdite pregresse non coperte. Il progetto di bilancio 2023 è in corso di redazione e Caan ha stimato una perdita.

4.2.5 FONDO RISCHI ED ONERI DA CONTENZIOSO

Il Fondo Rischi da Contenzioso è stato calcolato in modo da rendere la visione d'insieme della valutazione del rischio che l'Amministrazione Regionale affronta per effetto delle procedure in corso.

I riferimenti normativi in base ai quali si è proceduto alla valutazione dei rischi sono i seguenti:

- a) L'articolo 2424-bis del codice civile;
- b) il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011;
- c) lo I.A.S. 37;
- d) l'O.I.C. 31.

Mentre l'art. 2424 del codice civile prevede esclusivamente nel passivo dello Stato Patrimoniale, alla lettera B, la costituzione di Fondi per rischi ed oneri, senza dettare criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti, lasciando la valutazione ai principi generali del bilancio, il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011 stabilisce che *“nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, (...). A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. (...). L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso”*.

Attualmente, al fine di definire le modalità di costituzione di un Fondo Rischi, è necessario fare riferimento ai principi contabili nazionali (O.I.C 31) e internazionali (I.A.S. 37) – anche se dal 1° gennaio 2015, nell'ambito nazionale l'OIC-31 sostituisce lo IAS-37 - i quali entrambi hanno portato alla necessità, nella determinazione del Fondo Rischi, di distinguere tra passività probabili e passività potenziali o possibili.

I due principi presentano, tuttavia, tra loro alcune **differenze**.

Già in termini di **finalità**:

- L'O.I.C. 31 ha lo scopo di definire i criteri per:
 - a. la rilevazione dei rischi;
 - b. la classificazione dei rischi;
 - c. la valutazione dei rischi al fine di determinare l'accantonamento ai Fondi Rischi ed Oneri;
 - d. presentare in nota integrativa le relative informazioni;
- Lo I.A.S. 37 ha, invece, la finalità di assicurare che agli accantonamenti e alle passività e attività potenziali:
 - a. siano applicati criteri di rilevazione e di valutazione;
 - b. sia fornita nelle note un'informativa tale da consentire agli utilizzatori di comprendere la natura, la tempistica e l'ammontare;

Altre differenze tra i due principi sono rinvenibili nella definizione della voce **“Accantonamento”**.

- Per lo I.A.S. 37 si tratta di un'obbligazione corrente che deriva da eventi passati, la cui estinzione comporta l'impegno di risorse atte a produrre benefici economici, di ammontare o con data di sopravvenienza incerti;
- Per l'O.I.C. 31 rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per oneri.

Per il termine “**Passività Potenziali**”, le principali differenze sono:

- Per lo I.A.S. 37: sono obbligazioni che si possono suddividere in:
 - a. **Possibile:** cioè che deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell’impresa;
 - b. **Attuale:** ma non rilevata perché, per la sua estinzione è probabile che non sarà necessario l’impegno di risorse atte a produrre benefici economici, inoltre tale ammontare di risorse non può essere determinato con sufficiente attendibilità.
- Per l’O.I.C. 31: sono passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro e caratterizzate da uno stato d’incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Relativamente ai “**criteri di rilevazione**”, mentre lo I.A.S. 37 non consentiva di rilevare accantonamenti per perdite future, in quanto il bilancio non rappresenta la possibile situazione futura dell’azienda, l’O.I.C. 31, nell’osservanza del principio di prudenza, ammette la rilevazione di accantonamenti per perdite future.

Dunque, posta la possibilità e, anzi, l’obbligo di procedere alla rilevazione di accantonamenti per le perdite future che l’amministrazione potrà subire per effetto delle Passività Potenziali connesse con lo stato del contenzioso, è necessario procedere all’individuazione in concreto dei criteri per la rilevazione delle citate Passività Potenziali.

Innanzitutto, si prende spunto da quanto definito dal Codice Civile all’articolo 2424 bis, che stabilisce che “*gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza*”.

In altre parole, secondo il Codice Civile, gli accantonamenti sono destinati a coprire perdite o debiti che hanno le seguenti caratteristiche alla data di chiusura del bilancio, ossia la sopravvenienza deve essere:

- di natura determinata;
- di esistenza certa o probabile;
- indeterminata nell’ammontare o nella data.

Se ne deduce che si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questi.

Considerati i requisiti indispensabili per la rilevazione di un accantonamento (C.C. art. 2424 bis), va comunque rilevato che nella determinazione del Fondo Rischi da Contenzioso da iscrivere tra gli accantonamenti al Risultato di Amministrazione, tale accantonamento non può:

- coprire rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti con natura determinata e, pertanto, non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno originato una passività;
- effettuare accantonamenti per oneri o perdite derivanti da eventi avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e relativi a situazioni che non erano in essere alla data di bilancio;
- rilevare passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Ad integrazione di quanto previsto dal Codice Civile, la disciplina dell’O.I.C. 31 prevede che:

- la condizione per l’iscrizione a Fondo rischi dell’accantonamento per una passività potenziale è:
 - a. l’esistenza di determinate situazioni;
 - b. uno stato di incertezza dipendente da eventi futuri;
- l’accantonamento è relativo alle perdite derivanti da una passività potenziale per le quali:
 - a. è presente un grado di possibile realizzazione e di avveramento dell’evento futuro che provoca

- la perdita;
- b. è possibile stimare l'ammontare dell'onere;

Il grado di realizzazione e di avveramento degli eventi è possibile classificarlo in:

- **Evento Probabile:** qualora se ne ammette l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia l'accadimento è credibile, verosimile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri;
- **Evento Possibile:** quando il grado di realizzazione di un avvenimento è inferiore al probabile. E' quello che può accadere o verificarsi;
- **Evento Remoto:** quando il grado di realizzazione di un avvenimento è inferiore al possibile. Ha scarsissime possibilità di verificarsi.

Pertanto, in base all'evento avremmo la seguente ripartizione tra le due voci di fondo:

- **Fondo Oneri** accantonamenti destinati a coprire uscite future di competenza dell'esercizio, la cui esistenza è certa e sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza;
- **Fondo Rischi:** accantonamenti a fronte di spese o perdite potenziali, di esistenza probabile, indeterminati nell'ammontare e/o la data di sopravvenienza, ma comunque stimabili.

L'obbligo o meno di accantonamento al Risultato di Amministrazione del Fondo Rischi ed oneri da Contenzioso sorge in base alla disponibilità di informazioni al momento della redazione del Rendiconto che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività ed alla possibilità di stimare l'onere con sufficiente ragionevolezza.

È necessario procedere all'accantonamento e ad una *disclosure*, nel momento in cui siamo di fronte a passività probabili, mentre **non si ha nessun obbligo di accantonamento al Risultato di Amministrazione** quando:

- l'evento è possibile;
- l'evento è remoto.

E' ovvio, pertanto, che per determinare l'obbligo o meno di procedere ad accantonamento è necessario procedere alla **valutazione del rischio di soccombenza**.

Ricapitolando

- **Passività Probabile:** E' necessario un accantonamento ed è necessaria una "*disclosure*" sull'accantonamento;
- **Passività Possibile:** E' necessario un accantonamento ed è necessaria una "*disclosure*" sull'accantonamento;
- **Passività Remota:** Non è necessario un accantonamento e non è necessaria alcuna "*disclosure*" sull'accantonamento.

Tanto premesso, l'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 171563 del 04/04/2024 ha proceduto a trasmettere la propria relazione di ricognizione dello stato del contenzioso al 31 dicembre 2023, procedendo all'individuazione delle fattispecie di contenzioso attualmente in essere ed attribuendo alle medesime una determinata classe di rischio.

In particolare, per ognuno dei giudizi o classi di giudizi individuati, è stato assegnato un livello di rischio suddiviso nelle seguenti categorie:

- **Passività Probabile:**
Rischio Basso: relativo a giudizi nei quali gli elementi a favore depongono in maniera nettamente superiore rispetto a quelli sfavorevoli;

- **Passività Possibile:**
Rischio Medio Basso: in cui in un quadro più incerto, appare comunque improbabile un esito negativo;
- **Passività Probabile:**
Rischio Medio Alto: in cui è stimata una probabilità di soccombenza superiore al 50%, evidenziandosi peraltro che, in via prudenziale, in tale categoria sono stati fatti rientrare anche giudizi per i quali, allo stato, risulta del tutto incerto l'esito;
Rischio Alto: in cui gli elementi a sfavore prevalgono nettamente su quelli a favore.

Ai fini della determinazione dell'accantonamento da effettuare per ciascuna Passività si sono stabilite le seguenti percentuali di accantonamento in relazione alle classi di rischio:

- **Rischio Basso:** 0%
- **Rischio Medio Basso:** 10%
- **Rischio Medio Alto:** 75%
- **Rischio Alto:** 90%

Nella determinazione dell'Accantonamento al Risultato di Amministrazione del Fondo per Rischi ed Oneri derivanti dal contenzioso si è altresì considerata la quota dei blocchi per Pignoramenti sul conto di Tesoreria Unica intestato alla Regione Campania alla data del 31 dicembre 2023, pari complessivamente ad **Euro 128.113.358,60**.

Trattasi di una passività di esistenza certa, ma indeterminata nell'ammontare effettivo di pagamento e nella data di sopravvenienza (Ordinanza di Assegnazione del Giudice per l'Esecuzione).

Il debito è certo, ma il valore complessivo dell'accantonamento va in ogni caso ridotto in ragione della considerazione che il blocco per pignoramento effettuato sul conto è pari al 150% del valore della pretesa, e del fatto che alcune delle somme, in alcuni casi, trovano copertura su impegni iscritti nel Bilancio regionale.

Dunque, sulla base delle stime concordate con l'Avvocatura, si è individuata nel 70% la percentuale di accantonamento relativamente a tale partita.

L'applicazione delle percentuali nelle modalità descritte, e la rilevazione delle deduzioni sopra riportate determina un valore complessivo del Fondo per Rischi ed Oneri da Contenzioso al 31 dicembre 2023 pari ad **Euro 570.643.349,12**, come da prospetto di calcolo riportato nell'**Allegato 12 al Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2023**.

4.2.6 ALTRI ACCANTONAMENTI

Nella voce residuale "**Altri Accantonamenti**", per un valore complessivo al 31.12.2023 di **Euro 284.073.110,74**, vi rientrano i seguenti accantonamenti.

a) Fondo Rischi Partecipate:

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del Decreto Legislativo n. 118/2011, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Al fine di consentire all'organo cui è rimessa la revisione legale dei conti, o adempimento equivalente nel caso di soggetti non societari, di adempiere nel rispetto della legge, con note protocollo n. 563508 del 22/11/2023, n. 595662 del 7/12/2023 e n. 619021 del 22/12/2023 la Direzione Generale Risorse Finanziarie ha chiesto ai componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione per l'esercizio 2023¹ e alle società partecipate direttamente e indirettamente, incluse o meno nel GAP, di inviare alle strutture regionali debitrice e/o creditrici (es. Direzioni Generali, Uffici Speciali o Strutture di Missione) le informazioni di dettaglio per ciascuna posizione di debito o credito risultante dalla propria

¹ L'aggiornamento dell'elenco dei soggetti inclusi nel GAP della Regione Campania e di quelli consolidati per l'esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 779 del 20/12/2023.

contabilità al 31/12/2023 anche in ragione delle attività di riaccertamento dei residui.

Sulla base dei dati trasmessi tra enti strumentali, società partecipate e strutture regionali a vario titolo interessate e dei reciproci riscontri, a seguito degli approfondimenti e delle valutazioni congiunte della Direzione con le controparti creditrici e debitorie, dei chiarimenti ricevuti circa crediti e debiti esposti, considerate le coperture risultanti dalla contabilità regionale anche in relazione alle iniziative nel frattempo intervenute ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, si è addivenuti al prospetto riepilogativo che riporta gli esiti della verifica relativa alle posizioni a credito risultanti a fine esercizio 2023 ed evidenzia il conseguente fabbisogno di accantonamento a fondo rischi.

L'**Allegato 13 alla presente Relazione** alla presente Relazione riporta il prospetto con gli esiti dell'attività di verifica in cui si evidenziano, per ciascuna tipologia di organismo. ²

Sulla base degli elementi di valutazione sopra menzionati, con riferimento al 31/12/2023 risulta opportuno e prudentiale accantonare a fondo rischi la somma di **Euro 7.856.784,28**.

b) Fondo per la copertura degli incassi innominati

In sede di Giudizio di Parificazione al Rendiconto per la Gestione per l'Esercizio 2014, la Corte non ha parificato il Conto del Bilancio, tra gli altri, per il mancato accantonamento pari alla dimensione del capitolo di "servizio" per l'incasso di entrate innominate (capitolo 2600 del Titolo III), per **Euro 7.057.034,76**.

In sede di rideterminazione delle quote vincolate al Risultato di Amministrazione 2014, pertanto, si è proceduto ad accantonare tale somma.

c) Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro

In sede di Giudizio di Parificazione sul Rendiconto 2013, la cui decisione è stata adottata con Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, n. 285 del 08/07/2016, la Corte, in sede di analisi dell'ammontare residui passivi relativi agli incassi temporaneamente incassati tra le partite di giro, ha rilevato che *“Si tratta di partite che inficiano la dimensione quantitativa e qualitativa del risultato di amministrazione, come comprovato dall'analisi della prassi di contabilizzazioni e dalla sussistenza di cancellazioni per residui di cui non è possibile ricostruire la memoria dell'effettivo incasso. Peraltro, in considerazione del fatto che la Sezione ha verificato, sia pure con riserva, la congruità della cassa rispetto ai vincoli per entrate vincolate fino al 2004 e che il fenomeno della duplicazione dei residui sembra limitato, da verifica campionaria, a partite anteriori a tale data, si ritengono, allo stato, non parificabili i sospesi nella misura di euro 216.708.940,96, segnatamente quelli correlati a residui passivi di formazione risalente all'anno 2003 e precedenti, salva la conferma e verifica, per i rimanenti sospesi non regolarizzati, del loro pronto smaltimento secondo i tassi registrati e comunicati a questa Sezione per le partite più giovani, entro i tempi ordinari per l'assestamento delle scritture”*.

A seguito della Decisione della Corte dei Conti, pertanto, con DGR n. 456/2016, si è preso atto del rilievo e si è provveduto ad istituire tra le quote accantonate del Risultato di amministrazione 2013 un Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro.

Fino al 2019 la Regione ha provveduto ad accantonare l'importo complessivo dei residui al 31 dicembre per le annualità di anzianità di dieci anni e superiori.

Dal 2020 si è, invece stabilito di accantonare integralmente l'importo complessivo dei residui esistenti al 31 dicembre di ciascun anno di Rendiconto sui capitoli interessati, segnatamente i capitoli U09250 e U09282. Atteso che alla data di elaborazione del rendiconto 2023 non erano ancora state fatte sistemazioni contabili nel corso dell'esercizio 2024, la misura dell'accantonamento è esattamente pari al valore di tali residui al 31/12/2023, e cioè **Euro 9.748.066,91**, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente:

Capitolo	Esercizio	N. Impegno	Residuo al 31/12/2022	Riaccertato	Pagamenti 2023	Residuo al 31/12/2023
U09250	2001	3010000175	37.866,80	0,00	-25.948,84	11.917,96
U09250	2001	3010000673	187.480,46	0,00	0,00	187.480,46

² Si tratta degli enti di diritto pubblico controllati e degli enti di diritto privato controllati e partecipati inclusi nel GAP e delle società controllate e partecipate direttamente e indirettamente anche se non incluse nel GAP.

Capitolo	Esercizio	N. Impegno	Residuo al 31/12/2022	Riaccertato	Pagamenti 2023	Residuo al 31/12/2023
U09250	2001	3010001255	78.510,31	0,00	-78.510,31	0,00
U09250	2001	3010010517	177.268,82	0,00	0,00	177.268,82
U09250	2003	3030011349	1.967.851,14	0,00	0,00	1.967.851,14
U09250	2004	3040004251	159,55	0,00	0,00	159,55
U09250	2004	3040006946	2.036.968,06	0,00	0,00	2.036.968,06
U09250	2005	3050006130	679,07	0,00	-679,07	0,00
U09250	2005	3050007374	4.912.088,91	0,00	-4.912.088,91	0,00
U09250	2005	3050008026	3.996,02	0,00	-3.996,02	0,00
U09250	2006	3060007798	4.612.038,62	0,00	0,00	4.612.038,62
U09250	2006	3060008675	8.172,86	0,00	0,00	8.172,86
U09250	2006	3060008676	796,00	0,00	0,00	796,00
U09250	2006	3060008677	71.293,00	0,00	0,00	71.293,00
U09250	2007	3070002012	773,10	0,00	0,00	773,10
U09250	2007	3070002141	711,54	0,00	0,00	711,54
U09250	2007	3070006698	4.404.641,78	0,00	-4.401.774,73	2.867,05
U09250	2008	3080007552	4.646.831,50	0,00	-4.646.831,50	0,00
U09250	2009	3090008439	5.609.402,13	0,00	-5.609.402,13	0,00
U09250	2010	3100006161	7.236.719,22	0,00	-7.236.719,22	0,00
U09282	2001	3010009166	1.330,03	0,00	0,00	1.330,03
U09282	2001	3010009167	52,74	0,00	0,00	52,74
U09282	2001	3010010526	33,79	0,00	0,00	33,79
U09282	2002	3020007401	7.461,15	0,00	0,00	7.461,15
U09282	2003	3030011316	24.153,33	0,00	0,00	24.153,33
U09282	2003	3030011501	1.776,53	0,00	0,00	1.776,53
U09282	2004	3040006970	4.588,26	0,00	0,00	4.588,26
U09282	2008	3080007550	267,99	0,00	0,00	267,99
U09282	2011	3110004082	280.295,60	0,00	0,00	280.295,60
U09282	2013	3130006470	348.710,90	0,00	0,00	348.710,90
U09282	2013	3130007294	1.098,43	0,00	0,00	1.098,43
			36.664.017,64	0,00	-26.915.950,73	9.748.066,91

Tabella– Elenco Residui al 31.12.2023 relativi agli incassi temporaneamente incassati sulle partite di giro

d) Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 146/2019, ha accolto la questione sollevata dalla Sezione Regionale di Controllo per la Campania, dichiarando l'illegittimità dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 20 del 2002 e dell'art. 1, comma 1, della L.R. n.25/2003, istitutive di appositi fondi del bilancio regionale (Fondi "Legge 20" e "Legge 21") annualmente finanziati tramite il capitolo U00008, relativo al trasferimento delle risorse occorrenti per il funzionamento del Consiglio, per dare copertura ad emolumenti aggiuntivi in favore dei dipendenti del Consiglio medesimo, di ruolo e non.

Con la decisione di parificazione n. 172/2019/PARI, la Sezione, riassunto il giudizio, con particolare riguardo agli effetti della richiamata pronuncia di incostituzionalità sul bilancio della Regione ha prescritto:

- la necessaria iscrizione di un credito corrispondente alle risorse trasferite al Consiglio e destinate al pagamento degli emolumenti illegittimi e quindi da recuperarsi, da parte della Regione nei confronti del Consiglio regionale;
- la non svalutazione del credito vantato dalla Giunta verso il Consiglio, trattandosi di un credito verso una pubblica amministrazione;
- la quantificazione del predetto credito in misura pari – in ragione del titolo sostanziale per l'erogazione di cassa, venuto a mancare – all'ammontare complessivo degli emolumenti erogati, non prescritti, al personale del Consiglio regionale, in base alle leggi "20" e "25", dichiarate incostituzionali".
- l'iscrizione nel bilancio del Consiglio regionale del credito, corrispondente agli emolumenti erogati ormai senza titolo, nei confronti dei percettori "da svalutare adeguatamente in modo prudenziale, anche oltre lo standard di legge, attesa la natura contenziosa del recupero";
- la necessaria accensione di un accantonamento nel "fondo oneri" di importo pari al credito da recuperare, nel risultato di amministrazione della Regione, quale "accantonamento che costituisce rappresentazione contabile del dovere della Regione di recuperare una spesa per cui non aveva potere di

erogazione, determinando una diminuzione di cassa”. Tale accantonamento rappresenta contabilmente l’onere di recupero di risorse, erogate in carenza di potere da parte della Regione, nei confronti della “finanza pubblica allargata” compromessa da una norma incostituzionale.

Con la decisione n. 217/2019/PARI di parifica parziale dei rendiconti generali 2017 e 2018, la Sezione ha parificato il Fondo rischi e oneri, anche per la parte in cui non contabilizzava lo specifico accantonamento di “solidarietà finanziaria”, previsto dalla decisione n.172/2019/PARI, in quanto dal contraddittorio con la Regione era emerso che l’adeguamento alle prescrizioni di cui alla decisione n. 172 potesse avvenire solo nel corso dell’esercizio 2019, in ragione dell’effettiva eseguibilità del “combinato disposto” della stessa con la sentenza n.146/2019 della Consulta.

Nel corso dell’esercizio 2019, in adeguamento a quanto prescritto dalla citata decisione di parificazione n. 172/2019/PARI, la Regione ha provveduto a registrare sul capitolo **E02553** l’accertamento n. **4190005331** di **Euro 14.270.586,34**, pari all’importo comunicato a tal titolo dal Consiglio Regionale. Contestualmente ha proceduto ad iscrivere tra gli accantonamenti di cui alla voce “Altri Accantonamenti” inserito nell’allegato 33 al Rendiconto della Gestione per l’Esercizio 2019, il cui schema è stato approvato con DGR n. 331 del 30/06/2020, un’ **Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale**” per il medesimo importo di **Euro 14.270.586,34**.

In sede di adeguamento alle prescrizioni della Decisione di Parifica n. 5/2021/PARI di del Rendiconto 2019, si è proceduto ad adeguare il valore del citato accertamento n. **4190005331** sul capitolo **E02553** ad **Euro 48.415.197,80**, ed al contestuale adeguamento dell’ **”Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale”** al medesimo importo di **Euro 48.415.197,80**.

Nel Rendiconto 2023 è confermato l’accantonamento al Risultato di Amministrazione per **Euro 48.415.197,80**.

e) Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12

In sede di Rendiconto 2023 si è proceduto alla ricognizione con le Strutture di Primo Livello (Direzioni Generali ed Uffici Equiparati) in merito all’esistenza di Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti alla data del 31 dicembre 2023, con ulteriore aggiornamento alla data di resa dell’attestazione.

Dalla ricognizione è emersa la presenza di Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti, tutti rientranti nella fattispecie di cui della lettera a) dell’art. 73 del Dlgs n.118/2011.

In base alle attestazioni raccolte, ed alle informazioni nelle stesse contenute, si è proceduto a stimare il valore dei Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31 dicembre 2023 considerando, quale criterio prudenziale, l’importo se l’atto indicato (Sentenza, Ordinanza, Decreto Ingiuntivo) è 2023 o precedente, indipendentemente dal fatto che la Struttura competente lo abbia dichiarato di competenza dell’esercizio 2024 (ad. es. perché notificato nel corso dell’esercizio 2024).

Di seguito si fornisce l’esito della ricognizione effettuata in sede di Rendiconto 2023.

DEBITI FUORI BILANCIO NON RICONOSCIUTI AL 31.12.2023		
DG	Descrizione	Importo stimato
50_02	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	253.794,34
50_04	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	95.154,45
50_05	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie	96.153,58
50_06	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	1.519.105,89
50_07	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	4.197.381,87
50_08	Direzione Generale per la Mobilità	54.874,42
50_11	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	5.338,32
50_14	Direzione Generale per le Risorse umane	5.647.806,08
50_15	Direzione Generale per le Risorse Strumentali	11.472,95
50_17	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	3.368.891,06
50_18	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	35.975,46
	totale generale	15.285.948,42

Conseguentemente, Regione Campania iscrive tra le quote Accantonate sul Risultato di Amministrazione per l'esercizio 2023, nella voce "Altri Accantonamenti", a titolo di Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12.2023, la somma di **Euro 15.285.948,42**.

f) Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013

Come già evidenziato nel paragrafo 4.2.3, nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto alla rinegoziazione, ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, di due Contratti di Anticipazione di Liquidità stipulati ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, conv. con mod. dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64.

Per effetto dell'allungamento dei piani di ammortamento delle due anticipazioni rinegoziate, il valore del debito residuo al 31 dicembre si disallinea dal valore del F.A.L. al 31 dicembre come determinato in base agli originari piani di ammortamento.

Onde consentire il mantenimento del medesimo Piano di Rientro del Disavanzo, e non allungare il termine ultimo di rientro del disavanzo strutturato in base alla durata originaria dei piani di ammortamento, si è provveduto ad iscrivere nel Risultato di Amministrazione, nella voce "Altri accantonamenti" una quota pari al valore della minor spesa sostenuta a decorrere dalla rinegoziazione delle due anticipazioni, pari complessivamente ad **Euro 9.246.429,40** (cfr. successiva Tabella - Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013).

In tal modo, come già evidenziato nel paragrafo 4.2.3, a Risultato di Amministrazione 2023 risulta Iscritto quanto segue:

Debito Residuo al 31.12.2023 delle anticipazioni di Liquidità	Euro 2.097.833.396,60
Fondo anticipazioni di liquidità al 31.12.2023	Euro 2.088.586.967,21
Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013 al 31.12.2023	<u>Euro 9.246.429,40</u>
TOTALE	Euro 2.097.833.396,61

Si rammenta che, in sede di Bilancio di Previsione 2023-2025, la Regione ha provveduto, a tal fine, ad iscrivere alla Missione 50, Programma 02, titolo 4, con riferimento al capitolo U09015, denominato "ACCANTONAMENTO RISPARMI IN QUOTA CAPITALE SU RINEGOZIAZIONE ANTICIPAZIONI DL 35", gli stanziamenti pari ai risparmi di spesa in quota capitale che la regione conseguirà per effetto della rinegoziazione delle due Anticipazioni di Liquidità.

Di seguito si riporta lo sviluppo di costruzione del "Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013" fino alla scadenza dei piani di ammortamento.

Anno	Piano di rientro Originario		Piano di Ammortamento rinegoziato		Quota da Accantonare	Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013
	Quota k	Debito Residuo	Quota k	Debito Residuo		
2013	0,00	1.473.551.812,36	0,00	1.473.551.812,36	0,00	0,00
2014	22.040.657,80	2.686.437.519,31	22.040.657,80	2.686.437.519,31	0,00	0,00
2015	63.149.119,71	2.623.288.399,59	63.149.119,71	2.623.288.399,59	0,00	0,00
2016	64.654.869,92	2.558.633.529,67	64.654.869,92	2.558.633.529,67	0,00	0,00
2017	66.199.255,28	2.492.434.274,40	66.199.255,28	2.492.434.274,40	0,00	0,00
2018	67.783.325,25	2.424.650.949,15	67.783.325,25	2.424.650.949,15	0,00	0,00
2019	69.408.158,99	2.355.242.790,16	69.408.158,99	2.355.242.790,16	0,00	0,00
2020	71.074.866,23	2.284.167.923,93	71.074.866,23	2.284.167.923,93	0,00	0,00
2021	72.784.588,06	2.211.383.335,88	72.784.588,06	2.211.383.335,88	0,00	0,00
2022	74.538.498,01	2.136.844.837,87	70.130.293,84	2.141.253.042,03	4.408.204,17	4.408.204,17
2023	76.337.802,78	2.060.507.035,09	71.499.577,55	2.069.753.464,48	4.838.225,23	9.246.429,40
2024	78.183.743,39	1.982.323.291,70	72.897.250,42	1.996.856.214,06	5.286.492,97	14.532.922,37
2025	80.077.596,09	1.902.245.695,61	74.323.940,49	1.922.532.273,57	5.753.655,60	20.286.577,97
2026	82.020.673,42	1.820.225.022,19	75.780.290,63	1.846.751.982,94	6.240.382,79	26.526.960,76
2027	84.014.325,25	1.736.210.696,94	77.266.958,87	1.769.485.024,07	6.747.366,38	33.274.327,14
2028	86.059.939,85	1.650.150.757,09	78.784.618,71	1.690.700.405,36	7.275.321,14	40.549.648,28
2029	88.158.945,04	1.561.991.812,05	80.333.959,64	1.610.366.445,72	7.824.985,40	48.374.633,68

Anno	Piano di rientro Originario		Piano di Ammortamento rinegoziato		Quota da Accantonare	Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013
	Quota k	Debito Residuo	Quota k	Debito Residuo		
2030	90.312.809,35	1.471.679.002,70	81.915.687,43	1.528.450.758,29	8.397.121,92	56.771.755,60
2031	92.523.043,19	1.379.155.959,51	83.530.524,58	1.444.920.233,71	8.992.518,61	65.764.274,21
2032	94.791.200,05	1.284.364.759,46	85.179.210,75	1.359.741.022,96	9.611.989,30	75.376.263,51
2033	97.118.877,84	1.187.245.881,62	86.862.503,17	1.272.878.519,79	10.256.374,67	85.632.638,18
2034	99.507.720,08	1.087.738.161,54	88.581.177,03	1.184.297.342,76	10.926.543,05	96.559.181,23
2035	101.959.417,33	985.778.744,21	90.336.026,05	1.093.961.316,71	11.623.391,28	108.182.572,51
2036	104.475.708,49	881.303.035,72	92.127.862,83	1.001.833.453,88	12.347.845,66	120.530.418,17
2037	107.058.382,27	774.244.653,45	93.957.519,38	907.875.934,50	13.100.862,89	133.631.281,06
2038	109.709.278,63	664.535.374,82	95.825.847,61	812.050.086,89	13.883.431,02	147.514.712,08
2039	112.430.290,30	552.105.084,52	97.733.719,81	714.316.367,08	14.696.570,49	162.211.282,57
2040	115.223.364,24	436.881.720,28	99.682.029,14	614.634.337,94	15.541.335,10	177.752.617,67
2041	118.090.503,38	318.791.216,90	101.671.690,26	512.962.647,68	16.418.813,12	194.171.430,79
2042	121.033.768,12	197.757.448,78	103.703.639,70	409.259.007,98	17.330.128,42	211.501.559,21
2043	124.055.277,99	73.702.170,79	105.778.836,60	303.480.171,38	18.276.441,39	229.778.000,60
2044	73.702.170,80	0,00	82.059.689,75	221.420.481,64	-8.357.518,95	221.420.481,65
2045			80.079.025,22	191.341.456,42	-30.079.025,22	191.341.456,43
2046			30.582.247,32	160.759.209,10	-30.582.247,32	160.759.209,11
2047			31.093.888,32	129.665.320,78	-31.093.888,32	129.665.320,79
2048			31.614.089,06	98.051.231,72	-31.614.089,06	98.051.231,73
2049			32.142.992,78	65.908.238,94	-32.142.992,78	65.908.238,95
2050			32.680.745,04	33.227.493,90	-32.680.745,04	33.227.493,91
2051			33.227.493,90	0,00	-33.227.493,90	0,01
	2.708.478.177,13		2.708.478.177,12			

Tabella - Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013

Dal prospetto si evidenzia che fino al 2043 Regione Campania provvederà, a complemento del F.A.L., a iscrivere anno per anno i risparmi conseguiti per cassa, fino ad un importo massimo complessivo di Euro 229.778.000,60 che rappresenta esattamente la copertura necessaria per l'incremento di spesa che dal 2044 graverà sul bilancio regionale per effetto della rinegoziazione delle due Anticipazioni ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Nel modo descritto si eviterà di gravare le future generazioni dell'incremento di spesa generato dallo slittamento in avanti dei piani di ammortamento delle Anticipazioni di Liquidità.

g) Restituzione al FSR

Nella riunione del 9 aprile 2024 del Tavolo Tecnico per la Verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA, dopo aver rilevato la presenza di impegni di spesa relativi a contratti aggiuntivi per la frequenza di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria e relative spese di organizzazione e funzionamento si è richiesto alla Regione Campania di provvedere alla copertura dei suddetti contratti aggiuntivi con risorse a carico del bilancio regionale e comunque aggiuntive rispetto al finanziamento del SSR.

Nella citata riunione, i Tavoli hanno altresì richiesto un approfondimento sui costi effettivi sostenuti per gli anni pregressi e del conseguente piano di restituzione delle predette somme da parte del Bilancio regionale al SSR.

La Regione si è impegnata a far pervenire tale piano di restituzione entro la prossima riunione di monitoraggio dei conti di Consuntivo 2023.

Tanto premesso, la Direzione Generale Tutela della Salute ha proceduto alla ricostruzione dei dati contabili relativi alle movimentazioni effettuate sul capitolo U0722 (*Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria*) al fine di determinare l'effettivo costo sostenuto a carico del FSR.

Nel dettaglio, il costo effettivo sostenuto a carico del FSR è pari al totale dei pagamenti effettuati nell'arco temporale considerato (su impegni 2012-2022, in quanto nel 2023 non è stato impegnato nulla per il finanziamento aggiuntivo delle Borse di Studio), al netto delle restituzioni per somme non utilizzate da parte dei beneficiari (solo l'Ateneo Luigi Vanvitelli). L'importo delle restituzioni, infatti, è riaffluito alla

Cassa Sanità ed è stato accertato ed incassato sul Capitolo E01543 e, correlativamente, impegnato sul cap. U07261.

La situazione attuale è la seguente:

Totale Impegnato 2012-2022:	Euro 152.409.000,00;
Totale pagato 2012-2023:	Euro 126.816.091,87;
Totale restituzioni 2012-2023:	Euro 5.883.717,76;
Costo effettivo a carico del FSR	Euro 120.932.374,11;

Conseguentemente si è proceduto ad iscrivere al Risultato di amministrazione, nella voce altri accantonamenti, l'accantonamento denominato “*Restituzione al FSR*”, per un importo di **Euro 120.932.374,11**. Si procederà, successivamente, anno per anno, ad applicare al Bilancio la quota da restituire al FSR secondo il Piano di restituzione che sarà approvato dai Tavoli.

Si specifica che la parte di impegni residui esistenti al 31.12.2023 è pari ad **Euro 25.592.908,13** e sarà restituita al FSR mediante rifinalizzazione degli stessi tramite riclassificazione secondo le modalità del par. 9 dell'allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011 da effettuare nel corso dell'esercizio 2024.

La rifinalizzazione, e conseguente riclassificazione, riguarderà anche i residui esistenti assunti sul cap. U07261 (correlato al cap. E01543) per l'importo pari alle restituzioni, e cioè **Euro 5.883.717,76**.

b) Fondo per l'applicazione dei CCNL

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati iscritte, su richiesta della Direzione Generale per le Risorse Umane, sulla Missione 20, Programma 03, con specifico riferimento ai Capitoli di Spesa U05747 ed U05757, le somme necessarie per l'applicazione dei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali, per una somma complessiva di Euro 6.734.568,87 (Euro 3.662.568,87 per il personale del comparto ed Euro 3.072.000,00 per il personale dirigenziale).

Nello specifico, l'ultimo CCNL comparto approvato è il Contratto 2019 2021, mentre l'ultimo CCNL dirigenti è il Contratto 2016-2018.

Dato che nel corso dell'esercizio non è stato approvato nessuno dei due CCNL, le citate somme iscritte alla Missione 20, Programma 03, affluiscono al Risultato di Amministrazione tra le Quote Accantonate per il medesimo importo pari ad **Euro 6.734.568,87**.

i) Fondo rischi Parifica 2023

Come evidenziato in premessa, la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania ha approvato, nella seduta del 29 novembre 2024, la propria Decisione n. 250/2024/PARI del 30.12.2024 in merito al Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione per l'esercizio 2023 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213.

Con tale decisione la Corte oltre ad aver non parificato il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'accertata sottostima di euro 16.417.622,55, ha altresì, sospeso, il giudizio di Parificazione sui seguenti capitoli di Spesa:

- capitolo n. U07020 sul quale sono imputate le spese per il finanziamento dell'ARPAC, per Euro 58.056.710,00 per i quali la Corte ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 22 della L.R. n. 10 del 1998 e disposizioni correlate;
- capitolo n. U00008 limitatamente alle spese destinate al finanziamento dell'unico emolumento omni-comprendivo destinato al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione degli Organi politici, ammontante nel 2023 ad euro 813.688,612 per i quali la Corte ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 23 della L.R. 27/01/2012, n. 1 nel testo risultante dalle modifiche apportate con la L.R. n. 2 del 4 marzo 2021 e disposizioni correlate;
- capitoli U00058 e U00008 limitatamente alle spese destinate al pagamento delle spettanze stipendiali del personale distaccato/comandato rispettivamente presso la Giunta o il Consiglio regionale ammontanti per il 2023 ad euro 739.996,20 per la Giunta e 1.217.604,67 per il Consiglio, per i quali la Corte ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'articolo 46 della legge regionale 26 luglio

2002, n. 15 nel testo risultante dalle modifiche apportate dall'articolo 44, comma 6 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 e successivamente dall'articolo 1, comma 77 della legge regionale 21 gennaio 2010 n. 1.

In sede di adeguamento al Giudizio di Parificazione, conseguentemente, la Regione ha stabilito, in applicazione del Principio di Prudenza di cui al Principio Generale n. 9 dell'Allegato 1 al D.lgs n. 118/2011, di accantonare nella voce "altri accantonamenti", a titolo di Fondo Rischi, la somma complessiva di Euro 58.796.706,20 così determinata:

- a) Euro 58.056.710,00, relativi al finanziamento ARPAC 2023 di cui al Capitolo U07020;
- b) Euro 739.996,20, relativi alle spese destinate al pagamento delle spettanze stipendiali del personale distaccato/comandato presso la Giunta imputate sul Capitolo U00058.

A seguito della pronuncia della Corte Costituzionale, sulla base delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti in sede di riassunzione del giudizio, si procederà a quantificare precisamente la somma da accantonare al Risultato di Amministrazione con contestuale riduzione del Fondo Rischi iscritto con il Rendiconto 2023.

4.2.7 FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

Per l'esercizio 2023, come già avvenuto negli esercizi precedenti, Regione Campania non ha accantonato nulla a titolo di Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) di cui al comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018.

Il **comma 859** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 stabilisce che *"a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 (solo per gli enti in contabilità economico patrimoniale ndr.), se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231".*

Il **comma 861** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 stabilisce che *"gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.*

Il **comma 862** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 prevede che *"entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle*

amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a. al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b. al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c. al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d. all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente".*

Tanto premesso, al 31.12.2023 Regione Campania presenta un Ammontare complessivo di debiti commerciali pari ad **Euro 68.146.829,63** (dato pubblicato sulla apposita sezione del sito "Amministrazione Trasparente" del portale della Regione Campania), con una riduzione di Euro 59.510.175,23 rispetto al dato al 31.12.2022 (Euro 127.657.004,86), pari ad una riduzione del 46,62% dello stock complessivo. Sempre per il 2023 l'Indice di Ritardo annuale dei Pagamenti (IRP) è pari a **-18,38** giorni rispetto ai termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Pertanto, avendo Regione Campania rispettato entrambe le condizioni delle lettere a) e B) del comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 non deve procedere ad applicare le misure previste dal comma 862 del medesimo art. 1 della legge n. 145 del 2018.

Infine, si segnala che nell'**Allegato 15** al Rendiconto della Gestione sono riportate le informazioni richieste dall'art. 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, e cioè, l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP) al 31.12.2023 e l'ammontare dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza.

4.3 LE QUOTE VINCOLATE

In base all'art. 42, comma 5, del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a. nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c. derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d. derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui la regione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Il valore complessivo delle Quote Vincolate nel Risultato di Amministrazione, come risultante nell'**Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione**, predisposto secondo le modalità prescritte dal § 13.7.2 dell'allegato n. 4/1 al D.Lgs n.118/2011, al 31.12.2023 è pari ad Euro 1.473.610.166,57.

Tale valore è iscritto nel Risultato di Amministrazione al 31.12.2023 al netto delle quote già coperte da altri accantonamenti (Fondo Residui Perenti e Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità), le quali sono pari complessivamente ad Euro 196.373.130,20.

Pertanto, in sede di Rendiconto Generale 2023 l'importo delle quote vincolate iscritte al Risultato di Amministrazione è pari ad **Euro 1.277.237.036,37**, così distinto:

a. Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	200.772.305,83
b. Vincoli derivanti da trasferimenti	1.021.678.581,96
c. Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
d. Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	54.786.148,58
e. Altri vincoli	0,00

Nell'**Allegato 16 alla Relazione**, secondo quanto previsto dal medesimo paragrafo § 13.7.2 dell'allegato n. 4/1 al D.Lgs n.118/2011, è riportato l'elenco dettagliato dei capitoli di entrata e spesa inseriti nell'elenco delle quote vincolate.

4.4 IL DISAVANZO

Il Rendiconto Generale della Gestione 2023 chiude con un risultato finanziario negativo di **Euro 3.339.098.520,29**.

Il disavanzo risulta inferiore rispetto a quello del 2022 di **Euro 505.677.652,09**, rispetto ad un obiettivo di riduzione per il 2023, in base ai piani di rientro, di Euro 205.615.340,87, come desumibile dall'**Allegato alla Relazione n. 15** (Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo).

Anche per il 2023, il disavanzo è composto da due quote ideali.

La prima è quella che attiene alla parte imputabile agli accantonamenti per le anticipazioni di liquidità, sia quelle di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni in Legge 6 giugno 2013, n. 64, sia quella contratta ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, che va ripianata con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208

La seconda quota va ripianata con le modalità previste dall'ordinamento contabile.

In particolare, il disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi va ripianato con le modalità previste dall'articolo 3, comma 16, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Il maggior disavanzo scaturente dall'esercizio 2014 va ripianato con le modalità previste dall'art. 9, comma 5, del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, come integrato dall'art. 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il maggior disavanzo scaturente dall'esercizio 2015 va sempre ripianato con le modalità previste dall'art. 1, commi 779 e 782 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

L'eventuale maggior disavanzo scaturente negli esercizi successivi va ripianato con le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Gli esercizi successivi al 2015 non hanno prodotto né maggior disavanzo né quote di disavanzo non recuperato.

Il disavanzo che scaturiva dal 2022, pari complessivamente ad **Euro 3.844.776.172,38**, era composto dalle seguenti due parti:

- a. la prima relativa all'accantonamento per le anticipazioni di liquidità DI 35/2013 e per l'accantonamento dell'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. n. 34/2020, per **Euro 2.165.837.132,66**, da contabilizzare con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità nazionale 2016);
- b. la seconda parte, pari ad **Euro 1.678.939.039,72**, ripianata con le seguenti modalità:
 - b.1 **Euro 807.256.215,72**, da ripianare con le modalità previste dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
 - b.2 **Euro 458.917.768,73**, scaturente dal Rendiconto 2014, da ripianare, ai sensi della Legge n. 205 del 27/12/2017, art. 1, commi 779 e 782, in venti quote costanti a decorrere dall'esercizio 2018;
 - b.3 **Euro 412.765.055,27**, scaturente dal Rendiconto 2015, da ripianare, ai sensi della Legge n. 205 del 27/12/2017, art. 1, commi 779 e 782, in venti quote costanti a decorrere dall'esercizio 2018.

Nell'**allegato 15 alla presente Relazione**, come detto, è inserito il **Prospetto di Analisi e di Copertura**

del Disavanzo di cui all'allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011 §9.11.7 che sviluppa i piani di copertura secondo le norme attualmente vigenti.

Da tale prospetto si evince quanto segue.

Per la quota complessiva relativa alle **Anticipazioni di Liquidità ai sensi DL 35/2013**, il valore del disavanzo applicato è al netto dei rimborsi delle anticipazioni effettuati dalla Regione Campania al 31/12/2023. Riepilogando:

	2022	2023
Quota capitale da Piano di rientro	74.538.498,00	76.337.802,76
Accantonamento	2.136.844.837,87	2.060.507.035,08

Tabella – Quota Accantonamento FAL relativa alle Anticipazioni D.L. 35/2013

Dunque, il valore dell'accantonamento da iscrivere, ai sensi dell'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nel rendiconto 2021 (e dunque da contabilizzare in entrata quale Fondo anticipazione di Liquidità per l'esercizio 2021), è pari ad **Euro 2.060.507.035,08**.

Si richiama quanto già relazionato nel paragrafo 4.2.3 relativamente alla rinegoziazione di due delle Anticipazioni contratte ai sensi del D. 35/2013 per effetto dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, per effetto del quale vi è un allungamento del periodo di ammortamento delle due anticipazioni rinegoziate.

Come evidenziato nel citato paragrafo, Regione Campania ha conservato l'originario Piano di Rientro iscrivendo nella voce Altri Accantonamenti i risparmi di spesa in quota capitale conseguiti, anno per anno, per effetto della rinegoziazione.

Per le modalità di costruzione dell'accantonamento "Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013" si rinvia a quanto descritto ai paragrafi 4.2.3 e 4.2.6, lett. f).

Conseguentemente, i valori del fondo da iscrivere in uscita a titolo di FAL (pari al valore dell'accantonamento al termine dell'esercizio), per i medesimi esercizi della tabella 40, oltre al valore del rimborso delle anticipazioni, sono quelli riportati nella seguente tabella:

	2022	2023
Accantonamento	2.136.844.837,84	2.060.507.035,08
Quota capitale	74.538.498,00	76.337.802,76
	2022	2023
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità iscritto in Entrata	2.211.383.335,84	2.136.844.837,84
Fondo anticipazioni di liquidità iscritto Spesa	2.136.844.837,84	2.060.507.035,08

Tabella – Rappresentazione della quota di FAL relativa alle Anticipazioni D.L. 35/2013

Per quanto attiene all'**Anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34**, come anticipato, le regole sono le medesime di quelle previste per il DL 35/2013, e, dunque:

	2022	2023
Accantonamento	28.992.294,82	28.079.932,12
Quota capitale	901.312,60	912.362,70
	2022	2023
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Entrata	29.893.607,42	28.992.294,82
Fondo anticipazioni di liquidità Spesa	28.992.294,82	28.079.932,12

Tabella – Rappresentazione della quota di FAL relativa all'Anticipazione art. 116 D.L. 34/2020

Conseguentemente, il valore dell'accantonamento da iscrivere, ai sensi dell'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nel rendiconto 2023 (e dunque da contabilizzare in entrata quale Fondo anticipazione di Liquidità per l'esercizio 2024) per quanto attiene all'Anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, è pari ad **Euro 28.079.932,12**.

I valori sopra riportati, per le due tipologie di anticipazioni di liquidità, sono riportati nel **Prospetto di**

calcolo del Risultato di Amministrazione 2023 fra loro cumulati nella “**Parte Accantonata**” alla voce “**Fondo anticipazioni liquidità**” per Euro 2.088.586.967,20.

Gli stessi valori sono riportati nell’**Elenco analitico delle Risorse accantonate nel Risultato di Amministrazione di cui al § 13.7.1 dell’allegato 4/1 al Dlgs n. 118/2011**, nel Relativo box intestato al “**Fondo anticipazioni liquidità**”.

Pertanto, per le particolari modalità di definizione e di ripiano delle quote relative al Fondo anticipazione di Liquidità (articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), la regione ha integralmente recuperato, nel corso del 2022, il target di ripiano per il medesimo esercizio.

La parte restante, pari ad **Euro 1.250.511.553,09**, ai fini dell’individuazione delle modalità di ripiano è, a sua volta, suddivisa nel seguente modo:

- a. relativamente alla parte del **disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui**, per i quali la Regione avrebbe dovuto ripianare nel corso del 2023 la somma di Euro 70.252.987,14. Dall’**allegato 15 alla Relazione** risulta, invece, che il valore del Disavanzo da Riaccertamento dei Residui effettivamente ripianato è superiore e pari ad Euro 370.315.298,36. Pertanto, la somma restante da ripianare è pari ad **Euro 436.940.917,36**, e, dunque, la quota da recuperare nell’esercizio successivo è pari ad Euro 70.252.987,14, relativa alla quota di ripiano prevista dal piano trentennale; pertanto la regione non ha quote aggiuntive da recuperare nell’esercizio successivo;
- b. relativamente alla parte del **Disavanzo afferente quello scaturente dal Rendiconto di Gestione dell’esercizio 2014**, per i quali la Regione avrebbe dovuto ripianare nel corso del 2022 la somma di Euro 30.594.517,91. Dall’**allegato 15 alla Relazione** risulta che la Regione ha effettivamente ripianato la somma di Euro 30.594.517,91. Pertanto, la somma restante da ripianare è pari ad **Euro 428.323.250,82**, e, dunque, la quota da recuperare nell’esercizio successivo è pari ad Euro 30.594.517,92, relativa alla quota di ripiano prevista dal piano ventennale; pertanto la regione non ha quote aggiuntive da recuperare nell’esercizio successivo;
- c. relativamente alla parte del **Disavanzo afferente quello scaturente dal Rendiconto di Gestione dell’esercizio 2015**, per i quali la Regione avrebbe dovuto ripianare nel corso del 2022 la somma di Euro 27.517.670,36. Dall’**allegato 15 alla Relazione** risulta che la Regione ha effettivamente ripianato la somma di Euro 27.517.670,36. Pertanto, la somma restante da ripianare è pari ad **Euro 385.247.384,91**, e, dunque, la quota da recuperare nell’esercizio successivo è pari ad Euro 27.517.670,35, relativa alla quota di ripiano prevista dal piano ventennale; pertanto la regione non ha quote aggiuntive da recuperare nell’esercizio successivo;
- d. dal Rendiconto di Gestione 2023 non scaturisce alcun maggiore disavanzo né quote di disavanzo non recuperato, come desumibile dall’**allegato 15 alla presente Relazione - Prospetto di Analisi e di Copertura del Disavanzo di cui all’allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011 §9.11.7**.

Alla luce dei risultati sopra riportati si dà atto del **costante rispetto dei Piani di rientro del disavanzo** nelle sue singole quote secondo le norme contabili specificamente previste.

La presente relazione costituisce anche adempimento di cui all’ultimo periodo dell’articolo 9, comma 5, del D.L. n.78/2015.

Di seguito si intende fornire un’analisi dell’andamento del Disavanzo regionale dall’esercizio 2015, l’ultimo esercizio nel quale la Regione Campania ha esposto un maggior disavanzo, al fine di evidenziare le performances finanziarie della Regione Campania.

Anno	Importo Disavanzo	Target Recupero	Recupero Effettivo	% recupero rispetto al Target	% riduzione disavanzo
2015	-5.792.045.622,18				
2016	-5.654.844.633,15	208.465.829,45	137.200.989,03	65,81%	2,37%
2017	-5.357.105.723,99	274.665.084,73	297.738.909,16	108,40%	5,27%
2018	-4.989.946.723,60	196.148.500,66	367.159.000,39	187,18%	6,85%
2019	-4.764.046.907,68	197.773.334,41	225.899.815,92	114,22%	4,53%

Anno	Importo Disavanzo	Target Recupero	Recupero Effettivo	% recupero rispetto al Target	% riduzione disavanzo
2020	-4.522.665.522,17	199.440.041,64	241.381.385,51	121,03%	5,07%
2021	-4.141.216.432,97	201.149.763,49	381.449.089,20	189,63%	8,43%
2022	-3.844.776.172,38	203.804.986,02	296.440.260,59	145,45%	7,16%
2023	-3.339.098.520,29	205.615.340,87	505.677.652,09	245,93%	13,15%
		1.687.062.881,27	2.452.947.101,89		
		Maggior recupero disavanzo	765.884.220,62		

Tabella – Evoluzione del recupero del Disavanzo periodo 2015-2023

Dalla tabella si evincono in maniera evidente le performances finanziarie conseguite dalla Regione, la quale a tutto il 2023 ha recuperato complessivamente l'importo di **Euro 2.452.947.101,89** (pari al 42,35% del disavanzo al 31.12.2015), rispetto ad un obiettivo di recupero, in base ai piani di rientro, di **Euro 1.687.062.881,29**, con un maggior recupero del disavanzo di **Euro 765.884.220,62** (con un miglioramento del 45,40%).

5. IL RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO

La Giunta Regionale nell'esercizio 2023 ha provveduto ad adottare 153 deliberazioni per il riconoscimento della legittimità dei Debiti Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. n. 37/2017 per un ammontare complessivo di **Euro 30.910.044,30**, il cui dettaglio è contenuto nell'**Allegato alla Relazione n. 4**.

Nel corso dell'esercizio 2023, inoltre, come dettagliati sempre nell'**Allegato alla Relazione n. 4**, sono anche intervenuti n. 10 provvedimenti di Commissari ad acta per un importo complessivo riconosciuto pari ad **Euro 247.695,15**.

Oltre ai Debiti Fuori Bilancio riconosciuti nel corso della gestione, il punto 6.3 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede che i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti.

A tal fine, nel corso dell'esercizio in cui i pagamenti sono stati effettuati, l'ente provvede tempestivamente alle eventuali variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione del pagamento effettuato dal tesoriere, in particolare in occasione delle verifiche relative al controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione generale di assestamento.

Nel caso in cui non sia stato seguito tale principio, e alla fine di ciascun esercizio, risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, non regolarizzati, in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti e impegni, è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento. In tal modo, nel conto del bilancio, si rende evidente che la spesa è stata effettuata senza la necessaria autorizzazione.

Contestualmente all'approvazione del Rendiconto Generale, si chiede al Consiglio il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio segnalando l'effetto che esso produce sul risultato di amministrazione dell'esercizio e le motivazioni che non hanno consentito la necessaria variazione di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Tesoriere ha effettuato pagamenti per azioni esecutive, non regolarizzati entro la fine del medesimo esercizio per i quali non è stato possibile, per assenza delle relative informazioni, procedere tempestivamente alla regolarizzazione del pagamento, per una somma complessiva pari ad **Euro 13.266.136,52**.

Il dettaglio delle Ordinanze di assegnazione pagate dal Tesoriere e regolarizzate è analiticamente indicato nell'**Allegato 16 al Rendiconto Generale**. Tale è la somma per la quale si richiede al Consiglio Regionale il riconoscimento del Debito Fuori Bilancio in base a quanto indicato al punto 6.3 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Articolo 11 del Disegno di Legge ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2023").

Trattandosi tutti i provvisori oggetto del Riconoscimento, di pagamenti effettuati dal Tesoriere su provvedimento immediatamente esecutivo del Giudice per l'Esecuzione, tutti rientrano nella fattispecie di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tali somme sono state interamente regolarizzate in sede di Rendiconto, anche a sfondamento dello stanziamento dei relativi capitoli di imputazione, in applicazione del punto 6.3 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con i decreti dirigenziali indicati nel citato **Allegato 16**.

La presente costituisce Relazione Annuale prevista dall'art. 11 bis, comma 3, della L.R. n. 37/2017 sui provvedimenti di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive approvati nel corso dell'Esercizio Finanziario 2023.

6. LA GESTIONE COMMERCIALE IVA

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022, la Regione Campania (Partita IVA: 03516070632) ha esercitato le seguenti attività che hanno natura commerciale o agricola o che, per effetto del quinto comma dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre n. 633, sono considerate in ogni caso commerciali, ancorché esercitate da Enti Pubblici:

1. Raccolta trattamento e fornitura di acqua, *Cod. ATECOFIN: 360000*;
2. Raccolta Depurazione Acque di scarico, *Cod. ATECOFIN 370000*;
3. Produzione di Energia elettrica e trattamento altri rifiuti non pericolosi, *Cod. ATECOFIN 351100*;
4. Caccia cattura di animali e servizi connessi, *Cod. ATECOFIN 017000*;
5. Utilizzo di Aree Forestali, *Cod. ATECOFIN 022000*;
6. Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili, *Cod. ATECOFIN 873000*.

L'esercizio di tali attività ha comportato la conferma della qualità di Soggetto Passivo ai fini dell'imposta sul Valore Aggiunto, rispetto a cui la Regione Campania ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633.

La Dichiarazione Annuale IVA 2024 - relativa al periodo d'imposta 2023 - è stata presentata nei termini il 30 aprile 2024 ed acquisita dall'Agenzia delle Entrate al numero 24043008245332243.

Va precisato che, per effetto della applicazione dell'art. 17 ter al DPR n. 633/72, che ha introdotto il particolare regime di assolvimento dell'I.V.A. per le Operazioni effettuate nei confronti di Enti Pubblici cd. "split payment" (in base al quale gli Enti Pubblici che acquistano beni e servizi sono tenuti al versamento dell'imposta direttamente all'Erario), nell'ambito delle liquidazioni periodiche del 2023 (mensili), in aggiunta al debito IVA derivante dalle vendite effettuate, è stato annotato un debito I.V.A. sugli acquisti soggetti a split payment pari a Euro 39.550.245,00.

Il prospetto riepilogativo seguente riporta i dati esposti nella Dichiarazione Annuale IVA 2024, con il riparto del Volume d'Affari distinto per singola Attività, anche con l'indicazione del debito di Imposta derivante dall'applicazione della Scissione dei Pagamenti (*Split Payment*):

Attività codice ATECOFIN	Volume d'Affari	Imposta a debito	Totale acquisti	Imposta a credito
Codice 360000	70.906.584,00	5.210.977,00	157.510.215,00	22.601.871,00
Codice 370000	60.780.008,00	616.217,00	116.094.270,00	13.661.593,00
Codice 351100	74.042.796,00		27.580.323,00	3.254.166,00
Codice 017000	10.186,00	1.019,00	33.339,00	5.407,00
Codice 022000			63.391,00	12.500,00
Codice 873000	292.659,00		294.158,00	14.708,00
TOTALI	206.032.233,00	5.828.213,00	301.575.696,00	39.550.245,00
Acquisti soggetti a "Split Payment"		39.550.245,00		

Imposta a debito anno 2023 5.828.213,00

Tabella – Prospetto riepilogo Dichiarazione IVA 2024

Più in dettaglio, tenuto conto del debito I.V.A. "complessivo" nel 2023, che è pari a euro 5.828.213,00 considerato anche il Credito I.V.A. anno precedente di Euro 3.434.220,00 derivante dalla Dichiarazione Annuale 2023, la Dichiarazione Annuale I.V.A. 2024 si chiude con l'esposizione di un debito **Euro 2.393.993,00**:

Credito I.V.A. Dichiarazione 2023	3.434.220,00
Debito I.V.A. da versamenti periodici 2023	5.828.213,00
Debito I.V.A. Dichiarazione 2024	2.393.993,00

7. LE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'.

Il Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, ha previsto, agli articoli n. 2 e 3, la possibilità per le regioni di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'anticipazione della liquidità necessaria al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili, alla data del 31/12/2012, di natura sanitaria (articolo 3) e non sanitaria (articolo 2).

Il Piano pagamenti complessivo approvato da MEF era pari ad Euro 828.871.183,23 per quanto riguarda l'art. 2 (gestione ordinaria) ed Euro 1.950.546.000,00 per quanto riguarda l'art. 3 (gestione sanitaria). Non vi sono state ulteriori anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013 rispetto a quelle contratte a tutto il 2014.

Nel corso del 2020, la Regione ha proceduto alla contrazione di una nuova anticipazione di liquidità prevista dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, nell'ambito degli interventi di contrasto agli effetti economici negativi dipendenti dalla crisi epidemiologica da COVID-19.

Per la precisione:

- a. l'articolo 115, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ha *"istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo, denominato "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili", con una dotazione di 12.000 milioni di euro per il 2020. Il Fondo di cui al periodo precedente è' distinto in due sezioni a cui corrispondono due articoli del relativo capitolo del bilancio dello Stato, denominati rispettivamente "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari" (di seguito, la "Sezione") an una dotazione di 8.000 milioni di euro, e "Sezione per assicurare la liquidità alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale", con una dotazione di 4.000 milioni di euro. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da comunicare al Parlamento, possono essere disposte variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra i predetti articoli in relazione alle richieste di utilizzo delle risorse. Nell'ambito della "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari" le risorse sono ripartite in due quote: una quota pari a 6.500 milioni di euro destinata agli enti locali e una quota pari a 1.500 milioni di euro destinata alle regioni e province autonome."*
- b. l'articolo 115, comma 2, del D.L. 34/2020, prevede che: *"Ai fini dell'immediata operatività del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" di cui al comma 1, il Ministero dell'economia e delle finanze stipula con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., entro 10 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, un'apposita convenzione e trasferisce le disponibilità delle Sezioni che costituiscono il Fondo su due conti correnti appositamente aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestati al Ministero dell'economia e delle finanze, su cui la Cassa depositi e prestiti S.p.A. è autorizzata ad effettuare operazioni di prelevamento e versamento per le finalità di cui alle predette Sezioni. La suddetta convenzione definisce, tra l'altro, criteri e modalità per l'accesso da parte degli enti locali e delle regioni e province autonome alle risorse della Sezione, secondo un contratto tipo, approvato con decreto del Direttore generale del Tesoro e pubblicato sui siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze e della Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché i criteri e le modalità di gestione della Sezione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A."*
- c. l'articolo 116, comma 1, del D.L. 34/2020 dispone, tra l'altro, che *"Gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (di seguito, il "TUEL"), le regioni e le province autonome che in caso di carenza di liquidità, anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, possono chiedere, con deliberazione della Giunta, nel periodo intercorrente tra il 15 giugno 2020 e il 7 luglio 2020 alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti, secondo le modalità stabilite nella convenzione di cui all'articolo 115, comma 2. L'anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti fuori bilancio è subordinata al relativo riconoscimento"*
- d. l'articolo 116, comma 5, del D.L. 34/2020 prevede che *"L'anticipazione è restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con durata fino a un massimo di 30 anni o*

anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità, alle condizioni di cui al contratto tipo di cui al precedente articolo 115, comma 2. La rata annuale è corrisposta a partire dall'esercizio 2022 e non oltre il 31 ottobre di ciascun anno. Dalla data dell'emissione e sino alla data di decorrenza dell'ammortamento saranno corrisposti, il giorno lavorativo bancario antecedente tale data, interessi di preammortamento. Il tasso di interesse da applicare alle suddette anticipazioni è pari al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione rilevato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro alla data della pubblicazione del presente decreto e pubblicato sul sito internet del medesimo Ministero";

Si sottolinea, come evidenziato dall'art. 116, comma 2, che la contabilizzazione di tale anticipazione deve avvenire con le medesime modalità previste per le anticipazioni D.L. 35/2013, mediante iscrizione della relativa quota nel Fondo Anticipazioni di Liquidità, onde evitare la disponibilità di risorse aggiuntive.

Pertanto, a seguito di autorizzazione della Giunta Regionale disposta con Deliberazione n. 332 del 30/06/2020, in data 06/07/2020 è stata richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la concessione di un'Anticipazione di Liquidità, a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari" del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" di cui all'articolo 115 del già citato D.L. 34/2020, avente le seguenti caratteristiche:

- a. importo complessivo: Euro 29.893.607,42;
- b. scadenza: 31 ottobre 2049.

In data 31 luglio 2020 è stato stipulato il contratto di anticipazione con le seguenti caratteristiche:

Importo	Euro 29.893.607,42
Data di Scadenza	31 ottobre 2049
Tasso d'interesse	1,226%
Pagamento rata	annuale
Scadenza pagamento rata	31 ottobre

In data 18 agosto 2020 la Cassa Depositi e Prestiti ha provveduto ad erogare l'anticipazione alla Regione Campania con accredito sul Conto di Tesoreria Ordinaria.

A fronte di tale anticipazione, accertata ed in cassata sul cap. E05013 dell'entrata è stato istituito, con uno stanziamento di competenza del medesimo importo di Euro 29.893.607,42, il cap. U08994 (*Fondo Anticipazione Liquidità ex art. 116 del D.L. N. 34/2020 autorizzata Con Dgrc n. 332 Del 30.06.2020*), iscritto nella Missione 50, programma 2, al Titolo IV della spesa, sul quale, nel rispetto dei principi contabili, non è possibile impegnare ed il cui valore concorre a determinare il valore del F.A.L. all'inizio dell'esercizio successivo.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto, inoltre, alla rinegoziazione, ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, di due Contratti di Anticipazione di Liquidità stipulati ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, conv. con mod. dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64. In particolare, oggetto della rinegoziazione dei contratti di Anticipazione di Liquidità sono stati, a termini di legge, i contratti che avevano un tasso di interesse superiore al 3%.

Con la rinegoziazione è stato allungato il periodo di ammortamento in modo da presentare una durata residua di 30 anni (fino al 2051).

Ai fini degli effetti sul piano di rientro del Disavanzo derivante dalle anticipazioni di Liquidità si rinvia a quanto già relazionato al Paragrafo 4.2.3.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Regione ha proceduto al rimborso delle rate in ammortamento per le Anticipazioni contratte ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, nella misura già rideterminata ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, e per l'Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020 per un importo complessivo di **Euro 114.297.148,39**, di cui Euro 72.411.940,25 a titolo di quota capitale, ed Euro 41.885.208,14 a titolo di quota interessi, il cui dettaglio è indicato nella seguente tabella.

Ben.	Descrizione	Tasso di interesse		Importo	Quota cap.		QuotaInt	
		Tipo	%	Iniziale	I semestre	Cap.	I semestre	Cap.
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidied esigibiliArt. 2 DL 35/2013 quota2013	FIX	2,856%	516.005.812,36	14.303.630,49	U09006	11.534.942,88	U09008
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidied esigibiliArt. 2 DL 35/2013 quota2014	FIX	2,288%	241.926.364,75	6.829.798,71	U09010	4.404.630,71	U09012
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidied esigibiliArt. 3 DL 35/2013 I quota2013	FIX	1,673%	531.970.000,00	11.451.200,70	U09014	7.076.201,70	U09016
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidied esigibiliArt. 3 DL 35/2013 II quota2013	FIX	1,673%	425.576.000,00	9.429.242,74	U09024	5.826.744,74	U09026
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidied esigibiliArt. 3 DL 35/2013 quota2014	FIX	1,640%	993.000.000,00	29.485.704,91	U09042	12.687.242,58	U09044
Cassa DD. PP.	Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del DLn. 34/2020	FIX	1,226%	29.893.607,42	912.362,70	U08997	355.445,53	U09007
				2.738.371.784,53	72.411.940,25		41.885.208,14	

8. INDEBITAMENTO.

La Regione Campania al 31 dicembre 2023 ha in essere:

- a. 14 posizioni di mutuo a totale carico della Regione;
- b. 1 Prestito obbligazionario in Euro, di tipo *Bullet*;
- c. 1 anticipazione (originariamente MEF ed attualmente rinegoziata con Cassa DD. PP.) per estinzione debiti sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007;
- d. 1 cartolarizzazione dei debiti sanitari.
- e. 5 anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. L. n. 35/2013;
- f. 1 anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;

Il dettaglio del debito esistente al 31/12/2022 è quello indicato nella **tabella 4**.

L'ammontare dello stock rilevante ai fini della determinazione del livello di debito regionale e del rispetto del vincolo di indebitamento è pari ad **Euro 3.402.449.829,65**, come analiticamente descritto nella tabella 44.

A - Mutui a carico dell'Amministrazione

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022	Debito Residuo al 31/12/2023
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem			
67129	10/10/2003	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di Euro 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.	VAR	Euribor6m-base360 + 0,440 %	20	30/06/2023	30-giu	31-dic	395.294.117,70	16.662.354,04	0,00
4962	27/06/2008	DEXIA S.A.		VAR	Euribor6m-base360 + 0,265 %	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	423.161.577,88	292.918.405,03	280.023.703,33
16/12/2016		MEF	Mutuo MEF per l'acquisto prestiti obbligazionari (at. 45 DL n. 66/2014)	FIX	2,200%	30	16/12/2047	16-dic		330.400.000,00	199.884.232,98	193.659.686,06
4560727	26/03/2020	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Rinegoiazione 2020	FIX	1,780%	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	599.761.050,47	560.942.598,43	541.011.302,60
4561049	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Rinegoiazione 2021	FIX	1,375%	26	31/12/2046	30-giu	31-dic	604.175.122,18	575.210.944,63	554.829.916,84
4561050	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016. Rinegoiazione 2021	FIX	1,39%	27	31/12/2047	30-giu	31-dic	94.264.124,31	89.947.919,48	86.915.378,75
13655	22/02/2005	B.E.I.	Contratto di mutuo nei limiti di Euro 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006 (Residuo su contratto non tirato Euro 8.302.00,00)	VAR	Euribor3mesi capitalizzato + 0,15%	20	15/06/2025	15-giu	15-dic	100.000.000,00	12.500.000,00	7.500.000,00
13943	16/03/2007			VAR	Euribor3mesi capitalizzato + 0,15%	20	15/06/2027	15-giu	15-dic	191.698.000,00	43.132.050,00	33.547.150,00
5178	21/10/2008	DEXIA S.A.	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max Euro 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	FIX	3,9325%	40	31/12/2048	30-giu	31-dic	200.000.000,00	161.315.091,10	157.659.799,53
5560	21/04/2009	DEXIA S.A.		VAR	Euribor6mesi + 0,377%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	200.000.000,00	149.118.547,10	144.785.928,53
5682	30/06/2009	DEXIA S.A.		FIX	4,3950%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	349.444.000,00	289.974.429,52	284.022.415,90
4960	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di Euro 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	VAR	Euribor6mesi base 360 + 0,399%	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	425.391.319,13	294.461.863,37	281.499.216,36
14180	14/07/2009	B.E.I.	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di Euro 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo Euro 750.000.000,00)	FIX	4,56%	25	15/06/2034	15-giu	15-dic	250.000.000,00	149.636.161,36	139.481.964,02
4961	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di Euro 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005	FIX	5,21%	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	714.044.918,06	494.271.950,56	472.513.367,73
Totale Mutui										4.877.634.229,73	3.329.976.547,60	3.177.449.829,65

B - Prestiti Obbligazionari

N. ISIN	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata	Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022	Debito Residuo al 31/12/2023
			Tipo	%						
XS0259658507	CITIBANK N.A.	Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di Sin King Found mediante SWAP di ammortamento	FIX	4,849%	20	29/06/2026	29-giu	1.090.000.000,00	225.000.000,00	225.000.000,00
Totale Prestiti Obbligazionari								1.090.000.000,00	225.000.000,00	225.000.000,00

Totale Stock del Debito **3.554.976.547,60** **3.402.449.829,65**
C - Estinzione Debiti Sanitari

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022	Debito Residuo al 31/12/2023
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem			
4561051	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF Estinzione debiti sanitari	FIX	1,24%	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	801.560.753,51	762.504.655,37	733.677.524,54

D-Cartolarizzazione Debiti Sanitari

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022	Debito Residuo al 31/12/2023
			Tipo	%			I sem	II sem			
2007	Posillipo Finance I e II	Cartolarizzazione debiti sanitari	FIX	4,98%	29	30/10/2035	30-apr	30-ott	2.222.688.379,61	1.396.930.653,07	1.320.525.430,15

E-Anticipazioni di liquidità MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022	Debito Residuo al 31/12/2023
			Tipo	%			I sem	II sem			
2013	MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	FIX	2,86%	30	2043	30-giu	516.005.812,36	403.884.554,58	389.580.924,09	
2014			FIX	2,29%	30	2044	28-feb	241.926.364,75	192.510.083,59	185.680.284,88	
2013		Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	3,14%	30	2043	30-giu	531.970.000,00	422.964.835,45	411.513.634,75	
2013			FIX	3,06%	30	2044	01-feb	425.576.000,00	348.281.215,96	338.851.973,22	
2014			FIX	1,64%	30	2044	30-apr	993.000.000,00	773.612.352,45	744.126.647,54	
Totale DL 35									2.708.478.177,11	2.141.253.042,03	2.069.753.464,48

F-Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'Art 116 DL 34/2020

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2022	Debito Residuo al 31/12/2023
			Tipo	%			I sem	II sem			
2013	Cassa DD. PP.	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili	FIX	1,23%	29	31/10/2049	31-ott		29.893.607,42	28.992.294,82	28.079.932,12

Tabella – Struttura del Debito regionale

Nell'ambito della determinazione dello stock del debito rilevante non vi rientrano le seguenti operazioni:

- a. Prestito Cassa di Rinegoziazione dell'Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;
- b. Anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013;
- c. Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
- d. Cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Per quanto attiene le anticipazioni, queste non rappresentano tecnicamente operazioni di indebitamento della Regione Campania, in quanto la prima, come d'altra parte le anticipazioni ai sensi del DL n. 35/2013, sono operazioni di indebitamento dello Stato (a fronte delle quali sono state effettuate specifiche emissioni di BTP), i cui oneri ricadono sull'Erario Regionale.

Per quanto attiene all'anticipazione ai sensi dell'art. 116 del D.L. n. 34/2020, la stessa è finanziata dal *"Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili"* di cui all'art. 115, comma 1, del medesimo D.L. n. 34/2020, la cui copertura è a carico del MEF che provvede con emissione di Debito. Per tale ragione la stessa è esclusa analogamente alle altre anticipazioni.

In merito alle ragioni di esclusione dell'operazione di Cartolarizzazione dal novero delle operazioni di indebitamento regionale, si rammenta che tale tipologia di operazioni, anteriormente al 2006, non era considerata, sia nell'ordinamento italiano (testo originario della legge 24 dicembre 2003, n. 350), sia dalle Norme EUROSTAT, forme di indebitamento, essendo ritenute delle mere dilazioni di pagamento di crediti commerciali.

Il 4 settembre 2006 è intervenuto un parere EUROSTAT in base al quale le cartolarizzazioni di passività connesse con la ristrutturazione del debito commerciale sanitario andavano contabilizzate tra le operazioni di indebitamento e, quindi, incluse nel debito pubblico.

Proprio a seguito di tale parere, è intervenuto il legislatore statale con l'art. 1, comma 739, della legge 296/2006, che integra il comma 17 dell'art. 3 della legge 350/2003, includendo tra le operazioni di indebitamento *"le operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, ancorché indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento"*. Peraltro, la seconda parte del medesimo art. 1, comma 739 della legge n. 296/2006, stabilisce che *"Sono escluse le operazioni di tale natura per le quali la delibera della Giunta regionale sia stata adottata prima del 4 settembre 2006, purché completate entro e non oltre il 31 marzo 2007"*.

La Cartolarizzazione di cui si tratta rientra in tale ultima previsione, in quanto la Deliberazione di Giunta è stata adottata anteriormente al 4 settembre 2006 (Deliberazione n. 1338 del 3 agosto 2006, già trasmessa in sede di Giudizio di Parificazione Rendiconti 2017 e 2018), e l'operazione è stata conclusa entro il 31 marzo 2007.

Per tale motivo, essendo la Cartolarizzazione un'operazione cominciata anteriormente al parere EUROSTAT del 4 settembre 2006 (e dunque in un regime di norme EUROSTAT che escludeva tali operazioni dal novero delle forme di indebitamento), e rientrando nella previsione della seconda parte dell'art. 1, comma 739 della legge n. 296/2006, che esclude che la Cartolarizzazione della Regione Campania sia indebitamento, Regione Campania non contabilizza tali operazioni ai fini del Vincolo di Indebitamento, anche se, riporta tale operazione tra i Debiti da Finanziamento nello Stato Patrimoniale.

Relativamente al rispetto dei limiti di indebitamento da parte della Regione di seguito si riportano le seguenti tabelle:

1- Tabella per il calcolo delle entrate tributarie rilevanti ai fini del limite massimo destinabile alle rate di ammortamento.

In tale tabella sono state inserite le Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (art. 1, comma 528 della legge n. 147/2013 legge di stabilità 2014).

2- Tabella di quantificazione del Servizio del Debito nell'esercizio 2023

In tale tabella sono stati inseriti gli oneri delle operazioni finanziarie classificate come indebitamento. Dunque, non sono inseriti gli oneri del prestito Cassa DD. PP. di Rinegoziazione dell'Anticipazione MEF

per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007, gli oneri delle Anticipazioni di liquidità ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, gli oneri dell'Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020 e gli oneri della cd Cartolarizzazione.

3- Tabella del Vincolo di Indebitamento ai sensi dell'art. 62, c. 6, Dlgs 118/2011 come introdotto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Si rammenta che la Regione Campania, a far data dall'esercizio 2013, applicando la nuova contabilità ai sensi del Dlgs n. 118/2011 e la nuova struttura di bilancio, procede al calcolo del limite di indebitamento ai sensi del comma 6 dell'art. 62 del citato Dlgs n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Tale disposizione, in particolare recita:

“6. Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del Titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.”

Dunque, nel calcolo è stato inserito tutto il Titolo 1 dell'Entrata (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa), maggiorato delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e sono state dedotte esclusivamente le quote vincolate a Sanità.

Tipologia Tributo	Accertamenti 2023	Accertamenti 2022	Var Assoluta	Var %
IRAP	1.888.621.646,45	1.823.440.957,40	65.180.689,05	3,45%
quotasanità	1.024.939.721,00	1.012.033.309,84	12.906.411,16	1,26%
quota vincolata	58.989.010,57	26.450.884,46	32.538.126,11	55,16%
quotalibera	804.692.914,88	784.956.763,10	19.736.151,78	2,45%
ADDIZIONALE IRPEF/IRE	1.257.166.353,84	1.151.466.958,41	105.699.395,43	8,41%
quotasanità	622.887.000,00	589.116.000,00	33.771.000,00	5,42%
quota vincolata	224.040.329,59	127.565.224,09	96.475.105,50	43,06%
quotalibera	410.239.024,25	434.785.734,32	-24.546.710,07	-5,98%
TASSA AUTOMOBILISTICA	493.284.522,24	466.836.258,10	26.448.264,14	5,36%
quota vincolata	38.866.981,63	37.146.559,73	1.720.421,90	4,43%
quotalibera	454.417.540,61	429.689.698,37	24.727.842,24	5,44%
ARISGAM	24.293.702,56	22.699.906,98	1.593.795,58	6,56%
quotalibera	24.293.702,56	22.699.906,98	1.593.795,58	6,56%
TRIB. SPEC. DEP. DISCARICA RIFIUTI SOLIDI	1.478.298,20	299.687,40	1.178.610,80	79,73%
quota vincolata	1.478.298,20	299.687,40	1.178.610,80	79,73%
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' IVA	9.813.743.033,00	9.354.902.884,27	458.840.148,73	4,68%
quotasanità	9.784.200.622,00	9.325.360.473,27	458.840.148,73	4,69%
quotalibera	29.542.411,00	29.542.411,00	0,00	0,00%
ALTRI TRIBUTI (voce residue del Titolo I)	36.332.455,57	36.476.768,57	-144.313,00	-0,40%
quota vincolata	32.533.626,10	34.171.578,60	-1.637.952,50	-5,03%
quotalibera	3.798.829,47	2.305.189,97	1.493.639,50	39,32%
Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (art. 1, comma 528 della legge n. 147/2013 legge di stabilità 2014)	648.052.982,78	440.392.326,38	207.660.656,40	32,04%
A) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE (maggiorate delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95)	14.162.972.994,64	13.296.515.747,51	866.457.247,13	6,12%
B) Quota Vincolata (maggiorata delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio	1.003.961.228,87	666.026.260,66	337.934.968,21	33,66%

Tipologia Tributo	Accertamenti 2023	Accertamenti 2022	Var Assoluta	Var %
2012, n. 95)				
C) Quota Sanità	11.432.027.343,00	10.926.509.783,11	505.517.559,89	4,42%
D) Totale Quota Vincolata	12.435.988.571,87	11.592.536.043,77	843.452.528,10	6,78%
Quota Libera (A - D)	2.375.037.405,55	2.144.372.030,12	230.665.375,43	9,71%
E) Totale Entrate Tributarie al netto della Sanità (A - C)	2.730.945.651,64	2.370.005.964,40	360.939.687,24	13,22%

Tabella – Tabella delle entrate tributarie 2023 ai fini del calcolo del Vincolo di Indebitamento e confronto con il 2022

SERVIZIO DEL DEBITO RILEVANTE AI FINI DEL VINCOLO DI INDEBITAMENTO 2023		Debito Residuo al 31.12.2022	Debito Residuo al 31.12.2023
Tipologia	Importo		
Quota Capitale Mutui in Ammortamento	152.526.717,98	3.329.976.547,60	3.177.449.829,65
Quota Interessi Mutui in Ammortamento	104.618.905,30		
Oneri da Derivati su Mutui	272.016,16		
Cedola Interessi Bond	10.910.250,00	225.000.000,00	225.000.000,00
Interessi attivi netti su operazioni in derivati	-7.553.599,75		
Accantonamento Quota Capitale Rimborso Bond	14.965.427,79		
TOTALE	275.739.717,48	3.554.976.547,60	3.402.449.829,65

SERVIZIO DEL DEBITO ESCLUSO DAL VINCOLO DI INDEBITAMENTO 2022		Debito Residuo al 31.12.2022	Debito Residuo al 31.12.2023
Tipologia	Importo		
Quota Capitale Anticipazione Debiti Sanitari	28.827.130,83	762.504.655,37	733.677.524,54
Quota Interessi Anticipazione Debiti Sanitari	9.396.183,49		
Quota Capitale anticipazioni liquidità (D.L. 35/2011 e Art. 116 D.L. 34/2020)	72.411.940,25	2.170.245.336,85	2.097.833.396,60
Quota Interessi anticipazioni liquidità (D.L. 35/2011 e Art. 116 D.L. 34/2020)	41.885.208,14		
TOTALE	152.520.462,71	2.932.749.992,22	2.831.510.921,14
TOTALE GENERALE	428.260.180,19	6.487.726.539,82	6.233.960.750,79

Tabella – Servizio del Debito e Stock rilevante ai fini del calcolo del Vincolo di Indebitamento

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEL VINCOLO DI INDEBITAMENTO CONSUNTIVO 2023 (art. 62, c. 6, Dlgs n. 118/2011)		
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE		Anno 2023
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	14.162.972.994,64
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	11.432.027.343,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		2.730.945.651,64
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	546.189.130,33
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	428.260.180,19
F) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00
G) Contributi erariali sull'rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00
H) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	152.520.462,71
I) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (I = D-E-F+G-H)		270.449.412,85
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	6.233.960.750,79
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		6.233.960.750,79
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00

Tabella - Tabella dimostrativa del rispetto del Vincolo Di Indebitamento Consuntivo 2023

Pertanto, come dimostrato dalla tabella 47, per l'anno 2023 la Regione Campania rispetta il limite di indebitamento a Consuntivo per **Euro 270.449.412,85**.

9. NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 62, D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, L. 6 AGOSTO 2008, N. 133, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 2008, N. 203

La Regione Campania nel corso dell'esercizio 2023 ha gestito i seguenti contratti in strumenti finanziari derivati:

- 1) **Contratto di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritto in data 10/10/2003 con B.N.L. – Dexia Crediop S.p.A. – JP Morgan – Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., per il contenimento degli oneri finanziari e la gestione del rischio di tasso del sottostante mutuo di originari Euro 850.000.000,00 stipulato il 30/12/2002, originariamente regolato a tasso variabile (euribor 6m + spread 0,440% p.p.a.).**

Nozionale iniziale

Euro 850.000.000. Il nozionale si riduce nel corso dei semestri fino a scadenza (Amortizing)

Scadenza Contratto

30/06/2023.

Scadenza flussi

30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve interessi al tasso Euribor 6 mesi, rilevato 15 giorni lavorativi antecedenti la data di fine periodo degli interessi, maggiorato di 0.440 p.p.a. corrispondenti all'interesse maturato sul mutuo sottostante.

La Regione paga:

- dal 30/06/2009 al 30/06/2014 tasso fisso 5,23% (act/360) se Euribor 6m è ≤ 5,50% Euribor 6m + 0,40 p.p.a. se Euribor 6m è > 5,50%;
- dal 30/06/2014 al 30/06/2023 tasso fisso 5.73% (act/360) se Euribor 6m è ≤ 6,00% Euribor 6m + 0,40 p.p.a. se Euribor 6m è > 6,00%.

Nota

Nel 2008 la Regione ha rinegoziato quota parte del mutuo di originari complessivi Euro 850.000.000 (per un importo pari a circa Euro 411 mln) attraverso un'operazione di estinzione e rifinanziamento di un nuovo mutuo di complessivi Euro 423,2 mln circa (comprensivi dell'indennizzo di estinzione anticipata) avente, rispetto alla passività originaria, diverse caratteristiche di tasso d'interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale.

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Differenziale positivo Cap. Entrata E02601 Tit. 3, Tipologia 300, Categ. 3030300.

Differenziale negativo Cap. Spesa U09096 Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.

I flussi maturati in virtù di tale contratto nel corso dell'esercizio 2023 sono i seguenti:

I semestre 2023					
Contraente	Importo Nominale	%	Interessi		
			Regione paga fix	Regione Incassa var	Diff. Totale cap. 9096
J.P. MORGAN	185.931.000,00	21,90%	223.393,27	163.821,73	59.571,54
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	21,50%	219.313,03	160.829,56	58.483,47
BNL	170.649.000,00	20,10%	205.032,18	150.356,93	54.675,25
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	36,50%	372.322,12	273.036,22	99.285,90
	849.000.000,00	100,00%	1.020.060,60	748.044,44	272.016,16

Tabella – Flussi Derivati su Mutui Esercizio 2023

Al 30.06.2023 il contratto è venuto a scadenza e si è estinto, e dunque si è azzerato il Fair Value di tali contratti derivati con valutazione del *Mark to Market a mid price*.

- 2) **Contratto di swap di tasso di interesse e di ammortamento del capitale sottoscritto il 23/06/2006 con Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo s.p.a., secondo quanto previsto dall'art. 41 della legge n. 448 del 28/12/2001 (per lo swap di ammortamento).**

Il contratto sopra elencato nasce originariamente a parziale copertura di due emissioni di titoli obbligazionari del 2006, una in euro (ISIN XS0259658507) e una in dollari (ISIN US134029AA51), una con scadenza 2026 (quella in Euro) ed una con scadenza 2036 (quella in dollari), entrambe di tipo *Bullet* (con rimborso unico alla scadenza e nozionale che rimane invariato sino al termine del periodo).

Il nozionale originario delle emissioni era di Euro 1.090.000.000,00 per l'emissione in Euro, e USD 1.000.000.000,00 (pari ad Euro 800.000.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80).

A seguito dell'operazione di Buy Back dei prestiti obbligazionari regionali di cui all'art. 45 del DL n. 66/2014, effettuata nel corso del 2015 (l'operazione di *settlement* è stata effettuata il giorno 16/12/2015, e la cancellazione dei titoli riacquistati è stata effettuata immediatamente dopo), la Regione ha provveduto a riacquistare il valore nozionale di Euro 765.000.000,00 per l'emissione in Euro ed USD 712.000.000,00 (pari ad Euro 569.600.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari.

In seguito al riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste sui due prestiti obbligazionari, procedendo all'estinzione totale dei Derivati con Merrill Lynch, Barclays e Deutsche Bank, ed alla risoluzione parziale del derivato con UBS.

La ristrutturazione parziale di UBS ha comportato l'eliminazione dell'opzionalità (come previsto dall'art. 41 della legge n. 448/2001), pertanto successivamente alla ristrutturazione il derivato con Intesa Sanpaolo e quello con UBS presentavano delle differenze nella definizione dei flussi della gamba variabile pagata dalla Regione.

Nel 2016 si è operata una seconda operazione di Buy Back dei prestiti obbligazionari regionali ai sensi dell'art. 45 del DL n. 66/2014, con la quale, mediante una operazione definita tecnicamente di *Reverse Enquiry*, la Regione Campania ha proceduto al riacquisto e la contestuale cancellazione dei prestiti obbligazionari per un valore nozionale di Euro 100.000.000,00 per l'emissione in Euro, ed USD 288.000.000,00 (pari ad Euro 230.400.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari. A seguito della nuova operazione di Buy Back l'emissione obbligazionaria in dollari è stata completamente estinta.

In seguito al riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste, procedendo all'estinzione totale del Derivato con UBS, ed alla risoluzione parziale con Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il contratto derivato attualmente in essere risulta quello con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un Nozionale pari ad Euro 224.920.634,92, che ha come sottostante la quota residua dell'emissione obbligazionaria in Euro con scadenza 2026.

Il contratto Swap in essere garantisce la costituzione di capitale a scadenza per Euro 224.920.634,92.

Titoli sottostanti

Emissione prestito obbligazionario ventennale in EURO, dell'importo di **Euro 225.000.000,00**, cedola annuale al tasso fisso del 4,849%, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza (29 giugno 2026).

Scadenza flussi

27 giugno di ogni anno dal, e incluso, il 27/06/2007 fino al 27/06/2026.

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve interesse al tasso fisso del 4,849% (base Act/Act) calcolato sull'importo nozionale.

La Regione paga, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,28 p.p.a. (act/360) soggetto ad un valore massimo (CAP) dell'8,28% (act/360) e ad un valore minimo (FLOOR) del 4,75% (act/360) sino al 28/06/2013 e del 5,15% (act/360) sino al 29/06/2026.

Ammortamento debito

La Regione effettua alla scadenza del 27/06 di ogni anno il pagamento intermedio di una quota per l'ammortamento del capitale. La Regione alla scadenza del prestito obbligazionario (27/06/2026) riceve l'ammontare da rimborsare.

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Differenziale positivo Cap. Entrata E02601 Tit. 3, Tipologia 300, Categ. 3030300.

Differenziale negativo	Cap. Spesa	U09096	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.
Quota capitale versata	Cap. Spesa	U09102	Miss. 50, Prog. 02 Tit. 4 Macroaggr. 404.
Cedola annua interessi	Cap. Spesa	U09104	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.

I flussi maturati in virtù di tale contratto nel corso dell'esercizio 2023 sono i seguenti.

BONDEURO							
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap. 9104 Regione paga a Citibank	Regione Riceve Gamba fissa	Regione Paga Gamba Variabile	Entrata Cap. 2601 Differenziale	Uscita Cap. 9102 Regione Paga Quota Capitale	Totale a debito
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92		10.906.401,59	3.352.801,84	7.553.599,75	14.965.427,79	7.411.828,04
	224.920.634,92	10.910.250,00	10.906.401,59	3.352.801,84	7.553.599,75	14.965.427,79	7.411.828,04

Tabella - Flussi Derivati su Bond Esercizio 2023

Il *Fair Value* di tali contratti derivati con valutazione del Mark to Market a *mid price* al 31/12/2023 è pari a **Euro 189.250.981,72**, positivi per la Regione.

N° Copertura	Durata residua	Valorizzazione
Intesa Sanpaolo	2,49	189.250.981,72
totale		189.250.981,72

L'attuale debito sottostante del derivato è costituito, come detto in precedenza, da un prestito obbligazionario a tasso fisso per un nominale di Euro 225.000.000 (XS0259658507). In seguito alle due operazioni di Buy Back esiste un minimo disallineamento tra il debito sottostante e il nozionale dello Swap, il debito sottostante è attualmente leggermente superiore al nozionale dei derivati, ci troviamo quindi in un contesto di copertura parziale del debito sottostante (*under-hedging*).

Il valore di mercato (o *Fair Value*) del debito sottostante al 31 dicembre 2023 è pari a **Euro 242.157.106,08** negativi per la Regione³.

Riferimento	Debito Residuo	Data di fine	Durata residua	Tasso	Fair Value
BOR EUR Ref. XS0259658507	225.000.000,00	29/06/2026	2,49	4,8490%	-242.157.106,08
totale	225.000.000,00				-242.157.106,08

³ Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando la stessa metodologia ed utilizzando le stesse curve di mercato utilizzate nel calcolo del *Fair Value* del derivato.

10. LA GESTIONE DEI FONDI SIE

10.1 FESR 2014 - 2020

10.1.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il quadro di riferimento della politica di coesione prevede un ciclo di 7 anni. L'attuale ciclo copre il periodo 2014-2020, con ammissibilità delle relative spese al 31 dicembre 2023, e le risorse destinate al POR Campania FESR sono pari complessivamente ad Euro 4.113.545.843.

Il Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2014-2020, ai sensi dall'art.96⁴ paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, contribuisce alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale e definisce ai sensi del primo comma, lettera d) punto i) e ii) **un piano di finanziamento** contenente specifiche tabelle.

- In relazione al punto i) del citato articolo nel POR è riportata alla Sezione 3: la tabella **PIANO DI FINANZIAMENTO, punto 3.1 Dotazione finanziaria a titolo di ciascun fondo e importi della riserva di efficacia dell'attuazione: tabella 17**. La tabella richiamata, conformemente agli articoli 60, 120 e 121, specifica, per ciascun anno, l'importo della dotazione finanziaria complessiva, e gli importi connessi alla riserva di efficacia dell'attuazione (quota UE);
- Inoltre, in relazione al punto ii) nel POR è riportata, sempre nella Sezione 3, la tabella **PIANO DI FINANZIAMENTO, punto 3.2 Dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR): tabella 18a**. La tabella specifica per l'intero periodo di programmazione, per il programma operativo e per ciascun asse prioritario l'importo della dotazione finanziaria complessiva e l'importo del cofinanziamento nazionale identificando gli importi collegati alla riserva di efficacia dell'attuazione.

Ai sensi dell'art. 47 del Regolamento n. 1303/2013 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza sull'attuazione del Programma che si riunisce almeno una volta all'anno per valutare sia l'attuazione che i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi.

Il citato Comitato di Sorveglianza, anche sulla scorta degli esiti degli incontri di cooperazione rafforzata richiamata in premessa, esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni della verifica dell'efficacia dell'attuazione. Pertanto, esprime anche un parere sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'Autorità di Gestione.

Ed infatti, **il Piano di Finanziamento originariamente approvato, per esigenze di progresso strategico, è stato oggetto di modifica a seguito di riprogrammazione del programma.**

Sul punto si rappresenta che, la richiesta di modifica dei Programmi è prevista dall'art.30 del Reg. (UE) 1303/2013 e deve essere debitamente motivata soprattutto in relazione all'impatto atteso delle modifiche proposte al programma per la sua corretta realizzazione. Pertanto, l'Autorità di Gestione sottopone al Comitato di Sorveglianza (CdS)⁵, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del POR

⁴ Contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.

⁵ Il Comitato è composto in conformità alla deliberazione regionale di istituzione dello stesso n. 39 del 02.02.2016, ed è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o, in caso di assenza o impedimenti, da un suo delegato. Sono membri del comitato componenti con diritto di voto e partecipanti a titolo consultivo. **Componenti con diritto di voto:** ■ il Presidente della Regione che lo presiede, o suo delegato; ■ un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri; ■ un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale; ■ un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico; ■ un rappresentante del Ministero delle Economie e delle Finanze-IGRUE; ■ un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; ■ rappresentanti del Partenariato individuati sulla base del regolamento interno assentito dal medesimo; ■ Il Comitato è, altresì, composto, per la parte Regionale ■ dal Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; ■ dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014/2020; ■ dai Responsabili di Obiettivi Specifici; ■ dalle Autorità di Gestione dei POR Campania 2014/2020 FSE e FEASR; ■ dall'Autorità di Certificazione del FESR; ■ dall'Autorità di Audit del FESR; ■ dall'Autorità Ambientale; ■ dal Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo; ■ dall'Autorità per le politiche di Genere; - **Partecipanti a titolo consultivo:** ■ un rappresentante della Commissione europea-DG Regio; ■ un rappresentante, se del caso, della BEI e del FEI; ■ un rappresentante delle Amministrazioni nazionali responsabili delle politiche trasversali; ■ le Autorità di Gestione dei PON

e solo una volta ottenuta l'approvazione dal CdS si procede all'inoltro alla Commissione europea. Quest'ultima valuta le informazioni e le motivazioni fornite, formulando, se del caso, osservazioni e, verificato che siano adeguatamente recepite, approva la richiesta di modifica entro i termini previsti dal medesimo Regolamento.

Il POR Campania FESR 2014-2020 approvato con **Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015** è stato oggetto di modifica a fine 2017, a fine 2019, a luglio 2020 e a settembre 2023. La Commissione europea con le Decisioni di Esecuzione **C(2018) 2283 del 17/04/2018**, **C(2020) 1077 del 20/02/2020**, **C(2020) 5382 del 4/08/2020** e **C(2023) 7429 del 26/10/2023** ha approvato le modifiche al Programma operativo⁶. Si specifica che:

- attualmente vige il programma approvato con la decisione di esecuzione **C(2023) 7429 del 26/10/2023**, che è stata adottata in conformità all'articolo 30, paragrafo 1 e all'articolo 25 ter, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La richiesta di modifica del programma operativo è stata debitamente motivata dalla necessità di affrontare la crisi energetica derivante dall'impatto della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e di finanziare ulteriori iniziative per il rilancio competitivo dell'economia regionale dopo la crisi della COVID-19;
- la Regione Campania ha aderito, ai sensi dell'art. 25 ter del Regolamento (UE) n. 1303/2013 all'iniziativa UE denominata SAFE (*Supporting Affordable Energy*) che prevede, tra l'altro, la possibilità di aiutare – anche con il sostegno del FESR e del FSE - le famiglie vulnerabili a sostenere i costi del consumo energetico; la nuova versione del POR FESR 2014-2020 ha, quindi, incluso un apposito Asse SAFE, dedicato all'iniziativa omonima, la cui dotazione è interamente a carico del FESR (ossia dell'Unione europea), il che comportando la “liberazione” delle corrispondenti risorse nazionali, ha portato alla riduzione del valore del programma ad Euro 4.026.879,176,00; per l'effetto, pur **non essendosi determinata alcuna variazione della tabella 17, risulta ulteriormente modificata, al livello di singolo asse, la tabella 18^o, anche con l'inserimento, come sopra si diceva, di un nuovo asse dedicato all'iniziativa SAFE..**

Pertanto, si riportano nella successiva Tabella le modifiche intervenute nella dimensione finanziaria dei singoli assi del POR FESR 2014-2020.

cofinanziati dal FESR; ■ i Capi dei Dipartimenti dell'Amministrazione Regionale titolari di interventi finanziati a valere sul POR FESR Campania 2014/2020; ■ il Direttore del Nucleo per la Verifica e la Valutazione degli Investimenti Pubblici.

⁶ Un'altra riprogrammazione è stata effettuata nel maggio 2023 ai sensi dell'art. 30, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con una procedura semplificata gestita interamente in Comitato di sorveglianza e che ha consentito di spostare, entro percentuali limitate, le dotazioni tra gli Assi, al fine di agevolare le operazioni di chiusura del Programma, garantendo il pieno utilizzo delle risorse.

Asse prioritario	Decisione C(2015) 8578 final del 01/12/2015			Decisione C(2023)7429 final del 26/10/2023			Variazione tra valori Decisione C(2023)7429 final del 26/10/2023 e Decisione C(2015) 8578 final del 01/12/2015		
	Sostegno dell'Unione	Contropartita Nazionale	Finanziamento totale	Sostegno dell'Unione	Contropartita Nazionale	Finanziamento totale	Variazione Sostegno Unione	Variazione Contropartita Nazionale	Variazione Finanziamento Totale
	(a)	(b)	(c) = (a)+(b)	(d)	(e)	(f)=(d)+(e)	(g)=(d)-(a)	(h)=(e)-(b)	(i)=(f)-(c)
1	386.070.720,00 €	128.690.240,00 €	514.760.960,00 €	371.710.077,00 €	123.903.360,00 €	495.613.437,00 €	- 14.360.643,00 €	- 4.786.880,00 €	- 19.147.523,00 €
2	261.812.750,00 €	87.270.917,00 €	349.083.667,00 €	160.187.718,00 €	53.395.904,00 €	213.583.622,00 €	- 101.625.032,00 €	- 33.875.013,00 €	- 135.500.045,00 €
3	264.282.346,00 €	88.094.115,00 €	352.376.461,00 €	686.051.651,00 €	228.683.885,00 €	914.735.536,00 €	421.769.305,00 €	140.589.770,00 €	562.359.075,00 €
4	462.311.133,00 €	154.103.711,00 €	616.414.844,00 €	443.641.073,00 €	147.880.356,00 €	591.521.429,00 €	- 18.670.060,00 €	- 6.223.355,00 €	- 24.893.415,00 €
5	277.238.546,00 €	92.412.849,00 €	369.651.395,00 €	168.967.041,00 €	56.322.346,00 €	225.289.387,00 €	- 108.271.505,00 €	- 36.090.503,00 €	- 144.362.008,00 €
6	747.489.591,00 €	249.163.197,00 €	996.652.788,00 €	587.781.823,00 €	195.927.276,00 €	783.709.099,00 €	- 159.707.768,00 €	- 53.235.921,00 €	- 212.943.689,00 €
7	167.631.476,00 €	55.877.159,00 €	223.508.635,00 €	103.714.494,00 €	34.571.498,00 €	138.285.992,00 €	- 63.916.982,00 €	- 21.305.661,00 €	- 85.222.643,00 €
8	114.106.762,00 €	38.035.587,00 €	152.142.349,00 €	32.512.458,00 €	10.837.487,00 €	43.349.945,00 €	- 81.594.304,00 €	- 27.198.100,00 €	- 108.792.404,00 €
9	112.182.520,00 €	37.394.173,00 €	149.576.693,00 €	79.284.468,00 €	26.428.156,00 €	105.712.624,00 €	- 32.898.052,00 €	- 10.966.017,00 €	- 43.864.069,00 €
10	214.522.701,00 €	71.507.567,00 €	286.030.268,00 €	101.047.742,00 €	33.682.580,00 €	134.730.322,00 €	- 113.474.959,00 €	- 37.824.987,00 €	- 151.299.946,00 €
11	77.510.837,00 €	25.836.946,00 €	103.347.783,00 €	90.260.837,00 €	30.086.946,00 €	120.347.783,00 €	12.750.000,00 €	4.250.000,00 €	17.000.000,00 €
12				260.000.000,00 €	- €	260.000.000,00 €	260.000.000,00 €	- €	260.000.000,00 €
Totale	3.085.159.382,00 €	1.028.386.461,00 €	4.113.545.843,00 €	3.085.159.382,00 €	941.719.794,00 €	4.026.879.176,00 €	- €	- 86.666.667,00 €	- 86.666.667,00 €

*Tabella - che riporta gli importi assegnati a ciascun asse prioritario, come presenti nella **Tabelle 18a** del POR FESR 14-20 approvato con Decisione **C(2015)8578 final del 01/12/2015**, con **Decisione C(2020)5382 final del 4/08/2020** e, da ultimo, con **Decisione (C) 7429 final del 26/10/2023**.*

La programmazione dei fondi comunitari articolata in un settennio è di per sé **un processo dinamico**. Infatti, al fine di rispondere alle molteplici esigenze di carattere programmatico e finanziario, che si possono presentare nell'arco del settennio, il citato articolo del regolamento (UE) 1303/2013 prevede la possibilità di modificare il Programma.

Di seguito si riportano sinteticamente le principali motivazioni che hanno determinato le proposte di modifiche avvenute in questi anni:

- **Le motivazioni alla base della prima proposta di riprogrammazione (novembre 2017)** avevano lo scopo di: rispondere adeguatamente alle esigenze manifestatesi nel corso di avvio del programma e affrontare le problematiche emerse in fase di attuazione; valorizzare e non disperdere le esperienze avviate nel ciclo di programmazione precedente 2007-13; rafforzare alcuni settori che rappresentano un *vulnus* in grado di rallentare il riequilibrio dei divari esistenti ed il raggiungimento della coesione economica e sociale; definire le esigenze di riprogrammazione nell'ambito di una programmazione regionale unitaria che garantisca la maggiore efficacia ed efficienza all'azione complessiva.
- **Le motivazioni alla base della seconda proposta di riprogrammazione (novembre 2019)** sono scaturite dall'esigenza di dar seguito alla Decisione della Commissione europea **C(2019)6200 del 20/08/2019** avente ad oggetto il conseguimento dei target intermedi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (*Performance Framework* - PF) come specificato nel punto 8. Parallelamente, l'AdG ha segnalato la necessità di procedere ad ulteriori modifiche del Programma che, sebbene non direttamente connesse alla riassegnazione della riserva, erano legate alla necessità di adeguare le scelte programmatiche ai fabbisogni manifestatisi e di cogliere l'effettiva dimensione finanziaria delle azioni programmate e in corso di attuazione.
- **Le motivazioni alla base della terza e più recente proposta di riprogrammazione (luglio 2020)**, rispondono a quanto stabilito dall'art. 126, co. 10, del D.L. 18/2020, nonché dalla vigente normativa europea, ed ha destinato una quota consistente delle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 per la realizzazione di interventi finalizzati proprio a contrastare l'emergenza sanitaria e socio-economica manifestatasi a seguito della pandemia da COVID-19.
- **le motivazioni alla base della proposta di riprogrammazione (maggio 2023) condotta ai sensi dell'art. 30, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013** nascono dall'esigenza di favorire il pieno utilizzo delle risorse europee a disposizione garantendo la certificazione delle spese relative all'intera dotazione finanziaria del Programma entro i termini previsti dagli Orientamenti di chiusura per cui, a seguito della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi dei vari Assi, si è proceduto alla rimodulazione delle dotazioni degli stessi in maniera da massimizzare l'assorbimento delle risorse, assicurando maggiore disponibilità all'Asse 3 (che presentava maggiore necessità di finanziamento, in conseguenza degli interventi di contrasto alla pandemia a favore delle imprese), diminuendo, per l'importo corrispondente ed entro i limiti percentuali consentiti dalle norme europee, le dotazioni degli Assi caratterizzati dalla presenza di interventi che presentavano criticità di attuazione;
- **le motivazioni alla base dell'ultima riprogrammazione (settembre 2023)** sono, come detto, derivate fondamentalmente dall'adesione della Regione Campania all'iniziativa SAFE, oltre che, in misura più marginale, dalla opportunità di rimodulare ulteriormente le dotazioni degli Assi, sempre nella logica di massimizzare l'assorbimento delle risorse.

10.1.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31.12.2023

Al 31.12.2023, spirato il termine di ammissibilità della spesa, sul POR FESR 2014-2020 risultano programmate risorse per circa **5,125 miliardi di euro**, - pari a circa il 127% della dotazione finanziaria del Programma Operativo - e certificate spese complessive per **2.977.119.572,82 di euro** - pari a circa il **73,93%**

dell'importo del programma nel rispetto dei *target* imposti dalla Commissione Europea - come rappresentato nella tabella che segue. L'avanzamento del programma è stato garantito attraverso l'attuazione dei progetti strategici cd. "**ordinari**" e attraverso il contributo delle iniziative di contrasto al Covid-19.

Occorre tener presente che con l'approvazione del Regolamento (UE) n. 795/2024 (Regolamento "STEP"), in deroga all'art. 135, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il termine per la trasmissione della domanda finale di pagamento intermedio per il periodo contabile finale è il 31 luglio 2025.

Asse	Contributo totale ammesso a finanziamento	Impegni	Pagamenti	Spesa certificata/Domanda di pagamento UE
ASSE 1 - Ricerca e Innovazione	492.332.775,01 €	368.833.980,03 €	316.905.449,36 €	376.408.756,52 €
ASSE 2 - ICT e Agenda Digitale	320.190.352,72 €	255.756.157,25 €	254.059.875,85 €	180.933.499,24 €
ASSE 3 - Competitività del sistema produttivo	878.981.141,01 €	631.327.556,05 €	609.214.028,42 €	691.141.959,65 €
ASSE 4 - Energia sostenibile	785.326.060,59 €	273.924.069,54 €	265.535.316,59 €	538.317.005,38 €
ASSE 5 - Prevenzione rischi naturali e antropici	351.411.086,43 €	168.536.724,00 €	167.789.046,94 €	123.128.270,61 €
ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	946.177.845,43 €	664.522.893,43 €	659.707.749,30 €	597.797.553,08 €
ASSE 7 - Trasporti	150.202.406,76 €	189.362.657,16 €	187.732.098,28 €	112.635.991,01 €
ASSE 8 - Inclusione Sociale	50.466.474,53 €	55.057.163,05 €	53.321.954,88 €	40.970.008,39 €
ASSE 9 - Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione	117.885.504,91 €	90.375.348,15 €	89.465.275,93 €	79.029.243,12 €
ASSE 10 - Sviluppo Urbano Sostenibile	223.478.815,70 €	148.471.754,13 €	144.293.979,36 €	124.105.482,66 €
ASSE AT - Assistenza Tecnica	124.455.071,09 €	118.175.926,21 €	117.673.997,61 €	112.651.803,16 €
ASSE 12 - SAFE	260.000.000,00 €			- €
Somme interessanti altri P.O.		414.728.741,29 €	411.464.551,01 €	
Totale complessivo	4.700.907.534,18 €	3.379.072.970,29 €	3.277.163.323,53 €	2.977.119.572,82 €

Tabella – Stato Attuazione - Sintesi Asse

L'over-booking è la prassi seguita dagli Stati membri di dichiarare alla Commissione spese ammissibili superiori al contributo massimo dei Fondi stabilito nella decisione della Commissione che approva il programma. Gli orientamenti sulla chiusura 2014-2020 (Decisione della Commissione europea C(2022)8836 final del 07/12/2022) prevedono tale possibilità che si concretizza, di norma, nel dichiarare spese già sostenute e coperte con altre fonti di finanziamento e non già rendicontate e/o certificate a valere su altri programmi di spesa.

Tuttavia, **ad oggi, la Regione Campania non ha fatto ricorso all'overbooking**, riservandosi comunque la possibilità di farlo nel periodo contabile finale (salvo che si renda necessario farlo prima), come peraltro raccomandato dalla stessa Commissione nei citati orientamenti, nei quali è espressamente detto che gli Stati membri possono utilizzare le spese dichiarate in overbooking per sostituire importi irregolari che vengano rilevati dopo la presentazione dei conti dell'ultimo periodo contabile o dopo la chiusura.

Precisato quanto sopra in merito all'overbooking "di certificazione", si evidenzia che, da un punto di vista meramente programmatico, come rappresentato nella Tabella 51 - "*Stato Attuazione – Sintesi per Asse*", sussiste **un overbooking di programmazione**, comunque sostenibile nell'ambito della fisiologica attuazione della programmazione regionale. È opportuno precisare, infatti, che tale overbooking ricomprende le operazioni da scagionare sul PR FESR 21/27 nonché le operazioni da concludersi con l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Complementare 21/27 e con i rientri della misura SAFE.

10.2 PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA FESR 2021-2027

10.2.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con Decisione di esecuzione C(2022) 7879 del 26 ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il

"Programma regionale Campania Fesr 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (PR Fesr 2021-2027 o PR), codificato come CCI 2021IT16RFPR005, del valore complessivo di € 5.534.632.274,00, di cui € 3.874.242.592,00 in quota UE.

Con Deliberazione n. 559 del 3 novembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto della su richiamata Decisione. Con successiva Deliberazione n. 700 del 20 dicembre 2022 la Giunta ha, inoltre, istituito il Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi degli articoli 38 e 39 del Regolamento UE n. 1060/2021. Il PR Fesr 2021-2027 è definito in stretta coerenza con il quadro delle principali strategie europee e nazionali che individuano nella transizione ecologica e digitale i due pilastri su cui basare lo sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzando la coesione. Rispetto al quadro nazionale, il PR si inserisce nelle priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato, risponde alle sfide indicate nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2020 e nell'Allegato Dal Country Report 2019 e intende agire in piena sinergia e complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il PR è stato elaborato alla luce della necessaria demarcazione e sinergia con i consistenti interventi finanziati su PNRR e sui Programmi nazionali, da un lato, evidenziando gli elementi che rafforzino, qualifichino e migliorino la realizzazione e gli esiti della programmazione territoriale e, dall'altro, favorendo la complementarità e l'intersezionalità degli interventi, per ampliare i destinatari e gli impatti territoriali delle azioni nazionali, convergendo sui medesimi obiettivi per incrementare gli impatti.

A livello regionale, il PR Fesr 2021-2027 si inserisce nel quadro di una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, che ha assunto come proprie le priorità del Green Deal e dell'Agenda 2030, nonché la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, declinandole territorialmente nel confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale.

Tale visione ha i seguenti riferimenti prioritari:

- il Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS) 2021-2027 che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre ulteriori risorse, e prevede strategie territoriali integrate;
- il Documento strategico per lo sviluppo territoriale con cui la Giunta ha messo in atto un progetto volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile;
- il Documento di strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo;
- la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile che declina gli impegni regionali in attuazione della Agenda 2030;
- il Piano di rigenerazione amministrativa (PRIGA).

L'attuazione di questo quadro strategico è fortemente ostacolata dalla mancata assegnazione delle risorse del FSC 2021-2027 e del Programma complementare 2021-2027.

Il ciclo di programmazione 2021-2027 ha trovato avvio in un momento di grande incertezza per l'economia mondiale, che accentua tendenze e cambiamenti in atto a livello globale, ha acuito disparità ed accelerato la trasformazione digitale delle società e dell'economia. Ha inoltre rafforzato la consapevolezza della gravità di una crisi climatica che rende la transizione ecologica un imperativo non più dilazionabile. A ciò si è aggiunta la guerra in Ucraina e, più recentemente, il conflitto in Medio Oriente. Alla tragedia umanitaria si uniscono forti ripercussioni economiche ed energetiche per l'intera Europa.

In tale difficile e incerto contesto, reso ancor più complicato dalla richiamata indisponibilità dei fondi nazionali, la Regione Campania, con il PR FESR 2021-2027, intende porre in atto un imponente programma

di investimenti pubblici articolato attorno a cinque “sfide prioritarie” che rafforzi il sistema socio-economico regionale rendendolo più resiliente, accompagnandolo nel processo di transizione digitale e verde e contribuendo a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

Le sfide sono le seguenti:

Sfida 1: una Campania più intelligente e competitiva;

Sfida 2: una Campania più verde;

Sfida 3: una Campania più connessa;

Sfida 4: una Campania più inclusiva;

Sfida 5: una Campania più vicina ai cittadini.

Il PR Fesr 2021-2027 sarà attuato, in coerenza, sui seguenti assi prioritari, per i quali è prevista la dotazione finanziaria riportata, con dettaglio della quota a carico dell'Unione europea, pari al 70% del totale:

Asse prioritario	Decisione C(2022)7879 final del 26/10/2022		
	Sostegno dell'Unione	Contropartita Nazionale	Finanziamento totale
	(a)	(b)	(c) = (a)+(b)
Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	808.196.464,00 €	346.369.913,00 €	1.154.566.377,00 €
Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	1.587.406.511,00 €	680.317.076,00 €	2.267.723.587,00 €
Asse 2bis - Mobilità Urbana Sostenibile	309.315.844,00 €	132.563.933,00 €	441.879.777,00 €
Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	285.915.000,00 €	122.535.000,00 €	408.450.000,00 €
Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	342.650.283,00 €	146.850.121,00 €	489.500.404,00 €
Asse 5 - Strategie di Sviluppo Territoriale	405.160.000,00 €	173.640.000,00 €	578.800.000,00 €
Asse AT - Assistenza Tecnica	135.598.490,00 €	58.113.639,00 €	193.712.129,00 €
Totale	3.874.242.592,00 €	1.660.389.682,00 €	5.534.632.274,00 €

Tabella - che riporta gli importi assegnati a ciascun asse prioritario, come presenti nella **Tabelle 11** del PR FESR 21-27 approvato con **Decisione C(2022) 7879 final del 26/10/2022**

La quota di cofinanziamento nazionale, pari al 30% del totale, sarà coperta dallo Stato al 70% e dalla Regione al 30%. Rispetto alla quota a carico della Regione, occorre segnalare che l'articolo 23 comma 1-ter del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con Legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, prevede testualmente che “Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, possono essere utilizzate, su richiesta delle regioni interessate e previa deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai fini del cofinanziamento regionale, ai sensi del comma 52 dell'articolo 1 della medesima legge n. 178 del 2020, dei programmi finanziati dai fondi europei FESR e FSE plus della programmazione 2021-2027, al fine di ridurre nella misura massima di 15 punti la percentuale di tale cofinanziamento regionale. Le risorse assegnate ai sensi del comma 1 sono portate in prededuzione dalla quota da assegnare ai Piani di sviluppo e coesione (PSC) 2021-2027 delle medesime regioni interessate”.

La competente Autorità di gestione del FSC ha fatto richiesta, ai sensi della norma descritta, di poter utilizzare le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, inerenti alla programmazione 2021-2027 al fine di ridurre la quota di cofinanziamento regionale, tanto con riferimento al PR FESR 2021-2027, quanto con riferimento al PR FSE Plus 2021-2027, contestualmente chiedendo, a tal fine, l'assegnazione delle risorse di cui trattasi, allo stato, nell'importo massimo stabilito dalla citata disposizione normativa, da portare in prededuzione dalla quota da assegnare al Piano di sviluppo e coesione (PSC) 2021-2027 della Campania.

Successivamente, l'art. 10, comma 5, del Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 (in attesa di conversione), ha innovato la norma, prevedendo che non ci sia alcun vincolo di riparto tra i programmi FESR e FSE Plus per l'utilizzo delle risorse FSC di cui al richiamato art. 23, comma 1-ter, ma ha introdotto una limitazione dell'utilizzo di dette risorse per il finanziamento delle sole spese di investimento. Tale ultima prescrizione è oggetto

di proposta emendativa da parte della Conferenza delle Regioni.

10.2.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31.12.2023

Al 31/12/2023, sul PR FESR 2021-2027 risultano programmate risorse per circa 4,239 miliardi di euro, pari a circa il 77% della dotazione finanziaria del Programma, mentre non sono state ancora certificate spese, come rappresentato nella tabella che segue, dalla quale emerge il forte overbooking della programmazione della priorità 2, quella dedicata ai temi dell'ambiente e dell'energia.

Asse	Contributo totale	Impegni	Pagamenti
Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	672.186.755,36 €	1.513.516,07 €	913.317,53 €
Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.433.442.943,42 €	28.857.244,68 €	6.365.897,57 €
Asse 2bis - Mobilità Urbana Sostenibile	362.318.574,26 €		
Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	275.097.564,57 €		
Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	372.739.740,55 €	13.850.877,65 €	13.288.027,91 €
Asse 5 - Strategie di Sviluppo Territoriale	27.500.000,00 €		
Asse AT - Assistenza Tecnica	96.242.425,71 €	9.829.284,49 €	9.829.284,49 €
Somme interessanti altri P.O.	- €	605.476.256,94 €	530.481.323,72 €
Totale complessivo	4.239.528.003,87 €	659.527.179,83 €	560.877.851,22 €

L'art. 18 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 prevede un riesame intermedio, la cui valutazione – sulla quale occorre relazionare entro il 31 marzo 2025 – può condurre alla proposta di modifica del programma. Sul punto è però necessario dare conto del fatto che il Regolamento (UE) n. 795/2024 (Regolamento “STEP”), nel definire le regole per la creazione di una piattaforma europea per le tecnologie strategiche, dà la possibilità di destinare anche le risorse dei programmi FESR e FSE Plus 2021-2027 già esistenti alla realizzazione delle priorità STEP, comportando, nel caso in cui si decida di aderire a tale iniziativa: 1) la necessità di modificare il programma, in quanto per le priorità STEP, finanziate esclusivamente dalle risorse europee dei fondi strutturali (“100% UE”), dovrebbero essere inseriti nel programma degli obiettivi specifici dedicati; 2) la possibilità di operare la riprogrammazione entro il 31 agosto 2024, evitando, a certe condizioni, la valutazione del riesame intermedio.

10.3 FSE 2014 - 2020

10.3.1 STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2023

Il POR Campania FSE 2014-2020 è stato approvato con decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015.

Nel ciclo di programmazione 2014/2020 il Fondo Sociale Europeo è stato articolato nei seguenti Assi:

ASSE I – OCCUPAZIONE

Si sostanzia nelle priorità di investimento di seguito riportate:

- Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
- Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione del Programma “Garanzia per i Giovani”;
- Ugualianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;

- Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti;
- Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.

ASSE II - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE.

L'Asse si articola su tre priorità tematiche:

- inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità;
- miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
- sviluppo locale, strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

ASSE III – ISTRUZIONE E FORMAZIONE. L'Asse attua le seguenti Priorità d'investimento:

- ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione;
- rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

ASSE IV – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

Gli interventi dell'Asse mirano ad aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi erogati dall'amministrazione, intervenendo in particolare su quei beneficiari pubblici che nella programmazione 2007-2013, hanno spesso dimostrato una inadeguatezza delle competenze in materia di gestione e rendicontazione delle risorse comunitarie.

Attraverso l'Asse Capacità istituzionale e amministrativa, la Regione Campania intende fornire una positiva risposta alle Raccomandazioni del Consiglio sul Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2014 dell'Italia in questo specifico ambito, assicurando un valido contributo al superamento delle lacune della Pubblica Amministrazione regionale e locale in termini di procedure, qualità della governance e capacità amministrativa. La priorità di investimento prescelta, nell'ottica e nella consapevolezza della trasversalità della tematica, riguarda l'investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance.

ASSE V – ASSISTENZA TECNICA

Al fine di rafforzare la capacità di gestione, l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo l'Asse sostiene interventi di assistenza tecnica in grado di valorizzare e rafforzare la capacità amministrativa regionale connessa all'attuazione delle disposizioni regolamentari in materia di gestione e controllo dei fondi strutturali (gestione, monitoraggio, valutazione, informazione/comunicazione e controllo del Programma).

La tabella sottostante evidenzia il valore del POR Campania FSE 2014-2020 a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione Final n. C(2020)6801 del 29/09/2020 della modifica del Programma di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Delibera n. 487 del 12/11/2020:

ASSE	% Asse su Totale	Quota Totale	Quota Comunitaria
I - Occupazione	26,73%	223.801.739	167.851.304
II - Inclusione	32,55%	272.507.008	204.380.256
III - Istruzione e formazione	35,81%	299.800.453	224.850.340
IV - Capacità istituzionale	3,00%	25.110.000	18.832.500
V - Assistenza Tecnica	1,91%	15.957.147	11.967.860
	100,00%	837.176.347	627.882.260

Con la medesima riprogrammazione, in relazione a quanto previsto dall'articolo 25 bis, paragrafo 1, dell'RDC, introdotto dal Regolamento (UE) 2020/558 la Regione Campania ha richiesto l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% limitatamente alle domande di pagamento presentate nell'anno contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 di giugno del 2021, su tutti gli assi del Programma, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19, in linea con le disposizioni di cui DL 34/2020 art. 242, comma 1.

Il medesimo tasso di cofinanziamento al 100% è stato applicato anche per l'anno contabile 1° luglio 2021/30 giugno 2022 per tutti gli Assi ad eccezione dell'Asse V.

In conseguenza dell'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% per gli anni contabili citati per effetto delle disposizioni di cui al DL 34/2020 art. 242, commi 2 e 3 le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali sopra indicate *“sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi”*.

Ai programmi operativi complementari sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi FSE e FESR.

In ragione di questo meccanismo la quota di dotazione nazionale del programma (a parità di quota UE) viene allocata sul Programma Operativo Complementare della Campania con scadenza al 31 dicembre 2026 fino alla concorrenza del valore complessivo del programma FSE pari ad € 837.176.347, fatti salvi i meccanismi di premialità di cui agli artt. 241 e 242 del citato DL 34/2020.

In considerazione del meccanismo anzi descritto il quadro finanziario del POR FSE Campania 2014/2020 per ottenere l'intero rimborso dell'importo comunitario pari a € 627.882.260,25 è il seguente:

PO FSE Campania 2014 - 2020 a seguito della certificazione al 100%			
Asse	Dotazione Finanziaria	Dotazione finanziaria rimodulata	Dotazione finanziaria (Quota UE)
I	223.801.739,00 €	203.996.949,81 €	167.851.304,25 €
II	272.507.008,00 €	221.355.364,32 €	204.380.256,00 €
III	299.800.453,00 €	267.686.962,51 €	224.850.339,75 €
IV	25.110.000,00 €	24.082.923,35 €	18.832.500,00 €
V	15.957.147,00 €	15.257.742,07 €	11.967.860,25 €
Totale	837.176.347,00 €	732.379.942,06 €	627.882.260,25 €

Il costo delle operazioni selezionate a valere sul POR FSE 2014/2020, al 31/12/2023, ammonta a euro 793.955.917,778, tale importo consente di stimare il completo assorbimento delle risorse del PO. L'ammontare di spesa dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione e certificata alla Commissione Europea, pari a euro 650.071.465,66, ha assicurato un soddisfacente avanzamento finanziario considerato che la regola prevista dall'art. 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (N+3) non si è applicata nel 2023. Le risorse certificate

in quota UE sono pari ad € 566.150.903 ovvero al 90,17% della dotazione complessiva in quota UE totale pari ad € 627.882.260,25.

La seguente tabella riporta lo stato di attuazione del Programma al 31.12.2023 suddiviso per Asse prioritario:

Asse	Dotazione finanziaria	Costo delle Operazioni Selezionate	Spesa Dichiarata dai Beneficiari	Importo Liquidato *	Spesa certificata al 31.12.2023
I	223.801.739,00	181.429.367,11	157.914.301,70	152.949.369,91	149.811.647,06
II	272.507.008,00	242.509.592,01	212.348.087,90	107.676.683,75	199.435.657,44
III	299.800.453,00	328.929.735,80	286.592.848,39	298.288.969,62	268.289.037,24
IV	25.110.000,00	24.809.674,34	21.557.032,33	24.012.650,22	19.656.695,25
V	15.957.147,00	16.277.548,52	12.955.002,97	16.215.217,65	12.878.428,67
	837.176.347,00	793.955.917,78	691.367.273,29	599.142.891,15	650.071.465,66

*Si evidenzia che le differenze significative presenti su Asse II tra l'importo liquidato e quello certificato discendono dalla presenza di interventi le cui spese sono state anticipate dallo Stato ed ammesse a finanziamento a valere sul POR FSE (es. Cassa Integrazione in Deroga la cui spesa già anticipata dallo Stato è stata ammessa a finanziamento per un importo pari a 100.000.000,00) e che l'importo liquidato complessivamente si riferisce a quanto imputato a capitoli di bilancio FSE 2014 – 2020.

10.4 FSE+ 2021 - 2027

10.4.1 STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2023

Nel corso dell'anno 2023, a seguito della conclusione per processo che ha portato all'approvazione del PR Campania FSE+ 2021/2027 con la Decisione della Commissione europea n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 sono stati portati a termine tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento CE 2021/1060 per l'avvio del Programma ed è stato dato impulso all'attività di programmazione e attuazione degli interventi.

Il PR Campania FSE+ 2021/2027 (codificato come CCI 2021IT05SFPR003) ha un valore complessivo di € 1.438.496.089,00 di cui € 1.006.947.262,00 in quota UE suddiviso nelle seguenti "Priorità":

Obiettivo strategico	Priorità	Contributo dell'UE	Contributo nazionale	Totale
OP4	OCCUPAZIONE	145.340.000,00 €	62.288.571,00 €	207.628.571,00 €
OP4	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	350.519.000,00 €	150.222.429,00 €	500.741.429,00 €
OP4	INCLUSIONE SOCIALE	265.910.372,00 €	113.961.588,00 €	379.871.960,00 €
OP4	AZIONI SOCIALI INNOVATIVE	60.900.000,00 €	26.100.000,00 €	87.000.000,00 €
OP4	OCCUPAZIONE GIOVANILE	144.000.000,00 €	61.714.286,00 €	205.714.286,00 €
Assistenza Tecnica	ASSISTENZA TECNICA	40.277.890,00 €	17.261.953,00 €	57.539.843,00 €

In particolare, alla data del 31/12/2023 l'importo complessivamente programmato a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027 è pari a euro 490.436.547,97 corrispondente al 34,9 per cento della dotazione complessiva del Programma.

La programmazione ha impattato, in linea generale, su tutte le Priorità del Programma.

Nell'ambito della **Priorità "Occupazione"** sono state programmate misure per un ammontare pari a euro 6.000.000,00 di cui euro 5.000.000,00 per interventi di formazione continua rivolta ai lavoratori delle imprese ed euro 1.000.000,00 per interventi finalizzati al rafforzamento del dialogo sociale, nell'ambito della tematica della occupazione.

Nell'ambito della **Priorità "Istruzione e Formazione"** sono state programmate risorse per un ammontare complessivo pari a euro 329.789.997,00.

La programmazione più significativa ha riguardato il sostegno ad un programma pluriennale di misure

finalizzate all'ampiamiento dell'offerta formativa extracurriculare con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi e contribuire a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica soprattutto nelle aree particolarmente svantaggiate, per un ammontare di risorse pari a euro 100.000.000,00.

Sono state programmate risorse per il sostegno al diritto allo studio destinando un ammontare complessivo pari a euro 105.000.000,00 per l'erogazione di borse di studio e voucher per il trasporto pubblico locale in favore degli studenti.

La restante quota di risorse programmata è stata destinata al sostegno di interventi di formazione post diploma (Istruzione Formazione Tecnica Superiore- ITS) e corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) volti a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e a percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) rivolti ai ragazzi e alle ragazze che hanno compiuto i 14 anni di età per il conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta su tutto il territorio europeo e l'assolvimento dell'obbligo formativo. Lo scopo è quello di agevolare la conclusione del percorso formativo anche da parte di coloro i quali hanno interrotto prematuramente gli studi.

Sono state programmate risorse anche per la formazione postuniversitaria attraverso il sostegno ai dottorati con caratterizzazione industriale.

Altre risorse sono state programmate per l'erogazione di borse di studio a supporto degli studenti ammessi a frequentare di studio nell'ambito di Academy per l'acquisizione delle competenze necessarie per diventare "sviluppatore" di applicazioni innovative.

Il FSE+ ha programmato risorse anche per lo sviluppo e il rafforzamento dei "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze" nell'ambito dei settori strategici per lo sviluppo locale ed occupazionale della Regione Campania nelle principali aree di specializzazione individuate dalla RIS3 Campania (Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation).

Per quanto concerne la **Priorità "Inclusione Sociale"** alla data del 31/12/2023 risultano programmate risorse per un ammontare pari a euro 69.276.526,97.

Tra le azioni di maggiore interesse si distinguono le misure di rafforzamento del welfare rivolte alle famiglie con minori, quali il voucher per lo svolgimento delle attività sportive, con lo scopo di sviluppare concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, agevolando le famiglie che appartengono a fasce di reddito medio-basse nel sostenere le spese di iscrizione e di partecipazione dei propri figli a corsi, nonché il voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta" destinato alle famiglie, anche monogenitoriali, con minori a carico di età compresa tra 0 e 36 mesi. Tra le misure per le famiglie rientrano anche gli interventi rivolti al sostegno psicologico dei minori.

Al contempo, sono state programmate risorse per favorire l'invecchiamento "attivo" con lo sviluppo di interventi a sostegno delle persone anziane e delle persone con disabilità, volti a favorire l'autonomia personale, la socializzazione, le abilità sociali, il mantenimento del livello culturale, nonché a promuovere l'inclusione sociale e la prevenzione della salute attraverso lo sport.

Nell'ambito della **Priorità "Occupazione Giovanile"** sono state programmate risorse per un ammontare pari a euro 58.000.000,00, di cui euro 55.000.000,00 per percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) e euro 3.000.000 per la sperimentazione di interventi di formazione post diploma (Istruzione Formazione Tecnica Superiore- ITS) con lo svolgimento di una parte del percorso con attività svolte in apprendistato.

Altre risorse sono state programmate nell'ambito della Priorità "Azioni sociali innovative" per un ammontare complessivo pari a euro 5.000.000,00, per il sostegno di interventi per la realizzazione di misure finalizzate alla formazione e all'inserimento lavorativo di figure professionali specialistiche nel settore dell'audiovisivo, nell'ambito del progetto Distretto Campano dell'Audiovisivo- Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa e per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità, attraverso progetti volti alla creazione di

occupazione.

Nella tabella sottostante si riporta lo stato di attuazione del programma alla data del 31/12/2024, suddiviso per priorità:

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027				
PRIORITA'	DOTAZIONE PRIORITA'	IMPORTO PROGRAMMATO	IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO LIQUIDATO
OCCUPAZIONE	207.628.571,00 €	6.000.000,00 €	- €	- €
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	500.741.429,00 €	329.789.997,00 €	135.980.084,29 €	42.359.930,14 €
INCLUSIONE	379.871.960,00 €	69.276.526,97 €	6.375.539,09 €	521.772,01 €
OCCUPAZIONE GIOVANILE	205.714.285,71 €	58.000.000,00 €	1.036.149,33 €	- €
AZIONI SOCIALI INNOVATIVE	87.000.000,00 €	5.000.000,00 €	- €	- €
ASSISTENZA TECNICA	57.539.843,00 €	22.370.024,00 €	3.621.957,24 €	2.215.011,51 €
TOTALE GENERALE	1.438.496.088,71 €	490.436.547,97 €	147.013.729,95 €	45.096.713,66 €

11. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

11.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il RRF, pemo della strategia di ripresa post pandemica dell'UE finanziata tramite il NGEU ad integrazione del QFP 2021-2027.

Per accedere a tali risorse, ogni Stato membro ha presentato alla Commissione Europea un PNRR che delinea un pacchetto completo e coerente di riforme e investimenti.

Il Governo italiano, ad integrazione delle sovvenzioni dei fondi stanziati dall'Unione europea, ha istituito, con il DL n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con Legge n. 101/2021, il PNC. Agli interventi del PNC si applicano le medesime procedure di semplificazione, accelerazione, trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il PNRR e quelle per l'eventuale revoca delle risorse, in caso di mancato utilizzo secondo il cronoprogramma previsto. Gli interventi del PNC sono monitorati dal sistema unitario per le politiche di investimento a sostegno della crescita, che rileva i dati relativi all'attuazione del PNRR, nonché i dati dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali e di investimento europei del ciclo 2021-2027 e dal Fondo di sviluppo e coesione nazionale.

Il PNRR dell'Italia assegna alle Regioni del Mezzogiorno una quota importante di risorse, pari a circa 82 miliardi di euro, ovvero il 40% di tutte le risorse con una destinazione specifica rispetto ai territori.

Nell'ambito di tale programmazione, la Regione Campania, di norma, assume la funzione di Soggetto Attuatore nelle varie Missioni del PNRR. Sulla scorta di quanto previsto dai singoli investimenti, la Regione può decidere di delegare a terzi parte dell'attuazione dell'investimento, individuando il Soggetto Attuatore esterno, anche ricorrendo alle modalità previste dalla vigente normativa nazionale ed europea (appalti pubblici, Accordi di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Lg. 241/90 e dell'art. 5 comma 6 del Dlgs. 50/2016 ovvero dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, o altre forme di protocollo/convenzione). La stessa Regione Campania può svolgere il ruolo di Soggetto Attuatore Esterno su delega di Enti Terzi del territorio individuati quali Soggetti Attuatori di investimenti del PNRR o del PNC.

Ogni Amministrazione centrale titolare degli investimenti adotta, nel quadro generale di riferimento, proprie regole rapportate alla specificità degli investimenti di cui è titolare e definisce un proprio Sistema di Gestione e Controllo (SiGe.Co.) e i Soggetti Attuatori regionali devono adoperarsi per individuare modelli procedurali ed organizzativi funzionali al raccordo con le singole Amministrazioni centrali.

In questa ottica la Regione Campania, con successivi interventi deliberativi, ha definito una specifica organizzazione per la partecipazione dell'Amministrazione regionale all'attuazione del PNRR.

Con la D.G.R. n. **148 del 30/03/2022** sono stati individuati l'Ufficio Speciale "Grandi Opere - PNRR" e l'Avvocatura regionale, quali principali strutture preposte alle funzioni di supporto all'attuazione, al coordinamento unitario, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi e delle attività afferenti al PNRR e al PNC in cui l'Amministrazione è coinvolta.

A conferma di tale impianto, l'Ufficio Speciale Grandi Opere - PNRR, attraverso le proprie strutture e relativamente agli investimenti a valere su PNRR e PNC di competenza regionale, svolge le funzioni di coordinamento unitario a livello regionale, di supporto alle DG/US competenti *ratione materiae* per l'attuazione degli interventi, di monitoraggio interno sull'avanzamento degli investimenti e delle attività ai fini del raggiungimento dei previsti *Milestone* e *Target*.

Le strutture dell'Avvocatura regionale preposte al PNRR e al PNC assicurano funzioni di assistenza tecnico-legale, di coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, e di rappresentanza e difesa della Regione nei giudizi relativi agli interventi finanziati a valere sul PNRR e PNC.

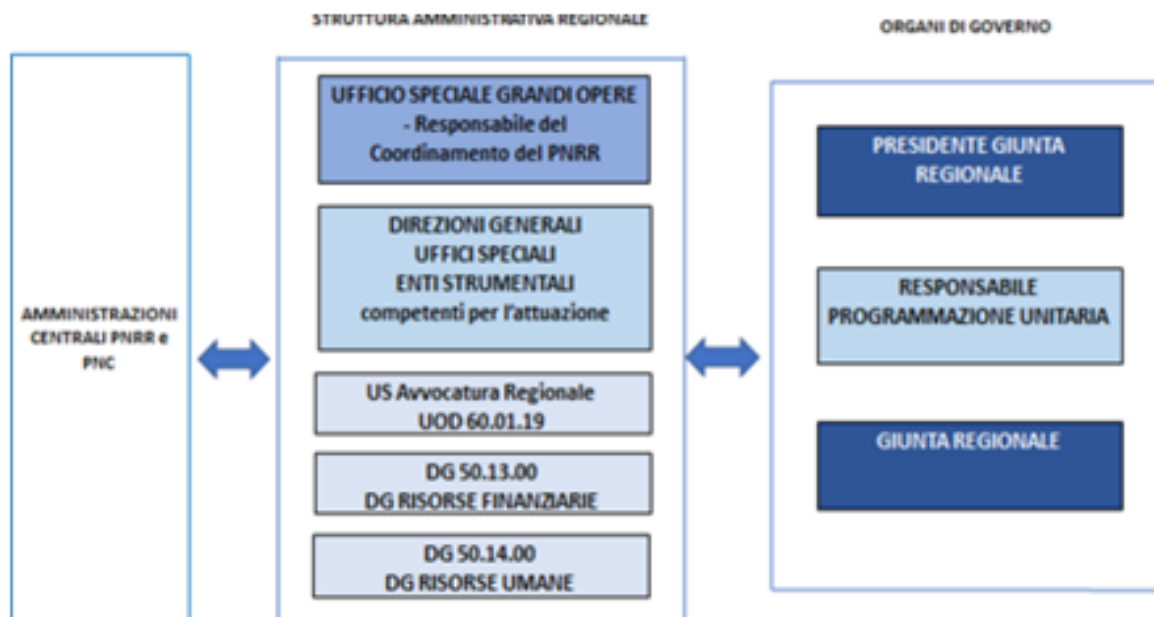
Ai fini dell'attuazione dei progetti, completano la Governance regionale in materia di PNRR e PNC tutte le altre strutture amministrative (Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali) *ratione materiae*

competenti nella realizzazione degli investimenti. In tale ottica ed al fine di completare l'organizzazione, laddove ritenuto opportuno in virtù della specificità degli investimenti da realizzare e/o per esigenze di raccordo e/o di supporto tecnico amministrativo possono essere coinvolte le strutture competenti della gestione dei programmi regionali comunitari e/o nazionali.

Successivamente, con Delibera di Giunta Regionale **n. 305 del 25/05/2023** sono state approvate le “*Linee guida operative per l’attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania*”, che definiscono le modalità di partecipazione degli uffici regionali, a vario titolo e livello coinvolti nel modello Governance individuato ex DGR n. 148/2022, per il perseguimento degli obiettivi del PNRR e del PNC, nonché quelle di raccordo della Regione Campania e delle sue articolazioni con le Amministrazioni ed organismi centrali preposti alla realizzazione del PNRR e del PNC.

Con tale provvedimento è stato istituito il gruppo di coordinamento costituito dai dirigenti delle strutture regionali designate per l’attuazione degli investimenti nonché dal Capo di Gabinetto/Responsabile della Programmazione Unitaria, dai dirigenti dell’Ufficio Speciale “*Grandi Opere - PNRR*”, della UOD “*Assistenza al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, Contenzioso del Consiglio Regionale, degli Uffici Speciali, Contenzioso Costituzionale e Contabile nonché in materia di procedure di infrazione Comunitaria e contenzioso UE – PNRR*”, della Direzione Generale Risorse Finanziarie e della Direzione Generale Risorse umane.

Nello specifico, le Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali individuati dalla Giunta regionale nell’atto di programmazione, che quindi sottoscrivono con l’Amministrazione centrale titolare dell’investimento la convenzione o atto d’obbligo per la regolamentazione della fase di realizzazione dell’investimento, sono responsabili dell’avvio e dell’attuazione e operano, di norma, attraverso la propria struttura ordinaria di gestione amministrativa, anche avvalendosi, laddove ritenuto opportuno, delle strutture esistenti dedicate all’attuazione di programmi e/o progetti finanziati da altre risorse europee o nazionali.

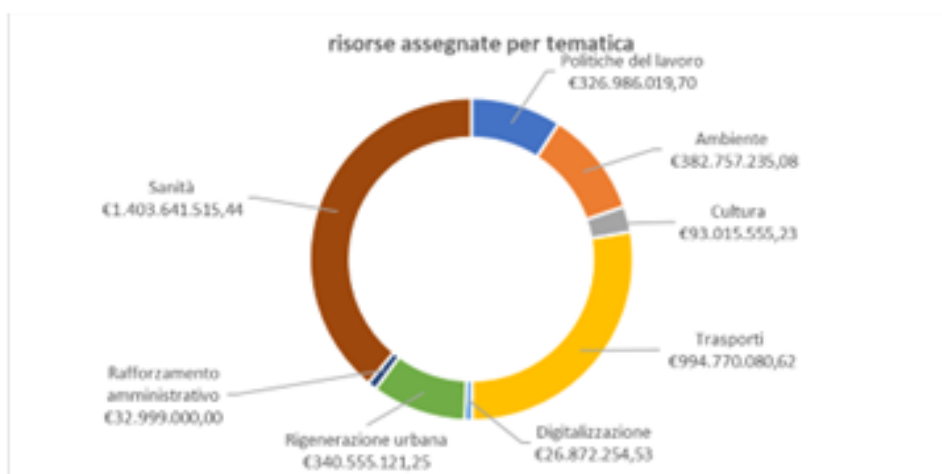


L’Ufficio Speciale “Grandi Opere – PNRR”, nell’ambito delle funzioni assegnate, monitora l’avanzamento delle attività in capo alle strutture amministrative competenti all’attuazione dell’investimento, in quanto le attività di controllo, certificazione e audit sono demandate, nell’impianto generale del PNRR, alle amministrazioni centrali competenti *ratione materiae*.

11.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31/12/2023

Occorre premettere che, nel corso del 2023, si è proceduto al consolidamento delle domande di ammissione al *Fondo per l'avvio di opere indifferibili* di cui all'articolo 26 comma 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 2022, n. 91, nonché dell'articolo 6 del DPCM 28 luglio 2022.

Le risorse complessivamente attivate su PNRR e PNC ammontano ad € **3.601.596.781,8** a fronte di 41 progetti avviati e così ripartiti per tematica:



A valere sul FOI sono state attivate risorse per complessivi € **282.612.558,51** a sostegno di progetti già finanziati da PNRR e PNC.

A integrazione del plafond finanziario necessario all'attuazione degli investimenti finanziati da PNRR e PNC sono state attivate altre fonti di finanziamento pubbliche per un importo totale pari ad € **531.122.883,56** in particolare per le Missioni 2 e 6.

Nel grafico sottostante si rappresenta il riparto per missioni del totale degli investimenti pari ad € **4.415.332.223,93** per i quali la Regione Campania è individuata quale Soggetto Attuatore, sia in maniera diretta, sia nei casi in cui il soggetto responsabile dell'attuazione del progetto è un Soggetto esterno.



Pertanto, prima di procedere alla sintetica descrizione singoli interventi, si riporta il quadro complessivo delle risorse attivate:

Missione PNRR e PNC	Soggetto Attuatore Regione Campania					
	n. investimenti finanziati		Risorse assegnate			
	PNRR	PNC	PNRR	PNC	FOI	TOTALE
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo			355.184.809,76 €			355.184.809,76 €
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			655.899.286,71 €	899.683.190,25 €	290.778.411,55 €	1.845.356.888,51 €
3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile			109.000.000,00 €	546.200.000,00 €		655.200.000,00 €
5 - Inclusione e coesione			371.886.019,70 €		11.768.824,26 €	383.654.843,96 €
6 - Salute			1.220.872.299,68 €	189.269.295,74 €	40.879.822,70 €	1.450.941.418,12 €
Totale			2.512.464.975,85 €	1.088.952.486,01 €	282.612.958,51 €	4.415.932.229,93 €

11.3 DESCRIZIONE SINTETICA DEI SINGOLI INVESTIMENTI

Missione 1: **DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO**

- Citizen Inclusion* - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali e cittadinanza digitale – **M1 C1 Sub investimento 1.4.2** con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **995.000,00**.
- Maas Servizi digitali e cittadinanza digitale* – **M1 C1 Sub investimento 1.4.6** con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **2.300.000,00**;
- Cybersecurity* - **M1 C1 Investimento 1.5** con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **3.442.092,91**.
- Competenze digitali di base – Rete di servizi di facilitazione digitale* - **M1 C1 Sub investimento 1.7.2** con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **15.275.570,00**.
- Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance* - **M1 C1 Sub investimento 2.2.1** per risorse pari ad € **32.999.000,00** assegnate alla Regione per n. **94 incarichi**.
- Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale* **M1 C3 Sub Investimento 1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale**, con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **7.159.591,62** per un n. minimo di oggetti digitali prodotti pari a **1.789.898**.
- Attrattività dei Borghi – Linea di intervento A* - **M1 C3 Investimento 2.1 (a)** con una quota assegnata al Comune di Sanza e con Regione Campania quale soggetto attuatore esterno pari ad € **20.000.000,00**, in favore del **Borgo di Sanza**, individuato quale borgo pilota.
- Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale* - **M1 C3 Investimento 2.2** con una quota assegnata alla Regione pari ad € **72.414.155,23**.
- Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici* – **M1 C3 Sub Investimento 2.3.1 Giardini d'arte**, con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **601.400,00** per **97 operatori formati**.

Missione 2: **RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

- Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare* - **M2 C1 Investimento 2.3** per risorse assegnate pari ad € **27.752.862,87**.
- Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse* - **M2 C2 Investimento 3.1** per risorse assegnate pari ad € **40.000.000,00**.
- Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario* - **M2 C2 Investimento 3.4** per risorse pari ad € **29.068.094,57** assegnate alla Regione Campania (soggetto attuatore esterno: EAV).
- Rafforzamento mobilità ciclistica* – **M2 C2 Sub Investimento 4.1** Ciclovie turistiche- *Ciclavia dell'Acquedotto Pugliese*, per risorse pari ad € **4.510.517,23** assegnate alla Regione Campania per il tratto di competenza (soggetto attuatore esterno: ACAMIR).
- Trasporto rapido di massa* - **M2 C2 Investimento 4.2** per risorse pari ad € **145.416.120,18** assegnate alla Regione Campania per i **2 interventi di cui è beneficiaria** (soggetto attuatore esterno: EAV).

6. *Rimozione flotte bus e treni verdi* – **M2 C2 Sub investimento 4.4.2** Flotta treni per risorse pari ad € **94.147.319,64** assegnate alla Regione Campania per **2 interventi finanziati** (soggetto attuatore esterno: EAV).
7. *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico* – **M2 C4 Sub Investimento 2.1.b** per risorse pari ad € **50.229.372,22** assegnate alla Regione Campania.
8. *Bonifica dei siti orfani* – **M2 C4 Investimento 3.4**, con una quota **assegnata al territorio campano** pari ad € **59.775.000,00** per **15 interventi**.
9. *Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico* – **M2 C4 Investimento 4.1** per risorse pari ad € **205.000.000,00** assegnate alla Regione Campania per l'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area Beneventana" del valore complessivo di € **705.094.967,91**.
10. *Rimozione flotte bus (C.1 – PNC)*, per risorse pari ad € **64.128.029,00** assegnate alla Regione Campania (soggetto attuatore esterno: ACAMIR).
11. *Sicuro, verde e sociale Riqualficazione Edilizia Residenziale Pubblica (C.13 – PNC)*, con una quota complessiva pari ad € **295.555.121,25** di cui € 85.000.000,00 assegnati ad ACER per 8 interventi finanziati.

Missione 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

1. *Rafforzamento delle linee regionali* – **M3 C1 Investimento 1.6** per risorse assegnate alla Regione Campania pari ad € **109.000.000,00** (soggetto attuatore esterno: EAV).
2. *Rafforzamento delle linee regionali (C.3 – PNC)*, per risorse assegnate alla Regione Campania (EAV) pari ad € **546.200.000,00** per **5 interventi finanziati**

Missione 5: INCLUSIONE E COESIONE

1. *Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori* – **M5 C1 Riforma 1**, con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **291.976.000,00**.
2. *Potenziamento dei Centri per l'Impiego* – **M5 C1 Investimento 1.1** con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **32.002.407,70**
3. *Sistema Duale* – **M5 C1 Investimento 1.4**, con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **3.007.612,00**.
4. *Programma innovativo per la qualità dell'abitare (PINQUA)* – **M5 C2 Investimento 2.3**, con una quota complessiva pari ad € **45.000.000,00** assegnati ad ACER per 3 interventi di cui è beneficiaria la **Regione Campania**.

Missione 6: SALUTE

1. *Case della Comunità e presa in carico della persona* – **M6 C1 Investimento 1.1**, per risorse assegnate pari ad € **249.721.198,08** per la realizzazione di **169 Case di Comunità**.
2. *Casa come primo luogo di cura e telemedicina* – **M6 C1 Sub investimento 1.2.1: Assistenza domiciliare** per risorse assegnate pari ad € **314.073.732,00**.
3. *Casa come primo luogo di cura e telemedicina* – **M6 C1 Sub investimento 1.2.2: Centrali Operative Territoriali (COT)**, per risorse assegnate pari ad € **19.770.033,5** per la realizzazione di **58 COT**.
4. *Casa come primo luogo di cura e telemedicina* – **M6 C1 Sub investimento 1.2.3: Telemedicina** per risorse assegnate pari ad € **46.690.321,00**.
5. *Ospedali di Comunità* – **M6 C1 Investimento 1.3**, per risorse assegnate pari ad € **110.987.199,15** per la realizzazione di **45 Ospedali di Comunità**.
6. *Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero*, – **M6 C2 Investimento 1.1** per risorse assegnate pari ad € **292.924.630,15**.
7. *Verso un ospedale sicuro e sostenibile* – **M6 C2 Investimento 1.2**, per risorse assegnate pari ad € **70.904.292,44**.

8. *Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione* – **M6 C2 Sub investimento 1.3.1: Fascicolo Sanitario Elettronico**, per risorse assegnate pari ad € **68.726.135,99**.
9. *Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione* – **M6 C2 Sub investimento 1.3.2: Infrastruttura tecnologica**, per risorse assegnate pari ad € **3.362.912,13**.
10. *Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN* – **M6 C2 Investimento 2.1** per risorse assegnate pari ad € **22.840.432,81**.
11. *Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario* – **M6 C2 Sub investimento 2.2 (a):** Borse aggiuntive di formazione specifica in medicina generale per risorse assegnate pari ad € **11.368.101,78**.
12. *Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario* – **M6 C2 Sub investimento 2.2 (b):** Corso di formazione in infezioni ospedaliere con una quota di risorse assegnate pari ad € **7.171.270,65**, per **26.291 dipendenti formati**.
13. *Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario* – **M6 C2 Sub investimento 2.2 (c):** Corso di formazione manageriale con risorse assegnate pari ad € **1.832.000** per 458 unità di personale da formare.
14. *Salute, ambiente, biodiversità e clima* – (E.1 - **PNC**) Sub investimento 1 e 4 con risorse assegnate pari ad € **21.640.114,00**.
15. *Verso un ospedale sicuro e sostenibile* (E.2 – **PNC**), per risorse assegnate pari ad € **160.931.438,76**.

Nella seguente **tabella** si riporta esposizione sintetica di quanto sopra descritto con indicazione del valore finanziario riferibile a ciascun intervento.

Tabella- PNRR e PNC in Campania. Ripartizione risorse per singolo intervento

Missione PNRR e PNC	COMPONENTE /RIFORMA	INVESTIMENTO	Soggetto Attuatore Regione Campania	
			Risorse assegnate	
			PNRR	PNC
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo			155.184.809,76 €	
Reti di servizi di facilitazione digitale	1.1	1.7	15.275.570,00 €	
Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	1.2	2.2	32.999.000,00 €	
Digitalizzazione del patrimonio culturale	1.3	3.1	7.159.591,62 €	
Piano Borghi - Linea di intervento A - Borgo di Senise	3.2	2.1	20.000.000,00 €	
Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	3.2	2.2	72.414.115,23 €	
Programmi per valorizzazione l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Giardini d'arte	3.2	2.3	601.400,00 €	
Mobility as a service for Italy	1.4	4.6	2.300.000,00 €	
Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	1.4	4.2	995.000,00 €	
Cybersecurity	1.1	1.5	3.442.092,91 €	
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			655.859.286,71 €	359.683.150,25 €
Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	2.3	3.1	40.000.000,00 €	
Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese - tratta di competenza	2.4	4.1	4.510.517,23 €	
Trasporto rapido di massa	2.4	4.2	145.416.120,18 €	
Rinnova flotte treni	2.4	4.4	94.147.319,64 €	
Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	3.4		29.068.094,57 €	
Banfica dei Siti agfari	4.3	3.4	59.775.000,00 €	
Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	4.2	2.1	50.229.372,22 €	
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (Campolattaro)	4.4	4.1	205.000.000,00 €	
Rinnova flotte bus (C.1 - PNC)	(C.1 - PNC)			64.128.029,00 €
Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione Edilizia Residenziale Pubblica (C.13 - PNC)	(C.13 - PNC)			295.555.121,25 €
Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	1.2	2.3	27.752.862,87 €	
3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile			109.000.000,00 €	546.200.000,00 €
Rafforzamento delle linee regionali	1.1	1.6	109.000.000,00 €	
Rafforzamento delle linee regionali (C.3 - PNC)	(C.3 - PNC)			546.200.000,00 €
5 - Inclusione e coesione			371.986.019,70 €	- €
Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Riforma)	1.1	R1.1	291.976.000,00 €	
Potenziamento dei Centri per l'Impiego	1.1		32.002.407,70 €	
Sistema Duale	1.1	R1.4	3.007.612,00 €	
Programma innovativo per la qualità dell'abitare	2.2	2.3	45.000.000,00 €	
6 - Salute			1.220.972.299,68 €	185.269.299,76 €
Care della Comunità	1.R1	1.1	249.721.198,08 €	
Centri Operativi Territoriali	1.R1	1.2	19.770.013,50 €	
Ospedali di Comunità	1.R1	1.3	110.987.199,15 €	
Servizi di telemedicina	1.2	2.3.2	46.690.321,00 €	
Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	2.1R1	1.1	292.924.630,15 €	
Verso un ospedale sicuro e sostenibile	2.1R1	1.2	70.904.292,44 €	
Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione - Fascicolo Sanitario Elettronico	2.1R1	1.3	68.726.135,99 €	
Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione - Infrastruttura tecnologica	2.1R1	1.3	3.362.912,13 €	
Sviluppo delle competenze tecniche - Borse aggiuntive in formazione specifica e di medicina generale	2.2	2.2	11.368.101,78 €	
Sviluppo delle competenze tecniche - Corso di formazione in infezioni ospedaliere	2.2	2.2	7.171.270,65 €	
Sviluppo delle competenze tecniche - Corso di formazione manageriale	2.2	2.2	1.832.000,00 €	
Salute, ambiente, biodiversità e clima (E.1 - PNC)	(E.1 - PNC)			22.337.817,00 €
Verso un ospedale sicuro e sostenibile (E.2 - PNC)	(E.2 - PNC)			160.931.438,76 €
Assistenza domiciliare	1.R1	1.2	314.073.732,00 €	
Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	2.2	2.1	22.840.432,81 €	
Totale			2.912.464.979,83 €	1.089.152.406,01 €

Nell'**Allegato alla Relazione n. 21** si riporta il Perimetro delle entrate, accertate ed incassate, e delle spese, impegnate e pagate, al 31.12.2023, con riferimento alle risorse PNRR e PNC.

NOTA INTEGRATIVA – CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011, le Regioni sono tenute alla predisposizione del Rendiconto della gestione *“che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico”* (art. 11, comma 1, lett. b).

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2 del citato decreto, laddove si prevede che le Regioni adottino *“la contabilità finanziaria cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale”*, si specifica che, fino al Rendiconto 2015, Regione Campania non ha predisposto lo stato Patrimoniale ed il Conto Economico, predisponendo il Conto del Patrimonio, documento che, se da un lato tentava di dare una visione del Patrimonio Regionale, dall'altro nulla diceva in termini reddituali, oltre al fatto che era del tutto svincolato dalle rilevazioni in contabilità finanziaria.

Con Deliberazione n. 67 del 23 febbraio 2015, la Giunta Regionale, sulla scorta di quanto previsto dagli artt. 3, comma 12, e 11bis, comma 4 del Dlgs 118/2011, come modificato e integrato dal Dlgs n. 126/2014, dispose, infatti, di rinviare all'anno 2016 sia l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria sia la redazione del bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate.

Pertanto, Regione Campania ha adottato integralmente il principio contabile applicato alla Contabilità Economico-Patrimoniale, All. 4/3 al Dlgs n. 118/2011, e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, a partire dall'anno 2016.

Tenuto conto delle prescrizioni imposte dalla norma, la Regione ha dovuto pesantemente implementare e migliorare la propria gestione informatica delle rilevazioni contabili, dotandosi, a tal fine di un nuovo sistema informatico (SICSAP) in grado di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

Nello specifico, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti.

Attraverso l'utilizzo del piano dei conti integrato (All. 6/1 al D.lgs n. 118/2011) e della Matrice di Transizione Ministeriale (che pone in correlazione il Piano di Conti Finanziario con quello Economico e Patrimoniale al fine di determinare nel dettaglio le scritture c.d. “concomitanti”), ogni rilevazione della contabilità finanziaria al V livello del Piano dei Conti genera, contestualmente, rilevazioni di contabilità economico patrimoniale atte, quindi, a misurare le variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio.

Il principio di competenza economica, di cui al par. 2 dell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/11, viene realizzato attraverso le scritture di assestamento che consentono la rilevazione anche dei componenti positivi e negativi non rilevati dalla contabilità finanziaria che partecipano alla determinazione del risultato economico, tra cui:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri.
- le perdite o gli utili di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza.

Si specifica che dal 1° gennaio 2023 è entrato a regime il “Modulo Cespiti”, destinato alla gestione

contabile di tutti i cespiti patrimoniali.

Il “Modulo Cespiti” è finalizzato alla corretta contabilizzazione in Economico Patrimoniale dei processi di entrata e di spesa che insistono sui cespiti patrimoniali, cioè quelli contabilizzati nella lettera B dello Stato Patrimoniale - Parte Attiva.

La contabilità cespiti di cui al citato modulo comprende tutte le operazioni riguardanti l'intera vita di un bene, che va dall'acquisizione, alla gestione del bene come cespite in corso di costruzione, fino all'alienazione.

Il modulo è strutturato in modo da calcolare in automatico i valori di ammortamento, mettendo a disposizione, in varie forme, tutte le informazioni rilevanti.

I processi di entrata o di spesa rilevati in contabilità finanziaria intercettano i cespiti patrimoniali nel rispetto del Piano dei Conti integrato di cui all'allegato 6 al D.lgs n. 118/2011, secondo l'operatività fissata dalla Matrice di Correlazione Ministeriale.

Nel dettaglio, tutte le movimentazioni di spesa sul macroaggregato 202, e tutte le movimentazioni di entrata che insistono sulla tipologia 400, intercettano e movimentano cespiti patrimoniali.

Nel modulo cespiti l'elemento cardine è la “Classe Cespiti” che rappresenta il punto di raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità generale mediante l'operatività della matrice di correlazione ministeriale. La classe cespiti raggruppa i cespiti per categorie di beni omogenei per natura e per trattamento contabile. Ogni cespite deve essere codificato all'interno di una classe cespiti, quale raggruppamento omogeneo di cespiti.

La classe di appartenenza del cespite permette di associare al cespite, oltre a tutte le esigenze informative per una corretta gestione dei beni materiali e immateriali, alcuni dati di default che sono prettamente contabili (come i conti di contabilità generali o le aliquote di ammortamento).

Nel modulo SAP sono implementate le seguenti funzioni:

- a) Gestione della scheda anagrafica del singolo bene di proprietà;
- b) Gestione dei processi di acquisizione del bene.

La procedura di acquisizione di un cespite può avvenire con le seguenti modalità:

- a) mediante ODA (Ordine di Acquisto), in caso di cespiti movimentati con fattura. Nel caso di Regione Campania, che non ha aderito al nodo di interscambio ordini, l'ODA è esclusivamente un documento contabile associato alle fatture che consente l'imputazione dei movimenti ai singoli cespiti (ad esempio, in caso di acquisto di una pluralità di beni, è attraverso l'ODA che viene imputato il valore ai singoli cespiti);
- b) senza ODA, in caso di movimenti che non avvengono su fattura (a titolo di esempio, non esaustivo, espropri e incentivi al personale inseriti nel quadro economico del cespite ed in genere tutte le spese inserite in Quadro Economico per le quali non vi è emissione di fattura);
- c) con imputazione diretta sul cespite, senza movimentare la contabilità finanziaria, nei seguenti due casi:
 - c.1 donazione;
 - c.2 rinvenimenti (per il recupero di cespiti non anagrafati nella consistenza patrimoniale).

In sede di implementazione del modulo, ad ogni classe cespiti è stato associato uno o più conti di VII livello Patrimoniale (ad esempio, ad una classe cespiti possono essere agganciati anche tre conti di VII livello, il conto principale, che movimentava direttamente il bene, il conto acconti e immobilizzazioni in corso e il conto incarichi di progettazione), i quali si collegano alla contabilità finanziaria mediante la matrice di correlazione.

I conti di VII livello sono transcodificati in SAP in conti COGE alfanumerici nuovi ed ulteriori rispetto a quelli utilizzati fino al 31.12.2022, in modo da tenere distinte le due diverse modalità di gestione. A tal fine è stato predisposto un “*Tabellone Cespiti*” messo a disposizione di tutte le strutture dirigenziali regionali, progressivamente aggiornato, nel quale per qualsiasi V livello Finanziario insistente nel

macroaggregato 202 è riportata l'intera stringa delle classi cespiti e dei conti economico-patrimoniali movimentati con le relative classi di ammortamento.

Ai fini dell'avvio del "Modulo Cespiti", a inizio dell'esercizio 2023 la DG 50.15, per i beni inclusi nella Consistenza Patrimoniale al 31.12.2022, ha provveduto a girocontare gli importi iscritti a Stato Patrimoniale sui nuovi conti COGE valorizzando i singoli cespiti patrimoniali.

Con il nuovo modulo, al termine dell'esercizio, come anticipato, gli ammortamenti sono stati calcolati in automatico dalla procedura di contabilità.

Tutti gli importi riportati nelle scritture patrimoniali e nella presente Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

A. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le poste di bilancio sono valutate sulla base dei criteri di valutazione indicati dalla disciplina di cui al D.Lgs. 118/11. Essi si basano su quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato decreto e nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3.

ATTIVO PATRIMONIALE
1. IMMOBILIZZAZIONI (SP ATT. VOCE B)

Le immobilizzazioni identificano elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dalla Regione. Essi sono annoverati tra le attività della Regione a seguito dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà e sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Nello specifico, nel caso di lavori interni, il valore capitalizzato corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono sottoposti alla procedura di ammortamento.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate dalla Regione per le diverse categorie di cespiti.

PIANO FINANZIARIO			PIANO PATRIMONIALE						Ammortamento		
Livelli	Cod. Ministeriale	Descrizione	Cod. Ministeriale	Descrizione	Stato Patrimoniale				Chiave	Vita utile	
V	U.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	1.2.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	A	B	III	2	2.5	R020	5
V	U.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mezzi di trasporto stradali	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.01.002	Mezzi di trasporto aerei	1.2.2.02.01.02.001	Mezzi di trasporto aerei	A	B	III	2	2.5	R005	20
V	U.2.02.01.01.002	Mezzi di trasporto aerei	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mezzi di trasporto aerei	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.01.003	Mezzi di trasporto per vie d'acqua	1.2.2.02.01.03.001	Mezzi di trasporto per vie d'acqua	A	B	III	2	2.5	R005	20
V	U.2.02.01.01.003	Mezzi di trasporto per vie d'acqua	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mezzi di trasporto per vie d'acqua	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.01.999	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	1.2.2.02.01.99.999	Mezzi trasp.uso civile,sicur. e ordinepubb.n.a.c.	A	B	III	2	2.5	R010	10
V	U.2.02.01.01.999	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mezzi trasp.uso civile,sicur. e ordinepubb.n.a.c.	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	1.2.2.02.03.01.001	Mobili e arredi per ufficio	A	B	III	2	2.7	R010	10
V	U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mobili e arredi per ufficio	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.03.002	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	1.2.2.02.03.02.001	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	A	B	III	2	2.7	R010	10
V	U.2.02.01.03.002	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.03.003	Mobili e arredi per laboratori	1.2.2.02.03.03.001	Mobili e arredi per laboratori	A	B	III	2	2.7	R010	10
V	U.2.02.01.03.003	Mobili e arredi per laboratori	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mobili e arredi per laboratori	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	1.2.2.02.03.99.001	Mobili e arredi n.a.c.	A	B	III	2	2.7	R010	10
V	U.2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mobili e arredi n.a.c.	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.04.001	Macchinari	1.2.2.02.04.01.001	Macchinari	A	B	III	2	2.3	R005	20
V	U.2.02.01.04.001	Macchinari	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Macchinari-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.04.002	Impianti	1.2.2.02.04.99.001	Impianti	A	B	III	2	2.3	R005	20
V	U.2.02.01.04.002	Impianti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Impianti- Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	1.2.2.02.05.01.001	Attrezzature scientifiche	A	B	III	2	2.4	R005	20
V	U.2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Attrezzature scientifiche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.05.002	Attrezzature sanitarie	1.2.2.02.05.02.001	Attrezzature sanitarie	A	B	III	2	2.4	R005	20
V	U.2.02.01.05.002	Attrezzature sanitarie	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Attrezzature sanitarie-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	1.2.2.02.05.99.999	Attrezzature n.a.c.	A	B	III	2	2.4	R005	20

PIANO FINANZIARIO			PIANO PATRIMONIALE						Ammortamento		
Livelli	Cod. Ministeriale	Descrizione	Cod. Ministeriale	Descrizione	Stato Patrimoniale				Chiave	Vita utile	
V	U.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	1.3.1.03.01.01.001	LIC Attrezzature n.a.c.	A	C	I		R000	99	
V	U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	1.2.2.02.06.01.001	Macchine per ufficio	A	B	III	2	2.6	R020	5
V	U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Macchine per ufficio-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.07.001	Server	1.2.2.02.07.01.001	Server	A	B	III	2	2.6	R025	4
V	U.2.02.01.07.001	Server	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Server-Acconti Macchine per ufficio-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	1.2.2.02.07.02.001	Postazioni di lavoro	A	B	III	2	2.6	R025	4
V	U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Postazioni di lavoro-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.07.003	Periferiche	1.2.2.02.07.03.001	Periferiche	A	B	III	2	2.6	R025	4
V	U.2.02.01.07.003	Periferiche	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Periferiche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	1.2.2.02.07.04.001	Apparati di telecomunicazione	A	B	III	2	2.6	R025	4
V	U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Apparati di telecomunicazione-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.07.005	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	1.3.1.03.01.01.001	LIC Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	1.2.2.02.07.99.999	Hardware n.a.c.	A	B	III	2	2.6	R025	4
V	U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Hardware n.a.c.-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.08.001	Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	1.2.2.02.08.01.001	Armi leggere ad uso civile e ordine pubblico e sicur.	A	B	III	2	2.9 9	R020	5
V	U.2.02.01.08.001	Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.08.999	Armi n.a.c.	1.2.2.02.08.99.999	Armi n.a.c.	A	B	III	2	2.9 9	R020	5
V	U.2.02.01.08.999	Armi n.a.c.	1.3.1.03.01.01.001	LIC Armi n.a.c.	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso abitativo-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	1.2.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso scolastico-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.004	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	1.2.2.02.09.04.001	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.004	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.004	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati industriali e costruzioni leggere-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.005	Fabbricati rurali	1.2.2.02.09.05.001	Fabbricati rurali	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.005	Fabbricati rurali	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.005	Fabbricati rurali	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati rurali-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.008	Opere destinate al culto	1.2.2.02.09.08.001	Opere destinate al culto	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.008	Opere destinate al culto	1.2.2.01.02.01.001	Opere destinate al culto-Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.008	Opere destinate al culto	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Opere destinate al culto-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99

PIANO FINANZIARIO			PIANO PATRIMONIALE						Ammortamento		
Livelli	Cod. Ministeriale	Descrizione	Cod. Ministeriale	Descrizione	Stato Patrimoniale				Chiave	Vita utile	
V	U.2.02.01.09.009	Infrastrutture telematiche	1.2.2.02.09.09.001	Infrastrutture telematiche	A	B	III	2	2.8	Y003	34
V	U.2.02.01.09.009	Infrastrutture telematiche	1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture telematiche-Infrastrutture demaniali	A	B	II	1	1.3	Y003	34
V	U.2.02.01.09.009	Infrastrutture telematiche	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture telematiche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.010	Infrastrutture idrauliche	1.2.2.02.09.10.001	Infrastrutture idrauliche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	2	2.8	Y003	34
V	U.2.02.01.09.010	Infrastrutture idrauliche	1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture idrauliche-Infrastrutture demaniali	A	B	II	1	1.3	Y003	34
V	U.2.02.01.09.010	Infrastrutture idrauliche	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture idrauliche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.011	Infrastrutture portuali e aeroportuali	1.2.2.02.09.11.001	Infrastrutture portuali e aeroportuali	A	B	III	2	2.8	R000	100
V	U.2.02.01.09.011	Infrastrutture portuali e aeroportuali	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture portuali e aeroportuali-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture stradali-Infrastrutture demaniali	A	B	II	1	1.3	Y003	34
V	U.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture stradali-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.013	Altre viedi comunicazione	1.2.2.02.09.13.001	Altre viedi comunicazione	A	B	III	2	2.8	Y003	34
V	U.2.02.01.09.013	Altre viedi comunicazione	1.2.2.01.01.01.001	Altre vie di comunicazione-Infrastrutture demaniali	A	B	II	1	1.3	Y003	34
V	U.2.02.01.09.013	Altre viedi comunicazione	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Altre vie di comunicazione-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	1.2.2.02.09.14.001	Opere per la sistemazione del suolo	A	B	III	2	2.9 9	Y002	50
V	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	1.2.2.01.02.01.001	Opere per la sistemazione del suolo-Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Opere per la sistemazione del suolo-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.016	Impianti sportivi	1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.016	Impianti sportivi	1.2.2.01.02.01.001	Impianti sportivi-Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.016	Impianti sportivi	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Impianti sportivi-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.017	Fabbricati destinati ad asili nido	1.2.2.02.09.17.001	Fabbricati destinati ad asili nido	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.017	Fabbricati destinati ad asili nido	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.017	Fabbricati destinati ad asili nido	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati destinati ad asili nido-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.018	Musei, teatri e biblioteche	1.2.2.02.09.18.001	Musei, teatri e biblioteche	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.018	Musei, teatri e biblioteche	1.2.2.01.02.01.001	Musei, teatri e biblioteche-Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.018	Musei, teatri e biblioteche	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Musei, teatri e biblioteche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	1.2.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso strumentale-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Beni immobili n.a.c-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.10.001	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	1.2.2.02.10.01.001	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	A	B	III	2	2.2	R000	100
V	U.2.02.01.10.002	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore	1.2.2.02.10.02.001	Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed	A	B	III	2	2.2	R000	100

PIANO FINANZIARIO			PIANO PATRIMONIALE					Ammortamento			
Livelli	Cod. Ministeriale	Descrizione	Cod. Ministeriale	Descrizione	Stato Patrimoniale					Chiave	Vita utile
		culturale, storico ed artistico		artistico							
V	U.2.02.01.10.003	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	1.2.2.02.10.03.001	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	A	B	III	2	2.2	R000	100
V	U.2.02.01.10.004	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico	1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico	A	B	III	2	2.2	R000	99
V	U.2.02.01.10.005	Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico	1.2.2.02.10.05.001	Siti archeologici di val.cult.,stor.artist.	A	B	III	2	2.2	R000	100
V	U.2.02.01.10.006	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	1.2.2.02.10.06.001	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	A	B	III	2	2.99	R000	100
V	U.2.02.01.10.009	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale storico ed artistico	A	B	III	2	2.2	R000	100
V	U.2.02.01.10.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	1.2.2.02.10.99.999	Beni immobili di val.cult.,stor.artist. n.a.c.	A	B	III	2	2.99	R000	100
V	U.2.02.01.11.001	Oggetti di valore	1.2.2.02.11.01.001	Oggetti di valore	A	B	III	2	2.99	R000	100
V	U.2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	1.2.2.02.12.01.001	Materiale bibliografico	A	B	III	2	2.99	R005	20
V	U.2.02.01.99.002	Strumenti musicali	1.2.2.02.12.02.001	Strumenti musicali	A	B	III	2	2.99	R020	5
V	U.2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	1.2.2.02.12.99.999	Altri beni materiali diversi	A	B	III	2	2.99	R005	20
V	U.2.02.02.01.001	Terreni agricoli	1.2.2.01.03.01.001	Terreni Demaniali	A	B	II	1	1.1	R000	100
V	U.2.02.02.01.002	Terreni edificabili	1.2.2.01.03.01.001	Terreni Demaniali	A	B	II	1	1.1	R000	100
V	U.2.02.02.01.999	Altri terreni n.a.c.	1.2.2.01.03.01.001	Terreni Demaniali	A	B	II	1	1.1	R000	100
V	U.2.02.02.02.001	Demanio marittimo	1.2.2.03.01.01.001	Demanio marittimo	A	B	II	1	1.9	R000	100
V	U.2.02.02.02.002	Demanio idrico	1.2.2.03.02.01.001	Demanio idrico	A	B	II	1	1.9	R000	100
V	U.2.02.02.02.003	Foreste	1.2.2.03.03.01.001	Foreste	A	B	II	1	1.9	R000	100
V	U.2.02.02.02.004	Giacimenti	1.2.2.03.04.01.001	Giacimenti	A	B	II	1	1.9	R000	100
V	U.2.02.02.02.005	Fauna	1.3.1.03.01.01.001	LIC Fauna	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.02.02.006	Flora	1.2.2.03.06.01.001	Flora	A	B	II	1	1.9	R000	100
V	U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzioneevolutiva	1.2.1.03.05.01.001	Sviluppo software e manutenzioneevolutiva	A	B	I	3		R020	5
V	U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzioneevolutiva	1.2.1.06.01.01.001	Acconti Sviluppo softwaree manutenzioneevolutiva	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.02.002	Acquisto software	1.2.1.03.07.01.001	Acquisto software	A	B	I	3		R020	5
V	U.2.02.03.02.002	Acquisto software	1.2.1.06.01.01.001	Acconti Acquisto software	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.03.001	Brevetti	1.2.1.03.01.01.001	Brevetti	A	B	I	3		R020	5
V	U.2.02.03.03.001	Brevetti	1.2.1.06.01.01.001	Acconti Brevetti	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.04.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	1.2.1.03.03.01.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	A	B	I	3		R020	5
V	U.2.02.03.04.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	1.2.1.06.01.01.001	Acconti Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.1.06.01.01.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.1.06.01.01.001	Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.1.06.01.01.001	Acconti Sviluppo softwaree manutenzioneevolutiva	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Macchinari-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Impianti- Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Attrezzature scientifiche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso abitativo-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso scolastico-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati industriali e	A	B	III	3		R000	99

PIANO FINANZIARIO			PIANO PATRIMONIALE						Ammortamento	
Livelli	Cod. Ministeriale	Descrizione	Cod. Ministeriale	Descrizione	Stato Patrimoniale				Chiave	Vita utile
		realizzazione di investimenti		costruzioni leggere-Immobilizzazioni materiali in costruzione						
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati rurali-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3	R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture telematiche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3	R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture idrauliche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3	R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture portuali e aeroportuali-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3	R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture stradali-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3	R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Altre vie di comunicazione-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3	R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Opere per la sistemazione del suolo-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3	R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Impianti sportivi-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3	R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati destinati ad asili nido-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3	R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso strumentale-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3	R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Beni immobili n.a.c.-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3	R000	99
V	U.2.02.03.06.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	1.2.1.07.01.01.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	A	B	I	6	R000	100
V	U.2.02.03.99.001	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	1.2.1.06.01.01.001	Acconti Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	A	B	I	6	R000	99
V	U.2.02.01.03.001	Acconti su mobili e arredi per ufficio	1.2.1.06.01.01.001	Acconti su mobili e arredi per ufficio	A	B	I	6	R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	A	B	III	3	R000	99

Ogni bene, all'interno di ciascuna classe, è identificato attraverso un numero identificativo rintracciabile nell'ambito del registro cespiti. ogni bene è sottoposto alla procedura di ammortamento in relazione alla percentuale applicata alla classe di appartenenza; tuttavia, è possibile che, a seconda delle caratteristiche peculiari e della relativa vita utile stimata, il singolo cespite venga sottoposto a percentuali di ammortamento specifiche diverse da quella indicata per la classe di appartenenza.

Nel rispetto di quanto previsto nella versione aggiornata del principio applicato della contabilità economico patrimoniale (all. 4/3 al Dlgs 118/2011) a decorrere dal 2017 è stata appostata nel patrimonio la specifica voce *“riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”* che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Pertanto, tali Riserve sono destinate ad accogliere il valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale tenuto conto dell'ammortamento (nei casi in cui è previsto), degli eventuali nuovi ingressi (rilevazione di cespiti non precedentemente anagrafati nella consistenza) da rilevare nelle rivalutazioni, e delle dismissioni (fenomeno inverso a quello dei nuovi ingressi), da rilevare nelle svalutazioni.

In altre parole, il valore di tali riserve deve essere esattamente pari al valore iscritto per tali beni nelle immobilizzazioni dello stato Patrimoniale parte attiva.

Non sono soggetti ad ammortamento i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai

sensi di quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 42/2004.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione

Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20) sono rilevate nella voce "Svalutazione delle immobilizzazioni".

1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (SP ATT. VOCE B I)

Le immobilizzazioni immateriali identificano beni caratterizzati dalla mancanza di tangibilità che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Essi sono annoverati tra le attività della Regione a seguito di acquisizione diretta dall'esterno, di produzione interna, del sostenimento di costi che, pur non essendo collegati all'acquisizione o produzione interna di un bene o un diritto, non esauriscono la propria utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti (c.d. oneri o costi pluriennali). Esse si classificano in Costi di impianto e ampliamento (B.I.1), Costi di ricerca sviluppo e pubblicità (B.I.2), Diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno (B.I.3), Concessioni licenze marchi e diritti simili (B.I.4), Avviamento (B.I.5), Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6), Altre immobilizzazioni (B.I.9).

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali anche gli *interventi di miglioramento su immobili di terzi* di cui la Regione si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi); queste sono ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto. Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "*Immobilizzazioni materiali*" nella specifica categoria di appartenenza.

L'*avviamento* viene iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale.

I *Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee*, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nel Patrimonio al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori, e al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali svalutazioni. Qualora gli stessi fossero acquisiti a titolo gratuito, il valore di iscrizione è rappresentato dal valore normale determinato sulla base della stima di un esperto.

Le *immobilizzazioni immateriali in corso* costituiscono parte del patrimonio dell'ente in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione.

1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (SP ATT. VOCE B II)

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni mobili e immobili e in beni demaniali e patrimoniali.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato

patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "*Le immobilizzazioni materiali*".

Di seguito si riporta stralcio di quanto rappresentato nella relazione a cura della competente DG Risorse Strumentali in merito ai criteri di inventariazione e valutazione dei beni patrimoniali, demaniali e mobili:

A. BENI DEMANIALI (SP ATT. VOCE B II 1)

Per i criteri di valutazione dei fabbricati demaniali si rimanda a quanto riportato per quelli di natura patrimoniale.

Coerentemente con quanto stabilito nel richiamato principio contabile, per i cespiti diversi dai terreni si è adottata una procedura di ammortamento applicando il coefficiente del 2% annuo.

La rilevazione dei dati d'inventario dei beni demaniali, successivamente riversati nel database, si è attenuta ai seguenti elementi primari:

- Tipologia;
- Provenienza;
- Identificazione catastale;
- Consistenza del cespite;
- Consistenza delle pertinenze (eventuale);
- Valore;
- Coefficiente di ammortamento (fabbricati).

B. BENI PATRIMONIALI (SP ATT. VOCE B II 2)

I beni immobili sono distinti in terreni e fabbricati e altre opere facenti parte del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile nonché di quello classificato, ai sensi del D.Leg.vo 42/2004, Demanio culturale.

Tra i terreni si distinguono:

- terreni agricoli;
- terreni demaniali.

Tra i fabbricati si distinguono:

- Fabbricati ad uso abitativo;
- Fabbricati ad uso abitativo sottoposti a vincolo;
- Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale;
- Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale sottoposti a vincolo;
- Fabbricati ad uso scolastico;
- Fabbricati ad uso industriale e costruzioni leggere;
- Impianti sportivi;
- Impianti sportivi sottoposti a vincolo;
- Musei teatri e biblioteche, Opere destinate al culto.

I beni mobili sono distinti in:

- Hardware;
- Server;
- Postazioni di lavoro;
- Macchinari;
- Apparati di telecomunicazione;
- Macchinari;
- Mezzi di trasporto;
- Mobili e arredi per ufficio;
- Macchine per ufficio;
- Attrezzature;

- Apparati di telecomunicazione;
- Altri beni.

Le rilevazioni inventariali sono tenute in coerenza con:

- il dettato di cui all'art. 3 della L.R. 3 novembre 1993, n. 38 che prevede l'obbligo dell'inventario dei beni immobili del patrimonio regionale mediante uno stato descrittivo e valutativo dei singoli cespiti comprendente, di norma, le indicazioni relative al luogo, ai dati catastali ed alla provenienza.
- il dettato di cui al D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, per la parte concernente i criteri adottati per la predisposizione dello stato patrimoniale.

Per quanto concerne i valori espressi si è fatto riferimento al richiamato principio applicato che prevede la considerazione del costo storico o di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e al netto delle quote di ammortamento; mentre, per gli immobili acquisiti "*ope legis*" e, quindi, a titolo gratuito si è fatto riferimento al valore computato sulla base del dato catastale rilevato attraverso la rivalutazione della rendita catastale del 5% (art.3, c. 48, legge 662/1996) rideterminato come da tabella sottostante:

- Fabbricati cat. A (tranne A10) e C2, C6, C7 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 160;
- Fabbricati cat. B, C3, C4 e c5 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 140;
- Fabbricati cat. A10 e D5 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 80;
- Fabbricati cat. D (tranne D5) → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 65;
- Fabbricati cat. C1 – E → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 55.

Gli immobili, terreni e fabbricati, per i quali non è stato possibile acquisire alcun valore catastale, in quanto l'Agenzia del Territorio non riporta in visura la rendita catastale, né si conosce il valore di acquisto in quanto pervenuti *ope legis*, sono indicati, nelle more della loro sistemazione catastale, al valore zero.

Per alcune tipologie di immobili, non è stato possibile determinarne il valore, in assenza di criteri metodologici univoci.

Tale casistica è riferita a fabbricati appartenenti al gruppo catastale F - Entità Urbane (aree urbane, unità collabenti, unità in corso di costruzione o definizione...etc) e al gruppo catastale E (stazioni ferroviarie, marittime, aeree e portuali, costruzioni per speciali esigenze pubbliche quali caserme, cimiteri, depuratori, reti acquedottistiche, torri piezometriche...etc) per i quali, coerentemente con i criteri di valutazione previsti dal punto 9.3 dell'allegato A/3 del D. Lgs 118/2011, in assenza di puntuali moltiplicatori e di costi storici di riferimento, viene ad essi attribuito valore catastale pari a zero.

Lo stesso dicasi per i terreni che risultano con valore catastale pari a 0,00, in assenza di un costo storico di acquisizione sui quali insistono ad esempio fabbricati rurali non ancora trasferiti al catasto fabbricati o fabbricati non accatastrati o connessi a problematiche non ancora risolte.

Pertanto, tutti i cespiti riportati con valore zero inseriti nel primo Stato Patrimoniale elaborato sulla base dei criteri di valutazione previsti dal punto 9.3 dell'allegato A/3 del D. Lgs 118/2011, sono stati riportati con il medesimo valore anche nello stato patrimoniale degli anni successivi, ritenendo vincolante quanto previsto dal punto 6.1.2 del già citato allegato A3 del D. Lgs. 118/2011 che espressamente prescrive che: "*Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati*".

Inoltre, per quanto afferisce ai fabbricati si precisa che:

- i. Per i compendi immobiliari composti da fabbricati e pertinenze esterne, diversamente allibrate in catasto terreni, per i quali il dato disponibile è il valore di acquisto complessivo, il dato è stato ripartito, tra terreno e fabbricato, applicando, ai fini del computo del valore del

- terreno, il coefficiente 0,10 al valore a mq del fabbricato;
- ii. Nel caso di acquisto di fabbricati composti da più unità immobiliari, per i quali il dato riportato in contratto è complessivo, il valore delle singole unità immobiliari è stato calcolato rapportando, in via direttamente proporzionale, il prezzo di acquisto al valore catastale computato, per ciascuna unità, ai fini IMU;
- iii. Per le aree di sedime il valore è computato al 20% di quello dell'area fabbricata;
- iv. Per le aree di sedime dei fabbricati industriali, destinati alla produzione o trasformazione di beni, il valore è computato al 30% di quello dell'area fabbricata;
- v. Il dato riportato per i fabbricati è composto da una quota fissa (pari al 20 o 30% del valore complessivo) relativa all'area di sedime e dalla residua quota, variabile in relazione all'applicazione dell'ammortamento. Tale criterio metodologico viene adottato anche per i singoli cespiti in condominio;

Per i **terreni agricoli** si è proceduto rivalutando il reddito dominicale del 25% (art.3, c. 51, legge 662/1996) e moltiplicando il risultato per 135.

Per quanto concerne il reddito prodotto dai singoli cespiti, i valori riportati si riferiscono esclusivamente a rapporti contrattuali vigenti nel corso dell'esercizio finanziario 2020, atteso che l'atto di locazione o concessione costituisce per l'Amministrazione titolo certo, liquido ed esigibile.

Con riferimento agli immobili amministrati, per effetto di apposita convenzione stipulata con la Regione Campania, dalla SAUIE S.r.l., Società in house della Regione Campania- non si riporta reddito in quanto proventi con destinazione vincolata.

Per quanto afferisce alle **entrate derivanti dalla gestione immobiliare dell'Ente** si fa espresso rinvio agli appositi capitoli del Bilancio.

Ai fini della elaborazione del conto economico patrimoniale 2020, al valore di ciascun cespite, come espresso nel Conto economico patrimoniale relativo al precedente esercizio finanziario, sono state applicate le rispettive quote di ammortamento in ragione della classificazione e delle previsioni normative in materia.

Per quanto attiene ai **beni mobili**, il metodo d'inventariazione delle dotazioni mobiliari e strumentali della Regione Campania è disciplinato dalla D.G.R.C. 1977/2005 per cui dati riportati nel Registro Inventariale informatico, dove ogni bene viene descritto in una scheda contenente i dati identificati, contabili e la struttura di assegnazione. Le dotazioni immobiliari sono attualmente esposte per le strutture amministrative relativamente al Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii..

L'analitica descrizione di ciascun bene riportata con gli specifici elementi di riferimento nei registri inventariali, non è allegata per la loro mole al conto patrimoniale e resta a disposizione presso l'ufficio preposto della Direzione Generale per le Risorse Strumentali. Le variazioni di incremento delle dotazioni mobiliari, dovute agli acquisti, così come quelle in decremento, dovute all'ammortamento del loro valore su base annua per vetustà, fuori uso o furti sono indicati mediante la loro indicazione complessiva.

La classificazione in categorie dei beni mobili strumentali e la metodologia per i loro ammortamento hanno subito l'innovazione apportata dal citato D.lgs n. 118 del 2011 e dell'allegato n. 3 al DPCM 28/12/2011 recante "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni*": pertanto si è operato riversando dei beni dalle otto categorie previste dal D.G.R. n. 4378 del 18/08/2000 alle nuove contemplate D.lgs 118/2011, provvedendo ad applicare le aliquote di ammortamento riportate nel citato allegato 3, che richiama i principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche.

Si specifica (a titolo esemplificativo) per le categorie elencate in tabella che i beni mobili sono inventariati e catalogati come di seguito:

Tipologia beni	
Mezzi di trasporto stradali	Autovetture, autobotti, autocarri, fuoristrada, ecc.
Attrezzature industriali e commerciali	Cucine, forni, frigoriferi, bilance elettroniche, congelatori,

Tipologia beni	
	cucitrice
Macchine per ufficio	Taglierina, rilegatrice, fotocopiatrice, gruppo di continuità, calcolatrice.
Hardware	Computer, monitor, scanner, telecamere, stampanti, computer portatili
Impianti e macchinari	Pompa ad immersione, elettropompa, compressore ad aria, gruppo elettrogeno
Mobili e arredi	Scrivanie, sedie, poltrone operative, poltrone dirigenziali, armadi librerie mobili
Altri beni materiali	Libri, armadi rak, Videoproiettore, schermo da proiezione,

Si precisa che per alcuni beni provenienti da Enti disciolti essendo questi di valore esiguo si è ritenuto di iscriverli in inventario attribuendogli la somma simbolica pari ad euro 1,00.

Si precisa che l'attività di ricognizione ed inventariazione dei cespiti allo stato non può ritenersi completa. L'attività di analisi funzionale e tecnica per l'integrazione tra il sistema gestionale di inventariazione ed ammortamento dei cespiti gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con il nuovo sistema informatico contabile (SICSAP) finalizzata a garantire la simultanea e completa rilevazione delle operazioni relative ai cespiti sotto i due aspetti gestionale e contabile, è allo stato tuttora in corso.

1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (SP ATT. VOCE B III)

Per le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) il criterio generale è dato dal costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

I crediti finanziari concessi e i titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.

Con riferimento agli **strumenti derivati** in essere al 31/12/2023 si specifica che nel corso dell'esercizio 2023 sono arrivati a scadenza i derivati stipulati nell'esercizio 2003 a copertura di un mutuo. Al 31.12.2023 la regione ha in essere esclusivamente un contratto derivato di Ammortamento (anche derivati *bullet/amortizing* ossia strumenti finanziari diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza). Questo è rappresentato nello stato patrimoniale (e iscritto, coerentemente con il Piano dei Conti Integrato alla voce SP ATT IV 2 d – Crediti per Immobilizzazioni Finanziarie verso Altri Soggetti) al valore nominale del totale delle risorse che l'ente ha depositato presso la controparte e che ha diritto di ricevere alla data del 31 dicembre. In altre parole, rappresenta il valore di ipotetico realizzo della componente *amortizing* in caso di estinzione anticipata del contratto derivato. Alla scadenza del contratto derivato, che corrisponde alla scadenza della passività sottostante (nel caso di specie il Prestito Obbligazionario in Euro con Scadenza 2026) rappresenterà la somma che la controparte dovrà restituire alla Regione per estinguere la passività sottostante.

2. ATTIVO CIRCOLANTE (SP ATT. VOCE C)

2.1 CREDITI (SP ATT. VOCE C II)

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo

scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce coerenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento ed è pari al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità inserito nel conto del bilancio.

Tra i crediti figurano anche le somme erogate alle società e agli enti partecipati e controllati per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

Tali crediti al 31.12.2023 sono stati oggetto di riconciliazione, per quanto attiene ai soggetti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione per l'esercizio 2023 e alle società partecipate direttamente e indirettamente, incluse o meno nel GAP, sulla base dei dati forniti dallo Staff 50 13 96 ad esito dell'attività di Circolarizzazione dei Crediti e Debiti.

2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE (SP ATT. VOCE C IV)

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e, per quanto attiene alla Regione Campania, sono registrate sulla voce 1 - conto di tesoreria, lett. a - "*istituto tesoriere*".

3. RATEI E RISCONTI (SP ATT. VOCE D)

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Essi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

PASSIVO PATRIMONIALE

1. PATRIMONIO NETTO (SP PASS. VOCE A)

Le poste del patrimonio netto sono denominate e classificate in applicazione, per quanto compatibile con quanto indicato dal principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, dei criteri indicati nel documento OIC n. 28 "*Il patrimonio netto*".

2. FONDI PER RISCHI ED ONERI (SP PASS. VOCE B)

I fondi rischi e oneri accolgono perdite o debiti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati.

Particolarmente rilevante è il collegamento e la riconciliazione tra quanto rilevato nei fondi rischi e oneri dello stato patrimoniale e quanto rilevato dall'ente nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

Rilevano in tal senso gli accantonamenti al fondo rischi legato al contenzioso rivolto alla copertura

delle passività potenziali emergenti dal contenzioso in essere o da altre situazioni esistenti alla data del rendiconto, caratterizzate da uno stato d'incertezza, le quali, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita. Per il dettaglio delle singole quote, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al Rendiconto 2023 nel paragrafo 4.

3. DEBITI (SP PASS. VOCE D)

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti al funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Il valore dei debiti da Finanziamento trovano perfetta corrispondenza nella somma degli impegni pluriennali di cui all'allegato 26 al Rendiconto Generale della Gestione rilevati al titolo IV della spesa, al netto della parte dei debiti da finanziamento v/ Altri soggetti riferiti all'operazione di Cartolarizzazione, in quanto, mentre in finanziaria le operazioni di restituzione delle quote capitali per l'operazione di cartolarizzazione sono rilevate al titolo 2 della Spesa (quali "*Debiti per Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali*"), in virtù dell'ordinaria classificazione previste per tali operazioni, che in concreto erano operazioni di ripiano dei debiti sanitari pregressi).

Per tale operazione, che (ancorché il contratto risulti formalmente intestato ad altro soggetto, e cioè SO.RE.SA.) in concreto rappresenta un debito da finanziamento di m/1 termine della Regione, in sede di scritture di assestamento si procede per parte (quella interessi) ad una riclassificazione del costo, e per altra (quella capitale) alla neutralizzazione del costo con giro a riduzione del Debito da finanziamento iscritto alla lett. d) della voce 1 dei Debiti da finanziamento.

Per quanto attiene alla parte restante dei debiti, questi possono divergere dall'ammontare dei residui passivi in relazione agli impegni rilevati alla data di redazione del rendiconto in quanto corrispondenti ad obbligazioni assunte con scadenza nell'esercizio ma non ancora liquidate ed afferenti a macro aggregati di spesa dei Titoli 1 e 2 per i quali il principio applicato della contabilità economico patrimoniale prevede la liquidazione quale momento di misurazione dei componenti negativi di reddito e dei relativi debiti.

I debiti comprendono anche quelli delle società controllate e partecipate oggetto di riconciliazione al 31.12.2023 attraverso i dati forniti dal competente Staff 50.13.96

4. RATEI E RISCONTI (SP PASS. VOCE E)

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi corrispondono a quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi corrispondono a quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Particolarmente rilevante, in termini di risconti passivi, è il trattamento contabile delle somme destinate a comporre il fondo pluriennale vincolato. Tali somme, infatti, corrispondono ad entrate accertate ed incassate dall'ente e rilevate, sulla base dei principi di integrazione tra la contabilità finanziaria

e la contabilità economico patrimoniale, tra i proventi/ricavi destinate a finanziare spese future ovvero spese riferite ad esercizi futuri in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata. Tale caratteristica è propria anche dei trasferimenti e contributi accertati tra le entrate di parte capitale. Sulla base della matrice di corrispondenza tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, tali somme sono rilevate a conto economico quali componenti economici positivi e partecipano, potenzialmente, alla determinazione del risultato. Di qui la necessità di riscontarle in virtù della stabilità correlazione con le corrispondenti spese.

Analogamente a quanto rappresentato per il fondo pluriennale vincolato, può essere considerato in relazione alla “parte vincolata” del risultato di amministrazione. Anche in questo caso si tratta di individuare entrate accertate dall’ente, tanto da partecipare alla determinazione del risultato di amministrazione, e vincolate a fornire copertura a spese che saranno rilevate ed imputate negli esercizi futuri. Anche per queste vale l’analogo ragionamento in termini di correlazione tra proventi/ricavi e oneri/costi.

B. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO PATRIMONIALE
1. IMMOBILIZZAZIONI

Come anticipato, nel corso dell'esercizio 2023 è entrato a regime in SAP il "Modulo cespiti".

Oltre alle scritture derivanti dai cespiti già anagrafati (e derivanti dal caricamento massivo dei cespiti già inseriti nella consistenza patrimoniale al 31.12.2022 da parte della DG. 50_15) nel corso della gestione ed in sede di scritture di assestamento sono stati altresì adottati, dalle strutture competenti, n. 16 decreti di rinvenimento per cespiti non anagrafati nella Consistenza Patrimoniale.

Con tali decreti sono stati recuperati al Patrimonio Regionale n. 1038 cespiti per i seguenti valori complessivi:

Valore dei Beni al 1° gennaio 2023 281.938.867,65
Fondo Ammortamento al 1° gennaio 2023 24.471.876,55

All'atto del rinvenimento, mediante l'utilizzo di apposita scheda SAP allegata ai relativi decreti, viene quantificato il valore del cespite al 1° gennaio dell'esercizio di contabilizzazione, calcolando altresì il valore del Fondo di Ammortamento maturato alla medesima data.

La procedura SAP, una volta validato dalla competente struttura della direzione Generale Risorse Finanziarie (utilizzando una specifica transazione SAP ad uso esclusivo), automaticamente effettua le scritture in contabilità Economico-Patrimoniale secondo il seguente schema:

cespite @ Fondo ammortamento
 @ Altre Sopravvenienze attive

In sede di rinvenimento le strutture sono altresì tenute a ricognere tutte le movimentazioni effettuate in contabilità finanziaria sul cespite rinvenuto negli esercizi precedenti al fine di girocontare i relativi valori iscritti sui vecchi conti COGE corrispondenti.

Al fine di evitare un ingiustificato incremento dell'Attivo Patrimoniale e, conseguentemente, del Risultato Economico dell'Esercizio, in base alla ricognizione effettuata dalle Strutture competenti, laddove sono emersi valori transitati per Contabilità Finanziaria e già iscritti nello Stato Patrimoniale sui vecchi conti COGE, in sede di assestamento si è provveduto alla riduzione per il corrispondente valore dei vecchi conti riducendo al contempo il valore del conto "Altre Sopravvenienze attive".

Tanto premesso la situazione complessiva al 31.12.2023 è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
Totale immobilizzazione immateriali	382.462.186,87	446.402.265,57	-63.940.078,70	-14,32%
Totale immobilizzazioni materiali	1.892.580.385,93	1.620.540.084,63	272.040.301,30	16,79%
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.613.837.282,00	1.816.872.245,45	-203.034.963,45	-11,17%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.888.879.854,80	3.883.814.595,65	5.065.259,15	0,13%

1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	66.305.053,01	65.099.142,72	1.205.910,29	1,85%
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti	1.130.336,16	0,00	1.130.336,16	1.130.336,16
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	88.585.933,34	157.408.073,36	-68.822.140,02	-43,72%
9 Altre	226.440.864,36	223.895.049,49	2.545.814,87	1,14%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONE IMMATERIALI	382.462.186,87	446.402.265,57	-63.940.078,70	-14,32%

La voce **"Diritto di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno"** è integralmente riferita alle spese sostenute per Sviluppo Software e Manutenzione Evolutiva.

La voce **"Concessioni, licenze, marchi e diritti"** è integralmente riferita alle spese sostenute per

Acquisto software.

La voce “**Immobilizzazioni in corso ed acconti**” misura i movimenti in acconto delle spese finalizzate all’acquisto o alla manutenzione straordinaria di cespiti patrimoniali.

Le voci principali fanno riferimento a:

- Euro 23.906.522,30 - Acconti per Sviluppo software e manutenzione evolutiva;
- Euro 5.529.215,93 - Acconti per Spese investimento beni immateriali n.a.c.;
- Euro 2.209.894,72 - Acconti per Acquisto software;
- Euro 8.257.708,89 - Manutenzione straordinaria beni demaniali terzi;
- Euro 37.717.024,51 - Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi.

La voce “**Altre**” è integralmente riferita alle spese sostenute per Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c..

1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
1.1 Terreni	37.912.792,83	37.129.377,55	783.415,28	2,11%
1.2 Fabbricati	132.600.711,80	116.403.156,28	16.197.555,52	13,92%
1.3 Infrastrutture	77.076.106,20	0,00	77.076.106,20	#DIV/0!
Totale Beni demaniali	247.589.610,83	153.532.533,83	94.057.077,00	61,26%
2.1 Terreni	73.197.917,52	71.512.333,34	1.685.584,18	2,36%
<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	
2.2 Fabbricati	557.703.086,78	548.447.033,78	9.256.053,00	1,69%
<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	
2.3 Impianti e macchinari	4.788.235,65	5.145.090,28	-356.854,63	-6,94%
<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	61.370.543,56	64.467.449,49	-3.096.905,93	-4,80%
2.5 Mezzi di trasporto	260.286.603,98	139.830.144,74	120.456.459,24	86,14%
2.6 Macchine per ufficio e hardware	3.668.185,56	3.913.329,86	-245.144,30	-6,26%
2.7 Mobili e arredi	1.114.753,82	1.029.699,95	85.053,87	8,26%
2.8 Infrastrutture	2.528.808,26	340.924.499,73	-338.395.691,47	-99,26%
2.99 Altri beni materiali	17.995.201,16	17.351.900,19	643.300,97	3,71%
Totale Altre immobilizzazioni materiali	982.653.336,29	1.192.621.481,36	-209.968.145,07	-17,61%
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	662.337.438,81	274.386.069,44	387.951.369,37	141,39%
Totale immobilizzazioni materiali	1.892.580.385,93	1.620.540.084,63	272.040.301,30	16,79%

La Consistenza dei Beni Demaniali è stata approvata con Decreto n. 58 del 20.06.2024 dell’UOD 50.15.01, la Consistenza degli Immobili Patrimoniali è stata approvata con Decreto n. 158 del 20.06.2024 dell’UOD 50.15.91 e la Consistenza dei Beni Mobili è stata approvata con Decreto n. 511 del 20.06.2024 dell’UOD 50.15.03.

Come già anticipato, nel corso dell’Esercizio 2023 è entrato a regime in SAP il Modulo Cespiti, di conseguenza tutte le movimentazioni che, a qualsiasi titolo, hanno riguardato un cespite patrimoniale trovano corrispondenza nelle scritture economico-patrimoniali registrate nel programma di Contabilità SIC SAP.

Il dettaglio dei valori iscritti a Stato Patrimoniale è il seguente:

VOCE	Valore 2023
Terreni agricoli-Demaniali	37.912.792,83
1.1 Terreni	37.912.792,83
Altri beni immob. demaniali	132.600.711,80
1.2 Fabbricati	132.600.711,80
Infrastr. idrauliche-Infrastr. demaniali	77.076.106,20
1.3 Infrastrutture	77.076.106,20
Totale Beni demaniali	247.589.610,83
Terreni agricoli	67.469.177,37

VOCE	Valore 2023
Altri terreni n.a.c.	5.728.740,15
2.1 Totale Terreni	73.197.917,52
Fabbricati ad uso abitativo	12.144.279,59
Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	47.530.749,79
Fabbricati ad uso scolastico	8.862.696,62
Fabbricati industriali e costruzioni leggere	368.284.444,24
Opere destinate al culto	287.169,35
Impianti sportivi	285.250,40
Impianti sportivi	315.609,00
Musei, teatri e biblioteche	6.743.122,78
Fabbricati ad uso Strumentale	262.282.942,36
Beni immobili n.a.c.	69.858.940,23
Fabbr.ad uso abitativo di val.cult.,stor.artist.	15.825.228,05
Fabbr.ad uso comm.e istituz.di val.cult.,stor.art.	14.303.086,08
Impianti sportivi di val.cult.,stor.artist.	920.525,23
Fabbricati ad uso strumentale di val.cul. artisti	18.781.425,98
Fondo ammortamento fabbricati ad uso abitativo	-6.684.864,90
F.di amm.di Fabbr.ad uso commerciale	-10.878.925,36
Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico	-6.617.981,69
F.di amm.di Fabbr.industriali e costruz. leggere	-65.390.128,16
Fondi ammortamento di Opere destinate al culto	-202.167,36
Fondi ammortamento di Impianti sportivi	-285.250,40
Fondi ammortamento di Impianti sportivi	-237.337,78
Fondi ammortamento di Musei, teatri e biblioteche	-4.884.651,48
Fondi ammortamento fabbricati ad uso strumentale	-131.563.940,88
Fondi ammortamento di Beni immobili n.a.c.	-41.977.134,91
2.2 Totale Fabbricati	557.703.086,78
Macchinari	13.156.068,33
Impianti	113.229,26
Fondo ammortamento macchinari	-8.478.887,45
Fondo ammortamento impianti	-2.174,49
2.3 Totale Impianti e macchinari	4.788.235,65
Attrezzature scientifiche	9.937.932,72
Attrezzature n.a.c.	82.470.343,34
Fondo ammortamento attrezzature scientifiche	-1.990.901,21
Fondo ammortamento attrezzature n.a.c.	-29.046.831,29
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	61.370.543,56
Mezzi di trasporto stradali	6.900.669,02
Mezzi trasp.uso civile,sicur.e ordinepubb.n.a.c.	374.431.331,27
Fondo ammortamento mezzi di trasporto stradale	-4.718.144,13
Fondo ammortamento altri Mezzi trasp.uso civile,sic	-116.327.252,18
2.5 Mezzi di trasporto	260.286.603,98
Macchine per ufficio	58.985,78
Server	684.538,09
Postazioni di lavoro	11.388.078,35
Periferiche	22.645,60
Apparati di telecomunicazione	1.501.305,82
Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	9.498,14
Hardware n.a.c.	166.695,65
Fondo ammortamento macchine per ufficio	-58.557,70
Fondo ammortamento server	-640.416,35
Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-9.300.892,00
Fondo ammortamento apparati di telecomunicazione	-37.794,74
Fondo ammortamento hardware n.a.c.	-125.901,08
2.6 Macchine per ufficio e hardware	3.668.185,56
Mobili e arredi per ufficio	2.552.235,16
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	9.991,80
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	6.072,18
Mobili e arredi n.a.c.	38.613,00
Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	-1.491.601,71
F.do ammort.Mob.arredi per alloggi e pertinenze	-556,61
2.7 Mobili e arredi	1.114.753,82
Altre vie di Comunicazione	2.497.957,40
Infrastrutture telematiche	27.687,10
Infrastrutture portuali e aeroportuali	3.163,76
2.8 Infrastrutture	2.528.808,26
Opere per la sistemazione del suolo	11.024.766,32
Beni immobili di val.cult.,stor.artist. n.a.c.	5.536.589,03

VOCE	Valore 2023
Altri beni materiali diversi	2.667.376,86
Fauna	2.500,00
Fondo ammortamento di altri beni materiali diversi	-1.236.031,05
2.99 Altri beni materiali	17.995.201,16
Totale Altre immobilizzazioni materiali	982.653.336,29
Acconti per realizzazione di immob. materiali	338.423.378,57
Immobilizzazioni materiali in costruzione	235.477.037,24
Immobilizzazioni materiali in costruzione	6.338.663,47
Acc. Impianti	4.259,74
Acc. Server	3.338.016,95
Acc. Postazioni di lavoro	3.965.000,00
Acc. Apparati di telecomunicazione	2.531.313,76
Acc. Hardware n.a.c.	5.213.457,28
Acc. Fabbr. ad uso abitativo	56.333,05
Acc. Fabbr. rurali	161.471,32
Acc. Infrastr. idrauliche	38.302.911,45
Acc. Infrastr. portuali e aeroportuali	1.518.564,24
Acc. Infrastr. stradali	17.768.541,81
Acc. Opere per la sistemazione del suolo	131.239,31
Acc. Fabbr. ad uso strumentale	3.952,60
Acconti Beni immobili n.a.c.	7.830.071,28
Acconti su mobili e arredi per ufficio	33.292,98
Acconti Manut. straordinaria beni demaniali terzi	1.239.933,76
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	662.337.438,81
Totale immobilizzazioni materiali	1.892.580.385,93

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", oltre a riferirsi a liquidazioni 2023 di cespiti non ancora completati e, dunque, acquisiti al patrimonio, è relativa alla riclassificazione della voce relativa alle Infrastrutture Idrauliche iscritte al 31.12.2022, le quali erano tutte integralmente relative a opere non interamente completate.

1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a imprese controllate	211.170.516,05	185.990.648,00	25.179.868,05	13,54%
b imprese partecipate	32.568.079,05	31.689.010,37	879.068,68	2,77%
c altri soggetti	0,00	500.000,00	-500.000,00	-100,00%
Totale Partecipazioni	243.738.595,10	218.179.658,37	25.558.936,73	11,71%
a altre amministrazioni pubbliche	13.099.321,12	13.099.321,12	0,00	0,0%
b imprese controllate	1.171.712.882,97	1.416.298.268,48	-244.585.385,51	-17,28%
d altri soggetti	185.286.482,81	169.195.202,64	16.091.280,17	9,51%
Totale Crediti	1.370.098.686,90	1.598.692.587,08	-228.593.900,18	-14,30%
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.613.837.282,00	1.816.872.245,45	-203.034.963,45	-11,17%

Per quanto attiene le voci relative alle Partecipazioni, si rammenta che il punto 6.1.3 del Principio Contabile applicato alla Contabilità Economico Patrimoniale, Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, prevede che le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o, laddove non è possibile individuare con certezza il costo d'acquisto, si utilizza il "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).

Le partecipazioni al 1° gennaio 2016, momento di entrata a regime della contabilità economico-patrimoniale e di adozione dello Stato Patrimoniale Iniziale, sono state valutate utilizzando il "valore del patrimonio netto" rilevato all'epoca.

L'Ufficio Speciale enti e società partecipate, vigilanza e controllo in sede di Rendiconto 2023 ha trasmesso lo stato delle partecipazioni societarie dirette di cui all'**Allegato 11 al Rendiconto della Gestione**, con l'indicazione del *“valore del patrimonio netto”* alla data di elaborazione.

Ente	DIRETTA/ INDIRETTA	Quota partecipazione al 31.12.2023(%)	Patrimonio Netto al 31/12/2023	Valore quota PN al 31/12/2023
A) Società Controllate				
AIR spa	DIR	100		
AIR Campania SPA da settembre 2023 (già Air Campania Srl)	DIR	100	35.554.927,00	35.554.927,00
Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano scrl	DIR	88,95	6.705.046,00	5.964.138,42
EAV srl	DIR	100	158.802.641,00	158.802.641,00
SAUIE srl in liquidazione	DIR	100	2.897.825,00	2.897.825,00
SCABEC spa	DIR	100	315.542,00	315.542,00
SMA CAMPANIA spa	DIR	100	2.996.625,00	2.996.625,00
SORESA spa	DIR	100	778.108,00	778.108,00
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	DIR	100	5.955.924,00	5.955.924,00
Totali			214.006.638,00	213.265.730,42
C) Società partecipate				
ACN srl in liquidazione	DIR	25	0,00	0,00
Mostra d'Oltremare spa	DIR	20,68	146.967.324,00	30.392.842,60
Sirena scpa in liquidazione	DIR	31,47	0,00	0,00
Sovagri scpa in liquidazione	DIR	42	0,00	0,00
Patto dell'Agro in liquidazione	DIR	2,32	0,00	0,00
Agrorinasce	DIR	16,67	120.646,00	20.111,69
Sistema Cilento - Agenzia locale di sviluppo del Cilento scpa	DIR	11,77	373.284,00	43.935,53
Caan	DIR	3,33	0,00	0,00
Consorzio ortoflorofrutticolo di Paestum-Capaccio s.coop.rl	DIR	12,85	0,00	15.974,86
Totali			147.585.573,00	30.472.864,68
Totali complessivo società			361.592.211,00	243.738.595,10

Fino all'esercizio 2022 si sono adottate, in sede di assestamento, esclusivamente le eventuali rettifiche in diminuzione in caso di perdite ritenute durevoli (preferendo, in via prudenziale, evitare gli incrementi di rivalutazione del valore del patrimonio netto), e sui conti patrimoniali sono altresì girate le scritture da Matrice di Transizione del Piano dei Conti, in diminuzione, in casi di dismissione e restituzione della quota da parte del soggetto partecipato, o in incremento, in base alle ricapitalizzazioni effettuate nel corso di un esercizio.

Il criterio descritto ha fatto registrare un disallineamento rispetto al *“valore del patrimonio netto”* delle partecipazioni dirette rilevato anno per anno.

Pertanto, in sede di assestamento all'esercizio 2023, si è proceduto ad effettuare le necessarie scritture correttive, incrementando complessivamente il valore delle partecipazioni di Euro 25.558.936,73, e tale variazione è stata integralmente portata a incremento delle Riserve da rivalutazione.

La voce **“Immobilizzazioni finanziarie verso amministrazioni pubbliche** si riferisce principalmente a finanziamenti erogati in favore dei Comuni.

La voce **“Immobilizzazioni finanziarie verso altri soggetti”**, si riferisce per Euro 175.674.935,65 al credito vantato verso all'Istituto Intesa San Paolo per le somme versate nell'ambito dell'Amortizing Swap che ha come sottostante il Prestito Obbligazionario in Euro con scadenza 2026.

Per quanto attiene alla voce dei Crediti per Immobilizzazioni Finanziarie nei confronti di imprese controllate, la voce è relativa, per Euro 1.171.712.882,97, al saldo al 31/12/2023 del rapporto credito/debito con SO.RE.SA. per le attività relative alla Centrale Unica Pagamento e Centrale Acquisti per il Servizio Sanitario Regionale, al 31 dicembre si assiste ad una riduzione di Euro 244.585.385,51 rispetto al 2022 dove si assestava ad Euro 1.416.298.268,48.

Di seguito si rammenta come si sviluppa in contabilità l'operazione e le relative scritture.

Come evidenziato nei precedenti rendiconti, nell'esercizio 2020 sono stati istituiti i seguenti capitoli, speculari, di Spesa e di Entrata, rispettivamente sul Titolo 3 della Spesa e sul Titolo 5 dell'Entrata:

U07223 FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO

U07225 FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI ACQUISTO
E02683 FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO
E02685 FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE DI ACQUISTO

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati, inoltre, istituiti i seguenti ulteriori capitoli, di entrata e spesa, sempre, rispettivamente, sul Titolo 3 della Spesa e sul Titolo 5 dell'Entrata:

U06620 FINANZIAMENTO SOCIO UNICO- CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO - PNRR M6
U06651 FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO- PNRR M6 - US6006
U06652 FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO- PNRR M6 - US6011
U06653 FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO- PNRR M6 - DG5005
E03250 FINANZIAMENTO SOCIO UNICO -CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO- PNRR M6
E03264 FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO- PNRR M6 - US6006
E03265 FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO- PNRR M6 - US6011
E03266 FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO- PNRR M6 - DG5005

I capitoli di spesa riportano quale codifica di V livello U.3.04.03.01.001 (Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate), mentre i capitoli di Entrata riportano quale codifica di V livello E.5.04.03.01.001 (Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso imprese controllate).

La contabilizzazione determinata dalla Matrice di Transizione Ministeriale è quella di seguito descritta. All'atto dell'anticipazione a favore di SO.RE.SA. delle risorse per lo svolgimento delle attività di Centrale Unica Pagamenti e/o Centrale Acquisti, si registra l'impegno in favore di SO.RE.SA. sui due capitoli di spesa sopra indicati e si procede successivamente al pagamento.

Contestualmente viene registrato l'accertamento sui correlati capitoli di Entrata (ovviamente a seconda della natura dell'attività).

Utilizzando i V livelli sopra evidenziati, in base alla matrice di transizione ministeriale, in Contabilità Economico-Patrimoniale si registra:

a) All'atto dell'impegno la seguente registrazione:

Dare (ATTIVO)		Avere (PASSIVO)	
Codice voce SP-DARE	Voce SP - DARE	Codice voce SP - AVERE	Voce SP - AVERE
1.2.3.02.02.06.001	Crediti dovuti all'Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate	2.4.7.04.99.99.999	Altri debiti n.a.c.

b) All'atto del pagamento, la seguente registrazione:

Dare (ATTIVO)		Avere (PASSIVO)	
Codice voce SP-DARE	Voce SP - DARE	Codice voce SP - AVERE	Voce SP - AVERE
2.4.7.04.99.99.999	Altri debiti n.a.c.	1.3.4	Disponibilità liquide

c) All'atto del contestuale accertamento, la matrice non prevede alcuna registrazione in Economico-Patrimoniale.

Al termine di questa fase, pertanto resta aperto esclusivamente il mastro relativo a "Crediti dovuti all'Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate" esattamente per l'importo dell'anticipazione effettuata a favore di SO.RE.SA., la quale, come abbiamo precedentemente evidenziato, registra nella propria contabilità un debito nei confronti della Regione, sempre per il medesimo importo.

Quando SO.RE.SA. effettua le rendicontazioni delle spese sostenute alla Regione, e le stesse sono approvate, la Regione procede ad effettuare i pagamenti in favore delle Aziende analiticamente indicate nelle rendicontazioni (e per gli importi ivi indicati) imputando la spesa sui capitoli competenti e commutando in quietanza di entrata sugli accertamenti assunti sui due capitoli di entrata del Titolo 5 (a seconda della natura della spesa). All'atto della commutazione in quietanza di entrata, per quanto attiene i capitoli di entrata del Titolo 5, in base alla matrice ministeriale di transizione, la scrittura in economico-patrimoniale

è la seguente:

Dare (ATTIVO)		Avere (PASSIVO)	
Codice voce SP-DARE	Voce SP - DARE	Codice voce SP - AVERE	Voce SP - AVERE
1.3.4	Disponibilità liquide	1.2.3.02.02.06.001	Crediti dovuti all'Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate

Il meccanismo descritto consente, in sintesi:

- che i pagamenti sui capitoli competenti siano intestati in favore delle Aziende beneficiarie finali delle anticipazioni a SO.RE.SA.;
- che il residuo attivo esistente, al 31 dicembre, sui due capitoli di entrata misuri esattamente il credito di Regione nei confronti di SO.RE.SA, pari al Debito che la stessa registra, alla medesima data, nei confronti della Regione.

2. ATTIVO CIRCOLANTE

ATTIVO CIRCOLANTE	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
Totale rimanenze	1.277.867,93	0,00	1.277.867,93	#DIV/0!
Totale crediti	7.871.684.600,46	7.726.024.241,44	145.660.359,02	1,89%
Totale disponibilità liquide	1.222.532.449,61	1.039.949.238,45	182.583.211,16	17,6%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.095.494.918,00	8.765.973.479,89	329.521.438,11	3,76%

Per quanto attiene al valore delle rimanenze, fa esclusivamente riferimento al valore dei Lavori in Corso su Ordinazione rilevati per il tramite della funzionalità del Modulo Cespiti.

2.1 CREDITI

CREDITI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
1 Crediti di natura tributaria				
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	52.014.088,55	588.031.432,38	-536.017.343,83	-91,2%
b Altri crediti da tributi	776.189.830,67	469.717.545,27	306.472.285,40	65,2%
c Crediti da Fondi perequativi	1.023.067.411,74	560.786.782,50	462.280.629,24	82,4%
Totale Crediti di natura tributaria	1.851.271.330,96	1.618.535.760,15	232.735.570,81	14,4%
2 Crediti per trasferimenti e contributi				
a verso amministrazioni pubbliche	4.569.690.529,94	4.727.724.416,85	-158.033.886,91	3,3-%
b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
d verso altri soggetti	682.982.727,05	642.534.809,84	40.447.917,21	6,3%
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	5.252.673.256,99	5.370.259.226,69	-117.585.969,70	2,2-%
3 Verso clienti ed utenti	751.322.389,96	737.229.254,60	14.093.135,36	1,9%
4 Altri Crediti				
c altri	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale crediti	7.855.266.977,91	7.726.024.241,44	129.242.736,47	1,7%

La voce "Crediti da tributi destinati al finanziamento della Sanità" per Euro 52.014.088,55 si riferisce all'IRAP destinata a Sanità;

La voce "Altri crediti da tributi" pari a Euro 776.189.830,67 (pari ad Euro 1.008.441.241,74 al netto della quota di Fondo Svalutazione Crediti per Euro 232.251.411,07) si riferisce principalmente a:

- Euro 886.690.100,00: Addizionale regionale IRPEF non sanità;
- Euro 118.353.819,40: Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non sanità;

La voce "Crediti da Fondi perequativi" pari a Euro 1.023.067.411,74 si riferisce al fondo perequativo per la Sanità.

Il complessivo incremento della voce "Crediti di natura tributaria" è da ascrivere al deciso

incremento dei residui attivi sul titolo 1 dell'entrata (cfr. Conto del Bilancio. Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli).

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche"** pari a **Euro 4.569.690.529,94** si riferisce principalmente a:

- Euro 380.532.559,17: Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri;
- Euro 100.453.292,50: Crediti per Trasferimenti correnti da Stato-fondo sanitario Nazionale-finanziario;
- Euro 92.380.710,19: Crediti per Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c;
- Euro 3.229.485.098,96: Crediti da Contributi e investimenti da Ministeri;
- Euro 646.863.125,75: Crediti da Contributo agli investimenti da Ministeri - finanziamento degli investimenti sanitari ai sensi dell'articolo 20 della legge 67/1988;
- Euro 93.132.780,95: Crediti da Contributi e investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c;

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti"** pari a **Euro 682.982.727,05** (pari ad Euro 882.182.414,20 al netto della quota di Fondo Svalutazione Crediti per Euro 199.199.687,15) si riferisce principalmente a i crediti da Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo Sociale Europeo (FSE).

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso altri clienti ed utenti"** pari a **Euro 751.322.389,96** si riferisce principalmente ai crediti da canoni e diritti reali di godimento e servitù (Euro 541.503.700,34), ai Crediti derivanti dalla Vendita di Servizi (Euro 183.025.086,31), ai Crediti derivanti dalla Vendita di Beni (Euro 10.763.087,70) e ai Crediti verso imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Euro 13.588.427,21).

La voce **"Altri Crediti"** per l'esercizio 2023 è pari a zero, in quanto il valore complessivo di Euro 103.687.424,20 risulta interamente svalutato, e si riferisce principalmente a crediti diversi per Euro 50.979.521,74, e crediti per rimborsi, recuperi e restituzioni, pari complessivamente a Euro 49.734.125,05.

2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a Istituto tesoriere	1.176.975.801,18	1.039.537.135,67	137.438.665,51	13,2%
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
1. Totale Conto di tesoreria	1.176.975.801,18	1.039.537.135,67	137.438.665,51	13,2%
4Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	45.556.648,43	412.102,78	45.144.545,65	10.954,7%
Totale disponibilità liquide	1.222.532.449,61	1.039.949.238,45	182.583.211,16	17,6%

La voce **"Conto di tesoreria Istituto Tesoriere"** pari a **Euro 1.176.975.801,18** corrisponde al saldo di cassa al 31.12.2023 parificato con il Tesoriere.

La voce **"Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente"** corrisponde al saldo sul conto di Tesoreria Centrale n. 22914, sul quale affluiscono gli incassi UE.

Tale saldo corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2022 sul cap. E02573. Tale entrata, è stata registrata nel rispetto del punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2018 (sul dettaglio delle regole di movimentazione si rimanda a quanto già relazionato al paragrafo 2.1 della presente Relazione.

3. RATEI E RISCONTI

RATEI E RISCONTI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
1 Ratei attivi	4.243.846,76	3.859.806,47	384.040,29	9,9%
2 Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.243.846,76	3.859.806,47	384.040,29	9,9%

Per quanto attiene alla voce **"Ratei Attivi"**, l'importo iscritto è relativo alla quota di competenza dell'anno del differenziale positivo sui flussi derivati sul contratto swap che ha come sottostante il

prestito obbligazionario in Euro.

Non si rilevano, invece, nell'esercizio 2023 **“Risconti attivi”**.

PASSIVO PATRIMONIALE

1. PATRIMONIO NETTO

Con la modifica del principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011, di cui al D.M. del 1° settembre 2021, è stata introdotta una differente contabilizzazione del Patrimonio Netto rispetto a quanto effettuato fino all'esercizio 2020.

In primo luogo, la modifica del principio ha previsto che la voce **“Fondo di Dotazione”** possa assumere solo valore positivo o pari a zero.

In secondo luogo, nella nuova struttura patrimoniale è stata eliminata la voce delle Riserve **“a. da risultato economico di esercizi precedenti”**.

In terzo ed ultimo luogo, con la modifica del principio sono stati introdotti nel modulo patrimoniale due nuovi conti:

-2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”

-2.1.6.01.01.01.001 “Riserve negative per beni indisponibili”.

Il principio ha previsto, ai fini dell'adozione della nuova struttura del Patrimonio Netto, che, al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021, effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro), si procedesse alla riclassifica delle vecchie voci dello Stato Patrimoniale con le modalità indicate nell'esempio n. 16 del medesimo principio, Allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011.

Il principio afferma che, in sede di prima applicazione delle nuove regole, dopo aver chiuso le scritture secondo il precedente sistema, sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) sia che presentino valore negativo che valore positivo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 **“Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”**.

In applicazione delle indicazioni fornite nell'esempio n. 16, sia il valore negativo del Fondo di Dotazione che il valore delle Riserve da Risultato economico di esercizi precedenti sono stati rigirati sul nuovo conto patrimoniale **-2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”** con le seguenti scritture:

- a) Essendo il Fondo di Dotazione una voce negativa del passivo patrimoniale (e dunque chiudeva in Dare), è stata effettuata la seguente scrittura:

Dare			Avere	
2.1.5.01.01.01.001	Risultati economici posit./negat. portati a nuovo	@	2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione

- b) Essendo le Riserve da Risultato economico di esercizi precedenti una voce positiva del passivo patrimoniale (e dunque chiudeva in Avere), è stata effettuata la seguente scrittura:

Dare			Avere	
2.1.2.01.03.01.001	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	@	2.1.5.01.01.01.001	Risultati economici posit./negat. portati a nuovo

Dopo le descritte scritture di riclassificazione, in base alle nuove regole, è stato adottato l'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto. In sintesi, è stato elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo “0” a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce **“Totale Patrimonio netto (A)”** cui è stato imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi.

In sede di Rendiconto 2023 è, invece possibile effettuare il raffronto tra le due annualità che risultano essere costruite con le medesime regole e i medesimi conti patrimoniali.

Ai fini della comparazione, di seguito si riporta la nuova struttura del Patrimonio Netto:

PATRIMONIO NETTO	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
I Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	
II Riserve				
b da capitale	102.757.780,09	77.198.843,36	25.558.936,73	33,11%
d Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	786.855.684,91	675.675.972,21	111.179.712,70	16,45%
Totale Riserve	889.613.465,00	752.874.815,57	136.738.649,43	18,16%
III Risultato economico dell'esercizio	1.200.045.714,35	689.744.147,39	510.301.566,96	74,00%
IV Risultati economici di esercizi precedenti	-7.168.240.565,57	-7.746.805.000,26	578.564.434,69	-7,47%
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-5.078.581.386,22	-6.304.186.037,30	1.225.604.651,08	19,4%

Per quanto attiene alla voce La voce **“Totale Riserve”** pari a **Euro 889.613.465,00** è composta per:

- Euro 786.855.684,91 da riserve indisponibili per beni demaniali e culturali;
- Euro 102.757.780,09 da Riserve da capitale.

Nello specifico le Riserve da Capitale sono Riserve da rivalutazione. In sede di Rendiconto 2023 si rileva un incremento di Euro 25.558.936,73 per la cui natura si rinvia a quanto già descritto al Paragrafo 1.3 – Immobilizzazioni Finanziarie.

Per la voce **“Riserve indisponibili per beni demaniali e culturali”**, è necessario evidenziare che il Principio Contabile applicato alla Contabilità economico-patrimoniale, Allegato 4/3 al D.lgs n. 118/2011, afferma che l'intero valore dei Beni Demaniali, Patrimoniali Indisponibili e Beni Culturali va iscritto a riserve Indisponibili per l'esatto importo del valore dei beni iscritti nell'attivo patrimoniale, al netto degli ammortamenti.

In base alle Risultanze Patrimoniali 2023 (in particolare dai dati desumibili dalle Relazioni alle Consistenze con particolare riferimento al Demanio Culturale), il valore definitivo, cioè quello dopo tutte le rettifiche (ammortamenti, soppressioni e nuove acquisizioni) dei Beni Demaniali iscritti nello stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni è il seguente:

TIPOLOGIA	2023	2022	Differenza
Fabbricati			
Demaniali	132.682.046,25	113.768.835,02	18.913.211,23
Patrimonio Indisponibile	465.507.651,30	452.602.200,17	12.905.451,13
Demanio Culturale	36.274.175,99	35.975.692,89	298.483,10
Infrastrutture			
Demaniali	77.076.106,20	0,00	77.076.106,20
Terreni			
Demaniali	37.912.792,83	37.129.377,49	783.415,34
Patrimonio Indisponibile	29.835.995,50	28.671.912,10	1.164.083,40
Demanio Culturale	7.566.916,84	7.527.954,54	38.962,30
Totale	786.855.684,91	675.675.972,21	111.179.712,70

Dunque, il valore che deve risultare iscritto sulla Voce del Patrimonio Netto a titolo di tali riserve deve essere esattamente pari ad Euro **786.855.684,91**.

Per il valore del Risultato Economico d'Esercizio si rinvia al Paragrafo dedicato

Di seguito si vuole fornire la rappresentazione dell'evoluzione della Patrimonio Netto dal 1° gennaio 2016 (Stato Patrimoniale Iniziale) ad oggi:

Anno	Patrimonio Netto	Differenza	Riserve di Capitale	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Risultato d'esercizio
01/01/2016	-14.060.979.113,01				
31/12/2016	-13.162.904.182,26	898.074.930,75	77.198.843,36		817.476.362,81
31/12/2017	-10.946.118.930,82	2.216.785.251,44	77.198.843,36	648.245.311,41	1.251.200.365,91
31/12/2018	-9.531.435.573,66	1.414.683.357,16	77.198.843,36	632.940.136,39	1.261.131.446,21
31/12/2019	-7.314.932.617,69	2.216.502.955,97	77.198.843,36	633.470.630,58	2.383.271.806,71
31/12/2020	-7.783.646.708,28	-468.714.090,59	77.198.843,36	689.871.078,92	-463.947.177,17
31/12/2021	-6.993.930.184,69	789.716.523,59	77.198.843,36	689.078.248,67	790.509.353,84
31/12/2022	-6.304.186.037,30	689.744.147,39	77.198.843,36	675.675.972,21	689.744.147,39
31/12/2023	-5.078.581.386,22	1.225.604.651,08	102.757.780,09	786.855.684,91	1.200.045.714,35

Dalla tabella è possibile evidenziare come, da quando è a regime la contabilità economico-patrimoniale ai sensi del D.lgs n. 118/2011, Regione Campania, ancorché presenti ancora un patrimonio netto negativo, ha incrementato il proprio patrimonio per un valore di **Euro 8.982.397.726,79**.

Il dato. Seppur non riconciliabile per le differenze nei principi di imputazione contabile stabiliti dagli allegati 4/2 (Principio Applicato alla Contabilità Finanziaria) e 4/3 (Principio Applicato alla Contabilità Economico-Patrimoniale) al D.lgs n. 118/2011, conferma il deciso miglioramento delle performances finanziarie della Regione Campania già evidenziato nel paragrafo 4.4, dove si è mostrato l'andamento del Disavanzo Finanziario dal 2015 ad oggi ed i relativi risultati dal punto di vista finanziario.

2. FONDI PER RISCHI E ONERI

In tale aggregato l'unica voce movimentata è quella relativa a “Altri fondi per rischi e oneri”, con i valori di seguito specificati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
3 Altri	773.515.162,12	654.203.920,27	119.311.241,85	18,2%
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	773.515.162,12	654.203.920,27	119.311.241,85	18,2%

I fondi rischi ed oneri sono determinati sulla base di quanto è previsto dall'OIC 31.

Per il dettaglio delle variazioni che il fondo rischi ed Oneri ha subito nel corso dell'esercizio 2023, è necessario fare riferimento alle seguenti quote, le cui variazioni sono determinate conformemente a quanto evidenziato nell'Elenco delle Quote accantonate al Risultato di Amministrazione dell'Allegato 10 al D.lgs n. 118/2011:

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Descrizione	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
Fondo contenzioso	570.643.349,12	578.123.989,88	-7.480.640,76	-1,3%
Fondo Rischi Partecipate	7.856.784,27	8.452.982,38	-596.198,11	-7,1%
Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	0,00	48.415.197,80	0,00	-100,00%
Accantonamento per DFB non riconosciuti al 31 dicembre	15.285.948,42	19.211.750,21	-3.925.801,79	-20,4%
Restituzione al FSR	120.932.374,11		120.932.374,11	
Fondo rischi Parifica 2023	58.796.706,20		58.796.706,20	
TOTALE	773.515.162,12	654.203.920,27	119.311.241,85	18,24%

3. DEBITI

DEBITI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
1 Debiti da finanziamento	7.554.489.202,84	7.885.251.230,89	-330.762.028,05	-4,19%
2 Debiti verso fornitori	7.860.281,51	2.749.001,64	5.111.279,87	185,93%
4 Debiti per trasferimenti e contributi	6.810.676.988,27	7.360.052.502,02	-549.375.513,75	-7,46%
5 Altri debiti	429.054.242,24	648.245.680,59	-219.191.438,35	-33,81%
TOTALE DEBITI (D)	14.802.080.714,86	15.896.298.415,14	-1.094.217.700,28	-6,88%

3.1 DEBITI DA FINANZIAMENTO

DEBITI DA FINANZIAMENTO	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a prestiti obbligazionari	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00	0,00%
b v/ altre amministrazioni pubbliche	2.263.413.150,54	2.341.137.274,98	-77.724.124,44	-3,32%
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	
d verso altri finanziatori	5.066.076.052,30	5.319.113.955,91	-253.037.903,61	-4,76%
Totale Debiti da finanziamento	7.554.489.202,84	7.885.251.230,89	-330.762.028,05	-4,19%

L'importo complessivo dei debiti da finanziamento, pari ad **Euro 7.554.489.202,84** si compone quasi integralmente, nel dettaglio dei seguenti finanziamenti:

Soggetto	Contratto	2022	2023
CITIBANK N.A.	<i>Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di Sinking Found mediante SWAP di ammortamento</i>	225.000.000,00	225.000.000,00
a	prestiti obbligazionari	225.000.000,00	225.000.000,00
MEF	Mutuo MEF per acquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014) quota 2016	199.884.232,98	193.659.686,06
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	403.884.554,58	389.580.924,09
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	192.510.083,59	185.680.284,88
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	422.964.835,45	411.513.634,75
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	348.281.215,96	338.851.973,22
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	773.612.352,45	744.126.647,54
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.341.137.275,01	2.263.413.150,54
B.E.I.	Contratto di mutuo nei limiti di € 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006	12.500.000,00	7.500.000,00
B.E.I.	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di € 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo € 750.000.000,00)	43.132.050,00	33.547.150,00
Intesa Sanpaolo Spa	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max € 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	149.636.161,36	139.481.964,02
DEXIA CREDIOP Spa	Ristrutturazione contratto di mutuo rep. 66787 del 30/12/2002 di € 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.	16.662.354,04	0,00
DEXIA CREDIOP Spa	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max € 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	292.918.405,03	280.023.703,33
DEXIA CREDIOP Spa	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max € 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	161.315.091,10	157.659.799,53
DEXIA CREDIOP Spa	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max € 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	149.118.547,10	144.785.928,53
DEXIA CREDIOP Spa	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max € 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	289.974.429,52	284.022.415,90
Intesa Sanpaolo Spa	Conversione mutuo rep. 2563 del 29/04/2005 di € 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	294.461.863,37	281.499.216,36
Intesa Sanpaolo Spa	Conversione mutuo rep. 3425 del 19/07/2006 di € 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005	494.271.950,56	472.513.367,73
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Ammortamento in decorrenza 01/01/2021 con preammortamento	560.942.598,43	541.011.302,60
Cassa DD PP	Anticipazione ex Art. 116 del DL 34/2020	28.992.294,82	28.079.932,12
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF Estinzione Debiti Sanitari	762.504.655,37	733.677.524,54
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Seconda rinegoiazione	575.210.944,63	554.829.916,84
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016	89.947.919,48	86.915.378,75
Posillipo Finance	Cartolarizzazione debiti sanitari	1.396.930.653,07	1.320.525.430,15
d	verso altri finanziatori	5.318.519.917,88	5.066.073.030,40
	Totale Generale	7.884.657.192,89	7.554.486.180,94

La variazione complessiva rispetto al 31.12.2023, si riferisce integralmente alle restituzioni di quota capitale dell'esercizio secondo i relativi piani di ammortamento.

Per il dettaglio della struttura dei debiti da finanziamento al 31/12/2023 si rimanda allo specifico paragrafo 8 della presente Relazione dedicato all'Indebitamento.

I debiti da finanziamento trovano perfetta corrispondenza negli impegni pluriennali assunti negli esercizi successivi come rilevabile dallo specifico prospetto dell'Allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, con riferimento agli impegni assunti sul Titolo 4 della spesa, al netto della Cartolarizzazione.

Infatti, la Cartolarizzazione in Contabilità Finanziaria è registrata, secondo l'originario inquadramento della spesa concordato anche con il MEF, al titolo 2 della Spesa, ed il V livello corrispondente è il U.2.04.16.02.011 (Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende

sanitarie locali). Trattasi infatti di un contratto finanziario (non intestato a Regione Campania), finalizzato originariamente all'estinzione dei disavanzi pregressi delle Aziende Sanitarie Locali, assunto nell'ambito di una complessiva operazione che prevedeva anche la stipula con il MEF di un contratto di Anticipazione ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007 (per un'analisi più completa si rimanda al Capitolo sull'Indebitamento della Relazione sulla Gestione).

Tale contratto, tuttavia, dal punto di vista Economico-Patrimoniale, ancorché dal punto di vista finanziario non rappresenta Indebitamento, nella sostanza si struttura quale debito di M/L termine da iscrivere nello Stato Patrimoniale tra i Debiti da finanziamento alla lettera d), verso altri finanziatori.

D'altra parte, l'applicazione della matrice di correlazione ministeriale comporta, per il V livello indicato associato in finanziaria, la seguente scrittura:

V livello	Descrizione	Dare			Avere	
			Costo			Debito
U.02.04.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali	@	2.4.3.05.13.02.011	Debiti per Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

Tenuto conto che, in finanziaria, il pagamento avviene sul medesimo capitolo iscritto al titolo 2, sia per la parte afferente al rimborso del capitale, sia per la parte afferente alla corresponsione di interessi, ai fini della corretta classificazione in stato patrimoniale ed in conto economico in ragione della causa economica del fenomeno descritto, è necessario operare, rispetto alla scrittura descritta, delle rettifiche.

In primo luogo, per la parte afferente al rimborso del capitale, si è proceduto a neutralizzare il costo registrato, girandolo a riduzione del debito per cartolarizzazione, nel modo di seguito descritto:

Dare			Avere	
Riduzione Debito			Riduzione Costo	
2.4.1.04.13.01.001	Cartolarizzazione	@	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

In secondo luogo, per la parte relativa alla corresponsione di interessi, si è proceduto a riclassificare il costo nel modo di seguito descritto:

Dare			Avere	
Costo			Riduzione Costo	
3.1.1.99.03.001	Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	@	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

Infine, ai fini della corretta lettura dei debiti da finanziamento iscritti a stato Patrimoniale ed a fini di Informazione dell'effetto valutativo che i contratti derivati hanno sui debiti da finanziamento bisogna considerare anche il valore di *mark to market* dei contratti derivati in essere al 31.12.2023.

Per quanto attiene ai valori specifici di *mark to market* si rimanda a quanto indicato nella Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, paragrafo 9 della presente Relazione sulla Gestione.

Considerando i valori ivi indicati, ai fini informativi sui sottostanti, si specifica quanto segue:

1) Contratto di swap di tasso di interesse e di ammortamento del capitale sottoscritto il 23/06/2006 con Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo s.p.a., secondo quanto previsto dall'art. 41 della legge n. 448 del 28/12/2001 (per lo swap di ammortamento).

Il *Fair Value* di tali contratti derivati con valutazione del Mark to Market a *mid price* al 31.12.2023 è pari a Euro **189.250.981,72**, positivi per la Regione.

N° Copertura	Durata residua	Valorizzazione
Intesa Sanpaolo	2,49	189.250.981,72
totale		189.250.981,72

Il sottostante di tale contratto derivato è la parte ancora in circolazione del Prestito Obbligazionario di tipo Bullet (con restituzione del capitale in un'unica soluzione alla scadenza) in valuta domestica, pari ad **Euro 225.000.000,00**. Tale valore, essendo il prestito di tipo bullet, rimarrà invariato fino alla scadenza (2026).

Considerando il valore positivo del Mark to Market a mid price al 31.12.2023, il valore effettivo del Prestito Obbligazionario ad oggi sarebbe di **Euro 35.749.018,28**.

3.2 DEBITI VERSO FORNITORI

DEBITI VERSO FORNITORI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
2 Debiti verso fornitori	7.860.281,51	2.749.001,64	5.111.279,87	185,93%

3.3 DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a enti finanziati dal servizio sanitario	4.731.187.873,19	4.703.836.706,08	27.351.167,11	0,58%
b altre amministrazioni pubbliche	1.570.414.241,97	2.058.569.194,39	-488.154.952,42	-23,71%
c imprese controllate	139.644.785,00	234.900.668,20	-95.255.883,20	-40,55%
d imprese partecipate	8.451.526,05	41.062.479,51	-32.610.953,46	-79,42%
e altri soggetti	360.978.562,06	321.683.453,84	39.295.108,22	12,22%
Totale Debiti per trasferimenti e contributi	6.810.676.988,27	7.360.052.502,02	-549.375.513,75	-7,46%

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso enti finanziati dal servizio sanitario”** pari a **Euro 4.731.187.873,19** si riferisce prevalentemente alle somme ancora da erogare alle Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie ed Istituto di Ricovero a carattere Scientifico a titolo di finanziamento LEA e contributi agli investimenti.

L'incremento di tale voce di debito è da imputare essenzialmente all'incremento della voce “Debiti per trasferimenti correnti alle ASL a titolo di Finanziamento del SSN” e “Debiti per Contributi di investimento a AO.e AO. universitarie integrate con il SSN”.

Tra le voci più rilevanti dei **“Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche”** pari complessivamente ad **Euro 1.570.414.241,97** si richiamano le seguenti (di importo superiore a 90MINEuro):

- Euro 115.125.742,63 Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni;
- Euro 91.031.687,35 Debiti per Contributi agli investimenti a Ministeri;
- Euro 182.981.226,19 Debiti per Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome;
- Euro 529.533.978,87 Debiti per Contributi agli investimenti a Comuni;
- Euro 103.168.659,07 Debiti per Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali;

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese controllate”** pari a **Euro 139.644.785,00** si riferisce ai debiti verso le imprese controllate a titolo di trasferimenti correnti (Euro 38.433.428,69) e contributi agli investimenti (Euro 101.211.356,31).

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate”** pari a **Euro 8.451.526,05** si riferisce ai debiti per trasferimenti correnti (Euro 3.867.328,44) e contributi agli investimenti (Euro 4.584.197,61).

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti”** pari a **Euro 360.978.562,06** si riferisce principalmente a:

- Euro 224.776.182,59 Debiti per contributi investimenti verso altre imprese private;
- Euro 46.664.124,91 Debiti per contributi investimenti verso istituzioni sociali private e famiglie;
- Euro 46.463.486,25 Debiti verso famiglie dovuti a titolo di Trasferimenti n.a.c.;
- Euro 19.826.723,96 Debiti per trasferimenti correnti verso istituzioni sociali private;

3.4 ALTRI DEBITI

ALTRI DEBITI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a tributari	3.199.994,79	7.502.621,88	-4.302.627,09	-57,35%
b verso istituti previdenza e sicurezza	8.458.037,05	6.454.257,21	2.003.779,84	31,05%
c per attività svolta per c/terzi	245,00	0,00	245,00	#DIV/0!
d altri	417.395.965,40	634.288.801,50	-216.892.836,10	-34,19%
Totale Altri debiti	429.054.242,24	648.245.680,59	-219.191.438,35	-33,81%

La voce “Altri debiti tributari” pari a **Euro 3.199.994,79** si riferisce principalmente al Debito IVA al 31.12.2023 (vedi Capitolo 6).

La voce “Altri debiti verso istituti previdenza e sicurezza” pari a **Euro 8.458.037,05** si riferisce quasi integralmente a ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente maturate al 31.12.2023.

La voce “Altri debiti” pari a **Euro 417.395.965,40** si riferisce principalmente, per **Euro 394.002.562,32**, alla voce **altri debiti n.a.c.** sulla quale insiste lo stock dei residui perenti (per Euro 367.559.276,77) che rispetto al 2022 è diminuito per economie e reiscrizioni rilevate quali insussistenze del passivo di conto economico (per il dettaglio si rimanda al punto 4.2.2 della presente Relazione Sulla Gestione dedicato al Fondo per la reiscrizione dei Residui Perenti) e per saldi contabili sui capitoli di Partite di Giro.

4. RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

RATEI E RISCONTI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
I Ratei passivi	43.157.916,43	44.778.156,65	-1.620.240,22	-3,62%
II Risconti passivi	2.432.028.589,82	2.362.553.427,25	69.475.162,57	2,94%
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.475.186.506,25	2.407.331.583,90	67.854.922,35	2,82%

La voce “Ratei passivi” pari a **Euro 43.157.916,43** si riferisce alla quota di competenza dell’esercizio degli interessi passivi su mutui e finanziamenti così determinati:

Operazione	Capitoli	Importo	Scadenza			Giorni		Valore Rateo passivo da iscrivere nel 2023
			Data decorrenza Interessi 2023	31/12/2023	Scadenza 2024	Rateo	totali	
Cartolarizzazione	U01036	32.895.271,92	30/10/2023	31/12/2023	30/04/2024	62	183	11.144.846,23
BEI 22375/43081	U09064	155.627,92	15/12/2023	31/12/2023	15/06/2024	16	183	13.606,81
BEI 22375/43101	U09064	696.116,42	15/12/2023	31/12/2023	15/06/2024	16	183	60.862,64
BEI 24703	U09064	3.182.281,00	15/12/2023	31/12/2023	15/06/2024	16	183	278.232,22
MEF Art. 45 II ed. Rata ammortamento	U09000	4.132.227,54	16/12/2023	31/12/2023	16/12/2024	15	366	169.353,59
MEF DL 35 art. 2, I erogazione	U09008	11.126.431,19	30/06/2023	31/12/2023	30/06/2024	184	366	5.593.615,68
MEF DL 35 art. 2, II erogazione	U09012	4.248.364,92	28/02/2023	31/12/2023	29/02/2024	306	366	3.551.911,65
MEF DL 35 art. 3, I erogazione	U09016	6.884.623,11	30/06/2023	31/12/2023	30/06/2024	184	366	3.461.122,00
MEF DL 35 art. 3, II erogazione	U09026	5.668.993,51	01/02/2023	31/12/2023	01/02/2024	333	365	5.171.985,86
MEF DL 35 art. 3, III erogazione	U09044	12.203.677,02	30/04/2023	31/12/2023	30/04/2024	245	366	8.169.128,06
Cassa Dd. PP. Art. 116	U09007	344.259,97	30/10/2023	31/12/2023	30/10/2024	62	366	58.317,26
Cedola Bond Euro	U09104	10.910.250,00	30/06/2023	31/12/2023	30/06/2024	184	366	5.484.934,43
		92.448.124,52						43.157.916,43

La voce “Altri risconti passivi” pari a **Euro 2.432.028.589,82** si riferisce a:

- per **Euro 1.277.237.036,37** al totale delle quote vincolate del Risultato di Amministrazione 2023 di cui di seguito se ne riporta il dettaglio:
 - Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per Euro 200.772.305,83;
 - Vincoli derivanti da trasferimenti per Euro 1.021.678.581,96;
 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per Euro 54.786.148,58.
- per **Euro 1.154.791.553,45** al totale del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2023. Nello specifico il Fondo Pluriennale Vincolato 2023 si compone per:

- Euro 574.310.099,98 alla quota di Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti
- Euro 580.481.453,47 al Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale

Ai fini della comprensione dell'iscrizione a Risconti Passivi, si sottolinea che le Quote Vincolate Rappresentano quote di ricavo già registrate al 31 dicembre 2023 ma la cui utilità economica si manifesterà in esercizi successivi all'atto dell'impegno e della liquidazione delle somme applicate al Bilancio.

Le quote vincolate iscritte nel risultato di amministrazione del Rendiconto, infatti, sono determinate dal differenziale assestato tra accertamenti e impegni per ciascun vincolo al 31 dicembre di ciascun anno.

Tale differenziale, come già evidenziato, rappresenta un ricavo registrato in esercizi precedenti, la cui utilità economica, il costo, connesso alla effettiva realizzazione della spesa (impegno o liquidazione secondo quanto indicato nel principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/3 al Dgs n. 118/2011), si manifesterà in esercizi successivi.

Tale ricavo, dunque va riscontato e rinviato agli esercizi successivi nei quali verrà registrato il correlato costo.

Analogo meccanismo del Risconto Passivo opera anche per le quote del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel Risultato di amministrazione. Anche in tal caso, per effetto dello spostamento del momento della rilevazione del costo agli esercizi successivi, siamo in presenza di ricavi da riscontare agli esercizi successivi.

C. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO
1. COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
1 Proventi da tributi	7.730.769.389,86	7.530.712.947,86	200.056.442,00	2,66%
2 Proventi da fondi perequativi	5.784.200.622,00	5.325.360.473,27	458.840.148,73	8,62%
3 Proventi da trasferimenti e contributi	4.099.714.579,09	2.867.192.885,08	1.232.521.694,01	42,99%
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	423.865.638,97	515.951.584,82	-92.085.945,85	-17,85%
8 Altri ricavi e proventi diversi	739.541.479,42	184.099.440,89	555.442.038,53	301,71%
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	18.778.091.709,34	16.423.317.331,92	2.354.774.377,42	14,34%

1.1 PROVENTI DA TRIBUTI

La voce “**Proventi da tributi**” pari a **Euro 7.730.769.389,86** si riferisce principalmente a (valori superiori a 10milioni):

- Euro 488.452.785,46: Addizionale regionale IRPEF non sanità attività ordinaria di gestione;
- Euro -5.413.713,84: Addizionale regionale IRPEF non sanità attività di verifica e controllo;
- Euro 708.640.083,79: IRAP non Sanità attività ordinaria di gestione;
- Euro 118.283.082,58: IRAP non Sanità attività di verifica e controllo;
- Euro 26.798.883,94: Tassa regionale per il diritto allo studio universitario attività ordinaria di gestione;
- Euro 427.748.413,42: Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) attività ordinaria di gestione;
- Euro 65.536.108,82: Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) attività di verifica e controllo;
- Euro 23.451.505,12: Addizionale regionale sul gas naturale attività ordinaria di gestione;
- Euro 1.027.063.255,86: Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – Sanità;
- Euro 34.635.224,22: Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP derivante da manovre;
- Euro 4.000.000.000,00: Compartecipazione IVA – Sanità;
- Euro 622.887.000,00: Addizionale IRPEF – Sanità;
- Euro 110.412.854,54: Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale;
- Euro 29.592.411,00: Compartecipazione IVA a Regioni – quota non sanità.

1.2 PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI

La voce “**Proventi da fondi perequativi**” pari a **Euro 5.784.200.622,00** si riferisce esclusivamente al Fondo perequativo dallo Stato destinato al Finanziamento del SSN.

1.3 PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a Proventi da trasferimenti correnti	1.910.068.005,87	1.929.597.702,99	-19.529.697,12	-1,01%
c Contributi agli investimenti	2.189.646.573,22	937.595.182,09	1.252.051.391,13	133,54%
Totale Proventi da trasferimenti e contributi	4.099.714.579,09	2.867.192.885,08	1.232.521.694,01	42,99%

La voce “**Proventi da trasferimenti correnti**” pari a **Euro 1.910.068.005,87** si riferisce principalmente a (valori superiori a 10milioni):

- Euro 1.470.458.770,99: Trasferimenti correnti da Ministeri;
- Euro 27.404.429,70: Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione e Istituzioni Scolastiche;
- Euro 11.474.023,93: Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Euro 92.816.254,96: Trasferimenti correnti da Stato - Fondo Sanitario Nazionale - finanziamento del Servizio sanitario nazionale;
- Euro 77.158.849,37: Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.;
- Euro 10.219.532,48: Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome;
- Euro 13.019.728,26: Altri trasferimenti correnti da imprese: pay-back sanità per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale;
- Euro 67.549.340,29: Altri trasferimenti correnti da imprese: pay-back sanità per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera;
- Euro 83.695.628,36: Altri trasferimenti correnti da imprese: ulteriore pay-back sanità;
- Euro 30.406.404,33: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

- Euro 23.199.183,82: Fondo Sociale Europeo (FSE).

La voce: **“Contributi agli investimenti”** pari a **Euro 2.189.646.573,22** si riferisce principalmente a (valori superiori a 10milioni):

- Euro 1.153.846.829,11: Contributi agli investimenti da Ministeri;
- Euro 19.512.874,26: Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche;
- Euro 158.686.417,01: Contributi agli investimenti da Ministeri - finanziamento degli investimenti sanitari ai sensi dell'articolo 20 della legge 67/1988;
- Euro 12.060.035,86: Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.;
- Euro 729.707.924,08: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- Euro 104.369.619,88: Fondo Sociale Europeo (FSE);

1.4 RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI

RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	165.638.800,83	257.571.513,28	-91.932.712,45	-35,69%
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	258.226.838,14	258.380.071,54	-153.233,40	-0,06%
Totale Ricavi vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	423.865.638,97	515.951.584,82	-92.085.945,85	-17,85%

La voce **“Proventi derivanti dalla gestione dei beni”** pari a **Euro 165.638.800,83** si riferisce principalmente a:

- Euro 2.137.997,52: Ricavi da diritti reali di godimento e servitù onerose;
- Euro 161.482.319,44: Proventi da concessioni su beni;
- Euro 1.751.282,27: Noleggi e locazioni di altri beni immobili.

La voce **“Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi”** pari a **Euro 258.226.838,14** si riferisce principalmente a:

- Euro 10.529.845,95: Ricavi da energia, acqua, gas e riscaldamento;
- Euro 63.512.949,79: Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani;
- Euro 175.261.463,31: Entrate per mobilità sanitaria attiva;

1.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI

ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
8 Altri ricavi e proventi diversi	739.541.479,42	184.099.440,89	555.442.038,53	301,71%

La voce **“Altri ricavi e proventi diversi”** pari a **Euro 739.541.479,42** si riferisce principalmente a:

- Euro 22.210.781,23: Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie;
- Euro 9.314.127,65: Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese;
- Euro 11.151.534,53: Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.);
- Euro 114.888.895,27: Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme da vari soggetti non dovute o incassate in eccesso;
- Euro 575.527.666,84: Altri proventi n.a.c.

2. COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
9 Acquisto materie prime e/o beni di consumo	7.386.403,94	1.527.419,71	5.858.984,23	383,59%
10 Prestazioni di servizi	1.957.088.740,84	1.664.869.760,77	292.218.980,07	17,55%
11 Utilizzo beni di terzi	8.919.714,49	8.362.634,30	557.080,19	6,66%
12 Trasferimenti e contributi	14.678.096.097,12	13.425.607.491,44	1.252.488.605,68	9,33%
13 Personale	225.817.871,74	220.371.973,75	5.445.897,99	2,47%
14 Ammortamenti e svalutazioni	59.108.523,17	41.224.190,74	17.884.332,43	43,38%
16 Accantonamenti per rischi	60.514.535,65	164.643.939,35	-104.129.403,70	-63,25%
17 Altri accantonamenti	77.463.921,87	91.574.076,21	-14.110.154,34	-15,41%
18 Oneri diversi di gestione	78.867.467,71	87.619.093,65	-8.751.625,94	-9,99%

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	17.153.263.276,53	15.705.800.579,92	1.447.462.696,61	9,22%

2.1 ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO

La voce: **“Acquisto materie prime e/o beni di consumo”** pari a **Euro 7.386.403,94** si riferisce principalmente a (valori superiori a Euro 100,000,00):

- Euro 5.680.076,21: Sangue ed emocomponenti;
- Euro 184.253,66: Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari;
- Euro 162.654,06: Carburanti, combustibili e lubrificanti;
- Euro 989.463,65: Altri beni e materiali di consumo n.a.c.

2.2 PRESTAZIONI DI SERVIZI

La voce **“Prestazioni di servizi”** pari a **Euro 1.957.088.740,84** si riferisce principalmente a (valori superiori a 10 milioni):

- Euro 15.170.918,62: Organi istituzionali dell'amministrazione-Indennità;
- Euro 80.924.069,33: Energia elettrica;
- Euro 10.573.335,72: Manutenzione ordinaria e riparazione di altri beni materiali;
- Euro 740.887.710,67: Contratti di servizio di trasporto pubblico;
- Euro 210.993.775,89: Contratti di servizi per la gestione del servizio idrico;
- Euro 132.569.728,07: Altri costi per contratti di servizio pubblico;
- Euro 11.701.328,52: Altre spese per servizi amministrativi;
- Euro 107.604.544,40: Altri servizi diversi n.a.c.;
- Euro 161.249.729,29: Acquisti di servizio sanitario per assistenza ospedaliera;
- Euro 403.733.891,52: Costi per mobilità sanitaria passiva.

2.3 UTILIZZO DI BENI DI TERZI

La voce: **“Utilizzo di beni di terzi”** pari ad **Euro 8.919.714,49** si riferisce principalmente a (valori superiori a Euro 100,000,00):

- Euro 7.463.720,58: Locazione di beni immobili;
- Euro 126.148,99: Noleggi di mezzi di trasporto;
- Euro 160.204,46: Noleggi di hardware;
- Euro 120.730,53: Licenze d'uso per software;
- Euro 1.040.634,10: Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi.

2.4 TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti correnti	12.084.335.123,35	12.062.117.594,70	22.217.528,65	0,18%
b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.	1.668.326.828,68	1.952.887.211,19	715.439.617,49	75,08%
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	925.434.145,09	410.602.685,55	514.831.459,54	125,38%
Totale Trasferimenti e contributi	14.678.096.097,12	13.425.607.491,44	1.252.488.605,68	9,33%

La voce **“Trasferimenti correnti”** pari a **Euro 12.084.335.123,35** si riferisce principalmente a (valori superiori a 100 milioni):

- Euro 162.083.448,96: Trasferimenti correnti a Comuni;
- Euro 105.400.287,38: Trasferimenti correnti ad altri enti e Agenzie regionali e sub regionali;
- Euro 8.959.912.679,71: Trasferimenti correnti a ASL a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale;
- Euro 2.272.194.211,84: Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale;
- Euro 143.724.136,33: Trasferimenti correnti a Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale.

La voce **“Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche”** pari a **Euro 1.668.326.828,68** si riferisce principalmente a (valori superiori a 50 milioni):

- Euro 79.402.827,70: Contributi agli investimenti a Province;
- Euro 695.907.960,84: Contributi agli investimenti a Comuni;

- Euro 115.448.980,80: Contributi agli investimenti a Comunità Montane;
- Euro 201.136.376,54: Contributi agli investimenti a Aziende sanitarie locali;
- Euro 93.287.973,08: Contributi agli investimenti a Aziende Ospedaliere Aziende Ospedaliere universitarie integrate;
- Euro 220.604.336,36: Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali;

La voce **“Contributi agli investimenti ad altri soggetti”** pari a **Euro 925.434.145,09** si riferisce principalmente a (valori superiori a 20 milioni):

- Euro 440.093.968,98: Contributi agli investimenti a imprese controllate;
- Euro 422.514.143,06: Contributi agli investimenti a altre Imprese;
- Euro 39.259.805,95: Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private.

2.5 PERSONALE

La voce **“Personale”** pari a **Euro 225.817.871,74** si riferisce principalmente a:

- Euro 145.137.251,89: Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato;
- Euro 4.838.288,89: Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale;
- Euro 23.823.485,21: Straordinario per il personale a tempo indeterminato;
- Euro 47.345.762,71: Contributi obbligatori per il personale;
- Euro 4.005.402,42: Buoni pasto.

2.6 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	633.573,47	0,00	633.573,47	#DIV/0!
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	58.474.561,77	38.589.803,16	19.884.758,61	51,53%
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	387,93	2.634.387,58	-2.633.999,65	-99,99%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	59.108.523,17	41.224.190,74	17.884.332,43	43,38%

La voce: **“Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali”** pari a **Euro 633.573,47** si riferisce a:

- Euro 96.026,56: Ammortamento Software;
- Euro 119.513,90: Ammortamento Software acquistato da terzi;
- Euro 418.033,01: Ammortamento Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi;

La voce: **“Ammortamenti di immobilizzazioni materiali”** pari a **Euro 58.474.561,77** si riferisce principalmente a (valori superiori al Milione di Euro):

- Euro 4.073.803,61: Ammortamento di attrezzature n.a.c.;
- Euro 2.357.527,73: Ammortamento postazioni di lavoro;
- Euro 3.146.942,32: Ammortamento Altri beni immobili demaniali;
- Euro 1.531.590,39: Ammortamento Infrastrutture idrauliche;
- Euro 1.120.437,14: Ammortamento di altri beni immobili diversi.

La voce **“Altre svalutazioni delle immobilizzazioni”** pari a **Euro 387,93** si riferisce alla Svalutazione di Mobili e Arredi per ufficio, Postazioni di Lavoro e Hardware n.a.c..

2.7 ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ALTRI ACCANTONAMENTI

Per quanto attiene alla voce **“Accantonamento per Rischi”**, come già evidenziato nel corrispondente paragrafo che analizza le componenti dello Stato Patrimoniale, il fondo Rischi risulta così composto:

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Descrizione	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
Fondo contenzioso	570.643.349,12	578.123.989,88	-7.480.640,76	-1,3%
Fondo Rischi Partecipate	7.856.784,27	8.452.982,38	-596.198,11	-7,1%
Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	0,00	48.415.197,80	0,00	-100,00%
Accantonamento per DFB non riconosciuti al 31 dicembre	15.285.948,42	19.211.750,21	-3.925.801,79	-20,4%
Restituzione al FSR	120.932.374,11		120.932.374,11	
Fondo rischi Parifica 2023	58.796.706,20		58.796.706,20	
TOTALE	773.515.162,12	654.203.920,27	119.311.241,85	18,24%

Conseguentemente, l'accantonamento a Fondo Rischi per l'esercizio 2023 è pari ad **Euro 119.311.241,85**.

Per quanto attiene alla voce “**Altri accantonamenti**”, per **Euro 93.881.544,42**, fa riferimento esclusivamente alle voci relative all'accantonamento a Fondo Svalutazione crediti.

Si rammenta che per Regione Campania il valore del Fondo Svalutazione Crediti corrisponde al valore del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto a risultato di Amministrazione.

Pertanto, alla voce “**Altri Accantonamenti**” viene registrata la variazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità per l'esercizio 2023.

Per l'esercizio 2023 il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), è, come evidenziato nel punto 4.2.1 della presente Relazione, pari ad **Euro 535.138.522,42**, con un incremento rispetto al 2022 di Euro 93.881.544,42.

Di seguito la rappresentazione degli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti:

Conto COGE	2023
5410A01001 Accanton.a F.do Svalut.crediti di natura tribut.	34.411.710,56
5410Z01001 Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti	59.469.833,86
	93.881.544,42

2.8 ONERI DIVERSI DELLA GESTIONE

La voce “**Oneri diversi di gestione**” pari a **Euro 78.867.467,71** si riferisce principalmente a:

- Euro 1.627.763,97: Imposta di registro e di bollo;
- Euro 1.550.087,17: Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani;
- Euro 5.895.224,09: Imposta Municipale Propria;
- Euro 1.445.553,35: Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.;
- Euro 5.217.764,21: Costo per IVA indetraibile;
- Euro 1.111.356,60: Altri premi di assicurazione contro i danni;
- Euro 12.022.126,96: Risarcimento danni;
- Euro 10.943.078,44: Oneri da Contenzioso;
- Euro 2.028.209,74: Costi per indennizzi;
- Euro 2.900.361,70: rimborsi per spese di personale in comando o in distacco;
- Euro 22.379.381,72: Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni centrali;
- Euro 10.695.140,46: Altri costi della gestione.

3. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
Proventi finanziari	17.885.679,34	12.363.888,95	5.521.790,39	44,66%
Oneri finanziari	286.014.938,43	229.210.738,90	56.804.199,53	24,78%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	268.129.259,09	216.846.849,95	51.282.409,14	23,65%

Per quanto attiene alla voce “**Proventi Finanziari**” si riferisce integralmente alla voce 20 – Altri Proventi finanziari e riguarda principalmente i flussi periodici netti in entrata (relativo al differenziale sul contratto swap che ha come sottostante il prestito obbligazionario in Euro, cap. E02601), gli Interessi attivi di mora da Amministrazioni Locali e gli Interessi attivi di mora da altri soggetti.

Per quanto attiene alla voce “**Oneri Finanziari**” si riferisce principalmente alla voce interessi passivi sul debito diretto della Regione, ivi compresa l'operazione di Cartolarizzazione che di seguito si specificano:

Interessi passivi su titoli obbligazionari a m/l termine a tasso fisso	10.910.086,22
Interessi passivi ad Amministrazioni centrali su mutui e altri finanziamenti a m/l termine	77.401.145,24
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a m/l termine	28.783.744,51
Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a m/l termine	81.728.641,16

Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	67.927.480,76
Flussi periodici netti in uscita	272.016,16

Le voci corrispondono al pagamento di interessi (iscritte a Conto Economico al netto della quota di rateo passivo dell'esercizio precedente e maggiorati della quota di rateo passivo registrato in esercizio 2022) sui debiti da finanziamento precedentemente descritti.

4. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Per l'esercizio 2023 non si rilevano scritture di rettifica di attività finanziarie.

5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
Totale Proventi straordinari	955.982.438,18	772.249.520,80	183.732.917,38	23,79%
Totale Oneri straordinari	1.020.825.562,12	566.281.419,11	454.544.143,01	80,27%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-64.843.123,94	205.968.101,69	-270.811.225,63	-131,48%

5.1 PROVENTI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	22.565.634,25	-22.565.634,25	-100,00%
c Sopravvenienze attive e insuss. del passivo	953.868.376,23	749.683.886,55	204.184.489,68	27,24%
d Plusvalenze patrimoniali	2.114.061,95	0,00	2.114.061,95	#DIV/0!
Totale Proventi straordinari	955.982.438,18	772.249.520,80	183.732.917,38	23,79%

La voce "Proventi straordinari" si riferisce a:

- **Euro 932.735.140,40: Insussistenze del passivo**

In tale voce confluiscono tipicamente rettifiche quali la riduzione dello stock di perenti iscritti nello stato Patrimoniale e le economie derivanti dalle operazioni di riaccertamento passivo dei residui, nei limiti delle spese i cui capitoli girano su macroaggregato 104, 203 e 204 (per i quali, in base al Principio Contabile, la rilevazione del debito e del cosato avviene all'atto dell'impegno).

- **Euro 21.133.235,83: Altre Sopravvenienze attive**

In tale voce sono confluite le sopravvenienze attive generate dai rinvenimenti di cespiti precedentemente non anagrafati, sterilizzate delle somme che precedentemente erano già iscritte a Stato Patrimoniale per effetto di movimenti da Contabilità Finanziaria. Sul punto si rinvia a quanto chiarito nel paragrafo dedicato alle Immobilizzazioni.

5.2 ONERI STRAORDINARI

ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti in conto capitale	23.043.267,60	26.211,97	23.017.055,63	87811,24%
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	968.613.717,00	560.057.163,55	408.556.553,45	72,95%
c Minusvalenze patrimoniali	118.390,14	0,00	118.390,14	#DIV/0!
d Altri oneri straordinari	29.050.187,38	6.198.043,59	22.852.143,79	368,70%
Totale Oneri straordinari	1.020.825.562,12	566.281.419,11	454.544.143,01	80,27%

Per quanto attiene alla voce "Trasferimenti in conto capitale" la voce è relativa per Euro 23.000.000,00 alle spese sostenute sul cap. U04811 (PSC – DGR 476_22 – "Interventi sul sistema regionale di distribuzione delle risorse idriche". Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. .a Famiglie);

Per quanto attiene, invece, alla "Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo" il valore è

composto dalle seguenti voci:

- Euro 3.760.881,82: Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale;
- Euro 1.582.891,35: Rimborsi di imposte e tasse correnti;
- Euro 963.269.943,83: Insussistenze dell'attivo.

In particolare, le Insussistenze dell'attivo sono integralmente riferite alle cancellazioni di residui attivi ad esito dell'attività di revisione dei residui e dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui, ad esito delle quali nell'esercizio 2023 sono cancellati al 31.12.2023 residui attivi per Euro 963.269.943,83 (cfr. paragrafo 2.3.3 della presente Relazione).

Per quanto attiene alla voce "**Minusvalenze Patrimoniali**" il valore è relativo alle minusvalenze patrimoniali rilevate sulle vendite di beni attraverso la funzionalità del "Modulo Cespiti" ed è rappresentato dal minor valore di realizzo rispetto al valore iscritto a Stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni.

Per quanto attiene alla voce "**Altri oneri straordinari**" la voce è integralmente relativa alle spese effettuate sul V livello ministeriale del Piano dei Conti Finanziario U.2.05.99.99.999 - Altre spese in conto capitale n.a.c..

6. **RISULTATO D'ESERCIZIO**

RISULTATO D'ESERCIZIO	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.216.641.721,03	706.638.003,74	510.003.717,29	72,2%
26 Imposte	16.596.006,68	16.893.856,35	-297.849,67	-1,76%
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.200.045.714,35	689.744.147,39	510.301.566,96	74,0%

Nel corso dell'Esercizio 2023, per effetto delle componenti descritte il Conto Economico chiude con un **Risultato Economico positivo per Euro 1.275.260.043,10**.

Per un'analisi complessiva del Risultato di seguito si riporta il riepilogo delle voci del Conto Economico per aggregati principali:

AGGREGATI	2023	2022	Variazione	Var %
A) Componenti positivi della Gestione	18.778.091.709,34	16.423.317.331,92	2.354.774.377,42	14,34%
B) Componenti negativi della Gestione	17.228.477.605,28	15.705.800.579,92	1.522.677.025,36	9,7%
Differenza (A-B)	1.549.614.104,06	717.516.752,00	832.097.352,06	116,0%
C) Proventi e Oneri finanziari	-268.129.259,09	-216.846.849,95	-51.282.409,14	-23,65%
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
E) Proventi e oneri straordinari	-64.843.123,94	205.968.101,69	-270.811.225,63	-131,48%
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	1.216.641.721,03	706.638.003,74	510.003.717,29	72,2%
Imposte	16.596.006,68	16.893.856,35	-297.849,67	-1,76%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.200.045.714,35	689.744.147,39	510.301.566,96	74,0%

Dall'analisi del prospetto sopra riportato, in primo luogo, si evince il deciso miglioramento del saldo tra componenti positivi e componenti negativi, cioè quello legato alla gestione caratteristica della Regione.

Tale risultato estremamente positivo viene parzialmente mitigato dal peggioramento del saldo Proventi e Oneri finanziario e del Saldo Proventi ed oneri straordinari, che nell'esercizio 2023 assume valore negativo.

Tale ultimo saldo risente in particolar modo delle attività connesse al Riaccertamento Ordinario dei Residui. Infatti, mentre le cancellazioni di residui attivi, (Insussistenze dell'attivo) si manifestano integralmente in contabilità economico-patrimoniale, le cancellazioni dei residui passivi (Insussistenze del Passivo) si riverberano sui Salì economico-patrimoniali esclusivamente per la parte relative ai residui che insistono sui macroaggregati 104, 203 e 204.

In sintesi, il deciso incremento del Risultato d'Esercizio 2023 rispetto al 2022 è integralmente da ascrivere al saldo tra componenti positivi e componenti negativi, e cioè alle dinamiche della gestione caratteristica della Regione.